IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90

ANNO 126 - NUMERO 112
DOMENICA 13 MAGGIO 2007
€ 1,00

EDITORIALE

IL POTERE E IL CONSENSO

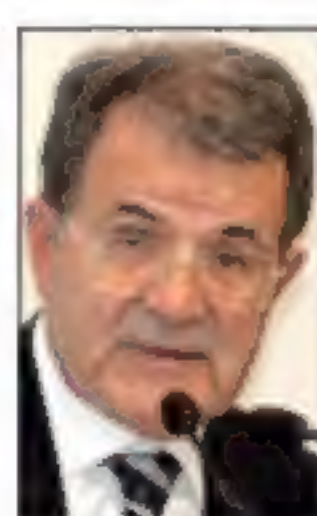
di **Sergio Baraldi**

Gli ambientalisti hanno avuto la loro manifestazione. Adesso la parola torna alla politica. E la politica sembra intenzionata a rispondere a quei settori della società preoccupati di essere penalizzati dalle scelte compiute dalla Regione. La decisione del Consiglio regionale di avviare le audizioni di comitati e sindaci è il tentativo di ristabilire un metodo che la democrazia non dovrebbe dimenticare: il governo è responsabilità di chi viene eletto, ma l'esercizio del potere non dovrebbe sottrarsi alla partecipazione, al controllo dal basso, alla libertà di dissenso. Sembra, dunque, una via ragionevole quella che il Consiglio regionale, il presidente Tesini, la stessa opposizione indicano. Norberto Bobbio avrebbe certamente approvato. Lui che, nel suo serrato confronto con Hobbes, Locke, Kelsen e Popper, ci insegnò che occorre «portare lo Stato al livello degli uomini». E che intuì che occorreva vivere le regole e le procedure non come meccanismi asettici di perpetuazione del potere, ma come modo di intendere il rapporto tra Stato e società.

Bisogna forse prendere atto che chi oggi ha assunto il complesso compito di governare ha di fronte un problema inedito, ormai diventato centrale in ogni democrazia: la modernizzazione è indispensabile per assicurare la crescita, ma non si riesce a modernizzare la società senza il consenso dei cittadini. O quando i cittadini percepiscono, a torto o a ragione, la modernizzazione come una minaccia. È stato questo il terreno sul quale si è giocata la competizione elettorale in Francia, nella quale tra l'energia di Sarkozy e Madame coraggio, Ségolène Royal, come ha scritto «Le Monde», i francesi hanno scelto il progetto del primo. Sarkozy ha avuto l'abilità di proporre ai francesi un processo di cambiamento saldamente legato all'identità, all'orgoglio, alle paure dei francesi. E questo sembra il contesto inedito per la politica moderna, a Parigi come a Roma o a Trieste. Decisione e consenso, leadership e partecipazione: ecco il nuovo paradigma dal quale non si può sfuggire, la complessità che sfida leader e maggioranze.

Così il centrosinistra regionale rischia di trovarsi stretto tra chi contesta e chi governa. Chi protesta più si vede negare l'accesso alla decisione pubblica più si irrigidisce; chi decide si sente contestato, forse vive una sindrome da assedio, difende le sue scelte con asprezza inusitata. Non come forza tranquilla, ma come forza che si autorappresenta isolata. Sarebbe stato prevedibile che in prima linea si trovasse l'assessore competente, Moretton; che il governatore avesse riservato per sé il ruolo di presidente di tutti, capace di entrare in scena per trovare la soluzione al problema di combinare un progetto con le insicurezze della gente. Invece, Illy è saltato sul tema, ci ha messo la sua faccia, in uno scontro diretto (ma con chi?) che avrà forse le motivazioni politiche descritte dal prof. Valdevit nel suo articolo di ieri, cioè un investimento politico sull'immagine «decisionista», ma che comunque sorprende. Il presidente, infatti, dovrebbe essere l'ultima istanza, insieme decisore di una linea e arbitro tra i diversi interessi e valori in gioco. Invece, il rapporto che si è instaurato è quello della contrapposizione. Come se la vera posta in palio fosse a chi si deve attribuire la titolarità del potere, del comando che fa prevalere la propria volontà: al governatore eletto o ai cittadini dissenzienti?

I rischi per il centrosinistra non mancano. Il cementificio o la centrale a biomasse a Tolmezzo, cioè alcuni atti della politica ambientale e territoriale della Regione, hanno finito per oscurare anche le cose positive che Intesa ha fatto su questo tema come il piano per l'energia. Notizia scaccia notizia, noi giornalisti lo sappiamo bene. Non sarebbe male che anche gli amministratori pubblici se lo ricordassero. Ma la questione più importante è che dentro la protesta c'è una domanda di riconoscimento e, insieme, si avanza un dubbio di legittimità. Se così è non si può replicare con una concezione legale del potere, perché quando i cittadini manifestano, e forse rispecchiano un'opinione più vasta di quelli che sfilano, revocano in dubbio un altro fondamento: i fini del potere, cioè del governo, vengono percepiti come contraddittori rispetto al sistema di credenze e di valori della gente. Per esempio, il presidente della Regione ha criticato il capogruppo Ds in Regione Travanut, perché le sue resistenze nascerebbero dalla campagna elettorale dato che si è candidato al Comune di Cervignano.

● Segue a pagina 2

NOMINE

Prodi: Rai allo sbando bisognava intervenire

SERVIZIO A PAGINA 4

I NUOVI PIANI

Evergreen, Trieste teme il riassetto

SERVIZIO A PAGINA 7

SERIE B

La Triestina a Genova cerca punti-salvezza

SERVIZIO NELLO SPORT

Il caso cementificio: Ds e Cittadini chiedono alla giunta regionale di fermarsi e attendere l'esito del consiglio straordinario

Governo: terza corsia subito. Tav, basta liti

Il viceministro De Piccoli: A4, Galan e Illy devono trovare l'intesa, troppi ritardi

A Trieste si è chiuso il G8: mille manifestanti alla protesta ambientalista

LA FRAGILITÀ DEI VALORI

di **Ferdinando Camon**

Le due manifestazioni di ieri a Roma, quella di piazza San Giovanni, chiamata «Family Day», e quella di piazza Navona, chiamata «Orgoglio Laico», han finito per contrapporsi: di fatto, la seconda è stata organizzata contro la prima. E così son diventate due prove di forza. È questo che è sbagliato. La giornata di ieri doveva servire a far sentire alla nazione la bellezza della famiglia tradizionale, uomo più donna uniti in matrimonio più i figli, e la necessità del riconoscimento di altri tipi di famiglia, senza matrimonio, senza eterosessualità. La giornata non è andata così. È stata una giornata di conflitto: da una parte l'Orgoglio Cattolico, dall'altra l'Orgoglio Laico.

● Segue a pagina 8

Servizio a pagina 5

TRIESTE «Prima che dell'Alta velocità abbiamo bisogno come l'ossigeno della terza corsia sulla A4 perché, quando tra un anno sarà finito il passante, avere solo due corsie da Mestre a Trieste sarà un problema grave»: ad affermarlo è il presidente del Veneto Galan che smorza la polemica con il Fvg dopo aver lanciato l'idea di spostare verso la costa il tracciato della Tav. Progetto bocciato dal viceministro ai Trasporti De Piccoli che invita Galan e Illy a trovare un'intesa sulla Tav ma soprattutto sulla A4 e sollecita il Fvg a sbloccare proprio la terza corsia. Concluso a Trieste il Forum del G8 con una protesta degli ambientalisti.

● Alle pagine 2, 3, 4

TRIESTE, REALTÀ E IMMAGINE

di **Gabriele Pastrello**

Trieste è più o meno al centro del Corridoio V, e la distanza tra Trieste e Rotterdam è più o meno la stessa che passa tra Trieste e l'inizio e la fine del corridoio stesso. Non male come centralità geografica, e per candidarsi ad una centralità logistica. Ma le differenza tra le distanze sulla carta e quelle dei rapporti concreti può essere rilevante.

● Segue a pagina 5

www.ilpiccolo.it

E' ONLINE!
IL PICCOLO MULTIMEDIALE

NUOVI SERVIZI INTERATTIVI

PER FAR SENTIRE LA VOSTRA VOCE
DOVE POTETE INVIARE E VEDERE PUBBLICATI I VOSTRI VIDEO E LE FOTO, E TANTO ALTRO ANCORA

Lo stabiliscono i patti parasociali previsti dalla delibera della giunta

Vendita Insiel, la Regione incasserà 30 milioni dal sovrapprezzo azioni

TRIESTE Trenta milioni di euro dovrebbe fruttare alle casse della Regione la ricapitalizzazione di Insiel, in seguito alla cessione da parte della Regione del 49% delle quote a un partner privato La clausola è stabilita nelle «Linee guida di rafforzamento patrimoniale e di apertura ad investitori privati del capitale di Insiel» varate dalla giunta regionale. Tra i patti parasociali infatti è stato stabilito che «i membri del cda di rispettiva designazione deliberino di proporre all'assemblea che dovrà tenersi entro il 31 dicembre 2007 di procedere alla distribuzione pro quota di parte della riserva di sovrapprezzo delle azioni».

● Ciro Esposito a pagina 9

OGGI L'INSERTO
CASA MIA
Prezzi e offerte

IL VOTO FRANCESE E L'ITALIA

LA POLITICA CHE INSEGUE IL NUOVO

di **Paolo Segatti**

È inevitabile che i risultati delle elezioni presidenziali francesi tenutesi una settimana fa con il turno di ballottaggio siano stati letti da molti con l'occhio a quanto accade o potrebbe accadere a casa nostra. Specie sul versante di centrosinistra o all'ombra della ricorrente questione del centro da costruire, da curare per conquistarne gli elettori, da evitare per salvare la purezza della propria anima, ecc. ecc..

● Segue a pagina 11

Allarme sicurezza, il sindaco Dipiazza giustifica le pistole ai vigili: «Me lo hanno chiesto carabinieri, prefetto e questore»

Ladri in Carso, svaligiata una villetta a Lacotisce

Il colpo in pieno giorno, i proprietari erano assenti Bottino di duemila euro

TRIESTE Hanno cambiato zona ma non il copione. I ladri che stanno razziando le ville del Carso si sono spostati da Sistiana e hanno puntato alla zona di San Dorligo. Ieri è stato messo a segno l'ennesimo colpo. È stata presa di mira la villetta di Paolo Mahnic che si trova in una zona isolata al numero 367 di Lacotisce. Il bottino ammonta a oltre duemila euro. Intanto la decisione del sindaco Dipiazza di armare di pistola i vigili urbani in servizio notturno raccoglie consensi ma anche molte critiche. Il sindaco: sono personalmente contrario ma me lo hanno chiesto carabinieri, prefetto e questore.

● A pagina 19

Barbacini e **Rebecca**

Rive, da domani si asfalta Traffico ancora a rilento

● A pagina 20

Oggi la pagina della Gola

A pagina 17

Droga, 70enne triestino denunciato dai carabinieri per spaccio di cocaina

TRIESTE Settant'anni e spacciatore. R.B., residente a Trieste, è stato denunciato dai carabinieri nell'ambito di una vasta indagine sullo spaccio di cocaina sull'asse Trieste-Monfalcone. È stato denunciato pure un giovane di Duino, A.R., 31 anni. I due sono stati coinvolti in un'indagine della procura di Gorizia che ha portato all'arresto di un operaio di 38 anni, dipendente della Fincantieri e residente a Ronchi dei Legionari. Gli altri denunciati sono M.P., 36 anni e E.M., 40 anni, entrambi di Staranzano, R.R., 36 anni, di Fogliano Redipuglia e E.G., 30 anni, di Camplolongo al Torre. Nell'operazione sono stati sequestrati diversi quantitativi di eroina, hashish e marijuana. Nelle abitazioni perquisite, tra cui quella del settantenne triestino, sono stati trovati bilancini di precisione assieme ad altri oggetti utilizzati per il consumo delle varie sostanze. L'indagine è nata su Monfalcone come crocevia del traffico di cocaina.

● A pagina 21

A sinistra, le forze dell'ordine in tenuta antisommossa all'inizio delle rive, sopra e nella foto centrale due momenti del corteo degli ambientalisti (Fotoservizio Bruni)

Il Veneto vuole spostare la linea Alta velocità. Il governo: «Sulla costa è una forzatura, ma ora la priorità è l'autostrada»

De Piccoli: il Fvg sblocchi la terza corsia

Il viceministro: basta liti sulla Tav, Illy e Galan collaborino subito per l'A4

TRIESTE «Il progetto di far passare la Tav lungo i litorali sarebbe una forzatura. Ciò non toglie che le lungaggini burocratiche che si sono accumulate sul progetto della terza corsia sono imperdonabili». A zittire il battibecco veneto–friulano sul tracciato nordestino del Tav ci pensa Cesare De Piccoli, diessino come Lodovico Sonego, veneto come Renato Chisso, nonché viceministro dei Trasporti del governo Prodi. «Spero non si tratti di un vero scontro perché avrebbe effetti devastanti per il Nordest. Altro che Euroregione. Ci si faccia davvero carico di tutto il Corridoio V e non solo del tratto di propria competenza» aggiunge De Piccoli.

LA VICENDA La polemica è nata per la delibera del 17 aprile, nella quale la giunta Galan della Regione Veneto rinuncia al parallelismo tra A4 e Tav nel tratto tra San Donà e Portogruaro, dopo aver assunto analoga decisione nel tratto tra Quarto D'Altino e San Donà. Una delibera che il Veneto rivendica come indispensabile per sbloccare progettazione e costruzione della terza corsia, ma che cela anche l'ipotesi di spostare il corridoio V verso le spiagge di casa e di conseguenza del Friuli Venezia Giulia.

IL VENETO A ribadire la buona fede della delibera (comunque è un'indicazione politica non vincolante ai fini progettuali) è lo stesso governatore Giancarlo Galan. «Abbiamo bisogno come l'ossigeno della terza corsia – afferma - perché quando tra un anno sarà finito il Passante, avere solo due corsie da Mestre a Trieste sarà un problema grave». Il presidente risponde anche a Sonego che aveva chiesto aiuto a Roma: «Qui non deve intervenire il governo, quanto il buon senso». Ma Galan non vuole attaccare i vicini di casa, anzi rilancia il dialogo: «Siamo tutti per il Corridoio V, siamo in piena sintonia con Illy. Quello che diciamo è che se non ci sono i 300 milioni di euro per realizzare le opere necessarie ad attuare il parallelismo e non c'è nemmeno il progetto: è inutile ragionarci ora. Apriamo un confronto sereno, andiamo avanti con la terza corsia visto che le risorse almeno per questa ci sono, e quando sarà il momento discutiamo insieme di Tav».

IL GOVERNO A frenare l'ipotesi di una linea ferroviaria che attraversi le spiagge del Nordest ci pensa però lo stesso governo nazionale: De Piccoli, con estrema chiarezza, afferma che «il progetto non sta in piedi, sarebbe una forzatura. Se non si arrivasse subito a un chiarimento si potrebbe bloccare l'iter progettuale della Tav». Ma non è una posizione contro il Veneto quella di De Piccoli, che ne ha anche per i cugini friulani: «Credo che al di là delle ipotesi sulla ferrovia, la delibera voglia accelerare la realizzazione della terza corsia, che è un collegamento vitale anche per il Veneto. D'altro canto il Friuli Venezia Giulia deve riconoscere che su questa vicenda ha commesso ritardi imperdonabili. I nuovi vertici di Autovie stanno affrontando con serietà la questione, ma si è già perso troppo tempo». Per il viceministro «bisognerebbe davvero che i presidenti delle due Regioni prendessero in mano la situazione e, nel rispetto del federalismo, stabilissero un'intesa forte con lo Stato e i soggetti interessati (Anas e Rfi, ndr). Serve un tavolo permanente sui problemi concreti delle infrastrutture del Nordest. Non solo sulle ipotesi del futuro, come la Tav, ma sui problemi di tutti i giorni. Partendo dall'emergenza A 4 per poi discutere di Tav e rinnovo delle concessioni». E a Sonego che invoca l'intervento ministeriale per risolvere la diatriba, De Piccoli ricorda che «il ruolo del governo non deve essere riconosciuto a giorni alterni. Il governo è pronto a fare la sua parte ma serve un'intesa tra le due Regioni e una chiara volontà politica. Il problema oggi non è che le Regioni abbiano opinioni diverse ma che non abbiano un luogo per confrontarle. Se qualcosa di buono deve nascere da questa polemica, spero sia un passo avanti in questa direzione».

LA POLITICA E intanto sulla vicenda Tav anche la Cdl del Friuli Venezia Giulia pungola le due giunte a un maggior confronto. «Spero che al di là delle cene di gala e degli incontri per presentare il libro di Illy – dice il parlamentare Renzo Tondo – i presidenti affrontino i problemi concreti che stanno a cuore alla gente». Isidoro Gottardo chiama in causa Illy e l'Euroregione: «Meglio trovare le convergenze in casa nostra prima di fare voli pindarici. Visto che Illy dice che nel 2015 la Regione sarà tra le più avanzate d'Europa, mi chiedo: avremo almeno le strade?».

Martina Milia

LA PROTESTA

Il corteo «blindato» da 300 agenti

TRIESTE È stato un happening blindato. Per scortare i manifestanti sono stati impiegati non meno di 300 tra poliziotti, carabinieri e finanzieri. Un centinaio provenivano dai reparti mobili di Padova e dal battaglione di Gorizia. Tutti erano in assetto antisommossa.

I mezzi blindati avevano addirittura la rete di protezione sul parabrezza e gli scudi anteriori. In cielo poi ha volteggiato l'elicottero della Polizia dal quale via radio è stato monitorato il passaggio del corteo. Il timore era quello, come era stato osservato dal sottosegretario Ettore Rosato dell'azione di «schegge impazzite», qualcuno che all'improvviso uscisse dal corteo per mettere a segno un'azione dimostrativa.

«Eravamo pronti a tutto» ha ammesso ieri un funzionario addetto al servizio di sicurezza. La prova è che le strade in cui si è snodato il corteo sono state per buona parte presidiate da agenti con l'elmetto e lo scudo al fianco e anche transennate.

c.b.

Un momento della manifestazione

Le due forze politiche della maggioranza chiedono al governatore Fvg di non affrettare la decisione su Torviscosa

DI e Cittadini: cementificio, la giunta si fermi

Malattia: «È opportuno attendere gli indirizzi del Consiglio straordinario»

Degano: «È imprescindibile che le procedure tecniche siano inattaccabili»

Zvech: «Nessun deficit di democrasia, ma l'esecutivo decida in autonomia»

TRIESTE Lo slittamento della presentazione in giunta della delibera di autorizzazione alla Costruzioni Nord Est per la realizzazione del Cementificio di Torviscoa si fa più concreto. Infatti oltre a un possibile ritardo della valutazione tecnico-legale chiesto all'Avvocatura della Regione, una parte della maggioranza è convinta che la delibera in giunta non possa precedere i lavori del Consiglio straordinario convocato per il 23 giugno. Per il capogruppo della Margherita Cristiano Degano e per quello dei Cittadini Bruno Malattia, vista la delicatezza della questione, sarebbe più opportuno che la giunta attendesse la conclusione dell'iter consiliare. Il diessino Bruno Zvech invece si ferma al «riconoscimento delle prerogative tra esecutivo e Consiglio».

«La giunta farebbe bene - spiega Bruno Malattia - ad attendere prima di esaminare l'autorizzazione e anche a partecipare attivamente al prossimo Consiglio prendendo in considerazione i suoi indirizzi. L'importante è che, dopo tutte le polemiche, sia arrivata la fase di approfondimento e delle analisi tecniche. Sono da sempre contrario a interventi dirigistici della politica ma anche a non cedere alle pressioni della piazza. Il problema del cementificio non è ancora risolto ma c'è una maggiore attenzione ai livelli di trasparenza. Credo che anche il presidente Illy stia attraversando una fase di riflessione».

Se la questione politica scatenata dal caso Torviscosa ha solo sfiorato i Cittadini, nella Margherita ha generato alcune frizioni. «Non abbiamno dubbi sulla necessità di dare il via libera in regione a elettrodotti, Tav o alla terza corsia dell'A4 - spiega il capogruppo Cristiano Degano - anche perché, nonostante le problematiche ambientali, sono opere decisive per il futuro della nostra area. Non siamo quelli che dicono no a priori. Ma su tutte le infrastrutture, e quindi anche sul cementificio, è imprescindibile avere tutte le garanzie sull'impatto ambientale e le procedure devono essere inattaccabili dal punto di vista tecnico e giuridico. Posto che la mozione presentata dalla Cdl aveva da eccepire sul metodo e non sul merito, e i passaggi in commissione hanno chiarito la loro richiesta, ritengo che il passaggio in Aula il 23 maggio sia comunque importante. Auspico che la giunta, che ha piena autonomia sulle sue scelte di cui si assume le sue responsabilità, esamini la delibera al termine dell'iter consigliare».

Più defilata è invece la posizione del segretario regionale dei Ds Bruno Zvech. «L'attività leglislativa e quella amministrativa godono di una loro autonomia anche se in questi quattro anni le rispettive funzioni hanno sempre trovato una felice sintesi - dice il consigliere della Quercia -. Sono già state attivate le commissione affinché tutti possano avere a disposizione in modo chiaro la procedura. In Consiglio approfondiremo la discussione e penso che la maggioranza resterà compatta. Il deficit di democrazia, sottolineato da più parti, viene smentito dai fatti. Noi come Ulivo peraltro ci siamo confrontati in più occasioni con i sindaci e con i comitati territoriali avversi al progetto. Anche all'interno dei Ds, alla fine del percorso, troveremo una sintesi».

ci.es.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733 111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Peloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 maggio 2007 è stata di 48.300 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il potere e il consenso

Illy allora sa bene che la protesta è diffusa sul territorio, al punto che Travanut ne sarebbe condizionato come candidato. Lo rimprovera, quindi, di fare bene il suo mestiere: quello di rappresentare la sua «constituency», le domande della sua base elettorale. Semmai con Travanut si potrebbe discutere se sbaglia o no nella valutazione sul cementificio, non se ascolta i suoi cittadini-elettori. È esattamente questo il nodo che il centrosinistra, in qualche modo, è chiamato a districare. È giusto che chi è eletto per governare assuma le decisioni che ritiene corrette per lo sviluppo della Regione. Ma nella società di oggi, quella della crisi della delega, del declino dell'autorità, dell'antipolitica, il potere può permettersi di decidere in modo che non corrisponda alla realtà sociale? Può trascurare il consenso per il «prestigio» di chi lo detiene? Se si interrompe questo circuito, il centrosinistra perde credibilità e potrebbe aprirsi uno scollamento con parti importanti del territorio che governa. È il fantasma di Gorizia. La giunta regionale potrà anche assumere la sua delibera, ma lo farà appunto in virtù della legalità, cioè del fatto che il diritto può ricorrere in ultima istanza alla forza per ottenere il rispetto delle norme. Ma senza una condivisione perderebbe la giustificazione collettiva al suo ruolo. Per questo Bobbio rifletteva sulle due facce della politica secondo la distinzione di Weber: la politica come funzionamento delle istituzioni e la politica come terreno di confronto pubblico tra proposte diverse e anche conflittuali per realizzare la cittadinanza. L'una ha bisogno dell'altra. Occorrerebbe, quindi, spostare il conflitto dal piano della contrapposizione ideologica tra chi è pro e chi contro il cemento a quello del confronto tra idee. Senza questo spostamento, senza il dialogo la «politica si pone in termini di disputa teologica e l'accordo non è neppure pensabile» (Bobbio).

Per di più non tutte le questioni hanno uguale peso: la Tav o il rigassificatore rappresentano scelte strategiche che rispondono a un interesse generale che tutti comprendono. Come ha detto Prodi, non si può manifestare per la bassa velocità. Ma che cosa ha di strategico un cementificio con un forno enorme in un'area dove l'equilibrio ambientale è già critico? La domanda amplifica il contrasto tra le diverse istanze. Illy rivendica il diritto-dovere a decidere; cittadini e sindaci, molti dei quali sono di centrosinistra, avanzano un'altrettanto lecita domanda di partecipazione. Illy parla del «chi» decide, vorrebbe porre l'alternativa secca tra le sue scelte positive e il no inconcludente di chi dissente. Coloro che non ci stanno parlano del «come» si decide e chiedono una capacità di governo differente, non necessariamente antagonista. Qui può innescarsi un corto circuito che rischia di far emergere una crisi di rappresentanza tra maggioranza e territori. Al culmine della legislatura, la frattura ambientale potrebbe rivelare, a sorpresa, una crisi interna del potere.

Ci si avvicina, infatti, a un punto di rottura quando un governo entra in contraddizione con l'idea di sviluppo della sua società. Le scelte diventerebbero pericolosamente semplici invece che complesse come sono: pro o contro Illy invece che confrontarsi sul progetto di modernizzazione e di come attuarlo. Non so se il governatore punta a un referendum di questo tipo, ma la politica sembra volere evitare di scivolare su questo piano inclinato. Forse per una ragione: un simile referendum, alla fine, impedirebbe a tutti di discutere. Per riuscirvi forse occorre trovare un nuovo equilibrio tra leadership e partecipazione. Se è vero che il leader si misura con il cambiamento, questo è il terreno sul quale oggi presidente e l'intera politica sono messi alla prova. Non è in gioco un rapporto di forza. La questione della legittimità contiene la promessa dell'incontro tra potere e consenso. Perché non può accadere sull'ambiente qui e ora?

Sergio Baraldi

Striscioni contro il cementificio di Torviscosa e la Tav al corteo degli ambientalisti in occasione del G8-Unesco

Molte le «anime» del serpentone: Cobas scuola, anarchici, Rifondazione, comitati ecologisti. Dario Antonaz: «In 4 anni nulla di positivo»

«La giunta Fvg ci esclude»: mille in corteo

Ambientalisti in piazza: pacifica la marcia a Trieste contro rigassificatori, cementificio e Tav

di Paola Bolis

TRIESTE Adulti, bambini, cani, striscioni, bandiere, altoparlanti, parole, musica. Circa un migliaio di persone (ma seisettecento per la Questura, oltre duemila per gli organizzatori) hanno sfilato ieri da piazza Libertà al palazzo del Consiglio regionale per dire no a rigassificatori, cementificio, Tav. E per rivendicare il proprio diritto a partecipare alle decisioni sul futuro del territorio. Cioè della popolazione.

La partita ambientale contro la giunta regionale di Riccardo Illy? Certo, ci sono tanti cittadini: il comitato anti-cementificio, quello anti-Tav, contro la cava di Raveo, quello spontaneo contro la Ferriera... Ambiente, ma non solo. «C'è una società - spiega per l'associazione Ya Basta Andrea Olivieri - che si rende conto che siamo già in mezzo alla catastrofe ecologica, ambientale e, aggiungo, sociale, perché produce precarietà del lavoro ed emarginazione: non progresso, ma devastazione per il profitto. Mentre l'unica risorsa che abbiamo sono i beni comuni che ci circondano: acqua, aria, terra e saperi». Per questo il serpentone vede saldarsi anime diverse: dai Cobas scuola alle Cub Rdb, dal gruppo «Ian Malcolm» di ricercatori della Sissa agli anarchici di Germinal. È la «Rete contro lo sviluppo insostenibile», che respinge l'etichetta di «quelli che *non nel mio cortile*»: perché «il nostro cortile è tutta la Regione» dice Carlo Visintini, portavoce dei centri sociali.

Al centro della protesta, non c'è affatto il Forum G8-Unesco (sebbene «non privo di contraddizioni e ambiguità»), bensì una Regione da cui il popolo della «Rete» si sente escluso, totalmente. «La giunta Illy deve dimettersi», aggiunge Visintini: «Chi ci governa, chi ci comanda, non ha in considerazione la vita». «Vergogna alla giunta Illy» sparano gli altoparlanti, ma anche «vergogna alla giunta Dipiazza» che sega le panchine e «a Prodi che manda le cariche di polizia contro i cittadini che manifestano», mentre dal G8 «dice sì a gassificatori e Tav».

Una manifestante sulle Rive

Il serpentone si snoda in un dispiegamento di forze dell'ordine imponente, ma nessuna tensione si verifica. Infine l'arrivo in piazza Oberdan, davanti a un Palazzo transennato a separare la piazza dall'ingresso. Ecco Lorenzo Ferigutti, assessore all'Ambiente di Bagnaria Arsa: «Noi vogliamo essere con la gente, per la buona amministrazione che abbia un senso democratico in cui le scelte che si fanno a tutti i livelli hanno bisogno di essere concertate e non calate con violenza sul territorio».

E c'è frattura dentro Intesa democratica. Al corteo partecipano i Verdi con Gianni Pizzati e il consigliere regionale Alessandro Metz, il Pdci con Giuliana Zagabria. E ci sono le bandiere di Rifondazione comunista, presenti i due consiglieri regionali Pio De Angelis e Igor Kocijancic. Verdi e Pdci si sono dichiarati al fianco della manifestazione, sottolineando il «vulnus al programma di Intesa», come dice Pizzati, rappresentato dall'avere abdicato al metodo del confronto. Ma tra le bandiere di Rc - che a livello regionale non ha aderito alla manifestazione, e con l'assessore Roberto Antonaz l'ha tacciata di «ambiguità» - c'è disagio. «Lunedì - dice De Angelis guardando le transenne - rientreremo nel Palazzo per portare anche ai piani più alti le stesse istanze che oggi sono state tenute lontane». L'invito a Id, insomma, è «ad aprire un confronto». Ma Dario Antonaz, da «Sinistra critica», non ha dubbi: «La sinistra in Regione è al governo da quattro anni e nulla di veramente positivo su vari fronti è stato fatto. Personalmente sarei per uscire dalla maggioranza regionale», dice il figlio dell'assessore. Davanti al Palazzo, ecco depositati una decina di barattoli di caffè Illy. Pieni di cemento. «Que se vayan todos!», se ne vadano tutti, sparano gli altoparlanti.

I giovani precari e il Comitato Sos Muggia a fianco della Rete degli artisti contro il G8

Protestano i ricercatori della Sissa

di Matteo Unterweger

TRIESTE Tra gli aderenti alla Rete ambientalista che ieri hanno dato vita alla manifestazione di protesta attraverso le vie del centro di Trieste, c'era anche un gruppo di giovani ricercatori della Sissa. Una ventina di ragazzi, peraltro tutti attualmente costretti a fare i conti con il precariato: hanno voluto dire ai vari comitati «siamo al vostro fianco», con la loro presenza e attraverso uno striscione eloquente «Per la ricerca meno parole, più numeri».

«Siamo qui per sottolineare il fatto che questa non è una società basata sulla conoscenza, come si sostiene al Forum G8 - spiega Luca Tornatore, portavoce del gruppo Ian Malcolm - ma imprigionata dalla stessa. Solo le persone che sono al potere sanno davvero come stanno le cose. La gente invece dovrebbe essere informata, messa in condizione di potere decidere cos'è giusto e cosa, invece, va modificato». Tornatore poi continua: «Avevamo invitato gli scienziati presenti al Forum a partecipare al corteo. Tuttavia, a qualcuno di loro è stato addirittura impedito di raggiungerci, per paura che forse potesse parlare davvero della conoscenza reale. Il quarto Report Onu sull'ambiente, pubblicato di recente, dice che il Pianeta si sta scaldando sempre più e il clima continua a cambiare. Sono dati inequivocabili, il guaio ormai è fatto: non è più possibile ritornare indietro. Però, a esempio sui rigassificatori, Prodi dice che non possiamo perdere il treno. E questa sarebbe una società basata sulla conoscenza? Di cosa hanno parlato dentro la Stazione marittima in questi tre giorni?».

La protesta ha abbracciato tutte le questioni di grande attualità in Friuli Venezia Giulia dal punto di vista dell'impatto ambientale. Dalla Tav ai rigassificatori, dal cementificio di Torviscosa alla cava di gesso di Raveo. «Oggi (ieri, ndr) assistiamo a un coro di no degli ambientalisti - spiega Giancarlo Pastoritti del Comitato No Tav Bagnaria - ma pure di chi vuole tutelare la finanza pubblica contro gli sprechi. Qui c'è chi ha il vero senso dello Stato. Noi abbiamo cercato il dialogo con Illy, Moretton e Sonego, ma nessuno di loro si è mai presentato a un appuntamento».

Mariella Colarich del Comitato Sos Muggia rincara la dose: «Sarebbe ora di essere ascoltati. I rigassificatori sono solo l'ultimo problema di una lista molto lunga». Ed esibisce un manifesto con due scritte: «Golfo de Trieste» abbinata a un pesce colorato e, subito sotto, «Golfo de Illy», con al fianco una lisca mal ridotta.

A metà del serpentone umano che si muove verso piazza Oberdan c'è Edvino Ugolini, in rappresentanza della Rete degli artisti contro il G8. «Siamo un movimento pacifista - dice - che vuole dimostrare la propria solidarietà agli altri comitati. Questa è una protesta che può servire perché è fatta dai cittadini».

Danilo Peric, arrivato in città da Monfalcone, sottolinea: «Nessuno ha consultato mai la gente prima di proporre questi progetti. Invece, per opere del genere, c'è la necessità di un referendum per dare voce alle persone. La protesta è trasversale dal punto di vista politico, non si tratta di destra o sinistra».

Conclusi i lavori del Forum Unesco. La relazione finale al premier Prodi, nuove prospettive di collaborazione. Il rettore Peroni: superata la pura logica del profitto

G8, Trieste riapre il dialogo tra Paesi ricchi e poveri

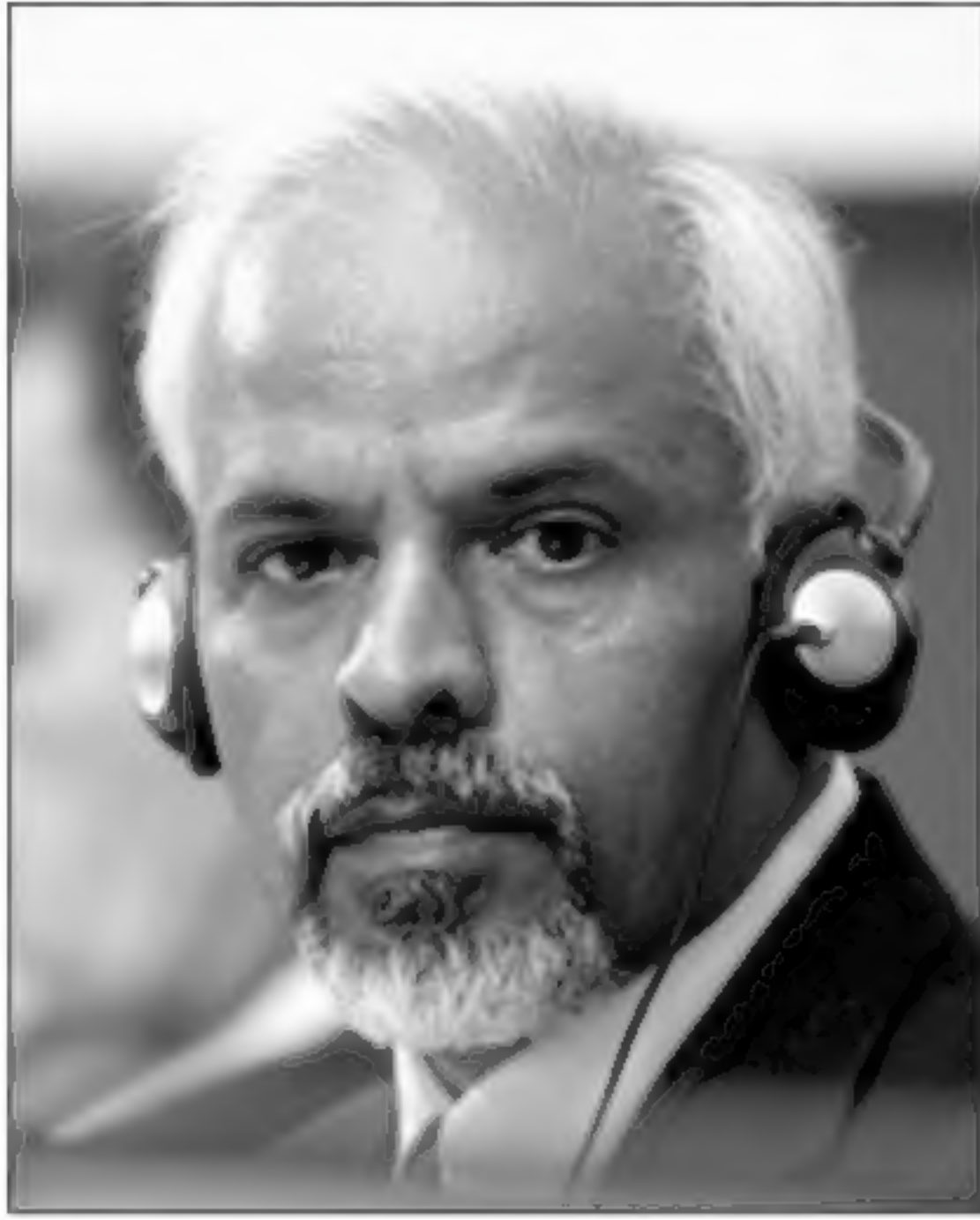
Sreenivasan: «Finita l'era degli aiuti caritatevoli». Cosolini: «Vincente la scelta di puntare sulla scienza»

TRIESTE «Avremmo potuto chiudere il Forum sottoscrivendo impegni che, magari, non sarebbero stati mantenuti. Invece abbiamo preferito mettere sul tavolo proposte, idee e progetti, pensati per affrontare le grandi sfide dell'innovazione e della sostenibilità dello sviluppo. E questo è il vero valore aggiunto dell'evento che Trieste ha ospitato: aver fatto dialogare Paesi ricchi e realtà più povere in un'ottica di collaborazione autentica e non di semplice assistenzialismo».

È il messaggio lanciato da Katepalli Sreenivasan, direttore del Centro internazione di fisica teorica Abdus Salam, a conclusione dei lavori del Forum G8-Unesco. Un vertice che, per tre giorni, ha acceso su Trieste i riflettori della stampa internazionale, richiamando centinaia di delegati da tutto il mondo e personalità del mondo della scienza, dell'economia e della politica che conta.

Nel pomeriggio di ieri davanti ai partecipanti dell'ultima giornata di lavori Sreenivasan, benché non fosse previsto dal programma ufficiale, ha tirato le somme del summit triestino, rispondendo indirettamente a quanti, da lontano, hanno messo in dubbio l'utilità di appuntamenti simili. «Questo Forum non poteva terminare con risoluzioni conclusive o dichiarazioni congiunte, perché non è stato organizzato dal G8 o dall'Unesco - ha spiegato il direttore dell'Icgb -. Eppure ha elaborato proposte che potranno essere portate all'attenzione di quegli stessi organismi internazionali. Il fatto che Prodi abbia chiesto un documento che riassumesse le soluzioni avanzate dai Paesi africani, testimonia la sua intenzione di discuterle davanti al G8. L'interesse della politica verso i lavori del Forum, insomma, c'è stata. Così come c'è stata la possibilità di discutere di sostegno da dare ai Paesi del Terzo mondo, non più in termini di aiuti caritatevoli. Si è parlato del futuro delle loro università e della collaborazione con i loro progetti, e non solo degli aiuti economici da far arrivare in quei Paesi».

Un ruolo fondamentale in questo percorso potranno svolgerlo proprio gli enti scientifici cittadini. «Trieste, grazie all'attività dei suoi centri di ricerca, si candida a diventare la portabandiera della nuova collaborazione tra nazioni del G8 e Paesi in via di sviluppo - ha sottolineato Sreenivasan -. Un ruolo prestigioso che, dopo questo Forum, le è stato ufficialmente riconosciuto».

Il Forum triestino è servito, in qualche modo, anche a spronare i governi delle nazioni industrializzate, a partire da quello italiano, a fare di più. «Stiamo chiedendo impegno alla parte economica del nostro governo, perché è finora inadempiente per una parte consistente delle risorse per il Fondo globale di lotta alle pandemie - ha affermato ieri la viceministro degli Esteri Patrizia Sentinelli -. Abbiamo avuto la rassicurazione dal presidente Prodi - ha aggiunto Sentinelli - che si farà tutto quello che è necessario per risolvere e rispettare gli impegni presi dai governi precedenti e mai mantenuti».

Katepalli Sreenivasan, direttore del Centro di fisica teorica

La tre giorni di lavori, inoltre, ha consolidato ulteriormente l'immagine di Trieste come capitale della scienza. «Il Forum G8-Unesco è stata un'occasione straordinaria per la nostra città Trieste - sottolinea l'assessore regionale all'Innovazione e all'Università Roberto Cosolini -. Il vertice ha infatti permesso di riaffermare il ruolo del suo sistema di ricerca che, nel corso degli anni, si è imposto in questi anni come laboratorio di grandi prospettive di occupazione e sviluppo. Un ruolo riconosciuto anche dal ministro Mussi che ha lanciato la proposta d'insediare a Trieste uno dei "Kic" (comunità della conoscenza e dell'innovazione), i centri in cui si articola l'Istituto europeo di tecnologia».

«Quella candidatura era tutt'altro che scontata - sottolinea il direttore della Sissa Stefano Fantoni - In ballo per ospitare la sede del Kic, infatti, c'era anche Genova, e il fatto di essere riusciti a vincere sul capoluogo ligure rappresenta un riconoscimento importante. Il governo, sul quale abbiamo lavorato a lungo, ha dimostrato di apprezzare l'attività del sistema scientifico di Trieste, lo stesso che ha saputo organizzare in maniera convivente un appuntamento come il Forum G8-Unesco. Cosa rimane di questo vertice? Innanzitutto la consapevolezza di aver affrontato i problemi della ricerca e dell'innovazione applicandoli sia alla realtà dei Paesi in via di sviluppo, sia a quelli più industrializzati. Dal confronto e dal dibattito sono uscite indicazioni e raccomandazioni importanti che la politica internazionale dovrà ascoltare. È stato affrontato per esempio il problema delle risorse energetiche che, contrariamente a quanto poteva pensare qualcuno, sono estremamente limitate. È tempo quindi di porre un freno ai consumi e di lavorare sul fronte delle energie alternative».

Per il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni la carta vincente del summit ospitato alla Marittima è stata la ricchezza delle prospettive attraverso le quali sono state viste le grandi sfide del mondo. «Eventi come il Forum G8-Unesco si giustificano per la straordinaria varietà di esperienze, sensibilità, prospettive offerte - commenta Peroni -. I contributi che si ascoltano durante i lavori sono estremamente vari e suggestivi perché veicolano le diverse visuali di coloro che fanno ricerca, la organizzano, la governano. L'altro punto di forza del vertice è stato senza dubbio il confronto tra paesi avanzati e Paesi in via di sviluppo sul piano del trasferimento delle conoscenze. Un tema - conclude il rettore - che chiama in causa un approccio di tipo solidaristico, in contrasto con la logica del puro profitto imposto dal mercato».

SCENARI

Ministri e ricercatori del continente: abbiamo le idee, aiutateci a svilupparle

All'Africa servono nuove tecnologie

TRIESTE «La partita dell'Africa ricomincia da Trieste, puntando sulla scienza, l'educazione e lo sviluppo sostenibile».

Con questa frase centinaia di delegati africani hanno commentato ieri l'ultimo giorno del Forum mondiale G8-Unesco di Trieste, citando l'impegno preso giovedì dal primo ministro Romano Prodi di presentare ai Paesi G8 un riassunto del Forum e una proposta italiana sull'Africa. Concretamente, la richiesta dei delegati africani alle nazioni più industrializzate è di mantenere gli impegni finanziari presi e sostenere la nascita di un partenariato più strutturato per lo sviluppo scientifico del continente africano. Il tutto, tenendo conto che «l'Africa non va "salvata", bisogna solo consentirle di esprimere il suo enorme potenziale». «I segnali positivi ci sono anche se pochi e gran parte del continente sta cambiando senza l'aiuto del mondo ricco» è stato sottolineato nel corso dell'ultima sessione del Forum, dedicata interamente all'Africa, a cui hanno preso parte quattro ministri africani della Scienza (Egitto, Kenya, Ruanda, Repubblica democratica del Congo) e il viceministro degli Esteri italiano Patrizia Sentinelli. A ricordare come il continente, nel recente vertice dell'Unione africana, abbia deciso di definire il 2007 come «anno dell'innovazione scientifica» è stato il direttore dell'Accademia delle scienze per il Mondo in via di sviluppo Mohamed Hassan. Infatti i Paesi africani si sono già impegnati a spendere almeno l'1,1% del Pil per scienza e tecnologia e diversi hanno anche incrementato gli investimenti. Secondo Hassan, la comunità scientifica internazionale dovrebbe esortare i Paesi del G8 a devolvere più dei 160 milioni di dollari già dati poiché nel 2005 erano stati promessi 5 miliardi di dollari per la ricostruzione delle università africane e altri 3 miliardi per co-finanziare la creazione di centri di eccellenza in Africa.

Il professor Hassan

«In questo contesto - aggiunge - il Forum di Trieste rappresenta un buon punto di partenza visto che stiamo assistendo all'inizio di un momento di trasformazione nella scienza globale e nello sviluppo sostenibile basato sulla scienza».

Tuttavia, per coglierlo, «dobbiamo sviluppare e attuare un'agenda d'iniziative intese a sostenere ed espandere la cooperazione internazionale nel campo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione». «In passato molti scienziati, leader e organizzazioni internazionali hanno manifestato sostegno alla scienza e alla tecnologia per la ricostruzione del continente africano - ha notato la delegata Phyllis Pitt-Miller, preside dell'Università di Medicina di Trinidad e Tobago - ma i risultati sono stati magri, con molte delusioni. Stavolta invece, l'impegno e l'entusiasmo sono differenti: anche gli esiti potrebbero essere diversi». Tra i numerosi obiettivi sottolineati dai ministri e ricercatori africani a Trieste: istruzione, promozione della ricerca scientifica, ottimizzazione dell'uso delle risorse energetiche, difesa dell'ambiente.

Gabriela Preda

Dopo la sfiducia di Padoa-Schioppa al consigliere Petroni in quota al centrodestra

Rai, il premier: situazione di ingovernabilità Il Cavaliere: sempre più in mano alla sinistra

ROMA Il licenziamento di Angelo Petroni da parte di Tommaso Padoa-Schioppa «ha il sostegno di tutto il governo». Prodi sposa la linea del Tesoro che, di fronte all'ennesimo cda Rai finito in un nulla di fatto, ha revocato la fiducia al suo rappresentante a viale Mazzini. Berlusconi grida al «colpo di mano della sinistra», il premier spiega in un'intervista perché Petroni, nominato ai tempi del governo Berlusconi, andava rimosso. «La Rai non era più governabile non potevamo lasciarla allo sbando» premette Prodi.

«Dopo ripetuti cda andati a vuoto - spiega il premier - Padoa-Schioppa ha preso l'iniziativa con una lettera che venerdì ha reso nota in Consiglio dei ministri». Quanto alle ipotesi di azzerare tutto il cda, per dare come suggerisce Clemente Mastella la presidenza dell'azienda all'opposizione, Prodi non si sbilancia. «Il Tesoro è responsabile della nomina di un membro, la Commissione di Vigilanza degli altri membri, sono due problemi interrelati ma diversi», ricorda il premier. E proprio dalla Commissione di Vigilanza parte l'opposizione della Cdl. Mario Landolfi, presidente della bicamerale e dirigente di An, convoca per martedì Padoa-Schioppa per chiarimenti e assicura: «Angelo Maria Petroni può essere revocato solo con il parere preventivo della commissione di Vigilanza». Una tesi subito respinta dalla maggioranza.

«Il presidente Landolfi dovrebbe smetterla di raccontare fandonie, non c'è alcun parere preventivo a cui sia chiamata la Vigilanza Rai», ribatte il diessino Fabrizio Morri. Il ministro dell'Economia ha reso nota la lettera che ha indirizzato a Prodi sul caso Rai.

Padoa-Schioppa segnala la condizione di «crescente difficoltà in cui si trova la Rai», confermata in ripetuti colloqui dal presidente dell'azienda e dal direttore generale. In particolare il ministro segnala l'impossibilità da parte della direzione generale di esercitare la gestione dell'azienda per l'ostruzionismo della maggioranza del cda.

Romano Prodi

Per superare lo stallo totale della Rai che la scorsa settimana ha impedito di procedere alle nomine attese da tempo e alla sostituzione di Antonio Marano alla direzione di Raidue, il Tesoro ha deciso di revocare la fiducia al suo rappresentate nel cda.

Durissime le reazioni della Cdl. «La sinistra ha messo le mani su tutte le istituzioni dello Stato e adesso completa l'opera occupando, contro la legge, anche la Rai», attacca Silvio Berlusconi tornando a ripetere che tutte le trasmissioni Rai sono di sinistra, salvo la «lodevole eccezione di Porta a porta». «È grave che Padoa Schioppa abbia sfiduciato il consigliere Petroni perché questo altera l'equilibrio che c'è in Consiglio di amministrazione e fa venire meno l'equilibrio che c'è in Rai tra il direttore generale e il presidente», aggiunge Gianfranco Fini. Severo il giudizio anche di Lorenzo Cesa, dell'Udc, per il quale la sinistra colpisce il cda Rai quando manifesta una posizione autonoma.

Sulla vicenda Rai interviene Fausto Bertinotti. «Siamo di fronte a una crisi acutissima del servizio pubblico determinata dalla omologazione alla tv commerciale», dice il presidente della Camera, auspicando una ridiscussione generale sulle finalità della Rai.

Maria Berlinguer

Il leader di Confindustria stupito dal «silenzio assordante» al richiamo del ministro dell'Economia

Montezemolo: pensioni, l'anomalia dell'Italia

Luca di Montezemolo

BERGAMO Confindustria rivendica l'orgoglio delle imprese offeso dalle «parole sprezzanti» di parte del mondo politico di sinistra e contrattacca chiedendo «più coraggio» sul terreno delle riforme, prima tra tutte quella delle pensioni. Ha scelto la nuova sede del Kilometro Rosso della Brembo, nel parco tecnologico di Stezzano poco distante da Bergamo, il presidente degli imprenditori Luca Cordero di Montezemolo, per chiedere al governo Prodi una «politica più coraggiosa», accelerando sul campo dell'innovazione e del favorire competitività e concorrenza. Montezemolo ha chiarito che Confindustria non tollera «sprezzanti affermazioni generiche come quelle sentite dai massimi rappresentati delle nostre istituzioni». Un'allusione all'ormai celebre frase del presidente della Camera Fausto Bertinotti, che aveva parlato di un capitalismo italiano «impresentabile».

«Il successo delle imprese - ha sottolineato con forza il presidente degli industriali - lo fanno gli imprenditori e i manager, non la politica». Quindi la sfida, ancora, sul terreno della riforma delle pensioni, misura della politica «coraggiosa» di cui ha sottolineato la necessità. Montezemolo si è detto «stupito» di fronte ad un vero e proprio «silenzio assordante rispetto a posizioni come quello del ministro dell'Economia che giustamente sottolinea una forte anomalia dell'Italia», il cui costo e il peso incide troppo «rispetto ad una età media italiana in forte crescita, e soprattutto rispetto a quello che avviene nel resto dell'Europa». Da parte sua, Prodi aveva risposto già sostenendo dai microfoni di Radio 24 che la riforma delle pensioni «è complessa e faticosa», assicurando però che le forze politiche «l'accordo lo troveranno».

Il portavoce Pezzotta sigilla la giornata invocando politiche di welfare sulla famiglia: sono proposte «per» e non «contro»

Piazza San Giovanni stracolma e Berlusconi con il Manifesto contenente la vignetta polemica

Oltre un milione di persone in piazza San Giovanni per fermare la legge sulle coppie di fatto. Il grande caldo disturba i manifestanti

Family Day, Roma invasa: Berlusconi sfida Prodi

Il Professore: mai strumentalizzare la religione. Il Cavaliere: i cattolici veri non sono a sinistra

ROMA «In questa piazza, in questa giornata, sono passate un milione e mezzo di persone», inorgoglisce Savino Pezzotta, anfitrione del Family Day. Un milione e mezzo di cattolici, con un po' di cristiani evangelici, di ebrei e di musulmani. «Passate» è la parola giusta. Perché in questa giornata di festa e di liti politiche le famiglie non stanno ferme. Anzi, al culmine del caldo, fra le 15 e le 16, le famiglie accompagnate dai parroci e rifocillate dai volontari delle Acli e dell'Agesci sono addirittura in fuga. Migliaia di persone, accampate sui prati di piazza San Giovanni da mezzogiorno in poi, marciano verso qualsiasi luogo con un po' d'ombra.

Hanno con sé immagini della Madonna e zaini del Giubileo, si scaldano per Povia, quello dei bambini che fanno «ooh», e per Kiko Arguello, fondatore del movimento neocatecumenale, trascinante pasionario cattolico capace di galvanizzare la piazza con la sola chitarra. In tutta la giornata è l'unico a meritarsi un'ovazione vera. Si commuovono per le immagini di Woytjla, diffuse dai maxischermi del palco. Ingaggiano duelli parrocchiali, fra Apostoli di Maria e Figli di Padre Pio.

Savino Pezzotta, alla fine, sigilla la giornata invocando politiche di welfare per la famiglia. Il suo obiettivo è sempre stato quello, dichiarato. Nessuna intenzione di schierare manipoli di mamme, papà e figli contro il governo di Romano Prodi. Niente dichiarazioni di principio «contro». Contro i gay, contro lo stato laico. La sua proposta politica è «per». Per la famiglia «costruita attorno a un rapporto stabile di un uomo e di una donna», per «la tutela dei conviventi ma attraverso il diritto comune». È convinto che qualcosa, dopo questa giornata, si riuscirà a ottenere. Quanto meno l'insabbiamento del disegno di legge sui Dico, già abbastanza arenato in Senato. Lo conforta la presenza dei politici dell'Ulivo, ministri compresi.

Scontro a distanza invece tra Prodi e Berlusconi. Nel giorno in cui il Family Day e il Coraggio laico riempiono due tra le più importanti piazze della capitale, il presidente del Consiglio e il leader di Forza Italia si affrontano sui temi che sono al centro delle due manifestazioni e dividono il mondo politico. La giornata comincia con un appello che Romano Prodi lancia dai microfoni di Radio 24. «Basta con le lotte tra Guelfi e Ghibellini. Hanno rovinato l'Italia per secoli» dice il premier per il quale la laicità dello stato è «indispensabile» per chi ha responsabilità politiche e la religione «non si deve mai strumentalizzare». Prodi spiega che è anche per questa ragione, per mettere insieme cattolici e non cattolici, che nasce il Partito democratico. «La modernità del cristianesimo è proprio riuscire a separare Dio da Cesare, come dice il Vangelo» aggiunge il premier, che invita a non strumentalizzare la religione e nel pomeriggio vola a Stoccarda per partecipare inseme alla moglie Flavia alla grande manifestazione interconfessionale alla quale partecipano 8 mila persone tra cattolici, protestanti e ortodossi. E là parte il secondo appello. «Una politica pubblica per le famiglie non deve dividere ma unire. Si deve unire la società» precisa Prodi «in nome della famiglia».

La giornata prosegue senza strappi fino a quando Berlusconi non decide di raggiungere piazza San Giovanni, dove oltre un milione di persone danno vita al Family Day. Il blitz del Cavaliere è atteso. E lui si presenta alla manifestazione sventolando una copia del Manifesto che in prima pagina pubblica una vignetta di Vauro che allude ai preti pericolosi per i bambini. «Ho rotto gli indugi dopo aver visto questa vergognosa vignetta» dice Berlusconi. Il leader di Forza Italia ha voglia di parlare e non si muove dal settore riservato ai giornalisti. Ed è da lì che parte l'attacco frontale all'Unione e a Prodi. «I cattolici di sinistra - dice - sono in una contraddizione insuperabile. Non si può essere allo stesso tempo cattolici e stare con chi è invece frontalmente dall'altra parte». Ma questo è solo l'inizio. In piazza, insieme alle famiglie, ci sono moltissimi preti e Berlusconi indossa i panni del grande difensore della Chiesa. «Vedo che in questi ultimi tempi c'è un attacco alla libertà della Chiesa di esprimere le proprie convinzioni. Mi viene in mente quello che ci fu nei paesi comunisti. La Chiesa del silenzio che poteva parlare soltanto nell'ambito dei propri edifici» dice il Cavaliere, che dopo aver parlato per un paio d'ore con i cronisti non attende neppure la fine della manifestazione e si precipita nella prestigiosa via Giulia, piena di gallerie d'arte e di antiquari, per fare shopping.

Le parole di Berlusconi sui cattolici di sinistra e sulla Chiesa del silenzio non possono passare sotto silenzio e la replica del premier non si fa attendere: «Essere cattolico o meno è cosa seria che implica una decisione personale e una interpretazione della società. Discorsi di questo tipo significano essere totalemnte estranei allo spirito cattolico. Totalmente estranei». Quanto alla Chiesa «del silenzio», il Professore taglia corto: «Se ci fosse il senso delle cose, come andrebbe meglio la vita politica...».

Mastella: grazie a noi il pubblico non è di destra

ROMA «Se non c'eravamo noi, e questo non lo capiscono alcuni colleghi di centrosinistra, purtroppo era possibile una strumentalizzazione di questa manifestazione. Così invece no». Parole del ministro della Giustizia, Clemente Mastella, in gilè e berrettino, arrivando a piazza San Giovanni con la moglie e i figli (Elio, Pellegrino e Sacha) per partecipare al Family Day. «Io non sono contro il governo - aggiunge il Guardasigilli - io sono qui a sollecitare perché il governo si occupi più di famiglia». C'era anche il ministro Fioroni.

Più in là c'è Pier Ferdinando Casini (che non può esibire una famiglia cattolicamente corretta) che commenta guardando l'enorme folla: «Questa è una piazza che abbraccia tutta l'Italia. Non è il giorno delle polemiche fra laici e cattolici».

«Prodi ha detto una cosa che condivido, ma è nel suo governo e nella sua maggioranza che si trova chi alimenta questo scontro, perché è a piazza Navona chi sta insultando tutta questa gente», dice poco più in là Gianfranco Fini, commentando l'appello del presidente del Consiglio affinché non ci siano più lotte fra Guelfi e Ghibellini. E ancora: «Il centrodestra è molto più coerente del centrosinistra» sulla difesa della famiglia.

A piazza Navona il conduttore è Cecchi Paone. Tre i ministri fra la gente: Bonino, Mussi e Pecoraro Scanio. Molte assenze

Poche migliaia a Coraggio laico, critiche alla Quercia

Boselli: «Avrei gradito la presenza di Fassino». Manconi: «Sono qui anche in veste di dirigente ds»

ROMA Il Coraggio laico si gioca sulle assenze più che sulle presenze, sui vuoti più che sulla ressa. I numeri sono quelli che sono: fra i 3 e i 5mila camminando per la piazza, 10mila secondo gli organizzatori. Alessandro Cecchi Paone, scatenato conduttore di giornata, dice: «Mi dicono che siamo 20mila, di certo non mi aspettavo tanta gente».

Le presenze sono quelle che sono, ma le assenze sono macroscopiche, prima fra tutte quella dei Ds. «Che i Ds ci abbiano lasciati soli non è una affermazione, ma una constatazione - dice Emma Bonino, ministro delle Politiche comunitarie - se io fossi in Fassino mi porrei un problema dopo questa giornata. Il problema è suo, del suo partito e dei suoi elettori».

Il rappresentante della Quercia più alto in grado presente in piazza Navona è Luigi Manconi: «Sono qui come membro del gruppo dirigente dei Ds, come Luigi Manconi, come sottosegretario alla Giustizia del governo Prodi. Rappresento anche i Ds, gli elettori e i molti dirigenti che la pensano come me». «Ho discusso con la segreteria la mia venuta qui» spiega. Poi, dal palco, farà anche di più. Viene presentato come «il parlamentare che nel 1994 presentò la prima proposta di legge sulle unioni civili». Prende applausi, ma subito

Un momento della manifestazione Coraggio laico ieri pomeriggio in piazza Navona

aggiunge: «Sono membro del gruppo dirigente dei Ds. Porterò al mio partito i vostri applausi e i vostri fischi». Cecchi Paone s'infila: «E allora facciamo che ne porti tanti di fischi». La piazza esplode. Poco prima il conduttore aveva detto: «Non ci sono ministri dei Ds, è una vergogna; non ci sono ministri della Margherita, meno male».

La Margherita, Rutelli. «Francesco Rutelli è un caso da studiare - dice il segretario dello Sdi, Enrico Boselli - prima ha votato i Dico, una legge del governo, poi ha detto che sarebbe andato, se avesse potuto, al Family Day. È evidente che c'è una confusione, ma anche questo lo sapevamo».

Le assenze, le presenze evocate, quelle di significato politico forte, in prospettiva. «Avrei fortemente gradito la presenza di Fassino - dice ancora Boselli - non capisco il motivo di questa assenza, vedo una grande difficoltà e una ambiguità di fondo che riguarda il Partito democratico».

I ministri con il «coraggio laico» sono tre, Emma Bonino, certo, poi Alfonso Pecoraro Scanio, Ambiente, e Fabio Mussi, Università. «Non voglio fare la guerra a nessuno - dice Mussi - sono qui perché le mie tre parole sono accoglienza, libertà e rispetto. E la laicità non è contro la religione, tutt'altro. I Ds? Non chiedete più a me».

«Questa è la manifestazione di tutti quelli che difendono la laicità dello stato - dice ancora Boselli - penso che ciò che spiega la differenza fra è la frase sotto "Coraggio laico": tutte le famiglie sono uguali».

I Ds non ci sono, ci sono invece tutte le anime socialiste, la diaspora che si ricompone. «Il vero successo di oggi - dice Rino Formica - è l'assenza dei Ds». «Noi siamo qui come 33 anni fa», dice Gianni De Michelis. Marco Pannella annuncia che parlerà a tarda sera (come 33 anni fa quando annunciò la vittoria del no al referendum sul divorzio), poi cede e sale sul palco. «In piazza San Giovanni ci sono quelli che hanno usato il divorzio. Il vero divorzio che c'è oggi e fra le loro cosienze e i dettami del Vaticano».

Alessandro Cecioni

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste, realtà e immagine

È noto a tutti che molti treni sono già stati persi. la Fiera dell' Est si fa a Verona; già che c'erano potevano farla a Novara. Il master universitario più importante sui Balcani, in Italia, si fa a Forlì; già che c'erano, potevano farlo ad Arezzo. Solo l'altro ieri ci hanno detto che Rotterdam, e non Trieste, è il perno per i traffici con l'Asia, anche per imprese in regione. Questo fa pensare e scrivere a commentatori sconsolati che non è cambiato nulla in città, e nulla cambierà; per cui è meglio accontentarsi della luce tersa del golfo per godersi il nostro pensionamento dalla storia.

Anche il G8 è stata l'occasione, decisamente impropria, per riaprire la discussione. In realtà il Forum, pur collocato a Trieste, non parlava di noi. Parlava dell' innovazione come motore ineludibile dello sviluppo su scala mondiale, e della necessità di dotare i sistemi educativi e imprenditoriali della capacità di un continuo cambiamento, pena il restare indietro e ai margini. Il Forum ha lanciato l'idea di occuparsi di un intero continente che rischia di restare ai margini: l'Africa. La Sissa, come si sa, è nata con proiezione internazionale, e da sempre svolge un'importante funzione di cerniera tra diverse aree del mondo. Se oggi, paesi nuovi che hanno iniziato una notevole dinamica di sviluppo, sono dotati di risorse scientifiche adeguate, questo, per i decenni passati, va ascritto anche a suo merito, nel senso di aver disseminato i primi semi che poi si sono moltiplicati. Oggi, è chiamata ad estendere questa funzione, di essere il perno del trasferimento di conoscenza e tecnologia al continente africano, per poterlo inserire nella dinamica mondiale della crescita.

È un progetto necessario e lungimirante. Forse, nell'entusiasmo, ci si è abbandonati a qualche illusione. Lo sviluppo tecnologico non è e non può essere di per sè, oggi, la chiave per iniziare lo fuoriuscita dell' Africa dalla povertà. La chiave sta nella volontà dei paesi sviluppati, ma direi soprattutto dell'Europa, di portare stabilità politica in Africa. In questo continente si sta giocando una partita gigantesca per portare a compimento il processo iniziato con la decolonizzazione. Si tratta di costruire realtà politiche in grado di governare la fuoriuscita della povertà in cooperazione, e non in guerra, con i propri vicini. L'attenzione del Forum verso l'Africa parla di questo. Una volta che sarà raggiunta la stabilizzazione politica, solo allora l'economia africana potrà decollare; le condizioni di questo decollo si stanno costruendo, caoticamente, proprio adesso, sotto i nostri occhi. Anche se noi vediamo solo le ricadute del caos su di noi, come richiesta di aiuti per le emergenze, e come emigrazione. Allora, sarà più che mai necessario che l'Africa possa agganciarsi ai ritmi e alle modalità dell'innovazione scientifica e tecnologica mondiali; e per questo bisogna cominciare a lavorare da subito, per essere pronti domani.

Cosa ci resta a Trieste, partito il G8? Ci resta la legittima soddisfazione per essere stati scelti. Ci restano le iniziative che sono state messe in piedi e di cui centri triestini sono componenti cruciali. Ci restano i progetti che qui cominciano a muovere i primi passi. Quello di portare a Trieste l'Istituto tecnologico europeo. Quello della Microsoft di fare perno su Trieste per far fare un salto di qualità all'uso dell'informatica nelle imprese della regione. Non ci resta quello che non poteva restare, né a Trieste, né altrove: l'annuncio di una grande fase di sviluppo. Il G8 non poteva farlo, né era suo compito farlo. Era, e resta compito nostro. Ecco perché la divisione, scontata, tra i commentatori, è fuori luogo. Gli uni compiaciuti dell'immagine che l'evento restituisce alla città, e convinti che l'immagine corrisponda alla realtà, e gli altri che insistono sulla distanza della realtà della città dalla sua immagine. Bisognerà pure uscire dal dilemma, e cominciare a lavorare per avvicinare la realtà all'immagine. È un lavoro di lunga lena. Sono molti in città che lo hanno già cominciato. Né compiaciuti, né sconsolati.

Gabriele Pastrello

Collaborazione fra la Ue e gli Usa per la prevensione di attacchi terroristici: espulsione di stranieri considerati una minaccia per la sicurezza interna

A Venezia l'incontro dei ministri dell'Interno dei Paesi europei del G6. Concordi le decisioni

L'Europa schederà tutte le moschee

Amato: «Indagare su questi luoghi di culto, possibili ricettacoli di integralisti»

VENEZIA Una mappatura delle moschee europee da attuare entro l'autunno: chi sono gli imam, cosa predicano e chi le finanzia. Ciò per impedire che diventino luoghi di radicalizzazione e di reclutamento dei terroristi. Un uso più efficace dello strumento dell'espulsione dei sospetti. Queste le decisioni annunciate al termine delle riunione dei ministri dell'Interno del G6 (Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Spagna e Polonia) a Venezia, coordinata dal ministro Giuliano Amato. Hanno preso parte all'incontro anche il vicepresidente della Commissione Europea, Franco Frattini, e il segretario Usa per la Sicurezza interna, Michael Chercoff.

«Vogliamo - ha spiegato Frattini - conoscere il livello di formazione degli imam, le loro capacità linguistiche e i flussi di finanziamento che arrivano alle moschee». In proposito ha citato il programma europeo di Rotterdam, che stanzia un finanziamento per la formazione di imam che parlino olandese e seguano corsi di educazione civica. Un progetto, ha aggiunto, «che ha interessato il ministro Amato». Da parte sua, il titolare del Viminale ha segnalato «l'abuso e l'uso sbagliato delle moschee e dei luoghi di pratica religiosa che talora sono utilizzati per fini diversi. Abbiamo quindi accolto con grande interesse l'idea della Commissione europea sulla mappatura, con una rassegna delle pratiche seguite da ciascuno Stato in questo campo, in modo da uniformare le regole».

Proprio la collaborazione tra i paesi europei e tra questi e gli Stati Uniti, in funzione di prevenzione di attacchi terroristici, è il punto su cui hanno convenuto i ministri a Venezia. È stato così deciso di intensificare lo scambio di informazioni, ricerche, analisi, esperienze e metodi. Dal segretario Usa Chercoff, è arrivato l'invito all'Europa a privilegiare un approccio più deciso al contrasto del terrorismo, in linea con la strategia americana. Un approccio condiviso dal ministro inglese John Reid, il quale ha osservato che «in un mondo così pericoloso dobbiamo chiarire che il diritto fondamentale è la sicurezza degli individui e della comunità tutelato».

Ad una minaccia multiforme e che riguarda tutto l'Occidente, così come i paesi islamici moderati, ha poi rilevato Amato, «dobbiamo rispondere diventando anche noi un network, adeguando gli strumenti legali di cui ciascuno di noi dispone e armonizzandoli per creare una rete rispettosa dei principi dello stato di diritto, ma funzionale a chi deve fronteggiare il fenomeno».

Ed uno strumento efficace di contrasto si è dimostrato l'espulsione di stranieri considerati una minaccia per la sicurezza nazionale. Ma gli Stati europei incontrano spesso difficoltà a tenere insieme la sicurezza nazionale ed il rispetto dei diritti umani di coloro che rappresentano una minaccia. In altre parole, in molti Stati europei, tra cui l' Italia, non si può espellere un sospetto terrorista verso un paese in cui potrebbe rischiare la pena di morte o un trattamento brutale. È dunque necessario, secondo Frattini, «uno scambio di dati per arrivare ad un accordo sui paesi rispettosi dei diritti umani, verso i quali rimpatriare gli elementi pericolosi, nonchè un bando europeo per impedire il rientro in qualsiasi altro paese dell'Unione delle persone espulse da un paese per ragioni di sicurezza nazionale.

È stato, infine, deciso di proseguire le iniziative sulla prevenzione dell'uso di esplosivi liquidi.

Massimo Nesticò

Il ministro dell'Interno Giuliano Amato

Aereo precipita all'isola d'Elba Morti 3 austriaci, uno è grave

LIVORNO L'aeroporto della Pila, a Marina di Campo, sull' isola d' Elba, scalo turistico utilizzato principalmente dai vacanzieri, torna ad essere teatro di un gravissimo incidente aereo che ieri ha causato tre morti ed un ferito grave. Solo dieci mesi fa, il 16 luglio 2006, le vittime furono cinque, tutti tedeschi appena decollati dallo scalo dopo aver trascorso qualche giorno di vacanza all' Elba.

L' incidente di ieri, invece, è avvenuto durante la fase di atterraggio e sarebbe da addebitare, secondo una prima ricostruzione, ad un errore del pilota durante la discesa del velivolo, un Mooney 20, partito da Klagenfurt, in Austria, e che faceva scalo all' aeroporto elbano per la prima volta. Per ora i soccorritori sono riusciti a dare un nome solo all'unico sopravvissuto: Gunther Kober, 36 anni, uno dei passeggeri del piccolo aereo che verosimilmente è stato sbalzato fuori dalla carlinga durante l'impatto al suolo.

Iraq, uccisi 4 soldati Usa Altri tre sono stati rapiti

BEIRUT È pesante il bilancio di un agguato all'alba di ieri a una pattuglia Usa, caduta in trappola a sud-ovest di Baghdad, dove quattro marine Usa e il loro interprete iracheno sono stati uccisi e altri tre militari americani sono stati sequestrati da insorti sunniti che avevano allestito un falso posto di blocco.

E sempre dal fronte dei gruppi armati sunniti è giunta un'altra notizia allarmante, con l'annuncio della costituzione di una nuova alleanza - il Fronte del Jihad e dell' Islah (Fronte della Guerra santa e della Riforma) - tra quattro delle maggiori formazioni d'insorti che hanno rifiutato di aderire al cosidetto Stato islamico in Iraq, legato al braccio iracheno di Al-Qaida.

Valico a Baghdad

Sul versante sciita, il principale partito della coalizione di governo, il Consiglio supremo della rivoluzione islamica in Iraq (Sciri), fondato nel 1982 in Iran, sembra invece aver avviato un processo di normalizzazione e «irachizzazione», decidendo di togliere la parola «rivoluzione» dal suo nome.

«Rivoluzione vuol dire cambiamento e il partito ha partecipato alla caduta del regime di Saddam Hussein e ha cambiato la situazione ingiusta che dominava in Iraq. Crediamo al passaggio pacifico del potere e perciò abbiamo cambiato nome, in base alla nuova fase», ha spiegato Adelaziz al-Hakim, già leader dello Sciri e ora riconfermato anche alla guida del ridenominato Consiglio supremo islamico iracheno (Siic).

Ma la novità forse più importante è che, al termine di due giorni di congresso, il Siic ha deciso di riconoscere come sua «referenza spirituale» il Grande ayatollah Ali Al-Sistani, basato nella città santa di Najaf (161 km. a sud di Baghdad), al posto del Grande ayatollah iraniano Ali Kamenei, incarnazione della 'wilayat al-faqih', il principio secondo cui il leader spirituale dell'Iran è capo supremo di tutti gli sciiti.

Indifferenti a queste schermaglie politico-dottrinarie, e all'indomani dei tre attentati ai ponti a Baghdad che avevano provocato almeno dieci morti e 53 feriti, gli insorti sunniti hanno intanto inferto un nuovo, duro colpo alle forze Usa.

Quanto all'attentato, è avvenuito alle 4 locali, quando una pattuglia di tre mezzi blindati americani è caduta in un'imboscata nei pressi del villaggio di Said Abdullah, circa 20 km. a nord-ovest di Mahmudiya, cittadina del famigerato «triangolo della morte» e a sua volta situata 20 km. a sud di Baghdad.

Testimoni oculari, citati dall'agenzia irachena Aswat al- Iraq, hanno raccontato che la pattuglia è incappata in un falso posto di blocco, dove insorti che indossavano divise dell' esercito iracheno hanno aperto il fuoco e centrato due dei tre mezzi blindati, che sono andati in fiamme.

L'agguato è stato confermato nel pomeriggio da fonti militari Usa, che hanno riferito di cinque uccisi - quattro soldati americani e il loro interprete iracheno - e di altri tre marine sequestrati, mentre la zona di Said Abdullah è stata completamente isolata solo un' ora dopo l'imboscata, in seguito alla localizzazione dei blindati in fiamme da parte di un drone.

«Tutti i mezzi possibili sono impegnati per ritrovare i soldati dispersi», hanno affermato le fonti Usa, ma con il passare delle ore cresce l'allarme per la sorte dei tre marine sequestrati dagli insorti.

Stefano Poscia

Castellaneta: salgono a 23 le persone coinvolte nei decessi causati dal protossido di azoto

Morti in corsia, altri sei indagati

Avviso di garanzia anche per tre anestesisti e tre cardiologi

BARI È salito a 23 il numero di indagati nell'inchiesta sulla morte sospetta di otto pazienti cardiopatici nell' ospedale civile di Castellaneta. I carabinieri, a quanto si è appreso, hanno notificato informazioni di garanzia a tre cardiologi dell'Unità di terapia intensiva coronarica.

I tre cardiologi ai quali sono state notificate informazioni di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sulle morti sospette nell'ospedale di Castellaneta sono Paola Cicerone, Giambattista e Roberto Semeraro.

La Procura della Repubblica di Taranto ha fatto notificare altre tre informazioni di garanzia ad altrettanti anestesisti. Sono Michele Ferrante, di 34 anni, Corrado Pisanelli, di 44 anni, e Martino Sartori, di 49 anni, che hanno prestato servizio nel reparto dal 20 aprile, giorno dell'inizio dell'attività, al 4 maggio, giorno in cui il reparto è stato posto sotto sequestro.

Sono state rinviate di ulteriori sette giorni, a lunedì 21 maggio, le esumazioni delle salme di Antonio Naselli e Vincenzo Tortorella, morti il 20 aprile scorso nel reparto Utic. Lo si è appreso ieri sera da fonti vicine alle due famiglie. Lo hanno deciso i magistrati inquirenti per dare la possibilità anche ai tre anestesisti iscritti ieri nel registro degli indagati di procedere all'eventuale nomina di consulenti di parte.

Gli esami autoptici saranno eseguiti da un equipe guidata dal professor Luigi Strada, dell'istituto di Medicina legale dell'università di Bari, che ha già eseguito giovedì scorso, nell'obitorio dell'ospedale di Castellaneta, le autopsie sui corpi di Pasquale Mazzone e Cosima Ancona, morti rispettivamente il 2 e il 4 maggio.

Il pool di periti dovrà accertare se siano ravvisabili responsabilità da parte dei sanitari nella somministrazione dell'ossigeno, tenuto conto dell'elevato numero di pazienti deceduti in un numero ristretto di giorni, e anche di verificare la dotazione di attrezzature presso l'Unità di terapia intensiva coronarica dell'ospedale di Castellaneta.

«Avvio delle procedure di decadenza»: così è scritto nella delibera, firmata dal presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, che ieri sera è stata notificata al direttore generale della Ausl di Taranto, Marco Urago. Lo riferisce lo stesso Urago che lunedì prossimo 14 maggio passerà le consegne al commissario nominato al suo posto dalla Regione, il viceprefetto vicario di Taranto, Carlo Sessa.

«Prenderò le deduzioni delle commissioni interne che sono state nominate per il caso Castellaneta, composte anche da personale esterno alla Ausl - ha dichiarato Urago - e le confronterò con quelle della commissione Fiore, rispondendo secondo norma. È evidente, a mio avviso, che, forse per eccessiva fretta, ci sono elementi di valutazione non corretta».

I deputati pugliesi di Forza Italia in un'interrogazione urgente al ministro della Salute, Livia Turco, «chiedono conto delle dichiarazioni dell'on. Gaetano Carrozzo (Ds) in base alle quali il direttore generale della Ausl di Taranto, Urago, dopo essere stato sfiduciato dal presidente della Regione avrebbe approvato 400 delibere dal contenuto, a quanto pare, 'clientelare e poco trasparenti». «Il direttore sanitario dell'ospedale di Castellaneta, Cosimo Turi, ha intanto disposto la chiusura del blocco parto per i parti cesari programmati, mentre resta la possibilità di eseguire solo quelli naturali motivando la decisione con la mancanza del filtro assoluto nell'impianto di condizionamento e con la necessità di murare alcune finestre presenti nelle sale operatorie.

Il direttore sanitario dell'ospedale di Castellaneta, Turi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A.A. ALVEARE 040633585 Costiera alta vista completa mare importante villa recente bipiano possibilità bifamiliare. (A00)

A.A. ALVEARE 040638585 Valmaura penultimo piano vista libera saloncino cucina matrimoniale bagno 104.000. (A00)

A. AMATE tranquille vacanze sul mare? Circondati da natura? Cercate un affare? Adiacenze Lignano villini affacciati sulla laguna euro 89.900! 0309140277. (FIL1)

A SAN Giovanni, in zona tranquilla, panoramica, immersa nel verde e servita, impresa vende direttamente in palazzina in costruzione appartamenti di pregio personalizzabili con scelta di mansarde, taverne, giardini e terrazze. Completi di box, posti auto e cantine. Tel. ufficio 0402820964 - cell. 3480405400.

CASETTA ZONA Faro panoramicissima ottime condizioni due livelli 140 mq + dependance + giardino no accesso auto privato 3280985676.

CERCASI personale con qualifica Oss, Adest, Ota, Osa, infermiere generico per assistenza anziani zona Altipiano e Trieste centro. Telefonare ore ufficio allo 040365410. (A3033)

NUDA proprietà Nova spa vende in zona Campi Elisi completamente ristrutturata due camere cucina bagno ripostiglio cantina balcone ottimo affare tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

S. Pier d'Isonzo bellissimo tricamere termoautonomo terrazza cantina garage da vedere 048170392 – 3497139079. (B00)

VIA Madonnina Nova spa vende in stabile di pregio appartamenti e locali commerciali liberi e occupati a partire da euro 60.000 tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

VIA Udine Nova spa vende/affitta locale d'affari libero mq 250 + 100 soppalco tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

VILLA Contovello quasi ultimata mq 165 commerciali su 3 piani, tutti confort. Vende impresa 040351442. (A3029)

VILLA S. Luigi vista mare mq 130 più 150 metri giardino garage informazioni Immobiliare Lorenza 0407606552. (A3071)

VILLESSE centro: casa singola su 500 mq terreno. Due piani indipendenti ampia tettoia vendesi inintermediari. Tel. 048191077 (B00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

CAPANNONE FRAZIONATO zona industriale Noghere: 200 mq e 160 + soppalco 60 mq con piazzali privato affitta. 3339155505. (A2969)

RONCHI dei Legionari affitto appartamento in casa d'epoca soggiorno/angolo cottura bagno 1 camera posto macchina 0481710344. (C00)

ZONA artigianale Dolina affittasi uffici 300 mq primo ingresso climatizzati frazionabili adatti anche uso laboratorio tel. 040228264 – 3357129924. (D00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare operante a Gorizia e provincia per potenziamento della propria rete commerciale seleziona diplomati e/o laureati con spiccata predisposizione ai rapporti interpersonali, inviare curriculum allo 0481961010. (C00)

AGENZIA Tecnocasa leader nazionale franchising immobiliare cerca diplomato/a max trentenne per formazione completa e avviamento carriera mediatore garantiti fisso e provvigione tel. 040632763. (A3040)

A gruppo Sopran/Ciodue Spa, azienda importanza nazionale, leader proprio settore, seleziona agenti vendita per zone Udine, Gorizia e Pordenone, anche prima esperienza. Offre: training iniziale con portafogli clienti, interessanti provvigioni. Si offre e si richiede massima serietà. Per colloquio telefonare allo 0438940020. (FilCr)

Continua in 12.a pagina

ECONOMIA & PORTO

Parte la ristrutturazione della storica compagnia di navigazione. Sempre meno italiani sul ponte di comando: il vicepresidente Salce lascia il board

Evergreen, piano di riassetto a Trieste

Alcuni servizi sono stati centralizzati a Taiwan: timori di ridimensionamento del vecchio Lloyd

di Silvio Maranzana

TRIESTE Ristrutturazione della Direzione commerciale, del project department, del settore operativo-logistico, centralizzazione a Taiwan dell'ufficio reclami, drastico ridimensionamento del reparto contabilità che non regola più i rapporti con la rete agenziale, ma viene limitato alla gestione dell'armamento, cioè della decina scarsa di navi in proprietà.

Secondo alcuni tra i dipendenti, i sindacalisti e gli operatori del settore, la data del primo maggio è stata quella del funerale del vecchio Lloyd Triestino che in epoca recente ha mutato il proprio nome in quello di Italia marittima. Esequie rese più evidenti dalla sostanziale estromissione dei triestini, ma più in generale anche degli italiani, fatta eccezione per Pierluigi Maneschi, dalla catena di comando della compagnia. Lo spauracchio della cinesizzazione, denunciato già mesi fa dai rappresentanti dei lavoratori, ma poi ammainato dinanzi alle ripetute rassicurazioni fornite dall'azienda non solo sul mantenimento ma addirittura su un leggero incremento dei livelli occupazionali, ha ripreso vigore.

Rispetto a quanto preannunciato dal Piano industriale consegnato alle rappresentanze sindacali già alla fine del 2006 e che anticipava la notizia, più volte riportata, di una semplice adozione per il marketing internazionale di un unico trade mark, e cioè Evergreen line, a sostituire quelli di tutte le società del gruppo: oltre a Italia marittima, anche Evergreen marine corporation, Ltd e Hatsu marine Ltd, sono in realtà avvenuti nelle ultime due settimane dei terremoti che rischierebbero di trasformare la storica e prestigiosa compagnia che oggi ha sede in Passeggio Sant'Andrea in una semplice filiale della taiwanese Evergreen.

È questione di uomini, oltre che di navi e di uffici. Come si rileva dalla nuova «Head office organization chart», divenuta operativa dal primo maggio, Maurizio Salce, che comunque conserva la carica, che però sembrerebbe quasi onorifica, di executive vice president, ma che in passato era a capo della struttura commerciale, risulta esterno alla piramide gerarchica e assume il ruolo di advisor del top managment. Sotto a Pierluigi Maneschi, che resta il chairman della spa, i posti di comando sono tutti appannaggio di cinesi: James Jeng è il vice chairman, Jefferson Lin il managing director. Poi ci sono due executive vice president: Daniel Wu che è anche a capo della project division e Wen-Ben Kuo. Numerosi anche i cinesi a capo dei singoli reparti, a cominciare da quello finanziario diretto da Chen Cheng Pang e da Steven Chen.

Maurizio Salce vuole minimizzare: «Nella sostanza non cambia nulla, mantengo anche la mia stanza. Si trattava soltanto di dare un po' di spazio ai giovani, mentre io che ho già una certa età ora mi occuperò di più settori». Pierluigi Maneschi ha più volte ribadito: «Ha dubbi solo chi rifiuta di capire. Italia Marittima continua a esistere, è sempre una spa, ha sede a Trieste e a Trieste opera la sua direzione».

Pierluigi Maneschi resta l'unico italiano nel board della nuova Italia Marittima

Secondo il Piano industriale 2007-2009, l'organico che nel 2000 era di 210 persone e l'anno scorso di 400, arriverà nel 2009 a contare 430 dipendenti. È il motivo per cui la protesta dei sindacalisti che fanno riferimento a Cgil, Cisl e Uil non è ancora esplosa anche se un'assemblea del personale sarà convocata probabilmente nella settimana entrante. Non tace invece la Federmar Cisal. «Italia Marittima - rileva Giorgio Marangoni della segreteria regionale - sta progressivamente perdendo la propria autonomia decisionale diventando una specie di succursale, con limitati poteri, della casa madre Evergreen. Ormai anche le scelte che possono essere determinate dalla normale conduzione quotidiana dell'azienda - continua Marangoni - sono subordinate al preventivo benestare di Taiwan: un metodo alquanto discutibile considerata la presuntuosa intenzione da parte dei cinesi di voler gestire una società che sta all'altro capo del mondo senza avere conoscenza ed esperienza né della legislazione italiana ed europea, né delle consuetudini locali».

Secondo i calcoli degli Artigiani di Mestre

Il governo verso l'abolizione dell'Ici A Trieste i proprietari di prima casa risparmierebbero 232,3 euro

Sconto Ici

Le città più favorite in caso di abolizione dell'Ici prima casa

	COMUNE	GETTITO ABITAZIONE PRINCIPALE	STIMA FAMIGLIE PROPRIETARIE DI CASA	SCONTO PER FAMIGLIA PROPRIETARIA
1	ROMA	319.739.371	776.621	411,7
2	PADOVA	25.224.734	74.405	339
3	SALERNO	11.673.502	35.442	329,4
4	AVELLINO	4.393.743	13.812	318,1
5	PISA	10.526.619	33.920	310,3
6	FIRENZE	42.881.598	138.985	308,5
7	GENOVA	64.479.510	213.246	302,4
8	VITERBO	5.447.250	18.077	301,3
9	VERONA	26.976.997	91.546	294,7
10	LIVORNO	15.821.117	53.998	293,0
	COMUNI CAPOLUOGO	1.317.276.465	5.614.256	234,6
	Gli sconti minori (perché già pagano poco)			
	TRENTO			34
	MESSINA			47,5
	BOLZANO			53,9
	CROTONE			58,3

Elaborazione Ufficio studi CGIA Mestre su dati 2005

VENEZIA Se il governo abolirà l'Ici sulla prima casa, per gli oltre 5 milioni 600 mila famiglie proprietarie nei Comuni capoluogo di provincia il risparmio annuo sarà mediamente di quasi 235 euro (234,6 euro).A Trieste, secondo i calcoli della Cgia, i proprietari di prima casa sono 83.139: il risparmio medio per famiglia se il governo decidesse di abolire l'Ici sarebbe così di 232,3 euro.

Questo il risultato ottenuto dagli esperti dell'Ufficio studi degli artigiani di Mestre (Cgia) per descrivere lo sconto che potrebbero godere le famiglie italiane dall'abrogazione dell'imposta comunale sugli immobili, il cui ammontare - specificano all'ufficio studi della Cgia - dipende chiaramente dall'aliquota applicata, dal valore catastale dell'immobile e dalle detrazioni di cui gode il proprietario.

Ed è basandosi su questi indicatori che l'associazione artigiani e piccole imprese di Mestre ha definito nel dettaglio i risparmi che andranno alle singole famiglie residenti nei 106 Comuni capoluogo.

Si scopre così che a registrare i maggiori vantaggi economici sarebbero le famiglie romane, dove l'abolizione dell'Ici porterebbe ad uno sconto medio di 411,7 euro. Sul podio, poi, anche Padova con 339 euro di risparmio medio per famiglia e Salerno con 329,4 euro.

In quarta posizione i proprietari avellinesi (318,1 euro) e al quinto posto i pisani (310,3 euro), seguiti dai fiorentini (308,5 euro).

Gli sconti minori, in quanto già oggi pagano un'imposta più contenuta, andrebbero ai proprietari di casa del comune di Trento (34 euro), seguiti da quelli di Messina (47,5 euro), Bolzano (53,9 euro) e Crotone (58,3 euro).

La Cgia sottolinea poi che le proposte avanzate in questi giorni da alcuni esponenti della Margherita (aumento delle detrazioni da un minimo di 300 ad un massimo di 500 euro per nucleo familiare, indipendentemente dal livello di reddito) non modificherebbero di molto il risultato di questa analisi.

Anche in questo caso, viste le detrazioni esistenti e gli attuali importi pagati, per la stragrande maggioranza delle famiglie italiane l'Ici scomparirebbe.

IL FISCO E I CITTADINI

Presentazione del 730

La dichiarazione dei redditi on-line: istruzioni per l'uso

di Franco Latti

Il 15 giugno scade il termine per la presentazione del modello 730/2007 al Caf. Per chi utilizzerà per la propria dichiarazione dei redditi il modello Unico/2007 Persone Fisiche ha tempo entro il 2 luglio se la presentazione viene effettuata per il tramite di una banca o di un ufficio postale oppure entro il 31 luglio se la presentazione viene trasmessa direttamente dal contribuente, da un intermediario abilitato alla trasmissione dei dati o da un Ufficio dell'Agenzia delle Entrate. Per accedere al servizio è necessario ottenere il codice Pin, collegandosi al sito Internet all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it - Servizi telematici - Fisconline o collegandosi direttamente al sito *http://telematici.agenziaentrate.gov.it*, cliccando sulla voce "Se non sei ancora registrato ai servizi..". Il codice Pin può essere richiesto anche presso un Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Chi è in possesso del codice Pin può consultare il cassetto fiscale e quindi accedere alle informazioni che lo riguardano contenute negli archivi dell'Anagrafe tributaria, in particolare dati anagrafici e di residenza, partita Iva, dati relativi alle dichiarazioni presentate, rimborsi, versamenti effettuati tramite i modelli di versamento F23 e F24 ed atti del registro.

La trasmissione telematica della propria dichiarazione tramite Internet conviene perchè sicura: i dati sono protetti e possono essere letti solo dall'Agenzia delle Entrate che li riceve. Conviene perché è veloce: si può fare direttamente da casa propria. L'avvenuta presentazione è attestata dalla ricevuta trasmessa, sempre in via telematica, dall'Amministrazione. Il software è gratuito. La trasmissione della dichiarazione consente anche di effettuare i pagamenti delle imposte utilizzando il prodotto F24 on-line distribuito gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate o acquistato sul libero mercato. L'F24 telematico si compila a video in maniera guidata, e il pagamento della somma complessivamente dovuta avviene on-line, senza recarsi presso gli sportelli bancari. Il pagamento on line viene realizzato mediante una sorta di "bonifico virtuale". Si tratta di un ordine di addebito su conto corrente che il contribuente richiede alla propria banca tramite l'Agenzia delle Entrate. Condizione essenziale è che il conto corrente sia aperto presso un Istituto di credito convenzionato con l'Agenzia delle Entrate. L'elenco completo delle banche convenzionate è reperibile sul sito *www.agenziaentrate.gov.it*. Il pagamento delle somme dovute è totalmente sicuro poiché i dati viaggiano "cifrati" e possono essere letti solo dall'Agenzia delle Entrate e dalle banche destinatarie dei dati stessi.

Il Centro di assistenza telefonica al numero 848.800.444 garantisce l'assistenza sull'invio telematico delle dichiarazioni dei redditi. Al numero su indicato rispondono gli operatori telefonici dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 17.00, e il sabato, ore 9.00 - 13.00. Il costo della telefonata è pari a quello di una telefonata urbana a tempo.

Chi non ha la dimestichezza con l'uso del computer può rivolgersi ai 10 Uffici dell'Agenzia delle Entrate che nella nostra regione prestano assistenza gratuita per la compilazione e trasmissione della dichiarazione e dispongono di un software per il controllo degli errori di calcolo commessi con la compilazione manuale. È garantita l'assistenza senza attesa per le persone diversamente abili.

Per evitare i lunghi tempi di attesa è stato realizzato il servizio di prenotazione appuntamenti che permette di prenotare un appuntamento, 24 ore su 24, con un funzionario dell'Agenzia delle Entrate, scegliendo l'ufficio presso il quale recarsi, oltre al giorno e all'ora desiderati. Per fissare un appuntamento telefonicamente basta telefonare al numero 199-126003. Per fissare un appuntamento tramite internet è sufficiente collegarsi al sito dell'Agenzia delle Entrate e seguire le indicazioni del sistema. Si segnala, infine, che per ottenere informazioni fiscali veloci e semplici basta inviare una sms al numero 320.43.08.444. Gli sms possono essere inviati solo tramite telefoni cellulari, ma non quelli con il numero riservato, a carico di chi invia il messaggio. I messaggi devono essere sintetici (non superiori a 320 caratteri pari a due sms) e solo per chiedere determinate informazioni.

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail:
fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

Il tribunale amministrativo del Lazio ha accolto il ricorso della compagnia dicendo «no» alla principale condizione imposta dall'autorità Antitrust

Tar, le Generali non devono vendere Nuova Tirrena

Trieste soddisfatta: su Toro nostra posizione corretta

TRIESTE Generali non dovrà vendere il prezioso ramo assicurativo della Nuova Tirrena. Lo ha deciso il Tar del Lazio, con grande soddisfazione da parte di Trieste che aveva presentato ricorso. Il tribunale amministrativo ha detto in pratica no alla principale condizione imposta alla compagnia dall'Antitrust per portare a compimento l'acquisizione di Toro.

Esprimendo «soddisfazione per l'esito del verdetto», da Trieste si fa notare come il giudizio confermi «la correttezza della posizione assunta dalla compagnia» nella vicenda Toro, il gruppo di cui fu acquistato il pacchetto di controllo da De Agostini nel giugno 2006 per oltre due miliardi di euro. Un'operazione in cui il giudizio dell'Autorità per la concorrenza non è stato per un integrale via libera. Nessun commento dall'Autorità guidata da Antonio Catricalà che per un'eventuale ricorso al Consiglio di Stato attende di studiare le motivazioni della sentenza.

Lo scorso 4 dicembre l'Antitrust, infatti, dopo una lunga istruttoria pose la condizione di cedere «entro un termine congruo» un importante asset del settore assicurativo, appunto la Nuova Tirrena, ad un terzo operatore indipendente sia da Generali sia da Mediobanca. Per il garante, l'operazione senza le condizioni imposte «sarebbe stata suscettibile di determinare la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante su diversi mercati dell'assicurazione danni, in particolare quelli auto».

L'impostazione fu subito contestata da Generali, che impugnò il provvedimento destinato a comportare un sacrificio sotto il profilo di quota di mercato di circa il 3%. Il ricorso di Generali era stato discusso pochi giorni fa dinanzi alla prima sezione del Tar. Nell'udienza i legali di Generali avevano ribadito le critiche al provvedimento, rilevando che la quota di mercato detenuta con l'operazione non era così ampia da determinare significative influenze sul mercato. E segnalando anche che Mediobanca non controlla la società di assicurazione dal momento che non ne controlla l'assemblea. Quindi non esisterebbe alcuna «partecipazione incrociata» tra Generali, Fondiaria-Sai e Mediobanca così come era anche stato segnalato dall'Antitrust.

Durante l'udienza i legali del gruppo triestino avevano argomentato che non vi sarebbe così alcuna regia unitaria tra Trieste, Piazzetta Cuccia e Fonsai tale da rendere concreto il pericolo di posizione dominante, nè l'ipotesi, sostenuta dall'avvocatura dello Stato, di partecipazioni incrociate tra le tre società. Quanto alla dismissione di Nuova Tirrena, gli avvocati di Generali avevano sottolineato il carattere ridotto della quota di mercato detenuta dalla controllata, con particolare riguardo al settore Rc Auto (la quota della compagnia sarebbe di circa il 2,6%). Una eventuale vendita non porterebbe, quindi, la quota di mercato (il 41% del settore delle polizze Rc auto) detenuta da Generali-Toro e della Fondiaria-Sai al di sotto della soglia, ritenuta critica, del 35%. Il verdetto del Tar ha riconosciuto la validità di queste argomentazioni.

Il presidente delle Generali Bernheim con l'ad Perissinotto

Prodi: taglio del cuneo fiscale anche per banche e polizze

ROMA Il taglio del cuneo fiscale che partirà il prossimo primo luglio attraverso sgravi all'Irap, sarà esteso anche a banche e assicurazioni per venire incontro alle richieste di Bruxelles. Lo ha confermato anche il premier, Romano Prodi, che ha spiegato: «Dalla Ue ci si dice che dobbiamo ridurre il cuneo anche per banche e assicurazioni. Se è così, così faremo, è la maestà della legge». La misura, che potrebbe arrivare a breve sotto forma di decreto dati i tempi stretti, vale circa 500 milioni e, almeno per il momento, non dovrebbe includere i servizi pubblici locali. In tal modo si arriverebbe ad un impatto sui conti 2007 che sarebbe di circa 4 miliardi quest'anno (3,5 più i 500 milioni per l'estensione). L'anno prossimo invece, quando la misura sarà a pieno regime (quest'anno, partendo da luglio, vale solo per metà) l'impatto sarebbe di 8 miliardi: 7 per le industrie e 1 miliardo per banche e assicurazioni.

Il provvedimento arriva dopo una trattativa di mesi con Bruxelles e una recente lettera (8 maggio) inviata al Governo italiano dalla Commissaria alla Concorrenza Neelie Kroes, che chiedeva appunto di rendere non selettiva la norma. Si è reso dunque necessario modificare quanto previsto dalla scorsa legge Finanziaria per avere il via libera delle autorità europee.

Resta ancora il nodo di come reperire le risorse anche se - sempre da ambienti dell'esecutivo vicini al dossier - si fa notare come i settori interessati all'estensione «non hanno certo bisogno di questi aiuti».

La scuola di formazione del gruppo

Lloyd Adriatico: in 18 mila ai corsi dell'Academy

TRIESTE È la scuola di formazione che negli ultimi anni ha «addestrato» migliaia di dipendenti di quella che oggi è una delle più importanti compagnie assicurative italiane, e che nel giro di pochi mesi diventerà asse portante di Allianz Spa, secondo big delle polizze in Italia. È la Lloyd Academy, la scuola di formazione del gruppo triestino, che lo scorso anno ha coinvolto 18.360 tra dipendenti e collaboratori delle reti di vendita.

Nata nel 2001 su iniziativa del manager lloydiano Oscar Borina, direttore commerciale della compagnia di Largo Irneri, la scuola oggi riveste un ruolo sempre più centrale nel programma di formazione del personale del Lloyd. In crescita i partecipanti ai corsi, che lo scorso anno sono stati oltre 18 mila, 161,5% in più rispetto al 2005. E in aumento sono anche le giornate di formazione: 15.872 nel 2006, 71% in più rispetto all'anno precedente.

Uno strumento, quello guidato oggi da Fabrizio Sodomaco, che ha il suo baricentro nei palazzi di Largo Irneri, ma che permette ai dipendenti del gruppo di seguire corsi in 15 centri dislocati su tutto il territorio italiano.

Enrico Cucchiani

Ma non è solo attraverso la tradizionale formazione in aula che collaboratori e agenti ricevono le istruzioni sulle strategie di promozione e vendita dei prodotti del Lloyd Adriatico. L'aumento delle «iscrizioni» è infatti dovuto anche allo sviluppo e al sempre più intenso utilizzo dell'e-learning, la formazione online, oggi strumento principale dell'Academy.

Istruire i dipendenti a ideare nuove soluzioni assicurative per specifiche tipologie di clienti, piuttosto che migliorare le modalità di gestione della clientela: sono questi alcuni degli obiettivi dell'Academy. Tra le iniziative di formazione a supporto dell'attività produttiva, ideate per la rete di vendita, ci sono ad esempio quelle dedicate alle Piccole medie imprese, con cui si punta a individuare soluzioni assicurative per questo segmento di mercato. E ancora: il progetto «Front line to mass market», creato per sostenere il personale di agenzia nel suo costante impegno nella gestione della clientela, migliorandone le capacità commerciali e amministrative.

e.c.

Il piano di Bankitalia di ristrutturazione delle filiali prevede la chiusura di Gorizia e Pordenone: ma i sindacati temono misure più drastiche

I tagli di Draghi: anche Udine a rischio

TRIESTE Una situazione di disorientamento, in cui le sole «certezze» sono la chiusura delle sedi di Gorizia e Pordenone. Mentre a Roma si susseguono gli incontri fra le sigle sindacali e i vertici di Bankitalia, e la Falbi è pronta a scioperare contro la riduzione delle filiali programmata dal governatore Draghi, nel Friuli Venezia Giulia, dove la banca conta un centinaio di dipendenti, i timori diventano sempre più estesi e concreti.

«Prima le filiali da chiudere erano 30 – ricorda Paolo Tomadin, segretario della Falbi di Trieste – e adesso si è passati a 59. In regione dovrebbero restare in funzione Trieste e Udine, ma anche quella di Udine pare sia sul giro d'aria: la filiale resterebbe aperta solo per svolgere attività di vigilanza, e metà del personale sarebbe trasferito non si sa dove».

Il piano di ristrutturazione non prevede infatti nè licenziamenti nè esuberi, ma la mobilità nelle sedi provinciali che verranno chiuse (30 nel giro di due anni, e altre 29 in un periodo ancora da stabilire). In tutta Italia saranno così circa 1.500 i dipendenti di Bankitalia costretti a trasferirsi in un'altra città.

Nella nostra regione, poi, ad accrescere incertezza e disagio c'è la carenza di risposte dalle istituzioni, con un evidente contrasto rispetto a quanto accade in altre parti del Paese. «Il sindaco di Trieste non ci ha risposto – sottolinea Tomadin – come del resto il prefetto, mentre in altre città italiane i prefetti si sono pronunciati contro la chiusura delle filiali. Il presidente della Regione Illy ci ha detto di aver incaricato l'assessore Cosolini di contattarci, ma non è successo nulla. Solo dalla Provincia di Trieste siamo riusciti ad avere un colloquio con l'assessore De Francesco».

A livello nazionale nazionale la Falbi, sindacato che raccoglie quasi il 50% dei dipendenti di Bankitalia, è l'unica ad aver interrotto le trattative, mentre le altre sigle (Cgil, Cida, Cisl, Fabi, Sibc e Uil) già giovedì prossimo proseguiranno il negoziato con i vertici della banca. La Falbi ha poi già inviato una lettera al segretario generale di Bankitalia, Piccialli, in cui preannuncia il ricorso allo sciopero.

Tenuto conto dei tempi tecnici per indire la protesta, una data molto probabile sembra essere quella del 31 maggio, giorno fissato per l'assemblea della banca. Un appuntamento di grande rilievo nel panorama economico-politico nazionale, in cui ogni anno il governatore illustra le sue «considerazioni finali».

Tornando al piano di ristrutturazione che Mario Draghi pare intenzionato a portare avanti con determinazione, alla base ci sono due ordini di ragioni: modernizzare le strutture e ridurre i costi. Con il passare degli anni molte sedi, spiegano a Bankitalia, hanno perso le loro prerogative. E la nascita dalla Banca centrale europea ha aggravato questo fenomeno. Così numerose filiali svolgono ora le stesse funzioni, risultando in sostanza dei doppioni.

Sul fronte della riduzione dei costi, ogni filiale ha un costo medio di 6,3 milioni di euro l'anno. Con le chiusure previste, il taglio alle spese di gestione è calcolato in 200 milioni annui. E ciò senza contare la vendita delle sedi che verranno chiuse, dalla quale Bankitalia stima di ricavare 430 milioni di euro. E per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, la filiale di Gorizia, creata nel 1949, ha un valore commerciale di 7 milioni di euro, mentre quella di Pordenone, nata nel 1972, è stimata 8,7 milioni di euro.

gi. pa.

Il governatore di Bankitalia, Mario Draghi

DALLA PRIMA PAGINA

La fragilità dei valori

E così si son sentite frasi e si son visti simboli che non hanno nessun riferimento con la famiglia, ma ne hanno molti pro o contro la Chiesa: in piazza Navona si diceva "Non bacio l'anello di nessuno", in piazza San Giovanni si mostrava sullo schermo un giovane e robusto Papa Wojtyla.

Dunque è accaduto, e riaccadrà: nel paese è scattata la conta di chi è per il Cattolicesimo e chi è contro.

E' uno scontro che va avanti dal dopoguerra, ma allora una parte era incarnata nel Partito Comunista e l'altra nella Democrazia Cristiana, adesso il partito della Chiesa non c'è più, e dall'altra parte non ci sono i valori e i programmi politici del marxismo, ma i valori e i programmi civili del laicismo radicale.

Il nucleo centrale della contromanifestazione di piazza Navona sta raccolto intorno alla Rosa nel Pugno.

Al posto del partito unico dei cattolici, ci sono i cattolici dispersi in più partiti, collocati nelle due coalizioni, ma ieri si è visto che a piazza San Giovanni, a festeggiare il Family Day, c'eran tutti gli esponenti cattolici del centro-destra, più i cattolici del centro-sinistra.

Dunque, il centro-destra era compatto, il centro-sinistra era diviso. La Famiglia richiama tutti.

I Nuovi Diritti richiamano le avanguardie. Anche questo spiega lo sbilanciamento delle due masse umane, molto più numerosa quella radunata per il Family Day.

L'Orgoglio Cattolico ha assunto, nelle immagini diffuse, nella rievocazione del papa precedente (applaudita con le lacrime agli occhi), nei discorsi dei politici, negli slogan, nell'esibizione delle famiglie numerose (c'eran mamme con otto figli, ma dove le avran trovate, in un tempo in cui ogni donna ne fa uno e un quarto?), il timbro del rimpianto e della nostalgia: la famiglia era bella, i figli sono preziosi, le coppie unite in matrimonio sono solide, il resto è sfasciume, un andare alla deriva.

L'Orgoglio Laico ha ribadito la razionalità dell'estensione dei diritti a chi non accetta i doveri cattolici, a chi non vuole sposarsi ma vivere insieme, all'uomo che ama l'uomo, alla donna che ama la donna.

L'Orgoglio Cattolico colloca la fonte dei valori in Dio.

L'Orgoglio Laico la colloca nell'uomo. E così la Chiesa Cattolica, dopo aver contribuito a sgretolare e disperdere nella polvere della storia un nemico mortale partorito dal pensiero marxista, si ritrova davanti un nemico più antico, più tenace, più immortale, nato dal pensiero illuminista.

Per combattere il marxismo occorreva una forza politica, alleanze fra stati, patti militari, guerre economiche.

Per combattere il radicalismo occorrerebbe una forza morale, coerenza con i principi, difesa della Chiesa e rispetto dei suoi insegnamenti.

Questo rispetto non c'è. Il male della nostra società si chiama fragilità valoriale.

E' per questo che non facciamo figli. Accusiamo la mancanza di soldi: ma quando morivamo di fame, avevamo famiglie con 4-5 figli, adesso abbiamo un'auto a testa, e un solo figlio per coppia. Far figli vuol dire amare la vita dopo la vita, la vita degli altri dopo di noi.

E dunque trasmettere la vita. In quest'epoca, ognuno ama la propria vita, non oltre. Se la tiene e non la trasmette.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Una clausola legata alla cessione del 49% stabilisce che si proceda alla distribuzione entro il 31 dicembre. Al socio privato arriveranno 25 milioni

Alla Regione 30 milioni dalla vendita Insiel

Lo prevedono i patti parasociali votati in giunta. Pecol: attingeremo a una quota delle riserve

di Ciro Esposito

TRIESTE La ricapitalizzazione di Insiel, con la cessione da parte della Regione del 49% delle quote a un partner privato, porterà nelle casse dell'ente pubblico 30 milioni di euro. La clausola è stabilita nelle «Linee guida di rafforzamento patrimoniale e di apertura ad investitori privati del capitale di Insiel» varate dalla giunta regionale nel mese scorso.

Tra i patti parasociali infatti è stato stabilito che «i membri del cda di rispettiva designazione deliberino di proporre all'assemblea che dovrà tenersi entro il 31 dicembre 2007 di procedere alla distribuzione pro quota di parte della riserva di sovrapprezzo delle azioni. Tale distribuzione dovrà come minimo garantire che alla Regione siano distribuite riserve per 30 milioni di euro e che il fondo di sovrapprezzo residuo non risulti inferiore a 20 milioni di euro».

In sostanza, qualora le proiezioni di bilancio per l'esercizio in corso e per quello successivo fossero confermate, i due soci parteciperanno proporzionalmente alla distribuzione di una quota delle riserve. Una cifra di 30 milioni andrà al socio di maggioranza e all'incirca 25 milioni al socio privato.

Qualora andasse in porto la ricapitalizzazione, il valore di Insiel infatti raddoppierebbe. Ai 90 milioni del valore attuale stimati da Ernst&Young si aggiungono infatti gli 87 che il nuovo socio deve versare per acquisire il 49% del pacchetto azionario. Una liquidità che viene valutata di molto eccedente al fabbisogno dell'impresa. «Con la ricapitalizzazione - spiega l'assessore Gianni Pecol Cominotto - il valore dell'impresa salirà a circa 180 milioni. Il senso della clausola inserita nelle linee di indirizzo per il bando di gara è questo. Posto che nel percorso aziendale non intervengano eventi eccezionali, una volta messa quindi in sicurezza l'impresa sul piano finanziario e garantiti i fondi necessari per gli investimenti, è ragionevole procedere a una distribuzione delle riserve». Ma la scelta di praticare la strada della ricapitalizzazione, anziché della vendita, era stata presentata come un'operazione che mantenesse il capitale dentro Insiel. «Infatti per soddisfare il fabbisogno dell'impresa non si potrà procedere alla distribuzione delle riserve preservando un fondo di 20 milioni - continua Pecol -. In realtà il fondo che resterà in azienda sarà di almeno 30-35 milioni. Una dotazione finanziaria in grado di coprire i minori ricavi del 2007 derivanti dall'effetto della legge Bersani che avranno anche uno strascico sul bilancio 2008 e di procedere agli investimenti necessari nei prossimi anni per lo sviluppo dell'impresa». E se entro i primi mesi dell'anno il vostro ricorso alla Bersani depositato alla Corte costituzionale fosse respinto? «Si aprirebbe, come noto, un nuovo capitolo già contemplato dalle clausole di put e call - conclude l'assessore -. La Regione sarebbe costretta a cedere il suo 51% per circa 90 milioni e la gestione passerebbe in mano all'altro socio. Ma è un'eventualità che non auspichiamo. Quando la ricapitalizzazione sarà attuata, Insiel avrà un valore doppio, risorse per lo sviluppo e resterà un'azienda strategica per la Regione e per tutto il territorio regionale».

Ora non resta che attendere quanti e quali saranno i pretendenti. Lunedì alle 12, come prescritto dal bando di gara, infatti saranno aperte le buste delle manifestazioni d'interesse. Poi comincerà la valutazione da parte di una commissione di esperti che dovranno analizzare i requisiti e le offerte dei proponenti. Entro luglio la «sentenza». Ma quella decisiva per il futuro di Insiel, come azienda pubblica, è rinviata al prossimo anno.

> L'assessore assicura: l'operatività della Spa informatica non sarà intaccata

Gli assessori Gianni Pecol Cominotto e Michela Del Piero

IL CASO

Antonaz: scelta giusta

Scalo di Ronchi intitolato a Savorgnan An: giunta ipocrita

RONCHI DEI LEGIONARI La giunta regionale, chiamata a deliberare sull'intitolazione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, sceglie l'esploratore friulano Pietro Savorgnan di Brazzà. All'indomani in tanti apprezzano. Ma c'è chi non gradisce: An grida all'ipocrisia.

La delibera sul nome, intanto, è stata già trasmessa all'Enac, Ente nazionale per l'aviazione civile, cui spetta la decisione definitiva. Dopo le tante ipotesi, la scelta si era ridotta a tre nomi: Savorgnan di Brazzà, appunto, Furio Lauri, artefice della nascita dell'aeroporto, e Pierpaolo Pasolini. «Abbiamo pensato ad un nome che fosse il più internazionale possibile - commenta l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz - La scelta è caduta su un grande viaggiatore, la cui fama è legata alla città che fondò, quella Brazzaville capitale della Repubblica popolare del Congo che è l'unica città coloniale a mantenere il suo nome originario».

La proposta sembra esser stata accolta con favore da tutti (o quasi) anche se, tra le amministrazioni locali, non manca la delusione di chi avrebbe preferito rendere omaggio a Lauri, fondatore di quella Meteor nella quale hanno lavorato e lavorano centinaia di persone. «Ma - osserva il consigliere regionale della Margherita Franco Brussa - si è scelto un nome super partes che, assieme a quello di Ardito Desio, potrà sicuramente rappresentare in futuro la vocazione internazionale di questa regione. Non credo ci possano essere veti incrociati». Il collega di An Adriano Ritossa, tuttavia, è critico: «È ipocrisia quella che esce da una giunta che pone la sua attenzione all'intolazione dell'aeroporto anziché al suo sviluppo e alla crescita dei suoi collegamenti. La Regione ha il 49% della società di gestione ma negli ultimi anni non ha fatto nulla per consentire a Ronchi dei Legionari di decollare, preferendo imporre un nome che, a parer mio, doveva essere espressione corale del territorio e della sua gente».

Luca Perrino

Battuti Tonutti e le astensioni

Brussa rieletto presidente dei Dl a maggioranza

TRIESTE Franco Brussa è stato rieletto presidente dell'assemblea regionale della Margherita al termine di una riunione svoltasi a Palmanova e durata più di quattro ore. Ma la conferma del consigliere goriziano non è stata priva di contrasti all'interno del partito tanto che alla fine Brussa ha ottenuto 49 voti mentre 14 sono andati a Giancarlo Tonutti, lo sfidante, e altrettanti sono state le astensioni. Decisiva la scelta dei «morettoniani» di votare per la conferma di Brussa ma la gestione del «caso Gorizia» ha lasciato alcuni strascichi e molti dubbi in casa diellina.

Il riconfermato presidente, però, rivendica in chiave positiva la questione della candidatura a sindaco del capoluogo isontino, affermando che «senza il terremoto creato, oggi non ci sarebbe la possibilità di eleggere un sindaco di centrosinistra. Vittorio Brancati - aggiunge - non aveva alcuna possibilità di farcela e i congressi comunali e provinciali avevano tracciato una linea precisa». Brussa indica anche la strada verso il Partito democratico: «L'Assemblea regionale della Margherita rappresenta la sede del confronto e dell'espressione massima dell'indirizzo politico e decisionale del partito e dovrà affrontare a breve tutta una serie di questioni che riguardano, sia il percorso verso il Partito democratico, sia le riposte e le proposte amministrative in vista delle elezioni regionali del 2008».

Ma c'è chi, proprio nell'ottica del Partito democratico, ipotizza la possibilità di «scomporre e ricomporre la Margherita all'interno del nuovo soggetto». È Giancarlo Tonutti a delineare questa possibilità che anzi considera questa opzione come passaggio quasi necessario: «Se ciò non avviene è difficile pensare che il nuovo partito possa andare oltre Margherita e Ds chiudendo di fatto la porta a soggetti terzi. Ci vuole differenziazione più che omologazione e spesso si confonde la ricerca di equilibrio interno con la realtà». Tonutti critica in maniera tutt'altro che velata alcuni personalismi venutisi a creare all'interno dei Dl e la sua candidatura alla presidenza, spiega, è avvenuta «perchè c'era bisogno di ricominciare a votare. Finora tutto è andato sotto traccia e non è questa la migliore soluzione per proseguire in un processo importante. C'è il desiderio di ricominciare un rito di democrazia, non mettersi d'accordo e servire un cibo precotto». Tonutti critica il partito, guardando con apprensione a «posizioni che si sono affermate su schieramenti personali, nemmeno territoriali, più che sui contenuti. Una situazione che ricalca quanto accadeva nella vecchia Democrazia Cristiana ma senza le virtù e lo spesso di un tempo». Secondo l'esponente delle corrente democratica nella Margherita «si è scientificamente eliminata una parte del partito improntando l'azione sul controllo interno più che sulla produzione politica. Il rischio è di avere posizioni di trincea e, invece di fondere le anime, combattere battaglie di retroguardia».

Gianfranco Brussa

L'assemblea di Palmanova ha anche provveduto a eleggere la direzione regionale, la commissione dei probiviri, il tesoriere e i cinque componenti dell'assemblea federale.

Roberto Urizio

Cgil, Cisl e Uil avanzano le richieste in vista delle variazioni di bilancio e chiedono un incontro a Beltrame

I sindacati: welfare, mancano 21 milioni

«Vanno stanziati nella manovra estiva. Sanità: subito le assunzioni»

TRIESTE «Servono più di 21 milioni di euro per sanità e welfare». La manovra estiva, quella che la giunta fissa in 40 milioni di euro di avanzo libero (al netto dei contratti della sanità), incombe. E Cgil, Cisl e Uil, con le segreterie regionali, giocano d'anticipo: chiedono più soldi per la salute e un incontro urgente con l'assessore Ezio Beltrame. «Vogliamo l'apertura immediata di un tavolo in vista dell'imminente discussione sulle variazioni di bilancio» affermano, all'unisono, Giuliana Pigozzo, Giovanni Fania e Fernando Della Ricca. Subito dopo, aggiungono che la priorità non dev'essere il taglio delle Aziende sanitarie, bensì il reperimento delle risorse necessarie a centrare gli obiettivi promessi, dall'attivazione del Fondo per l'autonomia possibile a quella del reddito di cittadinanza, dall'assunzione dei precari al contenimento delle esternalizzazioni «immediatamente esigibili alla luce della firma del memorandum nazionale sul pubblico impiego».

L'assessore alla Salute e alla Protezione sociale Ezio Beltrame

LE RISORSE Ma dove trovare le risorse? Cgil, Cisl e Uil non hanno dubbi: «Nel 2006 la Regione ha stornato 21 milioni di euro dagli obiettivi di programmazione e li ha destinati ad altri capitoli di spesa. Adesso deve recuperarli, riallocarli nel bilancio 2007, e implementarli». I sindacati si spingono oltre. e, in una piattaforma dettagliata, scrivono nero su bianco «i cinque grandi fronti» aperti: personale (e precari), appalti, sicurezza, distretti territoriali, liste d'attesa.

IL PERSONALE Cgil, Cisl e Uil ricordano i dati di fine 2006 che evidenziano un saldo negativo di 844 unità rispetto al fabbisogno delle Aziende sanitarie: «Le 551 assunzioni previste per il 2007 sono insufficienti. E la giunta deve garantire la totale copertura del turn over». Non basta: «I precari della sanità sono più di 800. L'assessorato ritiene che solo 528 possano arrivare all'assunzione a tempo indeterminato, una stima troppo bassa, tanto più che la stabilizzazione non comporta costi aggiuntivi per il servizio sanitario regionale».

GLI APPALTI Cgil, Cisl e Uil chiedono una mappatura generale delle esternalizzazioni, al fine di stabilire un percorso di rientro dei servizi di cura. Non solo: «Per le altre attività, come quelle di pulizia, vanno definite nuove regole che escludano gli appalti al massimo ribasso».

SICUREZZA I sindacati, ancora, lamentano «i ritardi ingiustificati sul potenziamento degli organici dei servizi di prevenzione delle Aziende sono ingiustificati». E reclamano, pertanto, il pieno e rapido rispetto degli obiettivi 2006 e 2007.

DISTRETTI Cgil, Cisl e Uil sollecitano, sempre nella piattaforma, il riequilibrio delle risorse tra ospedale e territorio, affinché il potenziamento dei distretti diventi realtà e garantisca «la continuità assistenziale tra prevenzione, ricovero e post degenza».

LISTE D'ATTESA I sindacati, infine, invocando l'attuazione del protocollo del 2005, chiedono di partecipare alla rilevazione «esterna» dei tempi d'attesa in sanità, fermo restando che l'eventuale aumento delle prestazioni deve avvenire «nell'ambito di un sistema definito e concordato che garantisca un uso efficace delle risorse e l'appropriatezza della domanda». Non manca un accenno al Cup: «Deve restare a gestione diretta pubblica».

Resterà sempre nei nostri cuori

Tiziana Giurgevich in Dibiaggio

Lo annunciano il marito PAOLO, il figlio DANIELE, il papà MARIO, il fratello ROBERTO e tutti i parenti.
I funerali si svolgeranno martedì 15 maggio alle ore 13 dalla cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero

Trieste, 13 maggio 2007

Ciao

Tizzi

un bacio da zia GABRIELLA e ROSSANA.

Trieste, 13 maggio 2007

Affettuosamente vicini:
- ILEANA, LINO e GIAMPAOLO.

Trieste, 13 maggio 2007

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
- GIANFRANCO e MARINA

Busto Arsizio, 13 maggio 2007

Profondamente toccati per la scomparsa di un'amica con la quale abbiamo a lungo collaborato, siamo vicini alla famiglia in questo momento di dolore.
La Santandrea tutta

Trieste, 13 maggio 2007

Gli amici della scuola 55 sono vicini a DANIELE in questo triste momento.

Trieste, 13 maggio 2007

L' AMAA Srl esprime profondo dolore per la perdita della Socia ed Amministratrice

Tiziana Giurgevich

Trieste, 13 maggio 2007

Tiziana

hai lasciato un grande vuoto. Ti ricorderemo sempre.
Ci uniamo al dolore dei familiari.
- gli amici e colleghi dell'Agenzia Marittima Alto Adriatico.

Trieste, 13 maggio 2007

Partecipa al dolore:
- ERSI FIERAMOSCA.

Trieste, 13 maggio 2007

Ciao

Tiziana

pensandoti ancora con noi:
- ISABELLA, BOGO, RICCARDO, GIULIANO, MASSIMILIANO, la sezione AIAD.

Trieste, 13 maggio 2007

Partecipano al lutto:
- RUGGERO, ALDO ed il Gruppo Ormeggiatori del Porto di Trieste

Trieste, 13 maggio 2007

Con grande dolore si uniscono ai familiari di

Tiziana

- MARINO, CRISTINA, EDOARDO con ANNA e RODOLFO
- ROMANO e FLAVIA, NERINA e FRANCO

Trieste, 13 maggio 2007

ANNIVERSARIO

Claudio Deluca Maria Lucari Corsi

La tua ombra bianca si confonde all'orizzonte tra nuvole di memorie e lacrime avvolte di tristezza.

LINA con CORRADO

Trieste, 13 maggio 2007

IX ANNIVERSARIO

Luciano Meola

Sempre ricordandoti

DARIO, GIACOMINA MEOLA

Trieste, 13 maggio 2007

XX ANNIVERSARIO

Gianluigi Brusadin

Comitato permanente Ondina Peteani.

Trieste - Belluno - Treviso, Città del Messico, 13 maggio 2007

Eccomi a te Signore della vita.

Ci ha lasciati

Romano Babich

(Bruno)

Ne danno il doloroso annuncio MIRANDA, DANIELE con LORELLA e MATTEO, RICCARDO con ORNELLA e LAURA, i nipoti MARIA, VALERIO, ROBERTO, RITA, DAVID, i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare ad AMELIA, sorella, amica e collega, ed a MARINO per la grande sensibilità dimostrata, a GIORGIO TAMPLENIZZA per l'assistenza spirituale ed al medico curante dottoressa ALESSANDRA RALZA.
I funerali si terranno martedì 15 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 13 maggio 2007

Si associano al dolore MARCO e VITTORIA.

Trieste, 13 maggio 2007

Partecipano al dolore:
- MARINO, AMELIA, FEDERICA

Trieste, 13 maggio 2007

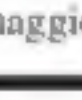
Vicini a MIRANDA e famiglia:
- BRUNETTO, ALBA e MARCO.

Trieste, 13 maggio 2007

Ciao

Bruno

ti ricorderemo sempre.
Con commossa partecipazione siamo vicini a MIRANDA e famiglia:
- i condomini di via Baiamonti 29.

Trieste, 13 maggio 2007

Improvvisamente è mancato

Mario Milocco

Addolorati lo annunciano la moglie RINA, FURIO, i parenti e gli amici tutti.
I funerali seguiranno lunedì 14 maggio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 13 maggio 2007

Licia Radovini Riosa

Vivi costantemente con noi.
Ci ritroveremo nella Chiesa di Grignano sabato 19 alle ore 18.
Con amore

PAOLO e Mamma

Trieste, 13 maggio 2007

2006 2007

Germano Reganzin

Con amore immutabile.

I tuoi cari

Trieste, 13 maggio 2007

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del caro papà e nonno

Antonio Apollonio

I familiari

Trieste, 13 maggio 2007

X ANNIVERSARIO

Edino Jankovits (Bobo)

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 13 maggio 2007

†

Ha cessato di battere il cuore generoso di

CAVALIERE

Vincenzo Ricci

Ora riposa in pace, ma non smetterà mai di starci vicino.
Lo annunciano la moglie ANITA, le figlie EMANUELA con MAURIZIO, ALESSANDRA con ALESSANDRO.

Nonno Enzo

non dimenticheremo mai i tuoi insegnamenti JACOPO, FILIPPO, CAMILLA, GIOVANNI.
Ti saluteremo giovedì 17, alle ore 11.50, in via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2007

Un forte abbraccio, NELLA.

Trieste, 13 maggio 2007

Ciao Fratello,
- ALDO con LIA
- RANIERO con ROSSELLA e PATRIZIA
- ROSSANO con PATTY e TEO
sono addolorati e vicini alla TUA famiglia che troppo presto hai lasciato ed in maturità non ti è stato concesso di godere.

Trieste, 13 maggio 2007

Partecipano con affetto al vostro dolore:
- EDDA ELENA, SISSI e figli

Trieste, 13 maggio 2007

Vicini ad ANITA rimpiangono il caro amico

Enzo

BARTOLO e CHIARA ZINGONE.

Trieste, 13 maggio 2007

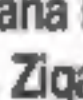
Ci stringiamo con affetto ad ANITA, MANUELA ed ALESSANDRA nell'abbraccio al caro

Enzo

- MARIA e STELIO
- SERENA e ALBERTO

Trieste, 13 maggio 2007

Addolorati partecipano al lutto:
- ALDA, ELISABETTA, ENRICO e famiglie

Trieste, 13 maggio 2007

E' mancata ai suoi cari

Giordana Bozic ved. Zigante

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 16 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2007

I ANNIVERSARIO

Bruno Palcic

Ci manchi tanto!
Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 16 maggio alle ore 8.30 nella Chiesa di Servola.

La moglie MAIDA e la figlia ERIKA

Trieste, 13 maggio 2007

†

Si è spento serenamente il

DOTTOR

Giuseppe Torrisi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie e la famiglia tutta.

Trieste, 13 maggio 2007

Si associano al lutto:
- gli amici VITTORIO TOMSIC e famiglia.

Trieste, 13 maggio 2007

Tutti i soci del Golf Club Trieste partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 13 maggio 2007

Vicini alla dott. TORRISI e famiglia:
- LUIGI, MAURO, STEFANO.

Trieste, 13 maggio 2007

Con affettuosa commozione partecipano:
- GIUSEPPE e DAVY RAVALICO

Trieste, 13 maggio 2007

Commossi, partecipano al dolore della signora FRANCA, di TIZIANO, GIULIA, CLAUDIA e famiglia:
WANDA,DANI, MIRJAN, SERENA.

Trieste, 13 maggio 2007

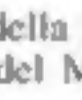
L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

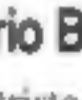
Giuseppe Torrisi

Trieste, 13 maggio 2007

I dipendenti della farmacia Alla Madonna del Mare partecipano al lutto.

Trieste, 13 maggio 2007

Ci ha lasciati, ma rimane sempre con noi

Mario Bria

Ne danno il triste annuncio la sorella con il marito, la figlia, il genero, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno mercoledì 16, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2007

Ringraziamo tutte le persone che, con affetto e partecipazione, ci sono state vicine in questa dolorosa circostanza ed hanno voluto ricordare la nostra cara

Emilia Furlanich in Savron

I familiari.

Muggia, 13 maggio 2007

La famiglia De Lorenzi ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 maggio 2007

†

L'11 maggio ha lasciato un incolmabile vuoto un uomo forte e delicato, un uomo buono, generoso e discreto

Giacomo Cinquepalmi

Lo piangono la moglie LINA, nonna ADA, i figli ANTONIO e ANGELA con VIVIANA ed ENNIO.

Papà

sarai sempre alto due metri.
ANTONIO.
I funerali seguiranno giovedì 17 alle ore 13.00 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 13 maggio 2007

Ciao

Nonno

i tuoi nipoti e pronipoti.
Resterai sempre nelle nostre anime.

Trieste, 13 maggio 2007

Sarai comunque sempre presente in noi.
I tuoi fratelli ANTONIO e GAETANO con SANTINA.

Muggia, 13 maggio 2007

Ciao

Signor Giacomo

MASSIMILIANO, ALESSANDRO, ELENA.

Trieste, 13 maggio 2007

E' venuto a mancare

Romano Apollonio

Lo ricorda la figlia DARIA con i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 15 maggio alle ore 9,40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2007

Partecipano al dolore della cara DARIA, SILVIO e LAURA CAGNUS.

Trieste, 13 maggio 2007

V ANNIVERSARIO

Carlamaria Tomasini ved. Baiz

La ricordano sempre

il figlio ENNIO e nipoti

Trieste, 13 maggio 2007

X ANNIVERSARIO

Ricordiamo la nostra Mamma

Letizia Romano Miceu

I figli e la famiglia

Trieste, 13 maggio 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stelvio Lago

papà, nonno e bisnonno

Lo annunciano il figlio MARCO con ERIKA e ANDREA, la figlia LAURA con DANIELE, GIANCARLO, FEDERICA e FLAVIO ed i parenti tutti.
Si ringrazia il reparto di Pneumologia dell'ospedale di Cattinara per le amorevoli cure e l'umanità dimostrata.
Ciao Papà.
I funerali seguiranno martedì 15 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 maggio 2007

Partecipano al lutto:
- GIANNI, SILVANA e MARINA

Trieste, 13 maggio 2007

Partecipano al dolore:
- L'amministrazione Immobilgest, la famiglia DI GAETANO, MARCO e ROMINA

Trieste, 13 maggio 2007

Partecipano al dolore:
- DORINA, PINO, MAURA, DIEGO.

Trieste, 13 maggio 2007

Ciao

Stelvio

- MARINA e REISOLI PASSADOR
- FRANCA e GIOVANNI NEDOCLAN

Trieste, 13 maggio 2007

†

Dopo lunga malattia è mancata la mia cara mamma

Silvia Zagar ved. Cok

Addolorato lo annuncia il figlio DARIO e i parenti tutti.
La salma sarà esposta lunedì 14 maggio dalle ore 10 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Il funerale con le ceneri avrà luogo martedì 22 maggio alle ore 13.30 nella Chiesa di Cattinara.

Trieste, 13 maggio 2007

IV ANNIVERSARIO

Una S.Messa in suffragio del mio amatissimo marito

Paolo Gregori

sarà celebrata sabato 19 maggio, alle ore 9.30, nella chiesa di S.Antonio Nuovo, a 4 anni dalla sua scomparsa.

La moglie ANNA MARIA

Trieste, 13 maggio 2007

Nino Milocchi Angela e Carlo Drassich

Per sempre.

Trieste, 13 maggio 2007

†

E' mancata ai suoi cari

Mariarosa Trovisi

Ne danno il doloroso annuncio i figli DANIELA, CLAUDIO, MAURIZIO e MARIA, i fratelli NICOLA, LUIGI ed ANGELO, la mamma RITA e nipoti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 14, alle ore 09.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2007

Partecipano con dolore per la scomparsa di

Rosetta

zia ANNA e cugini tutti.

Trieste, 13 maggio 2007

Partecipano sentitamente:
- GLAUCO, MARTA, MARVIDA e PATRICIJA

Trieste, 13 maggio 2007

Sono vicini a DANIELA, CLAUDIO e famiglia:
- famiglie BOZIEGLAV, CLEVA.

Trieste, 13 maggio 2007

A CLAUDIO e DANIELA, figli esemplari, il nostro abbraccio più forte:
- GIADA e MARCO.

Trieste, 13 maggio 2007

†

Si e' spenta

Maria Postogna in Di Stasio

Lo annunciano il marito CESIDIO, i figli, CINZIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 15 alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2007

Si uniscono al dolore i titolari e lo staff del garage Regina.

Trieste, 13 maggio 2007

Le famiglie Di STASIO, PERTOT, VELISCEK, CIPOLLONE NINO e MARIO si uniscono al dolore dei familiari.

Trieste, 13 maggio 2007

13.5.1995 13.5.2007

Mario Crapaz

La tua presenza nei nostri cuori, sempre.

Tua moglie e i tuoi figli

Trieste, 13 maggio 2007

†

Ci ha lasciati nel dolore

Liana Krecic ved. Catalano (Lilli)

Con profonda tristezza l'annunciano il figlio ROBERTO con FIORELLA, la sorella DODI con DAVO, i nipoti ROSANNA, ANDREA, SUSANNA con STEFANO, NICOLETTA, FRANCESCA, NERIO con PIA e BARBARA.
Ringraziamo per la competente e amorevole assistenza i Medici e il Personale del Centro Tumori e della Medicina d'urgenza, la dottoressa ROSANNA RUSTIA, il dottor STEFANO FERFOGLIA,
le Suore Orsoline di Barcola, l'amica FULVIA e tutti coloro che Le sono stati sempre tanto vicini.
Daremo l'ultimo saluto a

Lilli

lunedì 14 maggio alle 10 nella Chiesa di Barcola.

Non fiori, ma elargizioni pro Centro Tumori.

Trieste, 13 maggio 2007

Partecipano al lutto le famiglie CEUGNA e COCCHI.

Trieste, 13 maggio 2007

Alla cara

Lilli

un affettuoso addio LAURA e MAXI, FURIO e MARINA.

Trieste, 13 maggio 2007

Ci ha lasciati

Narciso Noferi

Lo annunciano con tanta tristezza la moglie LIBERA, le figlie NOVELLA e GIULIANA con PAOLO, FRANCO e parenti tutti.
Ciao

Nonno Ciso

SABRINA con ROBERTO e SIMONE, DAVIDE, FRANCESCA
Si ringrazia di cuore tutto il personale delle case di riposo La Perla e La Fenice.
I funerali seguiranno lunedì 14 maggio alle 11 in via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2007

Ti ricorderemo sempre:
- famiglie VATTA, STULLER, MC GUIGAN, FERGNANI.

Trieste, 13 maggio 2007

Redazione: Capodistria, via Maruse 5 fax (dall'Italia 00386 5) 6274086 tel 6274087

Il 61.enne del Varesotto aggredito nel campeggio che frequentava da anni non ce l'ha fatta. Il console italiano chiede indagini severe

Morto l'italiano aggredito a Veglia

Due gli aggressori, ai quali viene data una caccia serrata. Dal camper non è sparito niente

FIUME Pierangelo Cerana non ce l'ha fatta. Il 61 enne turista, brutalmente aggredito lo scorso weekend da due sconosciuti al campeggio naturista Konobe a Ponte (Punat), nell'isola altoadriatica di Veglia, è deceduto nella tarda serata di venerdì all'ospedale di Susak, a Fiume. Il suo cuore ha cessato di battere intorno alle 23 e 20, nonostante i medici del reparto di terapia intensiva avessero fatto tutto il possibile per mantenerlo in vita, un compito che era apparso subito disperato per la gravità della ferita al capo.

Il villeggiante di Olgiate Olona, in provincia di Varese, era stato assalito nella notte tra sabato e domenica scorsi, da due malviventi che avevano fatto irruzione nel suo camper, immobilizzando e legando Cerana con del nastro adesivo.

I banditi non avevano rubato nulla, né il portafoglio, né il cellulare o gli altri oggetti di valore presenti nella roulotte, ma – prima di andarsene – avevano colpito selvaggiamente l'uomo al capo, sfondandogli la scatola cranica. Una botta tremenda, inferta con un corpo contundente che gli investigatori non hanno, o non avrebbero ancora identificato.

Potrebbe comunque trattarsi dell'utensile usato per entrare a forza nel camper, posizionato in un luogo isolato del campeggio vegliota.

Nonostante il colpo, rivelatosi purtroppo fatale, Cerana aveva avuto la forza di uscire dalla roulotte e, grondante sangue, aveva chiesto ad un vicino di nazionalità tedesca di avvertire la polizia. Poco tempo dopo, il lombardo aveva perso i sensi, coma dal quale non si è più ripreso.

«Abbiamo intrapreso tutto quanto necessario – ha detto il dottor Miljenko Modric del reparto di terapia intensiva – ma la lesione è risultata talmente grave da rendere praticamente inutili i nostri sforzi. Ricordo che Cerana ha subito la frattura del cranio e della mascella superiore, con gravi lesioni al cervello. Nei sei giorni che è stato a Susak, il turista italiano non ha mai ripreso conoscenza».

Cerana, da 16 anni ospite del Konobe, era giunto a Veglia per il ponte del primo maggio, in compagnia della consorte, la 54. enne Rosella Saporiti. La moglie era rimpatriata un paio di giorni dopo per assistere i genitori malati e sarebbe dovuta tornare sull'isola oggi o comunque nei prossimi giorni.

Appreso che il marito era stato vittima di un'aggressione, la donna è giunta a Fiume assieme ad uno dei tre figli della coppia, ricevendo il conforto e l'aiuto del Consolato generale d'Italia a Fiume.

«Mai avrei creduto che sarebbe potuta succedere una cosa del genere – aveva detto la Saporiti – sono scioccata, incredula. Volevamo trascorrere una tranquilla vacanza in Croazia, come fatto tante altre volte, e invece non è stato possibile».

Anche il console generale Fulvio Rustico si è mosso in relazione alla drammatica vicenda, incontrando il questore fiumano Oliver Grbic, dal quale ha avuto le garanzie che la polizia si sta adoperando al massimo per catturare i responsabili.

«Ringrazio tutti – ha detto il console Rustico – per quanto si sta facendo. Sono convinto che il caso sarà risolto positivamente. Del resto sono dell'avviso si tratti di un episodio isolato in quanto il Quarnero è una regione tranquilla e sicura». Da fonti ufficiose si apprende infine che le forze dell'ordine sarebbero sulle tracce dei due ignoti aggressori e che le manette potrebbero scattare ai loro polsi nel volgere di una settimana.

Resta il mistero di un episodio che ha visto due banditi aggredire brutalmente Cerana, senza trafugare alcunché nel camper. Saranno gli inquirenti a dare una risposta a quanto accaduto a Ponte, un caso che ha sporcato l'immagine turistica di Veglia e della Croazia.

La notizia della sua scomparsa ha fatto in poche ore il giro del paese dove Cerana, olgiatese doc, era molto conosciuto e stimato. Nei bar, nei negozi del centro storico di Olgiate Olona, dove il manager con la moglie e i due figli risiedeva in via Mazzini 52, nel primo pomeriggio è cominciato il doloroso tam tam tra amici e conoscenti, sgomenti e sconcertati di fronte alla sua morte. Nei giorni scorsi gli olgiatesi hanno seguito con attenzione la vicenda sulle cronache dei giornali, e anche ieri mattina, prima che si diffondesse la notizia della sua morte, in negozio i clienti e quanti lo conoscevano esprimevano la speranza di poterlo rivedere presto a casa. Nel primo pomeriggio invece la notizia che ha scioccato tutto il paese. Anche nel bar Nice la gente non parlava d'altro. Alcuni conoscenti ieri ricordavano l'amore per la Croazia, il suo mare, le sue spiagge, che frequentava da 16 anni.

Andrea Marsanich

Pierangelo Cerana, la vittima del Varesotto

Dopo l'iniziativa tirolese

Giovanardi: «Venezia Giulia in francobollo»

Carlo Giovanardi

ROMA Un francobollo con i confini da Trieste a Fiume e con l'immagine dell'arena di Pola. E la provocatoria proposta dell'onorevole Carlo Giovanardi in un'interpellanza inviata al ministro degli Esteri e al ministro delle Telecomunicazioni italiani dopo aver appreso che l'Austria ha emesso un francobollo commemorativo di 0,55 euro con la scritta «dem Landen Tirol» e la dicitura «da Kufstein fino a Salorno 1809-2009», la descrizione della carta geografica del Tirolo austriaco prima del trattato di pace successivo alla prima guerra mondiale e il disegno di Castel Tirolo vicino a Merano, che è in territorio italiano. La proposta di Giovanardi riguarda una analoga celebrazione 1947-2007 per la Venezia Giulia. Nell'interpellanza, Giovanardi si chiede se l'iniziativa delle Poste austriache non dia fiato a spirito revanscista innescando richieste di autodeterminazione.

DALLA PRIMA PAGINA

La politica che insegue il nuovo

Però prima di passare frettolosamente ad una interpretazione politicamente interessata delle elezioni francesi conviene forse sottolineare quegli aspetti del comportamento di voto dei francesi comuni anche al comportamento elettorale degli elettori di altre democrazie europee. Infatti se le alternative di voto offerte agli elettori tendono ad essere diverse paese per paese, il comportamento elettorale presenta tratti comuni più estesi di quello che si pensa.

Il primo elemento dal quale partire è un dato ben noto e che non va dimenticato oggi. Tra i francesi, come fra gli elettori di moltissimi paesi europei, prevale a larghissima maggioranza un sentimento radicato di sfiducia verso i partiti e i politici. Non è una tendenza recente. Non si sa con precisione se effettivamente c'è stato un momento in cui la politica aveva una buona immagine. Ma le cose stanno così e per accertarsene non occorrono costosi sondaggi. Basta un viaggio in treno e una certa qual disponibilità alla conversazione con sconosciuti. I sondaggi si limitano poi a confortare le impressioni del viaggiatore.

È importante ricordarsi di questi orientamenti all'indomani delle elezioni francesi. È importante perché sulla stampa si parla della disaffezione verso la politica degli elettori solo quando il livello di partecipazione elettorale cala. Di fronte al livello elevato di partecipazione elettorale registratosi in Francia (se si considera quello verificatosi al secondo turno il più alto dalla metà degli anni settanta), c'è quindi il rischio di dimenticarsi del lato oscuro dei rapporti tra cittadini e politica. Invece, se è vero che la sfiducia politica si accompagna spesso a poca voglia di andare a votare, è anche vero che gli elettori sfiduciati non sono del tutto privi di orientamenti politici.

Vi è lo sfiduciato di destra e quello di sinistra. Se i loro orientamenti politici non vengono attivati o rinforzati è probabile che se ne stiano casa il giorno delle elezioni. Ma se vengono invece stimolati è possibile che tornino a votare. Vorremmo sapere di più su cosa riesce a spingere alla partecipazione elettorale votanti sfiduciati e arrabbiati verso la politica. Qualche idea in realtà c'è. La campagna elettorale conta. Come conta la percezione che qualcosa di importante è in gioco in quella particolare elezione. Ma conta anche come viene percepita la proposta sulla quale si è chiamati a votare.

E allora quel che colpisce delle elezioni francesi è che i tre principali candidati (Sarkozy, Royal e Bayrou) hanno accuratamente evitato di agitare troppo gli stendardi del partito che li ha adottati, portando invece in primo piano la propria persona. E' influente in questo il sistema elettorale francese. Ma la personalizzazione spiccata dei leader è una tendenza presente anche in sistemi non ad elezione diretta delle magistrature di governo. E personalizzazione va di pari passo con la tendenza a presentare la propria proposta come "nuova", di rottura rispetto al passato. Nella campagna elettorale francese si è parlato di molti temi concreti, molto di più di quello che capita nelle campagne elettorali italiane.

Ma il tema del "nuovo" è stato il condimento di ogni discorso politico. Sarkozy è stato maestro in questo, riuscendo a far dimenticare che è per lo meno da dieci anni al governo in ruoli di primo piano. Ha giocato tutto sulla novità di politico che decide e dice quello che la gente pensa. Vedremo se questa sarà effettivamente la novità. Alla Royal è riuscito di presentarsi come un candidato indipendente dal suo partito. Il più abile forse è stato Bayrou. Lui, uomo del tradizionale centro politico francese, ha giocato finemente con l'antipolitica, presentando la sua proposta come "né di sinistra né di destra". Il che equivale a dare una definizione in negativo del centro, una definizione che cozza con la stessa biografia di Bayrou. Ma le elezioni francesi insegnano anche che il "nuovo" è un tema la cui enfasi giova sul piano elettorale, se viene declinata secondo le inclinazioni e le abitudini di voto tradizionali degli elettori. Bisogna presentarsi come il "nuovo", ma poi ci si deve preoccupare che il "nuovo" risulti familiare al proprio elettorato.

Abbiamo così il "nuovo" di destra, il "nuovo" di sinistra e il "nuovo" del centro che non viene definito come tale. L'appello al nuovo dunque dà quella spinta in più che mobilita di più i propri elettori e può conquistare quei pochi veramente privi di orientamenti politici. Se proprio vogliamo trarre da questa tendenza alla personalizzazione e al novismo qualche riflessione che riguardi il nostro paese è opportuno guardare all'incapacità del centrosinistra nel fare i conti con tutto ciò. Il centrosinistra sta scommettendo il suo futuro in un'impresa il cui grado di rottura con il passato è evidente, comunque la si valuti. Eppure i leader del futuro partito democratico sembrano non porsi il problema se gli elettori, molti dei quali sono sfiduciati e scontenti della politica, percepiranno effettivamente questa impresa come nuova. Per farlo c'è bisogno di un leader dall'immagine nuova. Non solo, ma anche.

Paolo Segatti

Continua dalla 6.a pagina

AZIENDA con sede a Padova, per uffic o di Tr este selez ona 3 ambosessi dai 18/40 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, r fornimento nostr clien ti e se ezione del persona e Per co loqui telefonare allo 0403476489
(A3016)

«CASAPROGRAMMA» nell'ambito del o sviluppo de a propria struttura commerciale ricerca per la sede di Trieste dei consulenti. Ai candidati prescelti verranno offerte interessanti opportunità di sviluppo professionale e un incentivante sistema retributivo. Gli interessati potranno inviare il cv all'indirizzo e-mail. casaprogramma@tin.it oppure al n fax 040367247 - 0403221773.
(A00)

BANCONIERA/E esperta bella presenza referenziata max 30 bar centro no perditempo. 333 8257008
(A3037)

BANCONIERA - apprendista banconiera - apprend'sta camer!era anche m nima esperienza bella presenza, conoscenza inglese o tedesco o s oveno par ato orar o giornaliero oppure serale assume bar Baia Vip nuovo punto d'incontro a Grignano mare estate inverno. Presentarsi con fotografia curriculum mercoledì dal e 16 alle 20 (A00)

BAR ge ater a F um cello cerca persona e dinamico, buona vo ontà be a presenza per fine settimana e a tempo pieno. Tel. 043196009.
(A00)

BASOVIZZA gelateria cerca urgentemente personale ri chiesta max serietà d sponibilità be la presenza esperienza e qualifiche cell. 3403921709.
(A2985)

CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori per attività telefonica remunerazione interessante chiamare 0409869861 (A00)

CASA editrice cerca area redazione laureato massimo trentenne perfetta padronanza lingua italiana conoscenza inglese inviare curriculum e lettera presentazione Fermoposta Aquilinia AG 6696346
(A2994)

CERCASI apprend sta camer ere presentarsi in riva Sauro 12. Tel. 040305789.
(A3036)

CERCASI cuoco con esperienza per ristorante provincia Gorizia. 3351434428, 3351434429
(A00)

CERCASI ESPERTO/A nel settore amm nistra zioni condominiali e locazioni per affidare la gestione autonoma dei propri clienti. Richiedesi spiccate attitudini a tale professione, referenze d mostrab l., d spon bi ità immediata, età 30-45 anni, preferibilmente laurea in giurisrpudenza. Offresi incarico di fiducia in forma societaria con possibilità di carriera concreta e reale. Inviare curriculum dettagliato a Casella Postale 1322 Ts 3 - Piazza Verdi n 1 - 34121 Trieste.
(A3036)

CERCASI operatori Adest/Oss da inserire nei servizi rivolti ad anziani e disabili. Inviare curriculum Cooperativa «La Quercia» Corso Italia, 10 Trieste.
(A3038)

CERCASI pulitrici per zona altopiano e Trieste centro chiamare ore uff c o al o 0403490057
(A3067)

CERCASI ragazzo/a perfetta conoscenza lingua inglese per lavoro te efonico te 3484430336.
(A3056)

EUROCAR Trieste concessionaria VW Audi e Porsche cerca una persona da inserire ne reparto dei veicoli usati La persona che cerchiamo deve avere esperienza di meccanica carrozzeria e uti zzo di sistemi informatici di base. Il ruolo che ha natura sia tecnica che commerciale richiede una buona predisposizione ai rapporti nterpersonal , a lavorare in team e forte capacità a gestire situazioni di stress con massima disponibilità di orari, inviare cv con foto a Eurocar Trieste via Flavia 29 ufficio personale.
(A00)

EUROCAR Trieste concessionaria VW Audi e Porsche cerca una persona per il reparto avaggio e fin tura di vetture nuove e usate. La persona che cerchiamo deve avere forte resistenza fisica e una predisposizione alla cura dei dettagli, costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza in aziende di pulizie, inviare cv con foto a Eurocar Trieste via Flavia 29 ufficio personale.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA cerca impiegata anche prima esperienza da inserire nel proprio organico richiedesi disponibilità immediata buona dialettica predisposizione contatto con il pubblico consegnare curriculum Piazza della Borsa 13.
(A00)

IMPORTANTE banca ricerca per Trieste Monfalcone Gorizia persone da inserire nella propria struttura con grandi possibilità di carriera Età minima 27 anni diplomate o laureate preferibilmente con esperienza nel settore. Inviare curriculum a:
selezione2007@alice.it

IMPRESA di costruzioni assume op. qualificato muratore telefonare 0403721908.
(A2996)

IMPRESA ricerca idraulico con esperienza scrivere CP 3001 - 34123 Trieste.
(A3063)

KRONOS Group - Monfalcone ricerca per potenziamento rete commerciale giovani automuniti, età 20-30 anni, anche senza esperienza. Offriamo: formazione, fisso, provvigioni e incentivi. Telefonare per appuntamento allo 0481411430.
(C00)

LAVORO domicilio, ottimi guadagni confezionando cinturini 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della bigiotteria
(Fil52)

MANPOWER Monfalcone ricerca programmatori ++, topografi, addetti montaggio, commessa esperienza tendaggi, addetti cnc, manutentore elettrico, saldocarpentiere, salumiere, autista pat. C. Per assunzione diretta ingegnere telecomunicazioni, consulente commerciale, progettista meccanico, autista venditore, geometra tel. 0481791686 candidati ambosessi L. 903/77 Aut. Min. Prot N 1116 - SG del 26/11/2004 consultare informativa Privacy su
www.manpower.it
(C00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. N 1116 – SG del 26/11/04 ricerca candidati ambosessi L. 903/77: contabile esperienza studi profess onali, impiegata esperienza assistenza fiscale, contabile esperta iva e ammortamenti, autisti patente DK, apprend sta contabile almeno 1 anno di esperienza, banconieri con esper enza rag oniere preferib lmente max 26 anni, barista madrelingua slovena per mesi estivi, bidella pulitrice madrel n gua sloveno responsabile ne gozio abbigliamento, giovane geometra di cantiere. Corso Cavour 3/a 040368122 trieste cavour@manpower it consultare Informativa Pr vacy su
www.manpower.it
(A00)

MULTINAZIONALE italiana in forte crescita sul mercato azionario per ampliamento proprio giovane organico ricerca 2 figure professionali 22/35 anni automuniti per Trieste e Gorizia e provincia da avviare ad attività di responsabilità comprendenti le pubbliche relazioni la comunicazione l'organizzazione di collaboratori locali e la campagna pubblicitaria finalizzata alla promozione dei serviz del gruppo La società offre continuità formazione personalizzata ed una continua interazione con i colleghi finalizzata al raggiungimento di obiettivi prefissati. Il lavoro non comprende nessuna tipologia di vendita, retribuzione media iniziale euro 1600 (secondo contratto) per colloquio telefonare Dueffe 0498072862.
(FIL69)

OBIETTIVO LAVORO Spa - Agenzia Lavoro cerca diplomati/laureati (22-33 anni) nel settore assicurativo. Contratto part time. Info: via Giulia 78/c tel. 0405708277 mail
trieste@obiettivolavoro.it.

RESIDENZA per anziani Moschion via Battisti 22 effettua selezione del personale lunedì ore 11-12 (A3068)

SEVERN GLOCON spa ricerca operatori/programmatori macchine utensili cnc Inviare curriculum a Monfalcone via Grado 72 o al fax 0481721920

SOCIETÀ cerca personale tecnico qualificato con titoli / esperienza in materia di sicurezza sul lavoro per inserimento proprio organico, inviare cv a
annuncio.piccolo@yahoo.it

SOCIETÀ di ingegneria cerca ingegnere, preferib lmente abilitato alla professione per inserimento proprio organico inviare cv a
annuncio p ccolo@yahoo it

SOCIETÀ di ngegner a n forte espansione r cerca per nserimento immediato perito o ingegnere meccanico anche senza esperienza Inviare curriculum a info@cpieng t fax 040630858

SOCIETÀ italiana ricerca personale per la sede di Trieste 30 posizioni scoperte offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qual fica carriera concreta e reale inquadramento di legge disponib lità immediata, prenota colloquio allo 0403226957 (A00)

TRIESTE: azienda in espansione cerca persona e maschile/femm nile per serio e remunerativo lavoro telefonico (part time/full time) 0403498643 (C f 2047)

VORWERK Folletto, az enda leader proprio settore per copertura mercato di Trieste, ricerca personale max 15 persone per vend ta e assistenza dei propri prodotti, prevalentemente presso clienti Non è necessaria esperienza d vendita Si richiede massima serietà, buona volontà, automuniti L'azienda offre ambiente stimolante e gratificante, affiancamento e formazione continua in zona di lavoro, rilevanti provvigioni quindicinali nonché fisso + premi mensili Per ulteriori informazioni e colloquio personalizzato tel. domani 040418821 ore ufficio

Continua in 38.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Giuliano Amato e Angela Terzani hanno ricordato insieme Tiziano Terzani (foto d'Agostino)

RASSEGNA *A «Vicino/Lontano» anche un dibattito sull'informazione tra ossequio e paura con Vjacheslav Izmajolov della «Novaja Gaseta»*

Amato: «Il mio Terzani non era un guru»

Il ministro dell'Interno a Udine ha ricordato il vecchio amico e compagno di studi

dall'inviato Alessandro Mezzena Lona

UDINE Un ritratto del giornalista e dello scrittore da cucciolo. Di quando Tiziano Terzani era solo il figlio di un meccanico di Firenze. Bravo, bravissimo, intelligente, mai stanco di imparare. Ed era compagno di studi, a Pisa, e di collegio universitario, il Sant'Anna, dell'attuale ministro degli Interni, Giuliano Amato.

Di quello che ieri nella Chiesa di San Francesco a Udine, ha chiesto di essere chiamato soltanto Giuliano Amato: «Lasciate stare il ministro, solo per poche ore, almeno qui, non chiedo di più».

Giuliano Amato è arrivato in Friuli, facendo slalom tra una lista di impegni e appuntamenti lunga così, per sedersi accanto ad **Angela Staude Terzani**, che ha condiviso gli anni più esaltanti e quelli più difficili con il suo vecchio amico Tiziano. Non ha voluto mancare all'appuntamento con Vicino/Lontano, il Festival dedicato a «Identità e differenze al tempo dei conflitti», e all'incontro intitolato, in maniera un po' provocatoria, **«Terzani vs Terzani»**, moderato con grande sensibilità e intelligenza dal direttore Marco Pacini

Ed è partito proprio dalla provocazione del titolo, Amato, per far capire quanto si senta lontano da un certo culto fiorito attorno a Tiziano Terzani. Da quell'atteggiamento fideistico che troppi suoi tardivi lettori hanno finito per attribuire al messaggio contenuto nell'«Ultimo giro di giostra», nella «Fine è il mio inizio» Da quel desiderio sfrenato di beatificare un uomo schivo, per nulla disposto a trasformarsi in guru, che la «Stampa» aveva stigmatizzato l'estate scorsa con il titolo allarmato e beffardo «Terzani santo subito».

«Sono venuto a dirvi che cercare di trasformare Terzani in un guru sarebbe come mortificare il suo ricordo, il suo messaggio - ha esordito Giuliano Amato - Io me lo vedo ancora da studente: alto, magro, senza un pelo sul volto. Poi, quella barbona bianca gli era cresciuta forse perché lassù, sulle montagne dove era andato a cercare se stesso in Oriente, non si poteva usare il rasoio. Tiziano aveva un gigantesco interesse per la propria vita privata Per quella moglie che, ragazza, un giorno era entrata a far parte della nostra compagnia. E poi dei figli, di cui, anche in anni recenti, finivamo per parlare a lungo facendoci delle belle passeggiate».

Già allora, Terzani era alla ricerca di se stesso. «Non era un santo. E non voleva essere nemmeno il potenziale capo di un movimento. Lui ha cominciato molto presto a cercare il senso dell'uomo. Il significato dell'esistenza. Quando ancora lavorava all'Olivetti e non pensava di fare il giornalista. Ha finito per trovare certe risposte in Oriente, scoprendo quella che un cristiano chiamerebbe l'unità del creato. Ovvero, la parte importante che ogni essere svolge all'interno della Natura. Io sono quell'albero, io sono quella montagna, e ogni cosa che mi circonda ha un significato preciso per me e per il tutto»

Ha rischiato più volte di smarrirsi, Tiziano Terzani «Da giovane era profondamente marxista - ha detto la moglie Angela, ottima traduttrice dei classici della psicoanalisi e autrice di 'Giorni cinesi' e 'Giorni giapponesi' -. Quando siamo partiti per il Vietnam, e poi ci siamo spostati in Cambogia, in Cina, lui sognava di trovare una realtà in cui non esistesse più la povertà. Dove potesse regnare la giustizia, l'uguaglianza dei diritti. Da un giornalista olandese aveva preso a prestito il motto: io voglio correre per il mondo a raccontare la verità con i fatti. E i fatti sono stati più forti della sua ideologia Quando ha capito fino a che punto era stato tradito il sogno socialista in quei Paesi, è arrivata una terribile depressione. Ricordandosi di un'immagine cara a Churchill, diceva sempre che gli sembrava di avere un cane nero al fianco»

Vjacheslav Izmajlov della «Novaja Gazeta» (foto d'Agostino)

Svanita la depressione si è presentata la malattia Quella che non perdona Quella che consente al massimo un ultimo giro di giostra. «Neanche allora Tiziano ha perso la sua capacità di autocritica - ha raccontato Angela Terzani -. Quando stava scrivendo "Un indovino mi disse", spesso mi chiedeva di leggere il testo Giustificandosi: 'Non vorrei che la gente pensasse che mi è partito il cervello' Ecco, da lì è iniziata la sua ricerca, il provare a capire che senso avesse la sua piccola vita nello spazio immenso dell'universo»

In un mondo che sembra aggrapparsi all'infelicità, alla depressione, e dove un varco alla gioia lo apre solo la droga, Terzani porta con i suoi libri la voce dei miti, la gentilezza della poesia. «È per questo che lui sa unire, mentre la Fallaci divide», ha commentato Amato. La sua curiosità, il coraggio di esplorare il mistero, lo hanno portato a capire che ogni singolo ricordo, ogni gesto, ogni minuto vissuto sono il vero senso all'esistenza

E di fatti, di incapacità di raccontare il presente senza cadere nell'ossequio alle mezze verità caldeggiate dai potenti di turno, si è parlato ieri in una tavola rotonda coordinata da Guido Rampoldi della «Repubblica». Dove **Vjacheslav Izmajlov**, redattore capo della «Novaja Gazeta», ha raccontato quanto fosse spaventata Anna Politkovskaja nel suo ruolo di giornalista capace di smascherare le bugie della Russia E quanto, al tempo stesso, fosse consapevole che non poteva e non doveva tirarsi indietro nel raccontare la verità sulla Cecenia e sulla gestione del Potere di Putin

Del resto, ha sottolineato **Drago Hedl**, vice caporedattore del settimanale di Spalato «Feral Tribune» e corrispondente del portale italiano Osservatorio Balcani, spesso c'è chi non vuole proprio sentirsi raccontare l'altra faccia della verità. «In Croazia veniva applaudito chi raccontava la favola di un Paese che era stato aggredito e che, con Franjo Tudjman, aveva dovuto difendersi. Parlare di massacri di serbi, di crimini di guerra, era considerato un grave tradimento nei confronti della patria».

LA CERIMONIA AL «NUOVO»

Consegnato al figlio Il'ja il riconoscimento alla memoria della giornalista

Il Premio Terzani alla Politkovskaja

Il'ja Politkovskij ha ricevuto il Premio Terzani alla memoria della madre (foto Luca d'Agostino)

UDINE Si è svolta ieri sera al Teatro Giovanni da Udine la consegna del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani 2007. La giuria, presieduta da Angela Terzani e composta da Giulio Anselmi, Tony Capuozzo, Andrea Filippi, Ettore Mo, Valerio Pellizzari, Peter Popham, Paolo Rumiz e Ryszard Kapuciski, ha unanimemente deciso di assegnare il riconoscimento per l'anno 2007 alla memoria della giornalista russa Anna Politkovskaja, assassinata lo scorso 7 ottobre a Mosca. Un premio conferito senza concorso, per «il raro coraggio morale – come ha dichiarato Angela Terzani – di chi è pronto a pagare la denuncia di soprusi con la propria vita, dimostrando di mettere l'etica al di sopra di ogni altro ragionamento» «Tiziano – ha aggiunto con voce commossa Angela Terzani al momento della premiazione – ha voluto dedicare la collezione dei suoi articoli realizzati in Asia ai colleghi giornalisti che proprio in Asia hanno perso la vita. Sono sicura che ad Anna Tiziano avrebbe voluto dedicare la sua intera opera». Angela Terzani ha consegnato il premio a Il'ja Politkovskij, figlio della giornalista, che ha chiesto la libertà di non parlare Al suo posto è intervenuto Vjacheslav Izmajlov della Novaja Gazeta, che ha ricordato una «giornalista eccezionale, di cui noi suoi colleghi russi siamo orgogliosi». La premiazione è stata preceduta da una performance teatrale curata da Rita Maffei, durante la quale sono stati letti testi della stessa Politkovskaja, di Adriano Sofri, di Richard Kapuciski e di Marina Cvetaeva E' stato così anche tributato Kapuciski, amico di Tiziano Terzani, scomparso a Varsavia lo scorso 23 gennaio, che con evidente commozione Angela Terzani ha ricordato come «il membro più rispettato e d'ispirazione della giuria». La lettura dei brani, affidata alla sapiente interpretazione di un coro di attori, è stata intervallata dall'esibizione di Vinicio Capossela, che ha eseguito alcune delle sue canzoni più celebri (tra cui Suona Rosamunda, Nella pioggia, Corre il soldato, Il pugile sentimentale) e dagli evocativi vocalizzi, supportati da sperimentazioni sonore, della cantante Claudia Grimaz.

e. p.

Mille persone hanno seguito l'incontro con l'ex presidente dell'Iran, che ha parlato a favore del dialogo tra le civiltà

Khatami: «Gli estremismi vanno messi ai margini»

Ospiti anche Nicole Janigro, la storica Marie-Janine Calic, Roberto Pignoni, Jasna Babac

L'ex presidente iraniano Khatami a Udine (foto d'Agostino)

UDINE Una platea decisamente numerosa ha affollato ieri l'ex Chiesa di San Francesco per seguire i due appuntamenti mattutini della sezione Confronti, per la rassegna «Vicino-Lontano» la piattaforma **«Ieri jugoslavi, apolidi oggi»**, moderata da Jasna Babac, e l'attesissimo incontro con Mohammad Khatami

Nel primo dibattito è stata analizzata la situazione del territorio dell'ex Jugoslavia in relazione al concetto di cittadinanza ci sono persone oggi che si sentono private di un'identità e di uno stato dopo il disgregamento della Repubblica Federativa? La prima risposta affermativa viene dalla giornalista e scrittice **Nicole Janigro**, che ha sottolineato come nei luoghi della cultura cantanti, scrittori, poeti, registi riportino il ricordo di una Jugoslavia che sopravvive nella memoria, in opposizione al forte nazionalismo dei singoli Stati odierni. Alcuni, ha affermato la Banac, sostengono che la guerra nei Balcani sia stata determinata dalla perdita nel secondo dopoguerra delle memorie collettive a vantaggio della celebrazione delle memorie particolaristiche.

Posizione condivisa dalla storica **Marie-Janine Calic**: il comunismo, sebbene dall'interno di un un'ottica unitaria federale, promuoveva le ideologie nazionali e dopo il suo crollo inevitabilmente emersero le specificità etniche

Il problema della cittadinanza è stato drammaticamente testimoniato dal caso dei «cancellati» nell'intervento di **Roberto Pignoni**, da anni impegnato a portare alle istituzioni europee questo grave caso.

Una volta raggiunta l'indipendenza, la Slovenia impose a tutte le persone residenti nel suo territorio di iscriversi al registro di cittadini sloveni entro sei mesi. Dopo otto mesi, tutti coloro che non si erano registrati vennero cancellati dai registri, perdendo così qualsiasi forma di diritto di fronte alla Nazione. Le cifre ufficiali parlano di 20 000 «cancellati», la cui situazione rimane tutt'oggi decisamente drammatica.

Una folla di quasi mille persone ha seguito l'incontro con **Mohammad Khatami**, presidente dell'Iran dal 1997 al 2005, intellettuale e filosofo della politica. Khatami - rispondendo anche alle domande del giornalista Valerio Pellizzari nell'incontro intitolato «Nemici per forza?» - ha ribadito la necessità di creare un dialogo tra civiltà e culture dell'occidente e dell'oriente al fine di superare, imparando l'uno dall'altro, la violenza che affligge il mondo sottoforma di guerre e di violenza. Così come l'Oriente deve imparare sviluppo e democrazia dall'Occidente, l'Occidente deve imparare dall'Oriente il recupero della spiritualità e del misticismo, assenti nel modernità

Per Khatami il dialogo tra culture e civiltà trova il suo significato nel confronto delle esperienze artistiche e poetiche unite al misticismo, unica via per superare i problemi dell'insicurezza e della violenza che affliggono il mondo.

La difesa dagli estremismi, e tra essi ovviamente il terrorismo, deve essere indirizzata verso la marginalizzazione di tali tendenze e, soprattutto, verso la loro condanna.

Un discorso ispirato, sottolineato da applausi accorati, che ha però evitato le questioni che più hanno portato sotto la luce dei riflettori l'Iran negli ultimi tempi, prima fra tutte il revisionismo storico

Di fronte alla domanda di uno spettatore sul perché l'Iran non rispetti Israele, la posizione di Khatami della vittoria del dialogo tra culture nel superamento dei conflitti e delle violenze è sembrata vacillare e contraddirsi; la questione medio-orientale, letta dall'ex-presidente unicamente come questione palestinese, deve per lui risolversi con il riconoscimento dei diritti dei palestinesi. «Finchè questo non avverrà, non ci sarà nessun piano di pace capace di sopravvivere»

Emanuela Pezzetta

RASSEGNA Da giovedì a domenica libri, laboratori, ospiti, incontri

Tutto pronto per «Fest»: Trieste sarà la capitale dell'editoria scientifica

TRIESTE Conto alla rovescia per **«Fest»**, la prima **Fiera internazionale dell'editoria scientifica** in programma dal 17 al 20 maggio a Trieste, che sarà teatro di una grande kermesse per un pubblico di tutte le età. gio alle 10 in Stazione Marittima. Il programma della manifestazione - che sarà inaugurata giovedì, alle 10, alla Stazione Marittima - sarà illustrato in dettaglio domani mattina al Circolo della Stampa da Stefano Fantoni e Vittorio Bo, rispettivamente presidente e direttore di «Fest».

Un menù quanto mai ricco e vario. Oltre 100 sono infatti gli eventi in calendario tra presentazioni di libri, tavole rotonde, conferenze, laboratori didattici, caffè scientifici, proiezioni cinematografiche, spettacoli e *science show*, tutti rigorosamente a ingresso gratuito e dal respiro internazionale.

La grande festa della scienza, progetto della Regione, coinvolgerà l'intera città: dal Salone degli Incanti e dalla Stazione Marittima (sedi della fiera dei media scientifici con una sezione ad hoc per bambini e ragazzi) al Teatro Miela, dal Museo Revoltella al Caffè Tommaseo e altri luoghi, tra i quali il cinema Fellini, piazza della Borsa, il cinema Ariston, il Caffè San Marco, piazza Ponterosso, il Politeama Rossetti, Palazzo Gopcevich, le librerie di Trieste.

«Fest» creerà dunque un percorso scientifico e culturale per le vie del centro, tra le numerose **location** coinvolte (22 in totale), favorendo l'incontro tra editori, scienziati, scrittori e pubblico.

Oltre cento gli **ospiti** attesi, da Cina, India, Brasile, Slovenia, Croazia, Spagna, Inghilterra, Stati Uniti, scienziati del calibro di Nicholas Humphrey, Steven Rose, John Barrow, Jacques Mehler, Antonio Lazcano, Peter Woit, ed esperti del mondo della comunicazione come l'*enfant prodige* Adam Bly, giovanissimo e brillante fondatore della rivista «Seed», Robert Tansley di Google, David Dickson ideatore della rivoluzionaria rete Scidev, e Derrick De Kerckhove direttore del famosissimo «Programma McLuhan» ed erede del patrimonio teorico di Marshall McLuhan, mostro sacro della comunicazione. Il **Programma McLuhan** è indirizzato alla comprensione di come le tecnologie influenzano e influenzeranno la società. E proprio di come la rete delle reti ha cambiato oggi il modo di comunicare è il tema di una delle prime tavole rotonde in programma il giorno di apertura: **«Download, la comunicazione ai tempi di internet»**.

Giovedì, alle 12, in Stazione Marittima De Kerckhove sarà affiancato da altri *big* del settore per riflettere e confrontarsi col pubblico sulla rivoluzione di internet, tra circolazione del sapere, modo nuovo di lavorare e condivisione della conoscenza. Per capire anche come ogni individuo oggi sia in fondo in grado di intervenire da protagonista sul mercato della comunicazione, aggiungendo e integrando l'enorme massa di dati che la rete rende disponibili.

«Fest» sarà anche occasione per far conoscere meglio alla città stessa la comunità scientifica locale con il ciclo di incontri **«Meet the scientist»** al Salone degli Incanti e Street Science in piazza Borsa. Con «Fest» Trieste si illuminerà ancor di più di scienza e non a caso proprio il giorno di apertura ospiterà la tavola rotonda **«Le città illuminate»** a cura del «Sole24Ore».

Del primato scientifico cittadino, di Trieste tra le capitali mondiali della cultura scientifica e tecnologica, parlerà tra gli altri l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Roberto Cosolini, con il giornalista Luca De Biase e altri ospiti del mondo della cultura, dell'imprenditoria e della scienza alle 15 all'Auditorium del Museo Revoltella. Alle 17 Trieste passerà il testimone alla Terra del Dragone. **Dongong Cheng**, direttrice generale della Chinese Association for Science and Technology, parlerà dei nuovi traguardi della ricerca scientifica in Cina e delle strategie per comunicarla. Nella Terra del Dragone, dove è in corso un'alfabetizzazione scientifica universale rivolta a una popolazione immensa, la scienza viaggia anche in treno. Cheng, che a Trieste sarà accompagnata da una delegazione, racconterà anche l'esperienza dei **«treni della scienza»**, iniziativa che ha raggiunto decine di migliaia di persone nelle campagne cinesi.

Laura Strano

Immagine in 3D dell'allestimento fieristico nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria di Trieste

MUSICA *Da oggi per «Magnificat» concerti polifonici nelle chiese di Trieste*

Cd del coro di S. Maria Maggiore

TRIESTE Nell'ambito della rassegna «Magnificat» si è svolta al Caffè San Marco di Trieste la presentazione del nuovo Cd **«In...canto»** registrato dalla Società Polifonica S. Maria Maggiore. Il coro a voci miste, fondato nel 1959 da padre Vittoriano Maritan, ha una lunga e prestigiosa tradizione che annovera importanti premi nei concorsi internazionali (Arezzo, Vittorio Veneto) oltre all'attività concertistica; col tempo si è in gran parte rinnovato e attualmente è diretto dal maestro Vincenzo Ninci, docente di organo e canto gregoriano al conservatorio «Frescobaldi» di Ferrara.

Contestualmente all'ascolto di alcuni brani del Cd, il coro ha eseguito anche qualche canto dal vivo motivando le sue scelte musicali che spaziano soprattutto sulla polifonia sacra antica e moderna con incursioni nel repertorio profano e popolare. Nel disco è contenuta la storia stessa del coro Santa Maria Maggiore con i brani più significativi registrati in tempi diversi ma sempre con una meticolosa cura per la vocalità che risulta disciplinata e insieme espressiva, precisa in ogni dettaglio stilistico. Dai grandi maestri del '500 come Palestrina che richiedono un fraseggio limpido e ben modulato, si passa alla temperie squisitamente romantica del mottetto mendelssohniano, alla complessità armonica di Bruckner. Il patrimonio musicale angloamericano dispiega la sua espressività nei Christmas Carols e nei ritmati spiritual. Elementi diversissimi a formare un grande affresco di polifonia.

La rassegna **«Magnificat»** prosegue tutte le domeniche di maggio, a partire da oggi, con concerti di polifonia nelle chiese di S. Maria Maggiore e di S. Francesco (via Giulia).

Liliana Bamboschek

CINEMA *Anche una mostra all'Ariston*

Assegnato ieri a Trieste il premio alla carriera al regista Luigi Di Gianni

TRIESTE «"L'uomo è un Dio quando sogna, un pezzente quando pensa", diceva Holderlin, e questa è anche la mia posizione. Il sogno è reale, la realtà dilatabile all'infinito. Quindi non ho nessuna pretesa di oggettività». Se queste parole provenissero dalla bocca di un documentarista qualunque, ci si potrebbe stupire. Ma il manifesto artistico è di **Luigi Di Gianni**, un regista che nei suoi documentari ha sempre impastato ispirazioni antropologiche e misticismo, suggestioni oniriche e amore per l'esoterico, creando film di grandissima forza emotiva che nulla hanno dell'asettico piglio scientifico. Di Gianni ha ricevuto ieri sera un riconoscimento del **NodoDocFest** per la sua cinquantennale attività nel documentario, concentrato soprattutto sulle tradizioni contadine e religiose, e come regista di sceneggiati tv. Perché raccontare la realtà e girare film di finzione, sostiene lo stesso Di Gianni, hanno lo stesso livello di dignità. Ed è per questo che, dopo aver studiato al Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma, nel 1958 ha esordito proprio con un documentario, «Magia lucana».

Com'è nata quest'opera prima così particolare?

«Per caso lessi sul giornale un trafiletto dove si parlava di una spedizione scientifica, guidata dall'antropologo Ernesto De Martino, sulle tracce della tradizione magica contadina in Basilicata. Il tema mi turbava e stimolava anche perché, a nove anni, ero già stato in quelle terre con mio padre, di origini lucane, e avevo assistito a un funerale arcaico in cui una madre cantava disperata un lamento funebre per il figlio morto. Decisi di partire insieme alla spedizione. Poi fu mia madre a trovare cinquecentomila lire per co-finanziare il documentario».

Luigi Di Gianni premiato a Trieste

I suoi film sembrano raccontare un mondo lontanissimo. Ma nel documentario «La Madonna in cielo, la matre in terra» scopriamo che molti riti mistico-religiosi sopravvivono anche oggi.

«Queste tradizioni non sono più vistose come una volta, ma ce ne sono ancora delle tracce. Bisogna solo andarle a scovare, come in quel paesino siciliano dove le donne lasciano indumenti intimi in un piccolo luogo sacro per procurarsi protezione dalle malattie».

Le sue fotografie in mostra nel foyer dell'Ariston testimoniano anche momenti storici importanti come l'occupazione russa della Cecoslovacchia. Non si è mai schierato politicamente coi suoi film?

«No, mai. Sono un po' freddo nei confronti del documentario politico. Mi interessano di più l'uomo come esistente, la sua angoscia e la sua solitudine. Oppure le forme di possessione diabolica, gli eventi legati alla tematica del doppio. L'unica passione politica che sento è per i Borboni, perché sotto il Regno delle Due Sicilie i meridionali avevano una loro unità culturale».

Oggi, alle 19.20, il festival propone l'ultimo documentario di Luigi Di Gianni, «La Madonna in cielo, la matre in terra». A partire dalle 16, invece, tre titoli della sezione Panorama: «Il club anti-occupazione delle nonnine infuriate», su un gruppo di anziane impegnate a favore dei palestinesi, «Du Kinder surprise consideré comme une œuvre d'art», sulle sorprese degli intramontabili ovetti, e «Žižek!», che insegue il filosofo di Lubiana nelle sue conferenze. Alle 20.30 i documentaristi Elisabetta Pandimiglio e César Meneghetti presenteranno le loro opere, sospese fra l'Italia e il Brasile, «Sem Terra», «A Sud del Sud» e «Motoboy». Alle 22.10 il programma chiude con «Fugazi -Instruments», film su dieci anni di attività (dal 1987 al 1997) della band di Washington.

Elisa Grando

TEATRO «Il medico per forza» diretto da De Brea

Molière allo Stabile sloveno tocca i «punti sensibili» in una farsa di doppi sensi

Una scena di «Il medico per forza» allo Stabile sloveno

TRIESTE Non ci sono personaggi maiuscoli nel **«Medico per forza»**. Ai vizi capitali - l'avarizia, l'ipocrisia, la misantropia - Molière aveva dedicato le sue grandi commedie mentre le farse piccole - come «Il medico per forza» - sono congegni svelti, macchinette teatrali, dove le abituali maschere - l'onnipresente Sganarello per esempio - si muovono come burattini. Piovono bastonate, moglie e marito si azzuffano, si fanno avanti gli imbroglioni, e tutti vogliono passare per quello che non sono. Un teatro «meccanico», che era piaciuto, mettiamo, a Ettore Petrolini, il quale negli anni Venti ne aveva dato una sua personale, famosa, interpretazione.

Anche a questo forse può aver pensato Diego De Brea, il regista di Nova Gorica, cresciuto artisticamente a Lubiana, premio Borštnik 2005, a cui Stabile Sloveno ha affidato la regia del lavoro che conclude la stagione 2006/2007: il molièriano «Medico per forza» (repliche anche sabato 19 e domenica 20, con sovratitoli in italiano).

L'impianto che il regista ha scelto è quanto di più semplice si può immaginare: un telone neutro che richiama, in maniera stilizzata, la scena povera della commedia dell'arte e personaggi che altro non sono se non figurine. Un breve gioco d'ombre iniziali, et voilà, in pochi minuti gli attori sono in pista, anche moltiplicando i ruoli, senza scene e senza rete, chiamati a tendere per un'ora e mezzo il filo di una farsa che racconta di finti medici e di ragazzine innamorate, mogli dispotiche, vicini impiccioni. Al centro, la rugginosa antipatia di Molière per la professione medica e il famoso «elogio» che ne fa Sganarello: i medici? beati loro! i loro errori non hanno mai la forza di protestare.

Tutto molto semplice, troppo forse. Tanto che la regia, per garantirsi il divertimento del pubblico, ci aggiunge lo humor un po' grossolano dei doppi sensi, quelli che spesso volano a senso unico. Solleticare nei punti sensibili è il mezzo più facile per far ridere qualcuno, ma non è quasi mai un umorismo da gran signori quello che strizza l'occhio erotico. Tutti insomma, a cominciare dallo Sganarello allampanato di Alojz Svete, e passando per Vladimir Jurc, Nikla Petruska Panizon, Danijel Malalan, Janko Petrovec, Ivan Peternelj, tutti c'hanno sempre un gran da fare con i propri punti sensibili, e spesso anche con quelli degli altri.

Ma alla prova dei fatti, che è quel che più conta a teatro, il pubblico ride, si complimenta con gli attori, se ne va divertito, garantendo un esito positivo anche a questa stagione dello Sloveno di Trieste. Che il teatro continui a soffrire per le poche risorse disponibili e che voci allarmate ne paventino la chiusura, è anche vero. Ma sono fatti che trovano spazio in altri luoghi e spesso ignorano da quello che accade in scena.

Roberto Canziani

MUSICA *Dopo i recital di Stefan Milenkovic e della giovane Fanny Clamagirand*

Krylov ha chiuso la tregiorni violinistica del Salotto cameristico al Ridotto del Verdi

TRIESTE Con un recital di Sergej Krylov si è conclusa al Ridotto la «tregiorni» violinistica del **"Salotto cameristico"** promosso dalla Chamber Music. Più che sull'ammirazione per i noti Milenkovic e Krylov, l'accento va posto sul nome nuovo di **Fanny Clamagirand**, giovane violinista francese. Un'autentica sorpresa, una presenza al femminile già in crescita nelle orchestre e che si riverbera sul concertismo, fra i solisti. La presenza della Clamagirand si deve al suo trionfo al concorso «Kreisler» che si svolge ogni quattro anni al Konzerthaus di Vienna ed i cui risultati la dicono lunga sul dato di cui sopra: al quarto gradino il più promettente dei maschi, i primi tre del podio essendo stati occupati dal cosiddetto gentil sesso.

Minuta, apparentemente delicata, la Clamagirand non incarna la consueta figura da prima della classe. Sul podio si trasforma, accompagnata da decisione ed essenzialità di movimenti, da un arco fermo e sicuro, da un suono penetrante quanto basta. Alla disinvoltura nei virtuosismi d'un programma irto di difficoltà, unisce un gusto interpretativo sicuro, fatto di fantasia e di sobrietà insieme. Ha reso un omaggio senza leziosaggini al suo padrino Kreisler, ha assolto a cinque fra i più noti Capricci paganiniani, cogliendo nelle due Sonate di Ysaÿe quello che è il suo obiettivo principale, naturalezza e logica.

La professionalità del moscovita **Sergej Krylov**, anche lui vincitore di un «Kreisler», e prima ancora, quasi vent'anni fa, del "Lipizer" di Gorizia, emerge anche dalla prontezza con cui ha risposto alla convocazione, mantenendo l'indirizzo al programma, un'esaltazione del violino solo, con Bach, Ysaÿe e Paganini.

Da eminente rappresentante della scuola russa, Krylov ne denuncia tutte le caratteristiche, riscontrabili fra i colossi tipo Kogan e Rostropovich tanto per intenderci, con un'arte interpretativa impastata da concentrazione spasmodica ed esasperazione virtuosistica.

Trascinante, tesa all'esuberanza, in particolare nel secondo tempo fugato, anche la prima Sonata di Bach, mentre la Terza Sonata di Ysaÿe ed i sette Capricci di Paganini portavano seco il sapore della sfida, quasi a voler affermare che non di leggenda si tratta, ma che davvero vi si può intravedere l'elemento «diabolico» e restarne, se non affascinati, coinvolti. A marcare la differenza fra i tre campioni, tutti calorosamente ed a lungo applauditi, anche la scelta del fuori programma: sempre pagine di Bach, ma lente per Milenkovic e Clamagirand, mentre Krylov si è inflitto un'improbabile versione per violino solo della celeberrima «Toccata e fuga in re minore».

Claudio Gherbitz

EDITORIA *Oggi Spirito alla Fiera del libro, che si chiude domani con Magris*

Torino: fitto dialogo su Trieste fra Pressburger e Covacich

di **Sergio Buonadonna**

TORINO «Trieste mia che nostalgia son lontan de ti...» Lelio Luttazzi, ricordate? Così il musicista affidò ai versi di una canzone diventata un simbolo il suo struggente sentimento per la città. Ma com'è vista da chi ci vive e l'ha raccontata nei suoi libri?

Mauro Covacich, 41 anni, uno che l'ha vista «a perdifiato», che l'ha messa «sottosopra» e torna a renderla protagonista nel libro che concluderà la sua trilogia, e Giorgio Pressburger, uno che ha qualche anno di più e che ne è stato adottato, un po' ci hanno scherzato e molto detto sul serio in un dialogo alla Fiera del libro di Torino. Che quest'anno ha per tema i confini, le frontiere e i venti che le attraversano, e Trieste e Istanbul quali città metafora del presente: ponti verso realtà e popoli in movimento.

Covacich: «Trieste è come una Sissi col body in lycra e il piercing, ha le dita affusolate ma se le mangia. Ma se questo è un biglietto da visita, l'altro è la dimensione letteraria: Svevo, Saba e il mezzo Ulisse di Joyce. Nella città vissuta invece c'è tutta un'altra vita che quasi nega il cliché asburgico. Quella che da marzo a ottobre si concentra a Barcolla, godendosi la vita con tratti partenopei e carioca. Allora Trieste appare come una ragazza abbronzata, tonica, che fa il fitness e s'è fatta il piercing. Ecco perché Sissi torna da mito metaforico».

Pressburger: «Sissi era un'imperatrice simpatica, giovane ma non un gran che. Era anche anoressica e depressa tanto che la notte diceva di sognare il grande poeta tedesco Heine che le dettava poesie. Povero Heine, com'è si è ridotto dopo la morte! Non mi sembra che Trieste sia così, anzi credo che recuperi la sua dimensione centro europea. La mia Trieste l'ho conosciuta tre volte e gradualmente com'era giusto che fosse per uno esule dall'Ungheria a 19 anni, ma poi allevato a Roma a far teatro e regia radiofonica. La prima volta quando la vidi dall'alto della collina, nel 1956 e dalla nebbia apparivano ancora la zona A e la zona B. La seconda dodici anni dopo quando venni a dirigere il dramma "La dura spina". Avevo viaggiato in treno, ero stanco, avevo il vestito sgualcito. Mi fermò la Polfer "ci segua". Credevano fossi uno che veniva dall'est, una spia o un barbone. Chiarito tutto potei andar via, ma appena fuori dalla stazione mi fermò una donna anziana alta. Era quella che conduceva gli slavi a fare incetta di blue-jeans che poi rivendevano dalla Jugoslavia all'Unione Sovietica. La terza volta ero in albergo, dormivo e mi svegliò un grande fischio, un rumore assordante: scoprii la voce della bora. E fu un segno perché di lì a poco mi innamorai di un'attrice, la sposai, mi separai, ma diventai triestino a vita».

Covacich: «Infatti il tema della Fiera è "Venti, senza confini". Sul vento mi pare non ci siano dubbi, sui confini sì. Trieste i suoi li ha mantenuti. Intanto col suo italianismo, con l'ossessione di non sembrare mai abbastanza italiana. Trieste se può guarda sempre accanitamente verso occidente mentre potrebbe essere il punto di riferimento di ungheresi, boemi, sloveni, croati che sempre più guardano verso di noi».

Pressburger: «Il triestino? Un miscuglio genetico tanto che ci sono nove tipi di cimiteri per etnie, culture, religioni. Quel che non va sono i frutti di quella subdola, negativa politica messa in atto fin dal dopoguerra per far diventare i triestini conservatori e serbatoio dei voti di un certo tipo. Non mi piace la politica che - alimentando la sindrome del profugo - ha nutrito la cultura delle appartenenze e posto una distanza per far sembrare il vicino slavo lontano».

Covacich: «Non sono per niente d'accordo. Semmai credo che si sia stabilita una forma di inerzia figlia di questo passato così infaustamente celebre da diventare un modello invalidante tanto da fare di Trieste una città col freno tirato».

Giorgio Pressburger (foto Bruni) e, a destra, Mauro Covacich (foto Sterle)

Pressburger: «Ma la storia non può per sempre dividere le persone. Penso che con gli sloveni molti equivoci saranno superati grazie all'ingresso nell'Unione Europea».

Covacich: «Su questo concordo, ma l'identità di frontiera rimane forte, così come l'indifferenza verso gli ospiti che l'Italia sembra averci stampato addosso come una distanza che non riusciamo a colmare».

Fin qui il dialogo, ma di Trieste è piena la Fiera 2007. **Susanna Tamaro** vi ha portato i venti furiosi e la nudità dell'essere che si annulla nell'amore nel suo racconto inedito «La grande casa bianca», una breve storia di formazione. Gli sloveni **Boris Novak** e **Mirsolav Košuta** hanno proposto il soffio di una poesia che sembra più unire che distanziare, **Predrag Matvejevic** è tornato sui suoi temi prediletto: la frontiera come tracciato, il confine come spazio e gli uomini dentro, che devono sapere comprendersi superando diffidenze e sospetti. Oggi saliranno alla ribalta lo scrittore e giornalista del «Piccolo» **Pietro Spirito**, che presenterà il suo libro «Un corpo sul fondo» (Guanda), **Khaled Fuad Allam** con «La solitudine dell'Occidente» (Rizzoli), il pordenonese **Alberto Garlini** con il romanzo «Tutto il mondo ha voglia di ballare» (Mondadori). E si continua fino a domani con un crescendo che vedrà ancora al centro Trieste e i suoi autori, **Claudio Magris** in testa.

MUSICA *«Concerto sul confine»*

Alice protagonista con Dragojevic stasera a Gorizia

GORIZIA Oggi, con inizio alle 19.30, nella nella piazza Transalpina di Gorizia, proprio sul confine italo-sloveno, si svolgerà la quarta edizione del **«Concerto sul confine – Koncert na meji 2007»**, che sancisce i rapporti fraterni tra le città di Gorizia e di Nova Gorica. Ne saranno protagoniste tre grandi star della canzone italiana, croata e slovena: **Alice**, **Oliver Dragojevic** e **Zoran Predin**. E, sempre all'insegna di un punto d'incontro delle canzoni del Mediterraneo, va sottolineata la presenza di due giovani interpreti: **Martina Feri** di Trieste e **Zaira Zigante** (Minimod). Tutti gli artisti saranno accompagnati dall'orchestra regionale **«Accademia Naonis»** e dal coro Usci di Gorizia, diretti dal maestro e compositore Valter Sivilotti. Condurrà la serata Marjana Remiaš.

Venerdì sera, quasi un'anteprima della serata odierna, la stessa Alice ha aperto ufficialmente, al Teatro Verdi di Maniago, la settima edizione del Festival internazionale di musica **«Vocalia»**, dedicato quest'anno alle «Canzoni raccolte».

Accolta con entusiasmo da un folto pubblico, l'affascinante cantante di Forlì, che con il Friuli ha un legame speciale da diversi anni, ha interpretato - accompagnata dall'Orchestra sinfonica dell'Accademia Naonis - con classe e carisma immutati brani celebri della sua carriera, tutti riarrangiati con nuove suggestioni dal direttore dell'orchestra, il maestro Valter Sivilotti, un riferimento in Friuli per la musica e la canzoni di qualità. E ha voluto rendere omaggio alla nostra e ormai un po' anche sua terra aprendo la sua esibizione con «Febbraio», la poesia di Pier Paolo Pasolini diventata canzone e poi presentando la delicata «Anin a gris», scritta dalla poetessa friulana Novella Cantarutti.

Alice stasera a Gorizia

La cantante Zaira Zigante

Prima di lei, l'intreccio con il Friuli si era sviluppato con gli altri due ospiti della serata: la cantante **Zaira Zigante** - nata in regione e, per seguire la musica, presto emigrata nel Sud degli almamegretta, gruppo del quale è stata la voce - e il cantautore sloveno **Zoran Predin**. Pubblico entusiasta anche del violinista **Simone D'Eusanio** che ha proposto in un trascinante solo un brano di sua composizione «Back to Bucarest».

Ieri sera, applausi anche per **Mario Venuti**, uno dei più apprezzati cantautori della nuova scena italiana, che si è esibito in un suggestivo solo voce e chitarra. I prossimi appuntamenti di «Vocalia» avranno come protagonisti **Tuck and Patti**, venerdì 18 maggio, ed **Eugenio Finardi** sabato 19 maggio.

APPUNTAMENTI

Il compleanno di Satie al «Miela» Illegio: Gustav Mahler Ensemble

TRIESTE Oggi alle 20, al Teatro Miela, con un'esposizione «tematica» sempre kafkiana s'inaugura «Erik Com» ovvero gli ormai tradizionali festeggiamenti per il compleanno Erik Satie, organizzati dalla cooperativa Bonawentura, che proseguiranno fino al 17 maggio.

Oggi alle 11, nel giardino del castello di Muggia, Elsa Fonda leggerà «Alle madri», poesie del Novecento italiano.

Domani alle 18, al Politeama, si apre la quarta edizione dei «Pomeriggi musicali al Rossetti» con un concerto dell'Italian Saxophone Orchestra, diretta da Federico Mondelci.

Domani alle 20.30, nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù, concerto del soprano Marianna Prizzon e dell'organista Manuel Tomadin, pagine di Bach, Buxtehude, Haendel, Mozart e Legrenzi.

Domani e martedì, alla Biblioteca Statale in Largo Papa Giovanni XXIII, si terrà il convegno, promosso dal Circolo della Cultura e delle Arti, intitolato «Altiero Spinelli e il problema dell'unità politica europea».

GORIZIA Martedì alle 15.30, a Palazzo Alvarez seminario su «Nino Rota dallo schermo al palcoscenico», con la partecipazione del pianista Matteo Andri.

CODROIPO Oggi alle 20.30, al teatro Comunale di Codroipo, recital del soprano Annamaria Dell'Oste, del clarinettista Claudio Mansutti e del pianista Ferdinando Mussutto.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Teatrotenda di Illegio, concerto del Gustav Mahler Ensemble nel «Quartetto per la fine dei tempi» di Messiaen. introduzione del professor Edmondo Lupieri, letture dell'attore Giuseppe Bevilacqua.

Martedì, alle 18, alla Galleria d'arte moderna si presenta il romanzo di Fabio Cescutti «Fedra, il collezionista e Piero Marussig» (Mgs Press).

MANIAGO Venerdì, alle 21, al Teatro Verdi per il festival «Vocalia» concerto di Tuck&Patti, ovvero Patti Cathcart voce e Tuck Andress chitarra.

PORDENONE Il 29 giugno alle 21, alla Fiera della Musica di Azzano Decimo, concerto dei Jethro Tull, seguito dal recital del musicista jazz romano Sergio Caputo. Il 30 giugno concerto della band americana dei Devo. Il 1.o luglio Echo and The Bunnymen e a seguire i Kaiser Chiefs (prevendite www.fieradellamusica.it).

Il 21, 22 e 23 settembre si terrà Pordenonelegge.it 2007.

SLOVENIA Lunedì 21 maggio alle 20.30, alle Krizanke di Lubiana, un concerto dei Gotan Project aprirà il 23 Festival Druga Godba. Il 24 i gruppi africani Andy Palacio (Belize) e Nuru Kane (Senegal), il 26 la cantante portoghese Mariza.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città

SPIDERMAN 3 — 11.00, 15.00, 16.30, 17.20, 19.00, 19.50, 21.30, 22.20

Alle 11 a solo 4 €

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO
Anteprima martedì 22 alle 20.30 all'Ambasciatori e alle 22.00 al Nazionale 1

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

SPIDERMAN 3 — 16.30, 19.00, 21.30

ARISTON

NODODOCFEST
per informazioni www.nododocfest.org

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23

L'UOMO DELL'ANNO — 10.45, 15.10, 17.30, 19.50, 22.05
con Robin Williams.

SPIDERMAN 3 — 10.45, 11.00, 14.45, 15.15, 16.35, 17.30, 18.10, 19.15, 20.10, 21.30, 22.00
con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 — 11.00, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10

EPIC MOVIE — 11.00, 14.45, 16.35, 20.20, 22.10
con Carmen Electra

THE NUMBER 23 — 10.50, 15.00, 22.20
con Jim Carrey

THE GOOD SHEPHERD L'OMBRA DEL POTERE — 17.10
di (e con) Robert De Niro, con Angelina Jolie e Matt Damon.

MR. BEAN'S HOLIDAY — 11.00, 14.50.
con Rowan Atkinson, Willem Dafoe

DOPPIA IPOTESI PER UN DELITTO — 18.25, 20.20

Martedì 22 maggio Anteprima Nazionale PIRATI DEI CARAIBI-AI CONFINI DEL MONDO ore 20.30, 21.30, 22.00. Con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4.5. Abbonamenti € 17,50

LA VIE EN ROSE — 16.20, 19.00, 21.40
di Olivier Dahan con Marion Cotillard, Emmanuelle Seigner, Gerard Depardieu e Clotilde Courau. In concorso al 57° Festival di Berlino

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti

FELLINI

www.triestecinema.it

7 KM DA GERUSALEMME — 16.45, 18.30, 20.15
Con Luca Ward, Rosalinda Celentano e Alessandro Haber

L'OMBRA DEL POTERE THE GOOD SHEPHERD — 18.15, 22.00
di Robert De Niro (18.15 al Nazionale)

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

L'UOMO DELL'ANNO — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Robin Williams

LE VITE DEGLI ALTRI — 17.35, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire

MR. BEAN'S HOLIDAY — 11.00, 16.10

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

SPIDERMAN 3 — 11.00, 15.00, 17.20, 19.50, 22.20

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 — 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20

NOTTURNO BUS — 16.40, 18.25, 20.15, 22.15
con Giovanna Mezzogiorno

EPIC MOVIE — 11.00, 15.30, 17.00, 20.45, 22.15

L'OMBRA DEL POTERE - THE GOOD SHEPHERD — 18.15, 22.00
di Robert De Niro (22.00 al Fellini)

UN PONTE PER TERABITHIA — 11.00, 15.10

NAZIONALE MATINÈE a solo 4 €

Oggi alle 11.00: SPIDERMAN 3, EPIC MOVIE, MR. BEAN'S HOLIDAY, UN PONTE PER TERABITHIA.

SUPER

www.triestecinema.it

NUMBER 23 — 17.00, 20.30, 22.15
di Joel Schumacher con Jim Carrey

DOPPIA IPOTESI PER UN DELITTO — 18.45
con Ray Liotta

ALCIONE ESSAI

L'ULTIMO INQUISITORE — 15.00, 17.00, 19.00, 21.00
di Milos Forman con Natalie Portman.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 15-16 solo per biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07
Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «MANON LESCAUT» di Giacomo Puccini: oggi ore 16.00 turno D, durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche: 16 maggio, ore 20.30 turno B; 17 maggio, ore 20.30 turno E; 19 maggio ore 17 turno S; 23 maggio ore 20.30 turno F; 25 maggio ore 20.30 turno C. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc, «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini, 15 maggio ore 20.30 turno C. Repliche: 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 16 turno D.

POMERIGGI MUSICALI AL ROSSETTI

Associazione internazionale dell'operetta. Lunedì 14 maggio, alle 18.00, al Politeama Rossetti, Concerto con l'ITALIAN SAXOPHONE ORCHESTRA diretta da Federico Mondelci. I biglietti si possono acquistare presso il Teatro Rossetti, da un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Martedì 15 maggio ore 16.30 fuori abbonamento «LE IRE DI GIULIANO» di Italo Svevo, con Ariella Reggio, Maurizio Zacchigna e Marzia Postogna. Regia Francesco Macedonio. Gratuito per gli abbonati della Contrada e per i possessori di tessera IL TEATRO E LA ROSA 040-390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it

TEATRO MIELA - ERIK.COM

Festeggiamenti per il compleanno di Erik Satie. Oggi, al tramonto (circa ore 20): «A CLAYTON!» giornata interamente dedicata ai regali/omaggio che più di 90 artisti dedicano a Satie, presentando opere ispirate all'ultimo capitolo di «America» di Franz Kafka. Graditi doni, solidi o liquidi, dolci o salati. Ingresso libero.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

SPIDERMAN 3 — 15.00, 16.50, 17.40, 19.40, 20.30, 22.15

L'UOMO DELL'ANNO — 15.45, 17.45, 20.00, 22.00

EPIC MOVIE — 16.00

LA VIE EN ROSE — 17.30, 19.50, 22.15

LE VITE DEGLI ALTRI — 17.30, 19.50
Oscar miglior film straniero

DOPPIA IPOTESI PER UN DELITTO — 15.40, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 14 e martedì 15: IL COLORE DELLA LIBERTÀ di Bille August

GORIZIA

CORSO

Sala Rossa
SPIDERMAN 3 — 15.00, 17.45, 20.30

Sala Blu
LA VIE EN ROSE — 15.00, 17.30, 20.00, 22.20

Sala Gialla
SPIDERMAN 3 — 16.00, 18.45, 22.00

KINEMAX

Sala 1
L'UOMO DELL'ANNO — 15.40, 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 — 16.00, 18.00, 20.15, 22.15

Sala 3
NOTTURNO BUS — 15.50, 17.50, 20.00, 22.00

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato 16-19 (chiuso festivi)

14 maggio 2007, ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. 9 formula A): LE SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA. Pianoforte Yune Miura - Beethoven, Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra. Violoncello Luca De Muro - Sostakovic, Concerto n. 1 per violoncello e orchestra. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Muhai Tang, direttore. 16 maggio ore 20.45 (fuori abb.). Vicente Amigo «UN MOMENTO EN EL SONIDO».

«Caccia segreta» racconta il tabù dei servizi segreti

ROMA La minaccia di un attentato che incombe su Roma, le trame di quattro terroristi - un afghano, un marocchino, una palestinese e un egiziano - protetti dalla mafia albanese e una squadra di uomini del Sismi sulle loro tracce, in corsa contro il tempo: ha il ritmo e la suspense di una spy story, ma soprattutto dà corpo alle paure di oggi «Caccia segreta», la miniserie diretta da Massimo Spano che arriva su Raiuno oggi e domani in prima serata.

L'attrice Antonia Liskova

«Per la prima volta tocchiamo un tabù italiano, quello dei servizi segreti, chiamandoli per nome e cognome, Sismi», dice Agostino Saccà, direttore di Rai Fiction che ha prodotto con la Palomar Endemol la miniserie, su soggetto e sceneggiatura di Laura Toscano e Franco Marotta. «Come Rai la dedichiamo idealmente a Nicola Calipari: è un omaggio a un grande italiano che ha perso la vita nell'esercizio del suo dovere».

La storia ha inizio a Kabul, dove un uomo del Sismi, Giorgio Digiacomo (Franco Castellano), viene a sapere che si prepara un attentato a Roma. A Nicola Bramante, altro agente dei servizi (Stefano Dionisi) viene affidato il compito di mettere in piedi una squadra per riportare in patria il suo vecchio compagno. Nel team viene chiamata Beatrice Rodriguez (Antonia Liskova), una crittologa collaboratrice esterna del Sismi. Nel cast anche Andrea Renzi, Clemente Pernarella, Antonio Milo e diversi attori di lingua araba, trovati nel Maghreb.

Lo sforzo, spiega Spano, è stato anche «avvicinarsi agli «altri», in modo culturalmente concreto e serio, senza demonizzarli, ma mostrandone le paure e insieme le follie».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 16.15
SI CHIUDE «DOMENICA IN»

Ultima puntata di «Domenica in», che oggi inizia dopo la diretta del Gran Premio di Spagna di Formula Uno. Lorena Bianchetti saluterà il pubblico con due momenti musicali, che vedono protagonisti Orietta Berti e Little Tony.

RAITRE ORE 20.20
RIFKIN OSPITE DI FAZIO

Nella puntata odierna di «Che tempo che fa» primo ospite del talk-show condotto da Fabio Fazio sarà l'economista Jeremy Rifkin, presidente del Foundation On Economic Trends. Secondo ospite sarà il giornalista Antonio Caprarica.

LA7 ORE 24.00
INCONTRO CON VANZINA

Oggi Carlo Vanzina sarà ospite di «Cognome e nome». Il produttore dei più noti «cinepanettoni» insieme al fratello Enrico, mostrerà i ciak inediti dei film del papà Steno con Totò e Sordi intervallati dai racconti della propria infanzia.

RAITRE ORE 23.35
ODIFREDDI A «PARLA CON ME»

Oggi a «Parla con me» Serena Dandini incontrerà i critici musicali Ernesto Assante e Gino Castaldo e il matematico Piergiorgio Odifreddi, che la prossima settimana sarà a Trieste fra gli ospiti di Fest, la prima fiera internazionale dell'editoria scientifica.

I FILM DI OGGI

INVITO A CENA CON DELITTO
Regia di Robert Moore, Peter Sellers (nella foto) ed Eileen Brennan
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1976)

RETEQUATTRO 14.20
Cinque famosi investigatori vengono invitati dal misterioso Lionell Twain a passare a casa sua un weekend con delitto. Ognuno di loro è accompagnato da una persona. Carrellata di colpi di scena e avvenimenti paradossali.

LE GIUBBE ROSSE DEL SACKATCHEWAN
Regia di Raoul Walsh, con Alan Ladd (nella foto) e Shelley Winters.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1954)

RETEQUATTRO 16.30
Un ufficiale dei «mounties» cerca di sventare una guerra indiana: dovrà però trovare anche il tempo per proteggere la propria partner. Curioso racconto dalla parte dei pellirosse.

VIVERE IN FUGA
Regia di Sidney Lumet, con Judd Hirsch (nella foto) e Christine Lahti
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1954)

LA 7 17.45
Negli anni della contestazione, Arthur e Annie Pope parteciparono a un'azione terroristica contro un laboratorio di armi chimiche. Dopo sedici anni sono ancora costretti a vivere in clandestinità. Una storia forte e ben interpretata.

MONSTER
Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron (nella foto) e Christina Ricci
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Germania, 2003)

RETEQUATTRO 23.40
La prostituta Aileen s'innamora della giovane Selby. Per poter vivere con lei, sarà pronta a tutto e incomincerà a uccidere. Analisi cruda e disperata di come si diventa una serial killer. Da una storia vera.

36 QUAI DES ORFÈVRES
Regia di Olivier Marchal, con Gérard Depardieu (nella foto) e Daniel Auteuil
GENERE: POLIZIESCO (Francia, 2004)

RETEQUATTRO 21.20
L'esperienza diretta trasposta sullo schermo ha quasi sempre una marcia in più. E il regista Marchal, ex poliziotto, gira un noir crepuscolare e straziante partendo da ciò che ha visto e vissuto. Due poliziotti che si fanno la guerra.

THE BREED
Regia di Nick Mastandrea con Michelle Rodriguez (nella foto)
GENERE: THRILLER Sudafrica/Usa, 2006)

SKY CINEMA MAX 21.00
Cinque studenti partono alla volta di un'isola che credono deserta. Purtroppo per loro, li attendono misteriosi abitanti per nulla amichevoli. Regista esordiente e paura di routine. Il produttore esecutivo è Wes Craven.

06.00 **Settegiorni Parlamento**
06.30 **Sabato, domenica &....** Con Sonia Grey e Franco Di Mare. Vira Carbone
10.00 **Linea verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi
10.55 **Santa Messa**
12.20 **Linea Verde - In diretta dalla natura.** Con Massimiliano Ossini e Gianfranco Vissani
13.10 **Pole Position.** Con Federica Balestrieri
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Gran Premio di Spagna di Formula 1**
16.15 **Domenica insieme.** Con Lorena Bianchetti. Monica Setta
16.30 **Tg 1**
17.00 **Domenica in - L'arena.** Con Massimo Giletti e Luisa Corna. Rosanna Lambertucci e Klaus Davi
18.00 **Domenica in - Ieri, oggi, domani.** Con Pippo Baudo
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna

21.25 FICTION

> Caccia segreta
Nel cast con Franco Castellano anche la bella Antonia Liskova

23.25 **Tg 1**
23.30 **Speciale Tg 1**
00.40 **Oltremoda.** Con Katia Noventa
01.10 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.30 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo
03.30 **Il clan dei due borsalini.** Film (comico '71). Di Giuseppe Orlandini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Isabella Biagini.

06.00 **Sussidiario TV**
06.10 **Dal Pacifico all'Atlantico alla scoperta della Costa Rica**
06.20 **L'avvocato per voi.** Con Nino Marazzita.
06.30 **Il mare di notte**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
09.45 **Tg 2 Mattina**
09.50 **Numero Uno**
10.00 **GP 2**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.45 **Quelli che... aspettano**
14.55 **Quelli che... il calcio e....**
17.05 **Quelli che... ultimo minuto**
17.30 **Numero Uno**
18.00 **Tg 2**
18.05 **Tg 2 Dossier**
18.50 **Tg 2 Eat Parade**
19.10 **Domenica sprint.** Con Franco Lauro
19.30 **La sposa perfetta**
20.10 **Tom & Jerry**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM

> Ncis
«Un feroce assassino» ed «Esca» con Mark Harmon

22.35 **La domenica sportiva.**
01.00 **Tg 2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **La sposa perfetta**
02.05 **Almanacco.** Con Chiara Sgarbossa.
02.10 **Meteo 2**
02.15 **Buone notizie**
03.00 **Il furto del tesoro.** Con Luca Zingaretti
03.55 **Corsa allo scudetto**
04.10 **Gli occhi dell'anima**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Tg 2 Costume e società**

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi
07.00 **Aspettando È domenica papà**
08.00 **È domenica papà**
09.10 **Screensaver.** Con Federico Taddia
09.45 **80ª Adunata Nazionale Alpini**
11.15 **TGR Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3**
12.10 **Io lo conoscevo bene**
12.40 **Si gira**
13.20 **Mini ritratti.** Con Giancarlo Governi.
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **In 1/2 h.** Con Lucia Annunziata
15.00 **90 Giro d'Italia 2ª tappa: Tempio Pausania (Ss) - Bosa (Nu)**
18.10 **Moonlighting.**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **TG ro.**
20.15 **Blob**
20.20 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio

21.30 ATTUALITA'

> Report
Milena Gabanelli si occupa della privatizzazione di Wind

23.15 **Tg 3**
23.25 **Tg Regione**
23.35 **Parla con me.**
00.35 **Tg 3**
00.55 **Giro notte**
01.25 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi
01.30 **Durante l'estate.** Film (grottesco '71). Di E. Olmi.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 **L'Angolino**
20.30 **TGR**
20.50 **50 minuti**
23.00 **Tv Transfrontaliera**

06.25 **Commissariato Saint Martin.**
07.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
07.40 **Superpartes.**
08.20 **Murder Call.**
09.35 **Magnifica Italia**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio, Folco Quilici.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
12.10 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli e Daniela Bello
13.30 **Tg 4 Telegiornale**
14.00 **Tre minuti con Mediashopping**
14.05 **Ieri e oggi in Tv**
14.20 **Invito a cena con delitto.** Film (commedia '76). Di Robert Moore. Con Peter Sellers e Eileen Brennan
16.30 **Le giubbe rosse del Sackatchewan.** Film (western '54). Di Raoul Walsh. Con Alan Ladd e Shelley Winters
18.20 **Casa Vianello.** Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.**

21.20 FILM

> 36 Quai des Orfèvres
Daniel Auteuil è a capo di una squadra anticrimine

23.40 **Monster.** Film (drammatico '03). Di Patty Jenkins. Con Charlize Theron e Christina Ricci
01.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.05 **Film d'amore e d'anarchia.** Film (grottesco '73). Di Lina Wertmuller. Con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato e Eros Pagni
04.10 **Murder Call.** Con Lance Fisk e Lucy Bell.
04.55 **Nonno Felice.** Con Gino Bramieri
05.20 **Tg 4 Rassegna stampa**

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Le frontiere dello spirito.** Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.30 **Nonsolomoda.** Con Silvia Toffanin.
10.00 **Tre minuti con Mediashopping**
10.05 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli
11.05 **Mamma in sciopero.** Film Tv (commedia '02). Di James Keach. Con Faith Ford, Tim Matheson, Florence Henderson e Spencer Breslin
12.15 **Tre minuti con Mediashopping**
12.20 **Uno, due, tre... stella!**
13.00 **Tg 5**
13.35 **Buona Domenica.** Con Paola Perego, Stefano Bettarini, Gianni Mazza, Elisabetta Gregoraci e Iva Zanicchi
18.45 **1 contro 100.** Con Amadeus
20.00 **Tg 5**
20.40 **Paperissima Sprint.** Con Edelfa Chiara Masciotta.

21.20 FICTION

> L'amore e la guerra
Martina Stella, Ludovico Fremont, Daniele Liotti: amori e conflitto

23.40 **Terra!**
00.40 **Nonsolomoda.** Con Silvia Toffanin
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Paperissima Sprint.** Con Edelfa Chiara Masciotta.
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Alice e Martin.** Film (drammatico '98). Di André Techiné. Con Juliette Binoche e Alexis Loret
04.55 **Una bionda per papà.** Con Suzanne Somers
05.30 **Tg 5**

07.00 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli
08.00 **Dora l'esploratrice**
08.10 **Pippi Calzelunghe.** Con Inger Nilsson
08.40 **Witch**
09.05 **Mucha Lucha**
09.20 **Pokemon Battle Frontier**
09.40 **Keroro**
10.05 **Hunter x Hunter**
10.30 **Transformers Cybertron**
10.55 **Smackdown!**
11.50 **Tre minuti con Mediashopping**
11.55 **Grand Prix.** Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri
14.00 **La voce del cigno.** Film (animazione '00). Di Terry L. Noss e Richard Rich
15.30 **Foro Italico 2007: Finale maschile Finale maschile**
17.50 **Studio Aperto**
18.30 **Controcampo - Ultimo minuto.** Con Sandro Piccinini. Elisabella Canalis
20.00 **Candid Camera.** Con la voce di Giacomo Valenti.

20.30 FILM

> Spider-Man
Tobey Maguire e Kirsten Dunst nella prima puntata della «saga»

22.55 **Controcampo - Diritto di replica.** Con Alberto Brandi, Federica Fontana e Enrico Bertolino
01.10 **Studio Sport**
01.40 **Fuori campo**
02.05 **Shopping By Night**
02.30 **Animal House.** Film (commedia '78). Di John Landis. Con Tim Matheson, John Belushi, John Vernon, Cesare Danova e Verna Bloom.
04.20 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.30 **Gli specialisti.**

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.15 **La settimana.** Con Alain Elkann
09.35 **Concerto per 2 violoncelli.** Con Bobby McFerrin. Filarmonica della Scala
11.50 **Wabk 2007: 1ª gara 1ª gara**
13.00 **Tg La7**
13.25 **Tre straniere a Roma.** Film (commedia '58). Di Claudio Gora. Con Yvonne Monlaur, Claudia Cardinale, Françoise Danell e Roy Ciccolini.
15.20 **Wabk 2007 2ª gara 2ª gara**
16.30 **Forza Sette**
17.45 **Vivere in fuga.** Film (drammatico '88). Di Sidney Lumet. Con River Phoenix, Martha Plimpton, Christine Lahti e Judd Hirsch
20.00 **Tg La7**
20.30 **Animal Face Off**

21.30 DOCUMENTI

> Missione natura
L'esperto di serpenti Austin Stevens cerca di catturare il pitone ametistino

23.30 **Giarabub.** Con Pietrangelo Buttafuoco.
24.00 **Cognome & nome.** Con Paola Palombaro
00.30 **Sport 7**
01.00 **Tg La7**
01.25 **La ballata dei mariti.** Film (commedia '64). Di Fabrizio Taglioni. Con Memmo Carotenuto, Aroldo Tieri, Marisa Del Frate e Xenia Valderi.
03.30 **CNN News**

07.15 **The Big White.** Film (commedia '05). Di Mark Mylod. Con Robin Williams e Alison Lohman
09.30 **Il ritorno dei ragazzi vincenti.** Film (commedia '05). Di David M. Evans. Con Max Lloyd Jones e James Wilson
11.50 **Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi.** Film (fantastico '04). Di Brad Silberling. Con Jim Carrey e Emily Browning
14.00 **Nata per vincere.** Film (drammatico '04). Di Sean McNamara. Con Hilary Duff e Oliver James
15.55 **Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio.** Film (fantastico '05). Di Andrew Adamson. Con Georgie Henley
18.30 **Memorie di una geisha.** Film (drammatico '05). Di Rob Marshall. Con Zhang Ziyi, Ken Watanabe, Kōji Yakusho, Michelle Yeoh, Gong Li, Kaori Momoi, Suzuka Ohgo e Youki Kudoh

21.00 FILM

> The Californians
Noah Wyle in celebre dot lor Carte di Er... ra amore ed ecologia

22.45 **I fratelli Grimm e l'incantevole strega.** Film (commedia '05). Di Terry Gilliam. Con Matt Damon e Monica Bellucci
01.10 **5 bambini & IT.** Film (fantastico '04). Di John Stephenson. Con Tara Fitzgerald e Freddie Highmore
03.15 **Masked and Anonymous.** Film (drammatico '03). Di Larry Charles. Con Jeff Bridges, Penelope Cruz e Bob Dylan
05.05 **Blueberry.** Film (avventura '04). Di Jan Kounen.

10.25 **La sposa cadavere.** Film (animazione '05). Di Tim Burton e Mike Johnson
11.50 **Two Much - Uno di troppo.** Film (commedia '96). Di Fernando Trueba. Con Antonio Banderas
14.15 **Transporter: extreme.** Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jason Statham e Alessandro Gassman
16.20 **Tempi migliori.** Film (commedia '87). Di Roger Spottiswoode. Con Kurt Russel e Robin Williams
18.40 **58 minuti per morire.** Film (azione '90). Di Renny Harlin. Con Bruce Willis e Bonnie Bedelia
21.00 **Eccezzziunale... veramente.** Film (comico '82). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono, Massimo Boldi e Stefania Sandrelli
22.55 **Anplagghed al cinema.** Film (comico '06). Di Rinaldo Gasparri. Con Aldo, Giovanni e Giacomo

---

09.55 **Initial D.** Film (azione '05). Di Wai Keung Lau e Siu Fai Mak. Con Jay Chou e Anne Suzuki
11.50 **Agent Cody Banks 2: Destination London.** Film (commedia '04). Di Kevin Allen. Con Frankie Muniz
14.00 **Batman Begins.** Film (azione '05). Di Christopher Nolan. Con Christian Bale e Liam Neeson
17.00 **Spiriti nelle tenebre.** Film (avventura '96). Di Stephen Hopkins. Con Michael Douglas e Val Kilmer
19.20 **7 Seconds.** Film (azione '05). Di Simon Fellows. Con Wesley Snipes
21.00 **The Breed.** Film (horror '06). Di Nicholas Mastandrea. Con Michelle Rodriguez e Eric Lively
22.40 **John Q..** Film (drammatico '02). Di Nick Cassavetes. Con Denzel Washington e Robert Duvall

---

06.00 **Sport Time**
08.15 **Campionato italiano di Serie B: Juventus - Bologna**
10.00 **Games**
10.30 **100% Calcio. Domenica: Una partita Una partita**
12.00 **Campionato primavera - Trofeo Giacinto Facchetti Quarto di finale: Juventus Sampdoria**
14.00 **Sky Calcio Show.** Con Ilaria D'Amico
15.00 **Campionato italiano di Serie A. Inter Lazio**
17.00 **Sky Calcio Show.** Con Ilaria D'Amico
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie B: Genoa - Triestina**
22.30 **Postpartita**
23.15 **Sport Time**
24.00 **L'osteria del pallone**
01.00 **Campionato italiano di Serie A. Catania Milan**
03.00 **Campionato italiano di Serie A: Ascoli - Palermo**

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
11.30 **Making the Movie**
12.00 **Europe Top 20**
14.00 **Dancelife - J - Lo Project.** Con Jennifer Lopez
14.30 **Cheyenne.** Con Cheyenne Kimball
15.00 **Hitlist Italia.** Con Carolina Di Domenico
17.00 **MTV 10 of the best**
18.00 **Flash**
18.05 **Storytellers.** Con Paola Maugeri.
19.00 **School in Action.** Con Francesco Mandelli
19.30 **Nana**
20.00 **Flash**
20.05 **Parental Control**
20.30 **Pimp My Ride.** Con Xzibit
21.00 **Perfetti... ma non troppo.** Con Sara Rue e Zachary Levi
21.30 **The Office.** Con Ricky Gervais e Martin Freeman
22.30 **Flash**
22.35 **Made**
23.30 **Boiling Points**
24.00 **Our Choice**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione musicale**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian
14.00 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e R... Pinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
15.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Mono**
18.00 **RAPture.** Con Rido
18.55 **All News**
19.00 **The Club**
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **In prova.** Con Michela Gattermayer
22.30 **Pelle**
23.30 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti
24.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.25 **Buongiorno con Telequattro**
09.30 **Trofeo Internazionale di Danza Regione FVG**
10.25 **Buongiorno con Telequattro**
10.30 **Marina**
11.00 **Musa Tv**
11.15 **Salus tv**
11.30 **Italia economia**
11.45 **Rotocalco ADNKronos**
12.00 **Recita del Angelus**
12.20 **Eventi in provincia**
12.40 **Girotondo sportivo**
12.50 **Questa settimana vi parlo di...**
12.55 **Qui Tolmezzo**
13.00 **Visti da vicino**
13.20 **Musica, che passione!**
13.35 **Campagna amica**
14.00 **Automobilissima**
14.30 **Documentario**
15.30 **Programma di musica**
17.30 **K 2**
19.30 **Notizie della domenica**
19.45 **... E domani è lunedì**
23.00 **Affari di famiglia.** Film
00.40 **Automobilissima**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R FVG**
14.10 **Paese che vai**
14.40 **Q l'attualità giovane**
15.30 **ECO**
16.00 **Folkest a Capodistria**
16.45 **Video Motori**
17.00 **City Folk**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Ma dove vai**
19.35 **Il settimanale**
20.05 **L'universo è...**
20.35 **Istria e... dintorni**
21.05 **Orizzonti internazionali**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.30 **Hockey: Campionati mondiali**
00.30 **Tv Transfrontaliera - Tg R FVG**

Tvm - Odeon

12.30 **Con il Baffo alla scoperta di...** Con Roberto Da Crema
13.15 **Con i piedi per terra.** Con Gabriella Pirazzini.
13.55 **Odeon News**
14.00 **Festival della canzone Triestina**
16.00 **Domenica con TVM**
20.00 **Circumlavorando**
20.25 **Odeon News**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso
21.10 **Presa diretta.** Con Mario Barone
22.55 **Odeon News**
23.10 **Magica la notte**
23.40 **Coming Soon**
24.00 **Odeon News**
00.05 **Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.16: Habitat Magazine. 6.33. Tam Tam lavoro Magazine; 7.00: GR 1 7.10: Est Ovest; 7.30: Culto evangelico: 8.00: GR 1, 8.30: GR 1 Sport, 8.36: Capitan Cook: 9.00: GR 1, 9.06: Radio Europa Magazine 9.16: Voci dal mondo: 9.30: Santa Messa: 10.10: Diversi da chi? 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR 1 10.37: Radiogames; 10.52: I nuovi italiani; 11.00: GR 1, 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR 1, 11.55: Angelus del S. Padre, 12.40: GR Regione: 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport, 13.30: pocrity Correct; 13.58: Domenica Sport. 14.00: Speciale F1 GP di Spagna, 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto: 15.50: GR 1, 17.00: GR 1, 18.00: GR 1, 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1 19.21: Tutto basket: 20.03: Ascolta, si fa sera: 20.23: GR 1 Calcio: 21.20: GR 1, 23.00: GR 1 23.33: Radiosogno; 23.52: Oggi Duemila La Bibbia; 0.00: Il giornale della mezzanotte: 0.23: Brasil; 1.00: GR 1, 2.00: GR 1, 2.05. Macondo. 3.00: GR 1, 4.00: GR 1; 5.00: GR 1: 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino. 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola, 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport. 8.00: Ottovolante: 8.30: GR 2: 8.45: Black Out. 9.30: L'altrolato: 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde. 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport 13.00: Tutti i color del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Ottovolante 14.30: Catersport: 15.49: GR 2: 17.00: Strada Facendo: 17.30: GR 2; 19.30: GR 2: 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo. 21.30: GR 2: 22.30: Fans Club: 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica. 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15. Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica: 9.30: Uomini e profeti. Lettura; 10.15: Il Terzo Anello Musica: 10.45. GR 3: 11.30: Speciale Radio3 Scienza. 11.50: I Concerti del Mattino: 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Speciale Il Terzo Anello. 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: La via di Sigerico; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio, 20.15: Radio 3 Suite; 20.30: Il Cartellone. 23.30: Siti terrestri, marini e celesti. 0.00: Esercizi di memoria, 2.00: Notte Classica

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg. 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa, 12.08: Racconti sceneggiati. 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti. 15.30: Notiziario, 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programma. 8.30: Settimana degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano. 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Invito al cinema, 10.55: Playlist. 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine. 12.59: Segnale orario. 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi. 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale. 14.10: Buon umore alla ribalta, segue: Playlist. 15: Domenica pomeriggio: Intrattenimento a mezzogiorno; 15.30: Gorizia e dintorni. 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima alla Simposio su Gradnik, 1a parte, segue: Playlist. 18.59: Segnale orario. 19: G della sera, segue: Programmi domani, segue: Musica leggera slovena. 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital. Weekend 9.00: Free Download: 11.00: Capital Tribune. 12.00: Figurine Capital: 14.00: Capital Sport. 17.00: Capital Gold. 18.00: Pop up. 20.00: Capital Live Time. 21.00: Capital 40. 23.00: Extra, 0.00: La macchina del tempo

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay: 8.00: News. 10.00: Deejay chiama domenica: 12.00: Collezione privata. 14.00: Due a zero. 17.00: 50 Songs International; 20.00: All the best; 23.00. Deejay Christmas Time. 2.00: Deejay Christmas Time

RADIO CAPODISTRIA

viaggiando 6.58. 7.58. 8.58. 9.58. 10.58. 11.58. 12.58. 13.58. 14.58. 15.58. 16.58. 17.58. 18.58. 19.58. Serale notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio. 06.45. Granelli di storia. 07.00: Presentazione mattinata radiofonica. 07.15: Notizie. Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa. Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica (conduzione). 08.05. Oggi le stelle; 08.15. Anteprima Gr. 08.20: La canzone della settimana. Il meteo e la viabilità, 08.30: Il giornale del mattino; Lo sport; 09.45: Io la penso così 09.55. Sigla single; 10.00: Domenica a teatro/Cinema alla radio 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 11.00: Settegiorni - a cura della testata giornalistica (R. martedì 23.00): 11.55 Anticipazione Gr. 12.00-13.30: Musica per voi; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00: Cartolina dalle Marche: 13.20: Bella bellissima; Oggi a Radio e TV Capodistria; 13.30: Notizie. Il meteo e la viabilità, 13.35: 5x5 le più gettonate del momento; 14.00: Pagine scelte: 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.00: Ferry sport; La canzone della settimana, 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità, 18.00-19.00: Album charts, 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria). 19.28: Il tempo e la viabilità. 19.30: Il giornale della sera. Domenica sera «Bravi oggi» (trasmissione sportiva). 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera, 20.00: Alta fedeltà alternata a Zona 80. 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.30: Le note di Giuliana. Dmitrij Šostakovič; 22.00: Dossier. 22.45: Sigla single 23.00: The magic bus. 24.00: Collegamento con Rai.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction: 07.00: M to Go: 09.00: m2-all news, 09.05: Mb. 10.00: Gli Improponibili. 11.00: m2-all news. 11.05. Bip. 13.00: m2on line: 14.00: Zero Db: 15.00: Out of mind: 17.00: m2on line: 18.00: Gli improponibili; 19.00: Real Trust 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust, 24.00: Stardust in Love. 01.00: In Da House

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news. con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news: 8.20: Radiotraffic viabilità, 8.45: Gr Oggi: le ultime dal mondo: 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi. le ultime dal mondo. 10: Disco take (completa). 11.05: Mattinata news. ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news. la proposta della settimana; 11.45. Gr Oggi. le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano news. 12.20: Radiotraffic viabilità. 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo. 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con dj Emanuele. 13.30: Disco Italia (2a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego. 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa. 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo. 22: The Dance Chart (replica). 24: No Control, house&deep

RADIO PUNTO ZERO

9: news. 6.45. 9.05. 19.50. Oroscopo: 9.15: Rassegna stampa triveneta. 8.45. 10.45: Meteomar e/o Meteomont. 7.10. 12.45. 19.45: Punto Meteo. 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory. 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati. 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkuz. 13.30: Calor Latino con Edgar Rosario. 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max. 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati. 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati: 21.05: Calor latino replica. 22.05: Hit 101 replica: 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

IL RISTORANTE

Lo staff del ristorante posizionato al primo piano di Marina Lepanto

Lepanto, Marina dei sapori

Lorenzo Fuchs nuovo chef dell'elegante locale

di **Furio Baldassi**

La trovate abbastanza facilmente uscendo dall'autostrada e imboccando lo svincolo che porta a Monfalcone. Prima di arrivare sulla vecchia provinciale tirate dritto verso la zona industriale. Là, incastonata tra mercatini e ipermercati vari e sorta da qualche anno la Marina Lepanto, votata all'ormeggio di yacht, barche e affini, senza disdegnare però un'offerta enogastronomica di buon livello. Nella palazzina centrale un salone poco marinaro ma, semmai, vicino a certi arredamenti classici e maitre e camerieri rigorosamente in giacca vi avviseranno che il posto è di una certa categoria. Non fatevi intimorire, però: a dispetto del contesto l'offerta rientra entro parametri di prezzo che si è soliti abbinare a locali molto meno prestigiosi.

Marina Lepanto è nata dalla fantasia e dalla verve imprenditoriale della famiglia Pozzerle, e dopo essersi affermata come affidabile struttura al servizio della navigazione cerca adesso anche il salto nei suoi cosiddetti servizi collaterali. Il ristorante è uno di questi e, dopo alcuni esperimenti iniziali, è finito recentemente sotto l'abile guida dello chef Lorenzo Fuchs, monfalconese doc, reduce da una lunga militanza nella vicina «Dama Bianca» di Duino. E' al suo estro che si deve un menu completamente rinnovato, che trova nel misto di pesce crudo un' antipasto realmente sontuoso. Filetto marinato di branzino, strepitosi scampi istriani, persino gli ormai quasi introvabili (da questa parte del confine) «dondoli», noti anche come tartufi di mare vi approdano in tavola con la freschezza dell'ultima pescata e per non guastarne il sapore naturale è meglio non avere la mano pesante neanche con l'olio. Tra i primi c'è solo l'imbarazzo della scelta ma il delicato (e saporitissimo) risotto di scampi all'aroma di limone e i ricercati ravioli di astice al nero valgono realmente, da soli, una visita. Lista ricca anche per quanto riguarda i secondi, praticamente una summa di quanto offre il Golfo. Anche un normale e molto «popolare» fritto di schile e ribaltavapori riesce a mantenere, complice la cottura perfetta, quel sapore di mare che non bisogna mai far passare in secondo piano, magari sotterrandolo, come fanno certi nostri, diciamo così, vicini di costa, sotto quintalate di aglio e prezzemolo...

No, Fuchs è uno chef troppo accorto per cadere in trappole di questo genere, e anche i suoi fornitori devono essere di prima qualità. Dalla sua cucina, dunque, il pesce esce esaltato e non mortificato né da preparazioni troppo minimali né da esperimenti cervellotici. Come natura crea, insomma. Se proprio siete degli inguaribili crapuloni, buttate pure un'occhiata anche ai dolci: vi incanteranno sia la preparazione con la quale vengono deposti nel piatto, sia l'incredibile, gustosa semplicità di un semifreddo al pistacchio realmente impagabile.

Non si è badato a mezze misure neanche nel settore vini, considerato che i migliori prodotti del Collio e del Friuli rispondono «presente» alla chiamata (che lo stesso vino della casa frutto di una lunga ricerca tra le colline del Goriziano e che tra le bollicine potete fare delle scoperte realmente interessanti (chiedere, ad esempio, di certi Marcato...). Con tanto ben di Dio sembra quasi incredibile potersela cavare restando sotto i 30 o non superando i 35 euro, ma è realmente così. E, cullati dalla brezza che arriva dal mare, seduti sul balcone ad ammirare il bel prato all'inglese, la piscina e le barche in entrata e in uscita, dovrete convenire che è realmente un bel mangiare.

LA GUIDA

Ristorante	Marina Lepanto
Località	Monfalcone
Indirizzo	via Consiglio d'Europa 38
Telefono	0481 791502
Chiuso	mai
Ferie	mai
Coperti	70
Orario	12-14 18.30-22.30
Buoni pasto	no
Carte di credito	tutte
Parcheggio	sì
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	100
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	30 euro

La ricetta

proposta dal ristorante "Marina Lepanto"

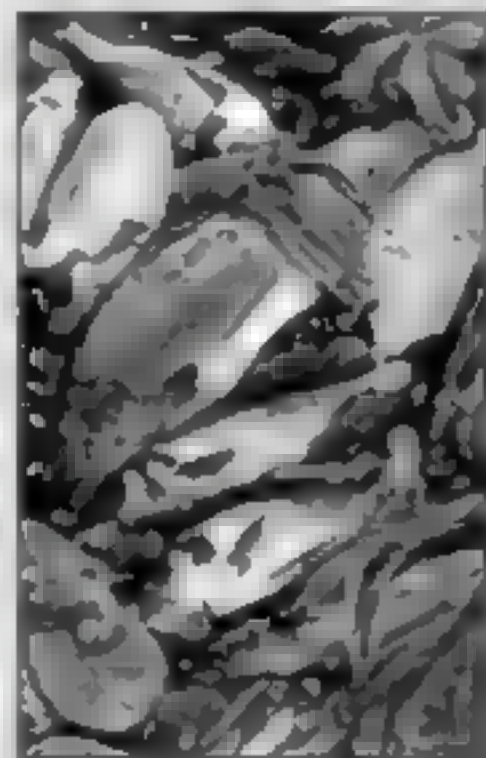
Garganelli al ragout di scorfano

Ingredienti per 4 persone:
320 grammi di garganelli
½ cipolla
3 spicchi d'aglio
Una carota e un gambo di sedano,
pepe in grani
1 scorfano da 400-500 grammi circa
Olio di oliva, peperoncino, brandy
Pomodorini freschi, vino bianco, prezzemolo

Preparazione
Pulire e squamare lo scorfano, sfilettarlo e tenere da parte i due filetti ottenuti. Fare un fumetto con cipolla, sedano, carota, aglio, pepe in grano e lo scheletro dello scorfano. Tritare la cipolla, soffriggerla in un tegame, aggiungere l'aglio, anch'esso tritato. A questo punto immettere la polpa dei due filetti, precedemente tritata grossolanamente. Far rosolare, quindi aggiungere una spruzzata di vino bianco, un po' di brandy e far evaporare. Aggiungere i pomodorini freschi tagliati a metà, un po' di peperoncino e la riduzione di fumetto. A cottura ultimata aggiungere prezzemolo tritato e olio d'oliva.

IL POSTO

Alla «Bottega» tra massime e «mostri» marini

«El pese xe una roba sai bona de magnar, solo che te devi saver dove andarlo a comprar». Questa e altre, altrettanto buffe, sono le massime che inventano Piero ed Enrico per rendere degna accoglienza ai clienti. Una o più massime vengono fedelmente e quotidianamente riportate sulle grandi lavagne che accolgono i clienti in piazzetta Santa Lucia, dove si affaccia la bella «Bottega del mar» nella luminosa cittadina di Muggia. Percorrendo la calle che conduce al Castello, quarto maniero della provincia dopo Duino, Miramare, San Giusto, non si può ignorare la bellezza della storica pescheria, il bancone di pietra, le volte in mattoni, quell'angolo magico valorizzato da una tenda apparentemente preziosa, in voile trasparentissimo e color grigio....squama. Sui banconi le cassette sono sistemate in maniera talmente alternativa che tradirebbero l'intervento di un «visual» di quelli particolarmente dotti. «Mostri marini» come lisse, tonni, ricciole, cernie, ma anche branzini, orate, rombi di mare. E poi seppie, calamari, piovre, oltre a tutto il patrimonio di gasteropodi e molluschi nostrani e una bella zona di pesce d'acqua dolce dove il persico e re. «L'importante - sostiene a gran voce Enrico - è non affidarsi a un solo fornitore, ma tenere buoni rapporti con tutti, in modo da mantenersi liberi di scegliere». La fama i due fratelli se la sono conquistata in 4 anni di attività e servizio, anche a domicilio. «Gavemo cominciado perche le signore se dimenticava qua sempre un toco, un borsa, qualcosa, e cusì dovevimo portarghe le robe a casa, tanto fa portarghe anche la spesa!».

Rossana Bettini

Bottega del Mar, Calle Verdi, 12 040 274577
Dalle 8 alle 13, chiuso il lunedì

Pesce in esposizione

IL VINO

Franco Sosol con la moglie nella cantina de «Il Carpino» (Foto Bumbaca)

Ribolla del Carpino: un colore di qualità

Sulla strada che da Oslavia porta alla sommità di San Floriano, nelle vecchie mappe c'è il toponimo Borgo del Carpino. Qui, a ridosso del confine sloveno, nella metà degli anni Ottanta, Franco Sosol comincia a fare il viticoltore, come già il nonno. Assieme alla moglie Anna acquista poco a poco 15 ettari, tutti a vigneto, distribuiti anche in pianura e battezza «Il Carpino» la sua rinomata azienda.

Anni fa era famoso il suo Sauvignon, ora emergono per qualità e per bellezza visiva altre varietà come la Ribolla gialla, di cui oggi ci occupiamo. «La nostra filosofia - ci racconta - é rivolta ad una produzione rispettosa del territorio, rigorosa nella gestione dei vigneti e attenta nella cura dei vini in cantina. Scegliamo le varietà in rapporto alla posizione del terreno, impiantandole solo dove possono crescere meglio». In annate come questa i trattamenti sono limitati, mentre nelle annate piovose sono costretti a farli, anche se ha eliminato gli insetticidi e usa solo metodi vecchi come quelli del nonno: zolfo e rame.

Anche per l'erba fra i filari non usa più disseccanti, ma viene semplicemente sfalciata. Più qualità e meno quantità sulla vite, vendemmia ovviamente manuale e poi si arriva in cantina. Qui la Ribolla è stata lasciata a macerare sulle bucce per circa sei giorni, durante la fermentazione, che ha terminato in barrique, dove è rimasta per quasi un anno. «Ma sto già abbandonando progressivamente le barrique - ci confessa - per passare alle botti grandi, da 15 ettolitri, in rovere di Slavonia». La Ribolla 2004 è stata poi assemblata e travasata in contenitori di acciaio, in cui ha riposato per due mesi, per la pulizia naturale del vino, senza subire filtrazioni. Aggiunta una minima parte di solforosa, è passata in bottiglia e dopo 4-5 mesi è entrata in commercio, per la gioia di noi tutti.

In questo iter dobbiamo segnalare ancora una volta una nota dolente: la commissione della Cciaa ha declassato questo meraviglioso prodotto per via del «troppo» colore «non conforme» - dicono loro -; forse dovrebbero leggersi le descrizioni sette-ottocentesche dei vini nostrani per capire la tradizionalità di certe vinificazioni. Quindi non è Doc, ma Igt. Sosol, però, non si arrende: col 2006 il suo Pinot grigio sarà «naturalmente» ramato. «La Ribolla e la Malvasia sono i vini più ricercati della nostra azienda - conclude Franco -, già il nome Ribolla incuriosisce il consumatore e piace proprio, non è solo una moda. Sta bene con il pesce, ma così macerata è perfetta anche con carni bianche».

I figli hanno 21 e 24 anni: aspettiamo il loro ingresso in azienda.

Stefano Cosma

Bottiglie de «Il Carpino»

LA SCHEDA

Az. Agricola
Il Carpino

Località
Sovenza 14/A
San Floriano del Collio - Gorizia

Telefono
0481884097
E-mail: ilcarpino@ilcarpino.com

Ribolla gialla 2004 Igt
euro: 13

Bottiglie di Ribolla 2004
3.000

Bottiglie totali
60-70.000

Altri vitigni:
Cabernet Sauvignon, Chardonnay, Malvasia, Merlot, Sauvignon

MANGIA E BEVI

I Sapori della Tradizione: chiude oggi a Trieste in piazza Goldoni la rassegna di prodotti tipici del comprensorio triestino. Saranno presenti fra l'altro l'Az. Agricola Grgic Igor e Dino Sturman per il vino, l' Az. Agricola Ziani Maria e l'apicultrice Vilma Abrami in Carboni per il miele, l' Az. Agricola Vidali Lenard per il formaggio, il Panificio Starec Davorin, l'Az. Agricola Jerman per l'olio di oliva. Piatti tipici a menù convenzionato nei seguenti ristoranti: Savron, Scabar di G.Scabar, Suban, Pesek, Sardoc, Daneu, Gostilna Sociale di Gabrovizza, Krizman, Az. Agrituristica Skerlj, Az. Agricola Kmetija, Agriturismo Gruden Zbogar, Trattoria Al Pozzo, Fattoria Carsica - Bajta, Az. Agricola Edi Zobec.

Vino vero: domani 14 maggio all'Expomittelschool di Trieste presentazione del vino vero di Marco Perco in abbinamento con gli assaggi degustazione preparati da Dario del ristorante Dama Bianca di Duino.

Quochi di Quore: il 16 maggio all'Expomitelschool di Trieste cena benefica a tema. I commensali saranno serviti da i vip della regione. Il ricavato andrà all'associazione presieduta da don Mario Vatta. Costo 120 euro.

L'aia e la bassa corte: venerdì 18 maggio alle 17.30 all'ostello scout di Prosecco, Scooby doo time organizza un corso di cucina con cena finale. Il tema proposto riguarda i segreti delle carni bianche. Info. www.triestecucina.com

Sagra del Gal: avrà inizio il 18 maggio e continuerà nei giorni 19 e 20 maggio la 30. Sagra del Gal festa paesana di Selz, Ronchi dei Legionari con vini pregiati e i ben noti piatti tipici, oltre a musica, spettacoli, giochi, sport, marcia dei tre laghi.

Cena in laguna: sabato 19 maggio alle 20 la condotta Slow Food di Udine propone al ristorante la Ravaiarina Rotta Primero 1 Grado, cena di tradizione preparata dallo chef Vinicio Dovier. Ai piatti saranno abbinate le migliori etichette di Cormons.

Pasta tirata a mano: domani e il 15 maggio le sorelle Simili insegneranno alla scuola di cucina Arcimboldo di Udine l'arte della sfoglia tirata a mano.

Sagre dai cunin: si chiude oggi a Castions di Strada la 2ª sagra del coniglio con degustazioni, chioschi, lotteria, balli.

Spumilia & Buthulà: chiude oggi a Fontanafredda (Pordenone) la festa dedicata agli originali dolci della zona.

Fabiana Romanutti

Un piatto di carni bianche

Attivato ieri: dialogo aperto e utenti al centro dell'attenzione tra notizie, servizi, guide, fotogallerie, filmati, rubriche, blog, annunci economici

Il Piccolo on line con i lettori protagonisti

Su Internet il portale interattivo multimediale rinnovato e ricco di contenuti: www.ilpiccolo.it

È on line da ieri il nuovo sito de Il Piccolo, un Piccolo entrato ormai nell'era della multimedialità con un rinnovamento che ha il principale scopo di avvicinarci sempre di più ai nostri lettori e renderli protagonisti.

Grafica rinnovata secondo standard internazionali, servizi e approfondimenti, news in tempo reale, link utili e multimedialità, sono le caratteristiche principali di www.ilpiccolo.it, un vero e proprio portale facile da navigare, estremamente razionale nella sua impostazione e al tempo stesso profondo per i contenuti offerti, che spaziano dalla cronaca allo sport, dalla cultura all'economia senza tralasciare, ovviamente, gli altri settori della vita cittadina. Il tutto, ovviamente, in consultazione gratuita.

Il largo uso delle immagini e dei video comporterà rapidamente un'area multimediale in cui, oltre ai servizi del network internet del Gruppo Espresso, risaltano anche i contenuti prodotti dagli utenti. Ed è proprio questa infatti la novità più importante: in questo sito il lettore/utente ha a disposizione un'area a lui dedicata, sempre attiva e nella quale può intervenire in ogni momento.

Il cittadino può infatti utilizzare il sito del Piccolo per inviare i propri commenti, trasmettere le proprie foto e i propri video in molteplici sezioni disponibili (dai viaggi agli animali, dalla vita sociale ai temi di attualità), e può inoltre discutere con gli altri utenti commentando gli articoli pubblicati, sollevando argomenti e vicende di cui il quotidiano potrebbe decidere di occuparsi. Il sito del Piccolo è quindi una piazza virtuale sempre aperta in cui - registrandosi secondo le semplici e rapide modalità richieste - è possibile confrontarsi e in cui è possibile far sentire la propria voce sui temi della vita cittadina. Nella barra di menu orizzontale, vi è poi l'archivio di molti contenuti del giornale, a cominciare dalle sezioni "speciali" dedicate ai personaggi, alle inchieste e ai racconti della città. Una sezione è dedicata allo sport. Non solo la Triestina (sulla crisi dell'Unione i lettori possono dire la loro nell'apposito spazio riservato ai commenti e agli interventi) ma anche basket, pallavolo, vela.

> Tutte le news sulla regione Friuli Venezia Giulia e zone limitrofe

Ogni articolo è facile da stampare e da ricercare attraverso il sistema di ricerca nel sito. Sempre dalla barra dei menu si può raggiungere una semplice sezione da utilizzare soprattutto per organizzare serate e tempo libero: vi si possono rintracciare film, concerti commedie in programmazione per poter scegliere per tempo e con calma.

> Nella sezione archivio si possono trovare gli articoli su fatti e persone

Un capitolo a parte merita la pubblicità. Oltre alle tradizionali inserzioni realizzate con i banner e gli altri elementi grafici, molto ben sviluppata è la parte riguardante gli annunci di lavoro e gli annunci classificati per settore, un'area che è anche un servizio di pubblica utilità.

Diviso per sezioni facili da individuare ed «esplorare», il nuovo sito del Piccolo offre una vastissima gamma di opportunità ai visitatori

Informazione in tempo reale, dibattiti sull'attualità, servizi utili

Scorrendo col mouse sul video del nuovo sito del Piccolo le sorprese non finiscono mai. Si inizia con la notizia o il fatto del giorno, sul quale il lettore/utente è chiamato a intervenire con le proprie osservazioni, idee, proposte aprendo così un dibattito in tempo reale che si aggiorna e si evolve continuamente.

Sempre nella parte alta della pagina in video saltano subito all'occhio la fotonotizia dedicata a fatti di cronaca o sport locali, e un altro box con la seconda notizia del giorno, quella che, in gergo giornalistico, si chiamerebbe da «centro pagina».

A fianco, nella posizione di «spalla» (restiamo nel gergo dei quotidiani) brevi flash di aggiornamento sulle notizie del giorno, dall'Italia e dall'estero.

Ma è nelle rubriche che ogni lettore può trovare argomenti stimolanti per ogni tipo di interessi. Sono rubriche di informazione, di servizio, e di utilità. Vediamole.

Anzitutto, l'area dei servizi: un clic sull'icona corrispondente e si può essere aggiornati su: borsa, cinema, concerti, giochi, mappe, previsioni meteo, mostre, orari dei treni, oroscopo, traffico.

Segue la rubrica «foto e video dei lettori», in più sezioni. La prima è dedicata soprattutto ai nostri fido e i nostri gatti.

Ma il sito fa anche informazione di servizio a livello locale: ed ecco la sezione «i malanni dei quartieri». C'è un buco nella vostra strada? Un cassonetto stracolmo da giorni? Potete segnalare questi episodi di incuria con una foto o un video e un testo di accompagnamento.

Terza sezione: «la nostra spesa». Prezzi folli? Uno spazio per segnalare episodi di malcostume oconfrontarsi sulle occasioni migliori per risparmiare facendo acquisti.

Uno spazio (quarta sezione) è dedicata ai fotoamatori che possono pubblicare i propri scatti dedicati al paesaggio, dal Carso al mare e commentare quelli degli altri autori. E infine il «Piccolo scuola»: vignette, testi, foto curati dagli studenti delle scuole giuliane e isontine, da votare e ovviamente commentare.

Una successiva rubrica («La Venezia Giulia e dintorni su Internet») è dedicata alle news che riguardano l'area di diffusione del Piccolo e le zone confinanti, dal Friuli al veneto, dall'Austria alla Slovenia e Croazia.

Infine, la rubrica «le proposte di dibattito dei lettori», che possono inviare le loro proposte per indicare quali temi vorrebbero veder dibattuti sul sito del Piccolo.

Fra le rubriche di servizio invece troviamoquelle dedicate al mercato dell'automobile usata e degli immobili, e quella dedicata agli annunci con le offerte di lavoro.

Gli opinionisti che srivono quotidianamente sulla prima pagina del Piccolo sono riproposti anche sul sito («Le opinioni del Piccolo»). E poi i blog. Il primo blog che si trova già è di una firma di grande prestigio e nota ai lettori: Roberto Weber.

E infine ecco la rubrica «il meglio del network», con contributi da tutto il Gruppo Editoriale L'Espresso.

Animali
Quattro zampe cercano casa
Per amici ritrovati o da adottare. Le immagini dei vostri animali domestici, da votare e commentare

ANNUNCI (TRIESTE E VENEZIA GIULIA)
Offro - Auto
Porsche Cayenne S 4 5 Tiptronic Usato anno 2005 Fuoristrada / SUV 12000 km Cambio automatico Fari allo Xenon regolazione elettrica sedili sensori di parcheggio tettuccio panoramico apribile.

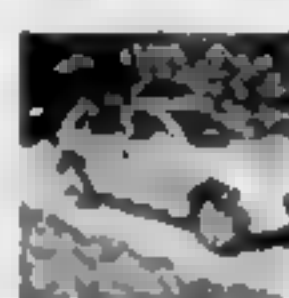



Foto e video inviati direttamente dai lettori

I lettori, come abbiamo spiegato anche più sopra, possono intervenire attivamente e partecipare quotidianamente alla creazione del sito. Chi ama gli animali non resisterà alla possibilità di mettere la foto del suo amico a quattro zampe, cane o gatto, sul video. Un'occasione anche per trovare una sistemazione a randagi abbandonati o a cucciolate numerose.

I fotografi appassionati del paesaggio possono sbizzarrirsi inviando immagini della splendida natura della Venezia Giulia. E chi invece vuole usare il sito per servizi utili può approfittare per denunciare situazioni di incuria e degrado del suo quartiere, o problemi legati al caro-prezzi e consigli utili agli altri lettori per affrontare la quotidiana battaglia della spesa alimentare.

La guida agli eventi, mostre e film

Cosa fare nel weekend? Dove andiamo sabato sera? C'è uno spettacolo caratteristico da far vedere ad amici venuti da altre città? O magari vogliamo solo trovare una conferma: ho sentito parlare di una conferenza che mi interessa vediamo dove, come e quando. Basta un clic sul sito del Piccolo alla voce servizi e quindi un secondo sull'icona della vice che ci interessa cinema, concerti, mostre ed altro ancora. Una rubrica quotidianamente aggiornata, come quelle del giornale, in cui trovare tutta la panoramica delle offerte di Trieste e Gorizia e le notizie utili relative ad ogni evento. Un modo rapido di consultazione on-line ma anche un servizio per trovare l'idea giusta quando manca l'ispirazione.

Annunci economici e offerte di lavoro

L'enorme mercato dell'usato automobilistico dei concessionari di Trieste e della venezia Giulia, un mare dove ci si perde in centinaia e centinaia di proposte che cambiano di giorno in giorno. Per chi vuole cambiare l'automobile ed è alla ricerca dell'occasione «giusta», o magari vuole cavarsi lo sfizio dello spider senza dover aprire un mutuo, la rubrica degli annunci sul sito del Piccolo è la soluzione più pratica. Un clic, e gli annunci scorrono rapidamente, corredati da foto (a colori) del modello proposto. Stesso discorso per il mercato, altrettanto vasto, degli immobili: case, ville e villette, terreni in vendita e in affitto. E poi gli annunci di lavori, per le aree di Trieste e della Venezia Giulia, tutte le offerte delle aziende e delle imprese.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Hiroshi Sugimoto 1.04–30.09.07
Passariano, Codroipo (Udine)
+39 0432 821211
villamanincontemporanea.it

A una settimana dal furto a Opicina e a due dai raid nei pressi di Sistiana, la banda per la prima volta entra in azione nella parte orientale della provincia

Tornano i ladri delle ville: colpo a Lacotisce

Stavolta hanno agito in pieno giorno. Il derubato: «Nemmeno questa zona del Carso è più sicura»

di **Corrado Barbacini**

Hanno cambiato zona ma non il copione. I ladri che stanno razziando le ville del Carso si sono spostati da Sistiana e hanno puntato alla zona di San Dorligo della Valle. Ieri è stato messo a segno l'ennesimo colpo. È stata presa di mira la villetta di Paolo Mahnic, che si trova in una zona isolata al numero 367 di Lacotisce. Il bottino ammonta a oltre duemila euro in banconote. Denaro che era custodito in un cassetto della camera da letto.

Questa volta però i ladri non hanno colpito di notte, ma hanno agito addirittura nella tarda mattinata. Hanno superato la cancellata e poi sono entrati dal terrazzino del primo piano utilizzando una grondaia. Poi hanno forzato la porta finestra e sono entrati in uno sgabuzzino-ripostiglio e da lì nell'appartamento.

I malviventi hanno insomma utilizzato lo stesso sistema che avevano adottato una settimana fa ad Opicina quando avevano svaligiato l'appartamento di Bruno Gelich e della moglie Loredana Del Vento che si trova in via Carsia.

«Oramai non si può più stare tranquilli nemmeno nella nostra zona. Bisogna che la gente che abita sul Carso si attivi. Dopo quanto mi è accaduto ho il timore che i ladri ora continuino a battere proprio questa zona dal momento che la parte di Duino è più controllata dalle forze dell'ordine dopo gli ultimi episodi. Anche se devo osservare che proprio ieri ho visto poche ore prima del furto una pattuglia passare da queste parti», dice Paolo Mahnic, titolare di un'impresa di caldaie, particolarmente turbato dall'episodio.

L'uomo ha dato subito l'allarme chiamando i carabinieri di San Dorligo. I militari hanno effettuato un lungo e approfondito sopralluogo nella villetta. Dai primi accertamenti risulta che per aprire la porta finestra i ladri abbiano spaccato il vetro per poi girare la maniglia e quindi entrare. E tutto è accaduto senza far rumore. Poi hanno puntato direttamente alla camera da letto dove hanno trovato il denaro. Ma nel raid hanno anche visitato le altre stanze.

«Sono convinto che siano scappati quando mio fratello è entrato in casa. Hanno sentito il rumore e sono fuggiti», racconta ancora l'uomo. Infatti i ladri pur avendo visitato tutta la casa non avrebbero fatto in tempo a cercare gli oggetti di valore. Hanno preso i soldi e sono fuggiti.

«Per fortuna non c'era nessuno in casa. Se mio fratello li avesse trovati mentre rovistavano nei cassetti e negli armadi non so come sarebbe andata a finire. Ho paura, perché anche qui, che era un'isola felice, la situazione sta precipitando» prosegue il derubato.

Paolo Mahnic indica il percorso compiuto dai ladri (Lasorte)

Le indagini dei carabinieri di San Dorligo e di quelli del nucleo operativo della compagnia di Muggia non sono facili anche perché testimoni nella zona non ne sarebbero stati trovati. Eppure non si può escludere che i malviventi abbiano effettuato un giro fino alla casa da svaligiare per pianificare il colpo. I militari durante il sopralluogo nella zona vicina alla villetta hanno rilevato impronte che nelle prossime ore saranno analizzate e verificate.

Gli ultimi colpi sono stati messi a segno a Prepotto, Opicina a Sistiana e Duino nella zona della Cernizza. Una vera e propria escalation che ha rinnovato l'identica situazione dello scorso anno. Fin da subito sono stati effettuati controlli ma soprattutto servizi di pattuglia da Opicina a Duino sia da parte dei carabinieri che della polizia. Ogni giorno sono impegnate una ventina di pattuglie.

Ed è per questo motivo che i malviventi potrebbero aver spostato la loro area operativa indirizzandosi verso San Dorligo e le zone vicine. «Colpiranno ancora, bisogna fermarli», ha detto Paolo Mahnic, l'ultima vittima delle loro scorrerie.

L'INCHIESTA

Controlli sui 9 lituani

Stanno continuando gli accertamenti sui nove cittadini lituani fermati grazie all'indicazione di un abitante l'altra notte nella zona del Villaggio del pescatore. L'uomo vedendo un'auto a fari spenti nella notte ha subito chiamato il 112.

I carabinieri di Aurisina sono infatti convinti che il gruppo che viaggiava a bordo di un fuoristrada e di una grossa berlina, intercettata poi a Sistiana, stesse effettaundo alcuni sopralluoghi nella zona tra Sistiana e il Villaggio del Pescatore poche decine di metri dalla Cernizza, la zona di alcune delle ville svaligiate.

ATTIMI DI PAURA

Nuovo intervento delle Volanti

Lite in piazza Oberdan: dà una bottigliata in testa a un giovane, denunciato

Un agente con il giovane fermato (Bruni)

Un altro pomeriggio di paura in piazza Oberdan. Anche ieri, un giovane è finito all'ospedale dopo essere stato colpito alla testa con una bottiglia e un altro è stato portato in questura dopo che sono intervenuti polizia e 118 a sirene spiegate e il panico si è sparso tra commercianti, baristi e passanti. Una rissa era infatti scoppiata tra i giovani che quotidianamente frequentano la piazza dopo quella che doveva essere la riqualificazione di un settore. Anche se ha rischiato di estendersi, la baruffa è rimasta per fortuna circoscritta a due persone, il «biondo» e il «mulatto», come sono stati descritti da alcuni testimoni.

Il giovane che sarebbe di origini colombiane, con il sangue che gli rigava la faccia, si è accasciato a terra: prima a un angolo e successivamente a un altro dopo essersi momentaneamente rialzato. Qui è stato soccorso dagli uomini del 118, caricato sulla barella, e trasportato all'ospedale di Cattinara. «Sono stato io a dare l'allarme e a chiamare i soccorsi - ha raccontato il titolare della tabaccheria dietro la stazione del tram di Opicina - dopo qualche parola di troppo, la rissa rischiava di coinvolgere anche quattro netturbini, ma è arrivata la polizia e ha portato via il biondo che per paura di finire in carcere ha voluto prima comprarsi le sigarette ed è stato scortato nel mio negozio da un poliziotto».

Dopo essere stato interrogato in questura il giovane è stato indagato a piede libero e rilasciato, mentre già ieri sera il giovane colpito stava per essere dimesso dall'ospedale di Cattinara dopo essere stato medicato per ferite giudicate di lieve entità. Gli accertamenti della polizia sono continuati per tutta la sera in particolare per chiarire le cause della rissa. Sembrebbe comunque che il biondo si sia particolarmente adirato dopo che il colombiano aveva rovesciato qualche bottigia di birra, rompendola.

La situazione in piazza Oberdan continua a essere drammatica: anche ieri l'ora cruciale è stata tra le 18 e le 19, la stessa della tentata rapina al supermercato con gli accoltellamenti di mercoledì e del tentato assalto al bar di venerdì.

s.m.

Il sindaco spiega la decisione di dotarli di una pistola: me l'hanno proposto anche il questore e il generale dei carabinieri

Dipiazza: vigili armati su richiesta del prefetto

Insorgono i sindacati e il centrosinistra: «I problemi non si risolvono così»

di **Maddalena Rebecca**

«L'idea di far girare i vigili con la pistola non parte da me, ma da precise richieste arrivate dal Prefetto, dal Questore e dal comandante regionale dei carabinieri». Così il sindaco Dipiazza precisa le ragioni del suo ripensamento sull'armamento degli agenti della municipale. Ma il progetto continua a dividere tanto il mondo politico quanto quello sindacale, mentre il comandante del corpo Sergio Abbate si dice comunque pronto ad eseguire le indicazioni che arriveranno dal Comune.

«Se il sindaco riterrà necessario rivedere la dotazione degli agenti agiremo di conseguenza - afferma **Sergio Abbate** -. Il primo passaggio sarà individuare, e successivamente formare in modo adeguato, le persone disposte a fare questo servizio. Trovarle non sarà difficile visto che, all'interno del corpo, c'è chi già da tempo chiede l'utilizzo dell'arma».

Sergio Abbate

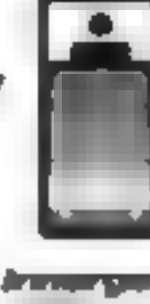
Sposa con ancor più convinzione l'armamento l'esponente Ugl **Fulvio Sluga**,, che però chiede di rivedere le modalità operative del progetto. «Il numero fatto dal sindaco (ndr 20-30 persone) non sta né in cielo né in terra. A girare armati dovranno essere almeno 50-60 uomini, cifra minima in grado di assicurare la turnazione legata alle ferie, alle malattie e ai riposi settimanali. Assurdo inoltre pensare di dotare di pistola solo chi fa i turni di notte - aggiunge Sluga -. Le squadre che verranno impiegate nei servizi notturni dovranno tenere la pistola per tutte le 24ore».

Di avviso completamente opposto Cisl e Cgil. «È inaccettabile il modo semplicistico con cui viene trattata la questione armamento della polizia municipale - afferma il segretario della Cisl- Fps **Walter Giani** - La situazione organizzativa dei vari reparti non consente di affrontare un evento di tale portata. Ecco perché diciamo categoricamente no alla dotazione della pistola, sia essa rivolta ad un gruppo ristretto di dipendenti o estesa ad ognuno. Auspichiamo quindi uno studio approfondito degli effetti che una simile decisione potrebbe portare, altrimenti avvieremo un confronto molto acceso con il Comune». «Evidentemente il nostro sindaco cambia idea a seconda del tempo o della posizione degli astri - aggiunge **Marino Sossi** della Cgil Fp -. Mi auguro che quella dei vigili armati di notte sia solo una sparata e che Dipiazza non intenda davvero risolvere così problemi di sicurezza, come quelli di piazza Oberdan, che richiedono un approccio completamente diverso prima di tutto sul piano sociale. Forse il sindaco ignora che per portare una pistola serve una predisposizione psicologica che non tutti gli agenti della municipale possiedono».

Duro anche il giudizio del centro-sinistra. «Ciò di cui ha bisogno la polizia municipale non sono le armi, ma un maggior numero di uomini - osserva il coordinatore provinciale della Margherita, **Matteo Apuzzo** -. Anziché pensare ad acquistare pistole conviene investire investire sulle risorse umane e sulla loro formazione». «È un errore armare i vigili urbani perché più armi ci sono in giro, più aumenta la probabilità che vengano usate - osserva **Igor Kocjiancic** di Rifondazione comunista. «Non ci sono le condizioni per armare gli agenti della municipale - aggiunge **Sergio Lupieri** della Margherita -. Le misure necessarie sono altre: ripresa dei programmi di formazione specifica, e la definizione dell'ampliamento dell'orario di servizio, d'intesa con i sindacati».

Il centrosinistra accusa inoltre Dipiazza di aver agito sul l'onda dell'emozione suscitata dai recenti fatti di cronaca. «Il problema sicurezza indubbiamente esiste - conclude un altro diellino, **Marco Toncelli** - Non va però affrontato ricorrendo a metodi eccessivamente rigorosi e all'impiego delle armi che rischiano di alzare inutilmente i toni dello scontro».

«Ma quale onda dell'emozione - replica **Roberto Dipiazza** -. Sono venuti a chiedermi di far scendere in strada di notte i vigili armati il comandante regionale dei carabinieri, il Prefetto e il Questore. E per quanto sia personalmente contrario all'armamento, non ho potuto ignorare questa esigenza. Amministrare significa proprio questo: fare di necessità virtù».

«In linea di principio sono contro alle armi per i vigili urbani - spiega l'azzurro **Bruno Marini** -. Ma Trieste, sul fronte sicurezza, sta vivendo una situazione eccezionale a cui bisogna rispondere con strumenti eccezionali». «Da anni chiediamo le pistole per i vigili e non possiamo che essere soddisfatti per la scelta del sindaco- osserva **Massimiliano Fedriga** della Lega Nord -. Il prossimo passo, da parte nostra, sarà la richiesta di creare un assessorato regionale alla sicurezza e l'istituzione di una guardia civile volontaria a difesa del cittadino».

DIPIAZZA E L'ARMAMENTO DEI VIGILI URBANI

• APRILE
Il Prefetto Giuseppe Balsamo ritiene necessario per i vigili urbani un impegno 24 ore su 24. Il sindaco Dipiazza si oppone «Il servizio dev'essere articolato su tre turni per un totale di 18 ore. La garanzia dell'ordine pubblico spetta a Polizia e Carabinieri. La Polizia municipale fa i controlli, senza bisogno di essere armata»

• 11 MAGGIO
Il sindaco annuncia. «Proporrò di armare una trentina di vigili da utilizzare nei turni serali»

• 12 MAGGIO
«Resto contrario all'armamento dei vigili ma non sono un paracarro: me l'hanno chiesto le stesse forze dell'ordine»

L'intervento durerà una decina di giorni, prima dell'arrivo della Costa Marina

Riasfaltatura delle Rive, domani il cantiere riparte da piazza Tommaseo

Riprenderanno domani mattina i lavori per la definitiva riasfaltatura e perfezionamento della segnaletica delle Rive

Operativamente si procederà in quattro fasi, iniziando appunto domani (condizioni atmosferiche permettendo), dalla semicarreggiata «esterna» (tra l'aiuola spartitraffico centrale e il lato mare), a partire da un primo tratto compreso tra piazza Tommaseo e via dell'Annunziata. Per garantire comunque la regolarità del traffico in entrambe le direzioni - pur con gli ovvi rallentamenti - sarà istituito il doppio senso di marcia sulle due corsie della semicarreggiata «interna» (tra l'aiuola spartitraffico centrale e il lato dei palazzi), mentre, per accelerare il più possibile il transito delle auto, tutti i semafori verranno posizionati sul «giallo lampeggiante». Inoltre saranno ridotte le fermate dei mezzi del trasporto pubblico in corrispondenza delle aree di cantiere contestualmente alla prosecuzione dei lavori e sarà disposta la massiccia e continua presenza di vigili urbani per la regolazione del traffico

Nella fattispecie, le disposizioni previste dall'apposita ordinanza comunale (che interesseranno prima il tratto da piazza Tommaseo a via dell'Annunziata e successivamente quello dalla stessa via dell'Annunziata a piazza Venezia) comporteranno anche il divieto di svolta a sinistra per tutti i veicoli nelle zone interessate dai lavori e nella zona di riva Gulli, il divieto di sosta e fermata con rimozione per dieci metri nei pressi degli incroci di via Diaz con via San Giorgio, via Venezian e di quello tra via Cadorna e ancora via San Giorgio. Inoltre, in riva Tre Novembre verrà istituito un senso unico di marcia, tra piazza Tommaseo (dove sarà obbligatorio svoltare) e via Mazzini, mentre tutti i mezzi in arrivo da via Venezian verso le rive dovranno girare a destra

Nelle fasi successive toccherà al tratto fino a piazza Venezia e poi a Campo Marzio

Questa fase di lavori – secondo la tabella di marcia predisposta dall'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli – dovrà venir ultimata entro una decina di giorni, in tempo utile cioè per consentire il regolare arrivo della Costa Marina - fissato per domenica 27 maggio - che segnerà l'avvio della stagione crocieristica. Nella fase successiva, i lavori proseguiranno fino a piazza Venezia e poi lo stesso tratto delle Rive sarà completato con i lavori sul «lato città» e contestuale spostamento del traffico sulla semicarreggiata «lato mare». Ancora successivamente si opererà, con modalità analoghe, sul tratto tra la piazza Venezia e la via di Campo Marzio, prima sul «lato mare» poi sul «lato città», per concludere nell'area antistante la Sacchetta attorno alla palazzina Rogers. Lo ricorda l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli, che precisa con l'occasione gli scopi di questo nuovo intervento. Infatti, dopo l'esecuzione di un'opera stradale di grande portata come quella conclusa e poi inaugurata nel dicembre scorso, che ha riguardato anche grossi lavori di scavo nel sottosuolo, una nuova «operazione» di revisione dei livelli stradali e di riasfaltatura è assolutamente normale e si rende in ogni caso necessaria. «In questi casi è indispensabile - spiega Bandelli -, trascorsi alcuni mesi in cui si è sperimentato l'impatto del traffico sull'arteria, e una volta che il sottosuolo ha potuto definitivamente assestarsi, procedere a un intervento finale di "riallineamento" e stabilizzazione delle difformità, e di definitivo perfezionamento della segnaletica orizzontale. L'occasione sarà utile - ha detto ancora l'assessore - anche per diminuire i dislivelli tra manto stradale e marciapiedi e migliorare gli accessi ai marciapiedi a favore dei disabili»

Da domani a venerdì mattina, sempre a partire dalle 20 e fino alle 6, verranno eseguiti su alcune strade cittadine una serie di lavori di rinnovo e manutenzione della segnaletica orizzontale per conto del Comune di Trieste. I vari interventi, che riguarderanno linee di stop, strisce zebrate e frecce direzionali, interesseranno nell'ordine via D'Alviano, nel tratto don Bosco-Svevo, e via Doda (nella notte tra lunedì e martedì), via di Servola, via Banelli, via del Roncheto, via Soncini e via Marco Praga (tra martedì e mercoledì), via Carpineto, via Valmaura, ratto della Pileria e via Miani (tra mercoledì e giovedì), salita di Zugnano, via Frescobaldi, via Santa Maria Maddalena e via Paisiello, nel segmento dalla stessa salita di Zugnano a via Cherubini (tra giovedì e venerdì). In caso di maltempo, gli interventi potranno essere rinviati di un giorno ed eseguiti nel medesimo ordine.

Una veduta aerea delle Rive: da domattina ripartono i lavori di riasfaltatura nel tratto di piazza Tommaseo

Residenti e negozianti del Borgo Giuseppino stanno raccogliendo firme in difesa dell'area Cadorna-Diaz-Lazzaretto Vecchio

«La ristrutturazione toglie parcheggi»: comitato di protesta

di **Elisa Coloni**

Le nuove Rive? «Belle, ma ci hanno reso la vita impossibile: ore e ore alla ricerca di un parcheggio. Chi vive e lavora nella zona ci ha solo che rimesso con la ristrutturazione voluta dal sindaco. Che si provveda a riservare un certo numero di posti auto per i residenti, nelle vie Cadorna o Diaz, come è stato fatto nel Borgo Teresiano. Altrimenti daremo battaglia».

Residenti ed esercenti sul piede di guerra contro la ristrutturazione delle Rive. È infatti partita una raccolta di firme che verranno spedite all'indirizzo del primo cittadino, per protestare contro la riduzione di posteggi nella zona, «causata - dicono i firmatari - dalla riqualificazione del waterfront e dalle conseguenti modifiche alla rete stradale». Marciapiedi più larghi, nuove corsie e contro-corsie, aree di sosta prima libere e ora tracciate dalle righe blu, nuovi stalli per motorini prima riservati alle auto: sono questi, per gli abitanti e i commercianti della zona, i nuovi ostacoli alla ricerca del bramato posto auto.

Nel rione dei comitati, dopo il Magazzino vini, gli atti vandalici, il degrado e gli schiamazzi notturni, ora a cadere nel mirino della guerra delle firme è la scarsità di parcheggi. «La situazione era già difficile prima, ma dopo i lavori sulle Rive è decisamente peggiorata - spiegano Dino Tamaro e Amedeo Legari, i portavoce dei partecipanti alla petizione -. Noi residenti siamo gli unici a pagare per le conseguenze della realizzazione di un'opera di cui beneficia tutto il resto della città. Ormai trovare un pertugio dove lasciare la macchina, senza essere costretti a sborsare decine di euro al mese per la sosta a pagamento, è diventato quasi impossibile. E ora - aggiunge - stanno pure tracciando le righe blu nell'area di sosta tra la piscina Acquamarina e le sedi dei club nautici. Prima quello spazio era libero e ora sarà a pagamento»

Obiettivo della petizione è quindi convincere il Comune a destinare una parte dei parcheggi blu compresi tra le vie Cadorna, Diaz e Lazzaretto Vecchio, ai residenti. E non a pagamento. Così come accade da tempo in una porzione del Borgo Teresiano. «Non è una novità - afferma ancora Tamaro -, basta andare in città come Bologna, dove il municipio va incontro agli abitanti delle zone centrali proprio in questo modo. Sappiamo che le nuove Rive erano un'opera necessaria per Trieste, ma non possiamo essere gli unici a fare sacrifici».

E ora a preoccupare molti abitanti e commercianti della zona c'è anche la ristrutturazione di piazza Venezia. «Toglieranno sicuramente altri parcheggi perchè la piazza verrà ampliata - rincara la dose Amedeo Legari -. Un ulteriore schiaffo per chi già perde tante ore e molta pazienza girando a vuoto con l'automobile, alla ricerca di uno spazio disponibile»

I dettagli dell'intesa

L'accordo dei comunali: incentivi su base giornaliera per il fondo produttività

L'intesa firmata in settimana dalla delegazione del Comune, guidata dal segretario generale Santi Terranova, dalle Rsu dei dipendenti e dai rappresentanti dei sindacati sulla destinazione del fondo produttività avrà validità sino al 2009

Si tratta di un accordo rivolto a tutti quei lavoratori che, per la natura delle loro mansioni, si trovano a dover operare all'esterno e non negli uffici, oppure a contatto con utenze particolari e disagiate, o ancora che hanno a che fare con compiti di coordinamento dell'attività (capisquadra operai, responsabili della cancelleria, per esempio) e ai coordinatori delle scuole materne. Nel documento, sono stati previsti dei compensi riservati pure a professionisti impegnati in campi considerati più faticosi degli altri dal punto di vista fisico, come gli operai, ed è stato riequilibrato l'importo dell'indennità variabile per quanti si trovano a dover maneggiare ogni giorno dei valori. Tutto il quadro delle varie indennità è stato ristrutturato su base giornaliera: da un minimo di un euro, destinato ai geometri per eventuali presenze nei cantieri, si passa ad un massimo di 4,5 euro per il corpo di vigilanza. Un ulteriore capitolo, spetta agli ufficiali elettorali e dell'anagrafe, come agli addetti degli uffici relazioni con il pubblico: per loro, è stata approvato un rimborso annuale unico di 200 euro

Santi Terranova

Inoltre, nell'elenco è stata ridefinita pure la cosiddetta quota di responsabilità, destinata a tutti i dipendenti appartenenti alla categoria D, quella dei laureati. Incentivi economici di diverso genere arriveranno inoltre alle figure legate all'area educazione del Comune, attraverso il finanziamento di due progetti. In primis, 48 mila euro per «Trieste piccoli passi», che impegnerà i ricreatori nella divulgazione della conoscenza della città, attraverso una serie di uscite didattiche. In secondo luogo, «Genitorialità» per scuole d'infanzia e asili nido che con 42mila euro in più dovranno contribuire alla crescita del rapporto tra genitori e figli

ma.un.

Il ponte Bailey di strada del Friuli

Partirà all'inizio di giugno il complesso intervento per il muraglione anti-frana, eliminando la strozzatura del ponte Bailey

Strada del Friuli, i lavori slittano di un mese

I 700 milioni del Comune disponibili solo lunedì, dopo le variazioni di bilancio

Slitta di più di un mese l'avvio dei complessi lavori per riportare alla normalità il traffico in Strada del Friuli, che prevedono un nuovo tracciato in corrispondenza del tratto interessato dalla frana del 19 novembre scorso, eliminando la strozzatura del ponte Bailey

L'apertura del cantiere, prevista a fine aprile, è attesa ora ai primi di giugno. Secondo la Protezione civile serviranno poi sei mesi per realizzare l'opera. L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, è meno ottimista e parla di otto, nove mesi

Il motivo del ritardo è burocratico-amministrativo. L'intera opera costerà 1 milione 650 mila euro, di cui 950 mila stanziati dalla Regione e 700 dal Comune. Prima che questi 700 mila euro siano tutti disponibili, e l'amministrazione possa quindi firmare la convenzione con la Protezione civile, la Ragioneria comunale ha consigliato all'assessorato ai Lavori pubblici di attendere le variazioni di bilancio che approderanno in aula lunedì

La somma finora a disposizione dell'amministrazione ammonta infatti a circa 600 mila euro, derivanti dalla vendita di posti auto nel parcheggio di San Giovanni. Altri 97 mila euro, che è previsto siano attinti dai circa 15 milioni derivanti dalla vendita di palazzo Modello ad AcegasAps, saranno «spendibili» con l'approvazione delle variazioni di bilancio.

«A quel punto, con l'intera somma disponibile – spiega l'assessore ai Lavori pubblici. Franco Bandelli – sarà possibile firmare con la Regione la convenzione che trasferirà questi fondi alla Protezione civile, la quale gestirà l'appalto. La Protezione civile – aggiunge – può infatti applicare procedure più snelle, con gare d'appalto dirette fra aziende di cui si è già avvalsa. Considerato che la Regione ha convocato la conferenza dei servizi per il 24 maggio – conclude Bandelli – ritengo che il cantiere si potrà aprire ai primi di giugno»

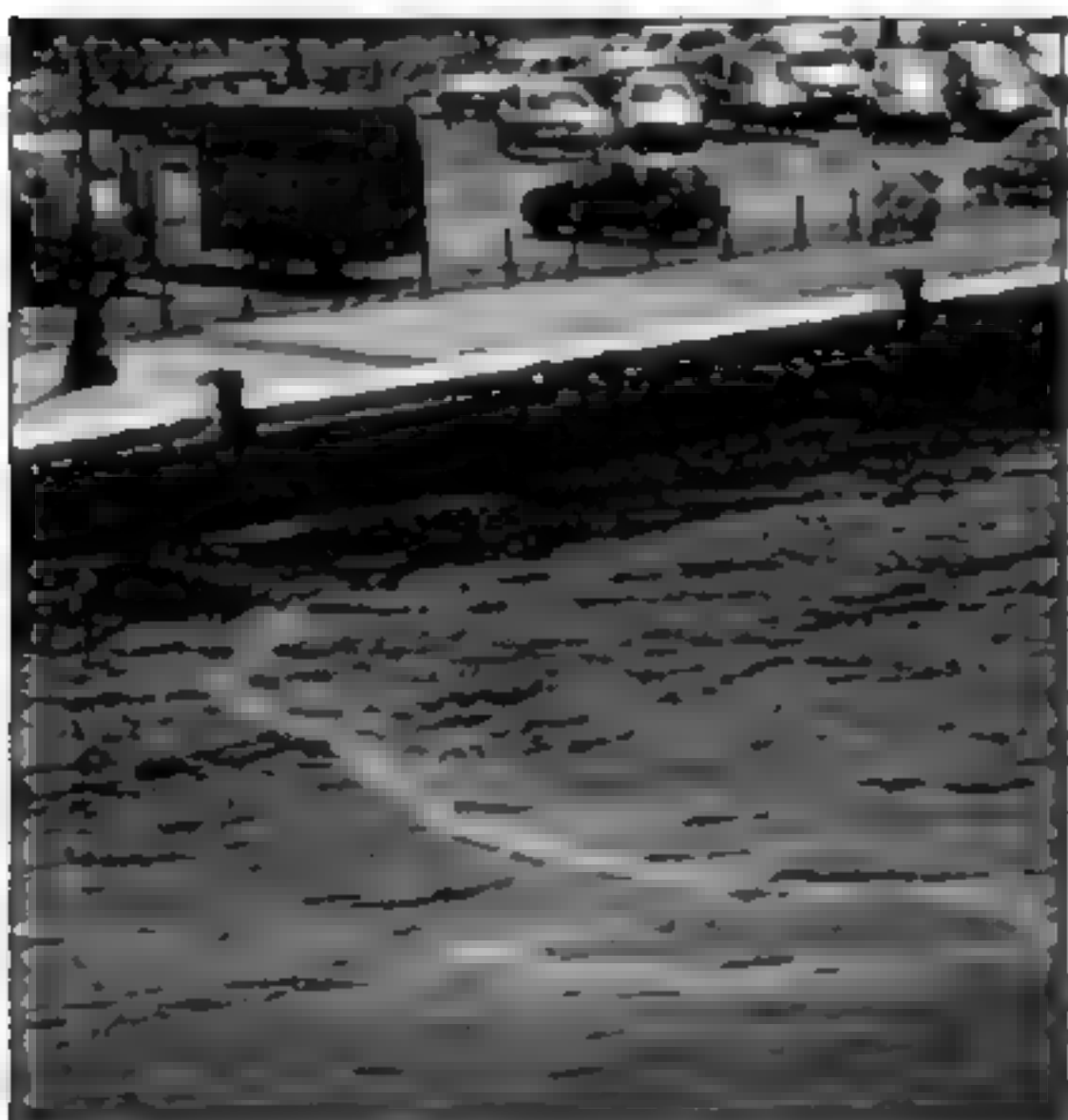
Il progetto esecutivo dell'intervento, redatto dalla Protezione civile, è del resto pronto. Si tratta, come si ricorderà, di un muraglione anti frana alto 18 metri, sulla cui sommità correrà il nuovo tratto di strada che eliminerà l'attuale tornante

Il «volume» delimitato dal muraglione verrà riempito con 13 mila metri cubi di pietrisco e altro materiale inerte proveniente da cave, ma non è escluso che possa essere utilizzata anche parte delle rocce ottenute dallo scavo delle gallerie del raccordo Lacotisce-Rabuiese

Sul terrapieno che verrà così realizzato troveranno spazio 60 posti auto (di cui nella zona c'è estremo bisogno), zone a verde e la fermata per il bus. Per evitare futuri problemi causati dalle acque piovane o dal torrente Righetti, che scorre nella piccola valle interessata dalla frana, il torrente verrà incanalato in un tubo d'acciaio sistemato all'interno del terrapieno

gi. pa.

Dalla Riserva di Miramare viene segnalato l'avvistamento ormai frequente di specie tipiche del Mediterraneo come il pesce balestra

Mucillagini e inquinamento nel golfo a causa del mare sempre più caldo

Mucillagini nel tratto antistante piazza Unità (Lasorte)

Sale la preoccupazione per l'avanzare di mucillagini e meduse nell'assolato golfo di Trieste. Il fenomeno potrebbe infatti arrivare a pregiudicare, in caso di eccessiva proliferazione dei microorganismi, la stagione balneare 2007. Alla segnalazione dell'Istituto nazionale di Oceanografia, ieri, sono seguite le considerazioni del biologo marino Roberto Odorico, attivista del Wwf impiegato alla Riserva marina di Miramare. «È un dato di fatto - esordisce - che negli ultimi anni la temperatura dell'acqua si sia notevolmente innalzata, al punto da favorire l'avvistamento sempre più frequente, nel golfo triestino, di specie marine tipiche del Mediterraneo, come il pesce balestra. In assenza di mareggiate e clima rigido, quest'anno il mare è rimasto in pratica fermo, impedendo un'adeguata ossigenazione dei fondali». «E l'assenza di ricambio - aggiunge Odorico - non è mai un fattore positivo: nè per l'ambiente nè per la pesca. Altro aspetto da rilevare, quello della fauna marina, che ha popolato il litorale con grande anticipo rispetto al normale ciclo: il rischio - esattamente come per l'agricoltura - è di perdere il "raccolto" in caso di improvvisa inversione delle condizioni meteo». E le mucillagini? «Sono determinate da forme di stress dei microorganismi - replica Odorico - che emettono, in conseguenza di questo stato, polisaccaridi incapaci di sciogliersi nell'acqua. Difficile, allo stato attuale, prevedere come si evolverà il fenomeno»

Ma l'allerta non riguarda solo le mucillagini. Ieri, si sono infatti aggiunti nuovi timori da parte dei pescatori. «Come si prevedeva - esordisce Guido Doz, responsabile regionale dell'Agci Agrital - dopo le analisi microbiologiche sfavorevoli per la presenza di colifecali in golfo, è puntualmente arrivata l'ordinanza del Dipartimento di prevenzione dell'Ass, che ha disposto l'invio dei molluschi dalla zona di produzione di Lazzaretto alla depurazione, prima dell'immissione al consumo». Doz conviene sul fatto che sia «necessario intervenire immediatamente». «Ma i danni che subiamo da queste forme di inquinamento - aggiunge - sono rilevanti in termini di costi per le aziende. E, soprattutto, di immagine del prodotto. Il mondo della pesca e dell'acquacoltura non deve essere da solo a pagare tutte le conseguenze della malagestione in termini ambientali: ci vuole una severa sorveglianza a monte, anche da parte degli organi di polizia e della capitaneria di porto».

Doz riferisce che da molti anni il golfo viene utilizzato per lo scarico delle fogne di Trieste e di tutti i Comuni che vi si affacciano. «Le leggi - puntualizza - prevedono che i liquami debbano essere trattati prima di essere riversati in mare, affinché le acque, grazie ai batteri decompositori, li possano depurare». Ora il punto è che «le fogne stanno scaricando più liquami di quanto i batteri decompositori riescano a trasformare in innocui sali minerali. Lo si evince dalle ultime analisi microbiologiche effettuate dall'Arpa nella zona di Muggia. Si sta esagerando: è giunto il momento di essere inflessibili con chi non rispetta le regole e inquina». «Il golfo di Trieste sta diventando una pattumiera», conclude Doz.

ti.ca.

I carabinieri di Gradisca smantellano un'organizzazione attiva da mesi: in manette un ronchese, raffica di perquisizioni

Spaccio di coca e hashish: 70enne denunciato

Anche un duinese di 31 anni coinvolto nel traffico tra la nostra provincia e Monfalcone

Settant'anni e spacciatore. R.B., residente a Trieste, è stato denunciato dai carabinieri nell'ambito di una vasta indagine sullo spaccio di cocaina sull'asse Trieste-Monfalcone. È stato denunciato pure un giovane di Duino, A.R. (i carabinieri non hanno fornito le generalità complete), 31 anni.

I due sono stati coinvolti in un'indagine della procura di Gorizia che ha portato all'arresto di un operaio di 38 anni, dipendente della Fincantieri e residente a Ronchi dei Legionari. Gli altri denunciati sono M.P., 36 anni e E.M., 40 anni, entrambi di Staranzano, R.R., 36 anni, di Fogliano Redipuglia e E.G., 30 anni, di Campolongo al Torre.

Nell'operazione sono stati sequestrati diversi quantitativi di eroina, hashish e marijuana. Nelle abitazioni perquisite, tra cui quella del settantenne triestino, sono stati trovati bilancini di precisione assieme ad altri oggetti utilizzati per il consumo delle varie sostanze.

L'indagine è nata puntando su Monfalcone come crocevia del traffico di cocaina, che, secondo gli inquirenti, legava i nove soggetti attraverso il denominatore comune del rifornimento della droga ma si è estesa anche sull'asse che va da Duino a Trieste. I militari sono convinti che il settantenne triestino non avesse un ruolo marginale.

Tutto ha preso le mosse da una «soffiata» che avrebbe messo gli inquirenti sulle tracce del ronchese M.C., operaio cantierino, incensurato. Da qui l'avvio dell'attività investigativa che, nel dicembre 2006, ha portato all'arresto del 38enne: nella sua abitazione, infatti, erano stati rinvenuti e sequestrati 12 grammi di cocaina, cinque grammi di hashish e un bilancino di precisione. Una «dotazione» tale da comprovarne l'attività di spaccio: basti pensare che con un grammo di cocaina, del costo di 100-150 euro, si possono confezionare 4 dosi.

In quella circostanza, dunque, il valore complessivo della cocaina si aggirava sui 2 mila euro. Elementi sufficienti, dunque, assieme altresì al bilancino di precisione, per far scaturire le manette. Per il ronchese sono stati così 20 giorni di carcere.

E a partire dal 38enne, attraverso le intercettazioni telefoniche e servizi di appostamento, i militari dell'Arma sono arrivati anche agli altri otto soggetti, monitorando i movimenti del ronchese e i suoi contatti, nonché l'ambiente dei fornitori delle sostanze stupefacenti. Fino all'epilogo culminato nelle tredici perquisizioni, effettuate a tamburo battente durante la scorsa settimana. Anche in questo caso, hanno riferito gli inquirenti, il rinvenimento della droga, cocaina, eroina, hashish, marijuana, ma soprattutto dei bilancini di precisione, ha avvalorato l'ipotesi dello spaccio. Si presume altresì, considerata la provenienza degli otto denunciati, che lo scambio delle sostanze stupefacenti avvenisse a Monfalcone ma anche a Trieste.

Un traffico, dunque, per il quale gli inquirenti gradiscani ipotizzano canali di approvigionamento interni, escludendo un rifornimento oltreconfine.

Un quantitativo di cocaina sequestrato

MANIFESTAZIONE

A 33 anni dallo storico referendum sul divorzio, anche a Trieste si scende in piazza

Oggi la giornata del Coraggio laico

Anche a Trieste si festeggerà oggi il Coraggio laico. La manifestazione, che fa da sponda locale a quella più imponente organizzata ieri a Roma dalla Rosa nel Pugno, vuole celebrare i 33 anni dalla storica vittoria del referendum sul divorzio avvenuto il 12 e 13 maggio 1974. Una data storica per l'Italia dei Diritti civili, che fu l'inizio di ulteriori importantissime rivendicazioni. Radicali e Sdi, però, a 33 anni di distanza ritengono che ci sia ancora il bisogno, urgente, di scendere in piazza. Per ricordare che la laicità deve continuare a essere il valore fondante di una società che ambisce a diritti civili, progresso, tolleranza e democrazia. La manifestazione sarà l'occasione per distribuire una rosa rossa a tutte le donne (e uomini) che in questi anni hanno divorziato. In un banchetto dove confluiranno coloro che hanno a cuore la difesa della laicità si potrà anche firmare il Manifesto per l'Eguaglianza dei diritti: un appello alle istituzioni svolto con l'intento di far accedere gli omosessuali all'istituto del matrimonio civile, rimuovendo di fatto discriminazioni anticostituzionali. Si potrà ricevere una copia omaggio dell'Agenda Luca Coscioni, il mensile che si batte per la libertà della ricerca scientifica e altri temi. Alla manifestazione hanno aderito, oltre a diversi circoli, anche Fabio Omero, segretario provinciale Ds, Alessandro Perelle, segretario provinciale Nuovo Psi, Gianfranco Carbone e il consigliere Enrico Pizza.

Cerimonia a Basovizza promossa dal Comitato per i martiri con la collaborazione del Comune e della Provincia

Foibe, tra un mese il centro di documentazione

Sardos Albertini: rimuoverà l'oblio che per decenni ha accompagnato questa tragedia

Si inaugurerà in giugno il centro di documentazione storico-culturale sulla tragedia delle foibe e dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati. La struttura, adiacente al Sacrario di Basovizza, consentirà di illustrare ai visitatori, attraverso documenti, libri, pannelli, video, fotografie e internet, le vicende che hanno insanguinato Trieste durante e dopo la Seconda Guera Mondiale. Lo ha reso noto Paolo Sardos Albertini, ieri durante la cerimonia commemorativa dei martiri delle Foibe tenutasi al Sacrario di Basovizza, organizzata dal comitato per i martiri delle Foibe, presieduto da Albertini, in collaborazione con il Comune e la Provincia.

Un appuntamento che si è svolto nel 62esimo anniversario dell'eccidio consumato nel '45, e che quest'anno ha avuto luogo, per la prima volta, nel nuovo monumento nazionale della Foiba di Basovizza, sorto all'inizio del 2007, dopo due anni di lavori e un investimento di 805 mila euro. E il centro di documentazione che verrà aperto tra un mese sarà l'ultimo tassello di questo nuovo percorso della memoria.

«Uno strumento importante per rimuovere l'oblio che per decenni ha accompagnato la tragedia delle foibe - ha affermato Albertini -, dedicato in particolare alle nuove generazioni, che devono costruire il proprio futuro sulla consapevolezza della realtà storica». Parole condivise dal sindaco Dipiazza, che ha spiegato come «ora siamo finalmente sulla strada giusta per raggiungere la tanto auspicata pacificazione, in una terra con un passato difficile come Trieste. Questo è possibile solo oggi quando tutti coloro che hanno patito i drammi del secondo conflitto mondiale, da una parte e dall'altra, hanno un monumento commemorativo e la possibilità di parlare liberamente della propria esperienza».

Alla cerimonia hanno preso parte anche la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto, i sindaci di Duino Aurisina Giorgio Ret e di Muggia Nerio Nesladek, il prefetto Giovanni Balsamo, e il vescovo Eugenio Ravignani, oltre a molti esponenti istituzionali cittadini, le associazioni combattentistiche e d'arma, e degli esuli, e alcuni rappresentanti di istituti scolastici triestini (Oberdan, Dante e Max Fabiani).

Un momento della commemorazione alla Foiba di Basovizza

Durante la cerimonia, iniziata con lo schieramento del picchetto militare per gli onori ai Martiri delle foibe e con la deposizione di due corone, il vescovo Ravignani ha celebrato una Santa messa e Giulio Staffieri, vice presidente della Federazione Grigioverde, ha letto le motivazione della Medaglia d'oro al valor militare concessa alla città di Trieste. Alla fine della commemorazione, una delegazione si è anche recata a rendere omaggio alla Foiba di Monrupino.

e.c.

IN BREVE

Arrivata a Trieste per il G8

Console sudafricano in Comune: ci interessa il vostro porto

Il vicesindaco Paris Lippi ha ricevuto nel salotto azzurro del Municipio, il console generale del Sudafrica a Milano, signora Nomvuyo Nokwe. La diplomatica, giunta a Trieste in occasione del Forum G8 era accompagnata dal Console onorario a Trieste, Leslie S. Ferlat. La Nokwe ha sottolineato la volontà del suo Paese di approfondire gli scambi con la nostra città nei settori della ricerca scientifica, della cultura e delle manifestazioni teatrali, e dei traffici portuali. Vivo interesse per le possibili collaborazioni tra i porti sudafricani, in primo luogo Capetown, e Trieste, con specifico riguardo alla spedizione dei nuovi prodotti vinicoli dell'Africa Australe verso i mercati dell'Europa Centrale, attraverso lo scalo giuliano.

Nuovo convoglio ferroviario riservato ai vigili del fuoco

Il comando provinciale dei Vigili del Fuoco, in collaborazione con la Rfi locale, ha allestito un convoglio ferroviario composto da due vagoni (uno con un serbatoio d'acqua, l'altro ribassato riservato al carico dei mezzi) per rispondere alle esigenze di soccorso urgente legate alla galleria di circonvallazione di Trieste. Questa viene utilizzata per collegare il porto nuovo della città alla rete ferroviaria. Il nuovo convoglio, spinto da un locomotore diesel, garantirà interventi tempestivi sull'intera linea.

Una bacheca-vetrina esterna per annunciare i matrimoni

A partire da martedì 15 maggio, le pubblicazioni di matrimonio non verranno più affisse nella consueta sede dell'albo pretorio di via Malcanton 2, ma in una nuova «bacheca-vetrina» apposita allestita all'ingresso del palazzo comunale di passo Costanzi 1 (lato via del Teatro Romano), e direttamente visibile dalla strada. La nuova bacheca avrà il vantaggio di essere visionabile a qualunque giorno e ora, non dovendo dipendere, come nella collocazione precedente, dagli orari di apertura delle sedi comunali.

Coped, assemblea pubblica per discutere sulla viabilità

Martedì 29 maggio, alle 10.30, nella sede del Coped Camminatrieste Camminacittà (via Foscolo 7) si terrà un'assemblea pubblica sui temi della viabilità e della città a misura di pedone. Nel corso dell'incontro, indetto dallo stesso Coped d'accordo con l'assessore comunale alla pianificazione urbana, mobilità, traffico e ambiente, Maurizio Bucci, verranno discusse idee e proposte per rendere più vivibile la città, tentando si sensibilizzare gli automobilisti a un corretto uso del proprio mezzo.

Successo del banchetto allestito in via Dante dall'associazione «Trieste per l'Ulivo». Molte richieste di informazioni

Partito democratico, distribuiti 500 dépliant in un giorno

Il banchetto dell'associazione Trieste per l'Ulivo

TRIESTE «Soddisfatti per l'ampio riscontro di consensi attestati dalla cittadinanza».

È questo, in prima battuta, il bilancio relativo all'iniziativa promossa in centro, ieri pomeriggio, dall'associazione Trieste per l'Ulivo che dalle 16 alle 19, all'incrocio tra via Dante e via San Nicolò, ha distribuito ai passanti circa 500 volantini in sostegno dell'«esordiente» Partito democratico.

La manifestazione, indetta dal gruppo per incontrare i cittadini di Trieste interessati a «sottoscrivere l'adesione al progetto di un partito nuovo e a lavorare assieme per realizzarlo», ha ottenuto un primo esito positivo quanto a partecipazione e interesse.

Almeno secondo le dichiarazione resa ieri sera da Antonio Schiavulli, uno degli esponenti dell'associazione: «Siamo entusiasti per l'interesse dimostrato dei cittadini - ha commentato - sinceramente non pensavamo, già a questo incontro iniziale, di ottenere un tale seguito».

Schiavulli: «L'entusiasmo ci sprona a proseguire»

- Credo che l'apprezzamento dimostrato dalle persone – ha continuato Schiavulli – conferisca un valore aggiunto al nostro operato e ci sproni a proseguire su questa strada».

Marisa Zoppolato aveva ricordato già nelle scorse settimane come Trieste per l'Ulivo «si batte da anni per un'unità del centrosinistra che veda partiti e cittadini partecipare a un progetto comune», ora il Partito democratico. Il motto dell'iniziativa, riportato su tutti i volantini distribuiti, recita: «Partito democratico: Io partecipo».

Domani festa della Polizia al Politeama Rossetti

Si celebrerà domani mattina, al Politeama Rossetti, il 155° anniversario dalla fondazione della Polizia di Stato.

Alla manifestazione, che avrà inizio a partire dalle 10.30, hanno già assicurato la loro presenza i sottosegretari Ettore Rosato e Milos Budin, nonché il commissario di governo della Regione, prefetto Giovanni Balsamo.

Nell'ambito di questo evento, verranno premiati alcuni alunni delle scuole cittadine che hanno preso parte alla settima edizione del progetto-concorso «Il poliziotto un amico in più», edizione 2006-2007, sul tema «La strada maestra di vita».

Nell'occasione, attraverso il discorso del questore, verranno resi noti i dati statistici relativi all'attività svolta dalla Polizia nella provincia di Trieste.

La delibera regionale dettaglia misura dei campi, recinti, costi, espropri e dà una scadenza: il 31 ottobre 2009

Campo nomadi, ecco il progetto

Oggi nuovi banchetti del Comitato Opchina. Allo studio il primo ricorso

di **Gabriella Ziani**

Nel centro di Opicina e ancora a Monte Grisa saranno allestiti oggi nuovamente i banchetti per la raccolta di adesioni al comitato Opchina che non abbassa la guardia circa il progetto del campo nomadi a Pian del Grisa, pur aspettando con estremo favore il promesso intervento della Provincia, che ha annunciato l'istituzione di un tavolo di confronto con tutti i Comuni dell'area triestina al fine di individuare un sito che sia accettato dal territorio.

Il presidente del comitato, l'avvocato Roberto Corbo, afferma che le firme sono già a quota 2500 e che almeno uno dei proprietari delle aree adiacenti il bosco sulla statale 202 ha chiesto di vedere tutti gli incartamenti dell'iter che ha portato il Comune a ricevere uno specifico finanziamento regionale di oltre 700 mila euro per il campo di transito dei nomadi. Lo scopo, impugnare i provvedimenti.

Corbo ribatte ancora al sindaco: «Una legge che imponga al Comune un campo di transito non esiste, o altrimenti chi la conosce me la citi, questa è una decisione politico-amministrativa, ma sulla questione noi stiamo creando un vero movimento di pensiero, un pensiero nuovo e fresco - dice l'avvocato - che vada oltre questi partiti, di sinistra e di destra, che hanno dimostrato di passare oltre la testa dei cittadini».

Non solo la salvaguardia del Carso è in questione, ma anche la paura che, sulla base di quanto enuncia la legge regionale 11 del 1998 sui campi di transito, vi sia la possibilità che dopo il limite dei tre mesi imposti come sosta ai nomadi in cammino questi possano travalicare le date e diventare stanziali oppure chiedere la residenzialità. «Che cosa vogliamo far rischiare a questo nostro Carso? - s'infiamma Corbo - Vogliamo conservare quanto abbiamo o distruggere tutto? Agli stanziali poi noi vogliamo che, secondo norma, siano dati socialità, istruzione e parità, e dunque il Carso anche da questo punto di vista, oltre che improprio, è pure inadatto».

Conclude Corbo: «Costo sociale folle, e pensare che nessuna forza politica o di altro genere ha mai sollecitato questa struttura». L'avvocato è andato a leggersi la delibera regionale del 20 aprile 2007 che crea l'accordo Aster col Comune, firmato dal sindaco Dipiazza e dall'assessore regionale per le Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali Franco Iacop. «Non è vero che erano stati presentati più progetti da finanziare come sosteneva il vicesindaco, il progetto era unico, il campo per i nomadi». In coda la delibera delinea in effetti anche il progetto: un campo stanziale (per una sola etnia), uno di transito (massimo cinque etnie con relativi recinti), colonnine per acqua e luce, la *reception*. Un'area totale di 12.480 metri quadrati, suddivisa fra le due strutture con ingressi indipendenti, e un dettaglio di costi già scritto (*come si vede nella tabella*), che prevede anche espropri per 20 mila euro. E' previsto che i servizi siano sistemati in porzioni di terreno a bosco diradato. Si specifica che «entrambi i campi saranno posti in un boschetto esistente, non percepibili da chi transita sulla 202». Quanto ai tempi: progetto esecutivo entro il 31 marzo 2008, inizio dei lavori entro il 31 luglio, ultimazione al 31 ottobre 2009.

Il Comune, che inizialmente aveva chiesto un milione e 320 mila euro per due siti, strada facendo ha rinunciato, per sopravvenute difficoltà di realizzazione, a una parte di finanziamento per un altro campo, stanziale e di transito, in località San Pantaleone (area di Rio Primario). E comunque l'accordo con la Regione si conclude con un articolo che prevede la possibilità di rinegoziare tutto. E il comitato a questo aggancia il proprio appello affinché si accetti di cambiare idea.

■ CAMPO NOMADI

IL PROGETTO

AREA TOTALE		12.480 mq
CAMPO STANZIALE	5220 mq	
	1470 sosta e servizi	
	3750 area boscata	
	680 strada di accesso	
CAMPO DI TRANSITO	7260 mq	
	1390 sosta e servizi	
	5870 area boscata	
	450 strada di accesso	

FINANZIAMENTO TOTALE	€ 780.000,00
CAMPO DI TRANSITO	€ 300.000,00
CAMPO STANZIALE	€ 264.735,48
SICUREZZA	€ 16.942,06
IMPREVISTI (5%)	€ 29.083,88
SPESE TECNICHE (3,13%)	€ 19.086,29
ALLACCIAMENTI	€ 40.000,00
ESPROPRI	€ 20.000,00
IVA 20%	€ 130.152,00

Un postino mentre preleva le lettere

Incontro tra l'azienda e i sindacati. I lavoratori: «Merito anche della mobilitazione popolare con 10mila firme»

Portalettere, uno spiraglio contro i tagli

Trattative aperte per ridimensionare la cessione all'esterno dei servizi

di **Tiziana Carpinelli**

Si apre uno spiraglio nella vicenda che ormai da settimane tiene banco in città, la vertenza dei portalettere triestini. In seguito all'incontro avvenuto nei giorni scorsi a Roma, azienda e sindacati si sono finalmente seduti a un tavolo e hanno iniziato a dipanare l'intricata matassa. Che avrebbe portato, solo nella nostra città, a un taglio di 55 zone di recapito, con conseguente ridimensionamento delle mansioni professionali. Sotto il profilo della trattativa, la situazione è ancora in *standby*, tuttavia pare che si sia arrivati a un qualche accordo: si è ottenuta, in particolare, l'auspicata riduzione nella devoluzione all'esterno di taluni servizi attualmente gestiti da Poste italiane.

Secondo una prima previsione, infatti, la società sembrava più che intenzionata ad assegnare il recapito «dedicato» ad altre ditte - cosa che avrebbe determinato un minor volume di lavoro per i portalettere -, ma adesso una tale intenzione è venuta meno. Nel verbale dell'incontro, infatti, si legge: «In considerazione della strategicità che le attività ricollegabili a questo servizio rivestono, le parti rilevano l'opportunità che le stesse continuino ad essere svolte prevalentemente da Poste Italiane». Prima conseguenza, la rimodulazione delle zone di recapito, che dovrebbero dunque lievitare nuovamente dopo il presunto taglio. Così, almeno, secondo quanto riferito ieri dalla categoria. «Abbiamo venduto cara la pelle - commenta il postino di Borgo San Sergio, Dario Lonzaric - e abbiamo fatto bene, perché il taglio delle 55 zone di recapito verrà quasi sicuramente scongiurato e gli 11 esuberi riassorbiti. Il merito va ascritto anche alla mobilitazione della popolazione, che con le oltre 10 mila firme raccolte, si è affiancata alla nostra protesta».

Il realtà, stando a Lorenza Favaro, rappresentante di Cobas Pt cub, ancora «non risulta da nessuna parte che le zone non verranno tagliate ed è troppo presto per cantar vittoria». «Non ci vuole molto per capire che con l'"organizzazione" a suo tempo annunciata il servizio peggiorerà vistosamente e peggioreranno anche le condizioni dei postini - ha spiegato - la maggior parte di loro si troverà con zone di recapito appesantite per circa un 40% in più di lavoro, mentre alcuni altri saranno costretti a sostituire i colleghi assenti, lasciando scoperta la propria zona. Infine, un altro gruppo dovrà ripiegare sul trasferimento ad altre mansioni». Un provvedimento considerato, nel volantino distribuito dalla sigla sindacale durante l'ultima manifestazione, come l'«anticamera del licenziamento coatto». Secondo Cobas Pt cub, ciò si verificherebbe nonostante «per anni i postini abbiano garantito il servizio accollandosi porzioni di lavoro non pagato e ferie non godute». «Tutto questo - conclude Cobas Pt cub - grazie all'accordo siglato lo scorso 15 settembre tra Poste italiane e Cgil, Cisl, Uil e soci: accordo imposto ai lavoratori e da noi sempre rifiutato». Ma Pi non ci sta alla polemica e rispedisce al mittente le accuse, sottolineando come «allo stato attuale delle cose, nessuna riduzione sull'organico sia stata operata a Trieste». «Vale la pena ricordare - puntualizza l'ufficio stampa dell'azienda - che è ancora in atto un dialogo, a livello nazionale e regionale, tra le parti e che lo scenario ventilato è quindi suscettibile di modifica. Ciò che invece risulta effettivo è il proseguimento del programma di riorganizzazione del recapito, volto a ottimizzare il servizio in vista della liberalizzazione del 2009. Una tappa ineludibile, alla quale Poste italiane deve guardare con attenzione se intende, per il bene di tutti, rimanere competitiva».

Situazione economica della Fiera la Provincia convoca Bronzi

Giovedì prossimo, il presidente di Fiera Trieste Spa, Fulvio Bronzi, sarà chiamato a relazionare davanti al Consiglio provinciale sulla situazione patrimoniale ed economico finanziaria della società da lui guidata. Inoltre, il numero uno uscente della Confartigianato dovrà fare il punto complessivo sull'attività e i progetti di sviluppo futuro di Fiera Trieste.

L'audizione, che è stata anche collocata al primo posto dell'ordine del giorno della seduta consiliare convocata alle 18, è stata programmata su iniziativa del Consiglio stesso, in quanto la Provincia di Trieste è uno dei soggetti che vanta una partecipazione all'interno del pacchetto societario di Fiera Trieste.

L'incontro avverrà nella sede di piazza Vittorio Veneto, a Palazzo Galatti.

Bronzi, da 12 anni al vertice della Confartigianati, ha annunciato l'intenzione di lasciare il vertice dell'associazione per lasciare il «timone ai giovani». Uno dei «papabili» alla presidenza è il suo vice Dario Bruni.

Due momenti della festa di Borgo San Sergio, che ha portato nelle strade centinaia di bambini, veri protagonisti della kermesse (Foto Lasorte)

Grande successo per la lunga festa in piazza con giochi d'ogni genere, tornei sportivi e musica

San Sergio: pochi negozi, servizi buoni

Cittadini contenti di giardini, scuole, campi sportivi e biblioteca

Un pomeriggio di festa a Borgo San Sergio diventa anche la nuova fotografia del rione. Un piccolo sondaggio in piazza lo ha rivelato: a grandi linee gli abitanti sono molto soddisfatti dell'intensiva riqualificazione del quartiere, che dopo anni un po' bui ora sfoggia con orgoglio dei giardini pubblici attrezzati con giochi e panchine, strutture scolastiche di pregio, una biblioteca comunale da far invidia e dei campi sportivi rinnovati.

Ecco uno dei risultati di «A qualcuno piace Borgo», il debutto della grande festa in piazza XXV Aprile, che ha superato le più rosee aspettative di successo previste dagli organizzatori di questa kermesse all'insegna del divertimento, e che si è svolta ieri pomeriggio dalle tre fino alle nove di sera.

La manifestazione è stata promossa dalla settima circoscrizione, assieme agli assessorati all'Educazione e allo Sport del Comune di Trieste, con la collaborazione via via crescente di un nutrito numero di realtà educative, ricreative e sportive, come il Polo di aggregazione giovanile di Borgo San Sergio, il ricreatorio Ricceri, il Lawrence Club, i «clown dottori» della Compagnia dell'Arpa a dieci corde, il San Sergio Trieste calcio, il Portierato sociale e il Centro sociale comunale di Borgo San Sergio.

Anima e ideatore del progetto, don Paolo Annaccone, vicario parrocchiale della chiesa di Borgo, e pertanto conoscitore privilegiato di tutto quel che succede nel microcosmo che ruota attorno alla sua parrocchia, situata nel cuore del rione. «E' un iniziativa che va ben oltre il pomeriggio di svago per gli abitanti del quartiere - ha detto soddisfatto -, il vero successo di questa festa sta nell essere riuscita a far incontrare e socializzare bambini, adulti e anziani, che magari si conoscono di vista, ma non interagiscono tra loro, soprattutto le persone di una certa età che tendono a isolarsi, e i giovani, che invece tendono a muoversi in branco verso zone cittadine con maggiori attrattive di svago».

Apertura ufficiale del pomeriggio alle tre, quando nella piazza XXV Aprile sono arrivati i bambini più piccoli, per i quali tutt'attorno al perimetro della piazza c'erano ad attenderli le postazioni di gioco e i tavolini bassi per dipingere, ritagliare fogli colorati, inventare pupazzi e girandole, organizzati in collaborazione con il Polo d'infanzia Colibri, le scuole Tre Casette e la Capriola. Il pomeriggio dalle 15 alle 17 era dedicato ai bambini fino ai nove anni, che spaziavano da una postazione all'altra, seguiti con certosina pazienza dalle educatrici delle scuole, che hanno aiutato i piccoli a costruire giochi utilizzando materiale di recupero, girandole e pupazzi.

La piazza era gremita di bimbi con mamme e papà, che si sentivano al centro di una festa tutta loro, resa ancora più vivace dalla Banda di Borgo San Sergio, che ha accompagnato con allegri motivetti i giochi dei più piccoli. Trieste Magica ha deliziato gli aspiranti maghi con un piccolo corso di magia ha portato ai più determinati anche un diploma di partecipazione.

Ma la soddisfazione non è di una giornata soltanto. «Abbiamo una scuola stupenda - dice uno dei suggerimenti affissi alla tabella situata al centro della piazza - aprite una cartoleria, così non dovremo più andare tutte le volte in città». «Riaprite i negozi chiusi in piazza - questo l'invito di un altro messaggio - è forse ci sarà un po' di più gente a rendere vivo questo nostro piccolo centro di rione».

La nota dolente, infatti, è che il commercio rionale, da stagnante, è passato a miglior vita. «Purtroppo è difficile far decollare un esercizio commerciale in un rione periferico - ha commentato Alessandro Altin, vicepresidente della settima circoscrizione -, i centri commerciali e i supermercati attirano la quasi totalità della clientela, anche perché offrono più scelta, e sono un momento di socialità».

Sotto il porticato, ecco la desolante fila di serrande abbassate dei negozi che hanno chiuso nel corso degli anni. Oltre al bar, unica sopravvissuta, la «Merceria Vittoria», che mantiene salda la presa da oltre vent'anni: «Finché ce la faccio a sostenere l'affitto - sospira Rossana Ventrella, titolare dell'esercizio - vado avanti, però è pura sopravvivenza, per fortuna ho una mia clientela fissa. Ben vengano manifestazioni così - aggiunge -, almeno richiamano un po' di gente».

Dalle 17 in poi, attività per ragazzi più grandi, dalla caccia al tesoro al torneo di mini-volley per la fascia d'età 8-11, vinto dal ricreatorio Ricceri, e, momento di grande richiamo, l'esibizione della scuola di judo «Spartan Club», del Centro sociale comunale di Borgo San Sergio, che ha visto oltre 30 allievi, di tutte le età e colori di cintura, impegnati su un grande tatami all'aperto. Verso tardo pomeriggio nel campo da basket di fianco alla chiesa, partita di volley per adulti, che ha visto vincitrice - con grande incredulità della stessa - la squadra formata da presidente e vice della settima circoscrizione, Vatta e Altin e dai consiglieri Avian, Viviani e Codarin, che non avrebbero mai pensato di battere il «team» avversario composto da giovani e allenati ragazzi di Borgo.

Dopo le premiazioni, gran finale con il concerto in piazza del gruppo «Ladybird».

Patrizia Piccione

RICHIESTE DEI PROPRIETARI

Rifiuti di giardini: «Si agevoli lo smaltimento ecologico»

A Barcola, Grignano e nella zona di via Bonomea sono molti i cittadini proprietari di una casetta con giardino, che chiedono un «riconoscimento» da parte del Comune perché utilizzano il composter come metodo di smaltimento dei rifiuti organici e in questo modo, di fatto, riciclano una parte significativa dei rifiuti domestici. «In sostanza vorrebbero degli incentivi- spiega Andrea Brandolisio, consigliere della Margherita della terza circoscrizione -, come ad esempio avviene nel comune di Pradamano, che non solo offre il composter a titolo gratuito a quanti lo richiedono, ma soprattutto pratica uno sconto del 15% sulla Tarsu ai cittadini volonterosi che usano questo differenziato di smaltimento. Anche il Comune di Duino Aurisina - aggiunge - ha attivato una campagna simile di sensibilizzazione, però senza concedere provvedimenti concreti. Il tema è molto sentito anche negli altri Comuni minori della nostra provincia».

In coerenza con quanto appena affermato Brandolisio ha presentato una mozione in circoscrizione, passata all'unanimità, nella quale, rispondendo alle sollecitazioni dei cittadini, chiede che il Municipio promuova delle azioni atte ad agevolare lo smaltimento dei rifiuti organici e la possibilità di fornire ai cittadini gratuitamente il composter con una eventuale tariffa agevolata per la Tarsu.

d.c.

Avvio sperimentale a Borgo San Sergio

Sezione per piccini all'asilo «Capriola»

A Borgo San Sergio, nella scuola dell'infanzia «Capriola», verrà aperta una nuova sezione sperimentale per piccolissimi. La cosiddetta sezione «Primavera» ospiterà un totale di 25 bambini dai due ai tre anni. L'annuncio è stato dato dall'assessore competente Giorgio Rossi che, nello spiegare come l'ipotesi verrà dibattuta in autunno in consiglio comunale, ha anche evidenziato che la scelta è dovuta a un vero allarme per il costante aumento delle richieste, con una lista d'attesa di 500 richieste inevase, delle quali si calcola, detratte le varie rinunce, che restino almeno 350 bambini da sistemare.

La spiegazione è venuta durante i lavori della quinta commissione consiliare, presieduta dalla forzista Manuela Declich, dove si è dibattuta la situazione delle scuole dell'infanzia per i bambini dai tre ai sei anni del rione di Borgo San Sergio nel quale esiste una lista di attesa di circa 16 piccoli proprio per la materna «Capriola».

I genitori di questi bambini presenti all'incontro con una rappresentanza hanno ricordato che in passato la «Capriola» era dotata di tre sezioni, ora ridotte a due, perché una di queste è stata assorbita dal nuovo asilo «Tre casette», che ospita oggi 44 piccoli, mentre l'altro ne ha 50. «Perché è stata eliminata una sezione alla Capriola?», ha chiesto il consigliere diessino Tarcisio Barbo. «Se anche quest'anno mio figlio resterà fuori, io non potrò tornare a lavorare e se non lavoro non posso neanche permettermi un asilo privato, visto che ho due figli», ha affermato preoccupata una mamma, la signora Gabriella.

A questo punto sono intervenute anche le due consigliere di An, Alessia Rosolen e Angela Brandi, la prima portatrice *in primis* delle richieste dei genitori e la seconda in qualità di ex assessore all'Educazione della precedente legislatura: «Ma non sarebbe il caso – hanno detto – di rinunciare all'ipotesi della sezione sperimentale per ripristinare piuttosto la sezione d'asilo per bimbi di più di tre anni, che manca?».

Rossi ha però evidenziato come non esista una emergenza per i bambini di età superiore ai tre anni e che in Borgo San Sergio i posti sono stati aumentati da 74 a 94. E' ben più difficile invece la situazione per i bambini sotto i tre anni: «Si tratterà comunque - ha aggiunto - di fare una seria riflessione sul bilancio 2008-2010 per creare nuovi asili nido, materne e servizi Sis. Certo non sempre la scuola materna deve stare sotto casa ...», ha concluso critico.

Giorgio Rossi

Il presidente della settima circoscrizione Andrea Vatta ha osservato come Borgo San Sergio sia diventato molto appetibile, dopo che grandi investimenti sono stati dirottati sui servizi al cittadino. Tanto che molte famiglie vi portano i propri figli da San Giovanni o da Roiano, creando così difficoltà per le iscrizioni dei residenti. «Propongo - ha detto - di modificare nel regolamento il privilegio dettato dalla lontananza per chi non fa parte della circoscrizione».

L'incontro si è chiuso con un aggiornamento entro 10 giorni per valutare le richieste dei genitori e anche per verificare la soluzione proposta dalla consigliera Bruna Tam di trovare un altro insediamento, come l'asilo Arcobaleno di via Puccini, per la nuova sezione dei bambini dai due ai tre anni.

Daria Camillucci

Via Tesa, no all'ampliamento del centro commerciale

Troppo cemento in zona Barriera Vecchia, dove l'insediamento di nuovi centri commerciali deve essere ben ponderato. E' questo il senso della bocciatura da parte della quinta circoscrizione sulla variante del complesso commerciale di via della Tesa, particella catastale 87/1. Il no da parte dei consiglieri è stato infatti motivato per la troppa urbanizzazione del quartiere, che comunque non abbisognerebbe di altri esercizi commerciali.

C'è però da sottolineare come il progetto della Società immobiliare Sviluppo, che sta edificando il complesso nella zona compresa tra piazza Foraggi, via della Tesa e viale d'Annunzio, malgrado l'attuale no alla variante, non sia stato bocciato dalla circoscrizione nel 2004 perché il voto raggiunse un sostanziale pareggio tra favorevoli e negativi. Il progetto prevede una edificazione per 32 mila metri cubi, 10 mila dei quali per aree commerciali, con 187 posti macchina, dei quali solo 92 al servizio degli alloggi, mentre la parte restante andrà al centro commerciale. Ma ai consiglieri non piace soprattutto la variante presentata l'altro giorno alla circoscrizione che porterebbe l'estensione del centro commerciale dagli iniziali 800 metri quadrati a 1400. «Il nostro voto, sul quale non c'era stato un accordo nel 2004 per il progetto vero e proprio - spiega il presidente della circoscrizione Silvio Pahor (Fi) - in questo caso è univoco ed essenzialmente politico: la zona è già eccessivamente urbanizzata».

d.c.

All'altezza della società velica e per garantire i passanti in via Boveto

Barcola, nuovi semafori e barriere

Nuovi semafori installati a Barcola, altri sono stati sincronizzati per migliorare il flusso dei pedoni, mentre in via Boveto sono state posizionate due transenne per eliminare la sosta selvaggia delle auto, per assicurare il passaggio sicuro e tranquillo ai pedoni.

Si tratta di provvedimenti presi dall'amministrazione comunale dopo le richieste avanzate dalla circoscrizione, in seguito a numerose segnalazioni da parte dei cittadini e dei residenti soprattutto. Gli interventi giungono anche alle porte dell'estate, quando Barcola diventa la meta favorita dei bagnanti che ogni giorno, e in particolare nel fine settimana, si riversano sul lungomare, con il conseguente aumento di traffico in tutta la zona.

Dopo la lunga battaglia del parlamentino, per una maggior sicurezza negli attraversamenti pedonali, i risultati non tardano ad arrivare anche se sul fronte della tutela dei pedoni il presidente della Quarta circoscrizione Sandro Menia annuncia nuove iniziative. «La questione della sicurezza e della viabilità è una priorità per questa circoscrizione – precisa Menia – a breve sarà anche organizzato un sopralluogo nelle diverse zone di competenza, per evidenziare ai responsabili tecnici del Comune le situazioni di più evidente difficoltà e le soluzioni urbani stiche da adottare».

I nuovi semafori sono stati posizionati per l'uscita dei veicoli dalla società velica Barcola-Grignano, per favorire le auto che si immettono in viale Miramare e evitare incidenti, considerando il rapido transito delle vetture nel rettilineo. Poco lontano invece sono stati nuovamente sincronizzati i semafori che regolano l'attraversamento dei pedoni in viale Miramare, all'altezza della società Saturnia, con l'aumento della durata del verde, per permettere ai tanti bagnanti e ai residenti di superare la carreggiata senza fretta.

Infine sono state montate alcune barriere alla fine di via Boveto, che impediscono alle auto di invadere gli spazi pedonali. «Il posizionamento di questi dissuasori di sosta si rivela al momento la soluzione più efficace per garantire un certo margine di sicurezza ai pedoni che si trovano a percorrere la strada – aggiunge il consigliere circoscrizionale Michele Babuder (Fi) -, certo non è il marciapiede di cui la circoscrizione chiede da tempo la realizzazione, ma è comunque un segnale di attenzione del Comune rispetto alle problematiche emerse nel rione».

m.b.

In via Boveto si usano dissuasori per limitare i parcheggi selvaggi

Ricreatori estivi: da domani i moduli per le iscrizioni

Da domani sarà in distribuzione nei Ricreatori comunali la modulistica di iscrizione al servizio estivo. La consegna dei moduli, debitamente compilati, avrà luogo da giovedì 17 fino a venerdì 25 maggio, nel ricreatorio che si intende frequentare. L'importo richiesto per ogni turno è di 10 Euro, da versare in un'unica soluzione. Il Comune invita i genitori a richiedere solo i turni di cui intendano usufruire, anche per consentire l'accoglimento di un maggior numero di richieste.

I Ricreatori saranno aperti dall'11 giugno al 7 settembre in orario antimeridiano dalle 7.30 alle 14.30, dal lunedì al venerdì, con turni bisettimanali, con interruzione dal 13 al 17 agosto. Il Padovan sarà aperto di mattina e anche in orario pomeridiano dalle 14.30 alle 19.30.

Per i bambini iscritti per l'anno scolastico 2006-2007 al Servizio Integrativo Scolastico è previsto il funzionamento di un Sis estivo al la scuola elementare «Pertini», tra l'11 e il 29 giugno e dal 3 settembre fino all'inizio del nuovo anno scolastico, dal lunedì al venerdì, con orario 7.30 - 17.30.

I poli di aggregazione giovanile «Toti» e «Borgo San Sergio», strutture rivolte esclusivamente agli adolescenti, adotteranno invece il seguente orario: il «Toti» l'apertura antimeridiana il venerdì, con orario 8.30-14.30, e l'apertura pomeridiana-serale nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, con orario 16.30-22.30; il Pag di Borgo San Sergio, l'apertura pomeridiana-serale nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì, con orario 16.30-22.30.

Dopo il trasferimento degli anziani al Gregoretti nell'ex Opp la circoscrizione chiede che la struttura dismessa non resti un contenitore vuoto

«L'ex casa di riposo don Marzari va destinata ad usi sociali»

«La Don Marzari chiude e trasferisce malati e personale al Gregoretti di San Giovanni. Che ne sarà dell'immobile e del parco dell'ex casa di riposo di Borgo San Nazario? Rischia forse di fare la fine del ricreatorio di Santa Croce, sprangato e inutilizzato da diversi anni?». L'allarmata considerazione è di Nicola Tenze, capogruppo della Margherita nella circoscrizione di Altipiano Ovest. Un punto di vista ampiamente condiviso dal suo presidente Bruno Rupel e dalla maggioranza di centrosinistra che governa il primo parlamentino che ha competenza per le borgate di Contovello, Prosecco e Santa Croce.

«Purtroppo quel che succede nel nostro territorio lo apprendiamo solo dai media – spiega Rupel -. Eravamo al corrente del trasferimento dei degenti della don Marzari e della chiusura della struttura – continua – ma nessuno, dal municipio, si è premurato di comunicarcelo per iscritto. Eppure esiste un regolamento del Decentramento dove alcuni articoli puntualizzano come sugli argomenti che riguardano il territorio, e non solo, si debba dare una precisa informazione ai consigli circoscrizionali. Purtroppo anche in questa occasione siamo stati lasciati all'oscuro, e la questione fa il paio con i ben noti problemi di comunicazione sorti in questo periodo sul tema della realizzazione del campo nomadi sulla ex 202».

Per Bruno Rupel il mancato dialogo tra amministrazione comunale e primo parlamentino è un segno inequivocabile di come i rapporti tra centro e periferia siano gravemente deteriorati.

«Accanto alle incomprensioni – interviene ancora Nicola Tenze – non possiamo non essere preoccupati per la sorte del comprensorio della don Marzari. Posso concordare che i degenti troveranno al Gregoretti dei servizi migliori in una struttura nuova di zecca, ma rimane il fatto che non sappiamo ancora nulla sul futuro dell'edificio e degli esterni della ex casa di riposo di Borgo San Nazario. E questo a fronte di una richiesta conclamata da parte delle nostre comunità territoriali, a sottolineare come si avverta la mancanza di un centro diurno per anziani, un punto di riferimento per tante famiglie che hanno bisogno di uno spazio per la quotidianità dei propri familiari in età avanzata».

«L'ex don Marzari, comunque sia, va destinata a usi sociali. E – afferma con decisione il presidente – non deve fare la fine del ricreatorio di Santa Croce, inutilizzato da tanto tempo nonostante le necessità di spazi più volte evidenziata da scuole, associazioni e circoli di quella frazione. A Prosecco – sostiene Rupel – manca per esempio un ambulatorio, e i residenti sono costretti a richiedere servizi a privati oppure a rivolgersi alle sedi di Opicina, Roiano o del Comune di Duino Aurisina. E non esiste un centro di aggregazione e di incontro per la terza età. Queste sono esigenze reali e documentate. Per queste ragioni alla dismissione della don Marzari dovrebbero seguire dei confronti chiari tra Municipio e circoscrizione, che rappresenta il territorio, al fine di individuare il futuro destino del comprensorio. Che non deve assolutamente finire tra i beni comunali da cartolarizzare in un prossimo futuro».

m.l.

L'ingresso dell'ex casa di riposo don Marzari

Nonostante il blocco decretato dalla Soprintendenza e un ricorso pendente al Tar. Il centrosinistra: «Manovra elettorale»

Baia, altra concessione tra le polemiche

Il sindaco ha nuovamente rilasciato i permessi edilizi dopo la modifica degli atti contestati

Incassati anche i 443 mila euro di oneri di urbanizzazione per l'edificazione nella ex cava. L'opposizione: «Soldi che non vanno usati da una amministrazione in scadenza»

DUINO AURISINA Il sindaco di Duino Aurisina ha rilasciato alla proprietà della Baia di Sistiana una nuova autorizzazione paesaggistica, e la relativa concessione edilizia, relativa al Comparto 11 (ovvero all'edificato) della ex cava di Sistiana. La prima versione del documento era stata bocciata dalla Soprintendenza circa due mesi fa, e due settimane fa la proprietà della Baia aveva ricorso al Tar contro quel la sentenza

Mercoledì scorso, il sindaco ha riportato in commissione edilizia l'intero iter, ricominciandolo e riconcludendolo, e negli stessi giorni la proprietà della Baia ha ritirato la concessione, pagando una parte degli oneri di urbanizzazione, pari a poco meno di 443mila euro

La scelta del sindaco, di riattivare l'iter urbanistico a due settimane dalle elezioni, ha fatto andare su tutte le furie il centrosinistra, che ha reagito, oltre che con una dura presa di posizione, anche con una diffida al primo cittadino, firmata da tutti i consiglieri comunali di opposizione e indirizzata per conoscenza anche alla corte dei conti, a utilizzare i soldi degli oneri di urbanizzazione fino a quando la vicenda non sarà chiarita.

«La coalizione di centrosinistra - si legge in una lunga nota firmata dai partiti che sostengono il candidato sindaco Massimo Veronese - considera di estrema gravità la decisione assunta dal Sindaco Ret di rilasciare alla proprietà della baia di Sistiana una nuova autorizzazione paesaggistica e la relativa concessione edilizia. E' un atto inspiegabile, di dubbia legittimità, aggravato dalla circostanza che il Comune ha incassato una grossa cifra a titolo di oneri di urbanizzazione Condividiamo perciò la decisione dei consiglieri di opposizione di diffidare il Sindaco a utilizzare i fondi così ottenuti».

«Siamo abituati ai pasticci dell'amministrazione di centrodestra — continua — ma questa volta il comportamento di Ret supera la fantasia e rischia di far sprofondare la vicenda della baia in un buco nero. Siamo alle settimane dei "saldi di fine stagione" - prosegue il centrosinistra - invece di essere interlocutore severo e rigoroso della proprietà, come gli imporrebbe la funzione che ricopre, Ret ancora una volta si è adattato a svolgere il ruolo di passacarte, assumendosi gravi responsabilità politiche e personali»

«Dopo l'annullamento della precedente concessione — incalza il centrosinistra — restavano solo due strade: adeguarsi alle osservazioni dell'organo ministeriale o presentare un ricorso. E' stata scelta invece una terza soluzione che non ha precedenti: la proprietà ha fatto ricorso al Tar ma contestualmente ha chiesto il rilascio di una nuova concessione e il Comune ha obbedito con una fretta inspiegabile. Tutto ciò avviene a due settimane dal rinnovo dell'amministrazione comunale, con una profonda lesione, a nostro avviso, delle severe norme che regolano l'attività dei Comuni nei periodi elettorali».

Il centro sinistra, conclude la nota, non avversa i progetti di valorizzazione della baia di Sistiana purché siano rispettati l'ambiente, le regole urbanistiche e le finalità turistiche, ne traggano benefici tutti i cittadini e non si riduca tutto a una mera speculazione edilizia che priverebbe l'intera comunità di una grande opportunità di sviluppo e infliggerebbe danni irreversibili a un sito prezioso e unico. «I segnali preoccupanti che arrivano da questa amministrazione comunale e dalla proprietà fanno purtroppo temere il peggio»

fr.c.

La baia di Sistiana e, a destra, il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret

LA REPLICA

Ret: «Era d'obbligo correggere l'errore e lo abbiamo fatto»

DUINO AURISINA «Ho agito nel puro interesse pubblico di questa amministrazione, che ha lavorato con un obiettivo, e lo ha raggiunto». Giorgio Ret spiega le motivazioni tecniche per cui ha riavviato e portato nuovamente a compimento la concessione edilizia per la ex cava «Un atto dovuto - spiega il sindaco - secondo il soprintendente l'iter del l'amministrazione era carente nell'istruttoria: il Comune ha rifatto l'istruttoria secondo le indicazioni della Soprintendenza e la commissione edilizia ha votato all'unanimità Il Comune ha fatto il proprio dovere, ha incamerato i soldi degli oneri di urbanizzazione che evidentemente non spenderà nei prossimi venti giorni ci penserà la prossima amministrazione Ora, se la Soprintendenza vorrà bloccare nuovamente l'iter, lo farà non per rilievi legati all'iter amministrativo, ma a questioni di progetto, e questo non sarà più un problema del Comune»

Il sindaco ha spiegato anche che il ricorso al Tar non è contraddittorio rispetto al rilascio della nuova concessione: «Prima di chiudere il mandato dovevamo riparare ai presunti errori commessi, e si è quindi trattato di integrare l'istruttoria Nulla di più»

MUGGIA *Raccolta di firme*

Aquilinia protesta per il semaforo: passanti a rischio

MUGGIA Ad Aquilinia i residenti protestano contro il nuovo sistema semaforico. Stanno raccogliendo le firme, esprimendo il loro disagio costante e affermano che l'attraversamento pedonale è pericoloso. Oltre 140 le firme già raccolte finora in locali pubblici e negozi della frazione muggesana. Vi si legge «I semafori sono talmente "intelligenti" che il passaggio pedonale in curva non è presegnalato e la durata del verde per i pedoni è talmente breve, che neanche Speedy Gonzales, nei suoi tempi migliori, sarebbe in grado di attraversare la strada prima che scatti il giallo. Più di una persona, e non solo anziani, ha rischiato già più di una volta di essere investita e, prima o poi, accadrà, poiché gli automobilisti passano spesso e volentieri con il rosso (non accorgendosi del semaforo se non all'ultimo momento) e a velocità per niente moderata, anche in presenza dei vigili urbani»

A conoscere direttamente la situazione, avendo un'attività commerciale proprio all'altezza del semaforo, è il consigliere Andrea Mariucci (capogruppo consiliare dei Cittadini). E dice: «Il semaforo è perfetto per la svolta a Zaule, come chiesto dai residenti. Il progetto era stato proposto dalla giunta precedente, ma perché si è voluto proseguire anche nello stile di chi ci ha preceduto, senza parlarne prima coi residenti? Lo spostamento del semaforo per le auto verso Muggia non lo rende visibile, essendo in curva. E mal segnalato. Bisognava spostare solo l'attraversamento pedonale e lo stop per chi svolta a Zaule. L'altro semaforo è meglio che ritorni dov'era. Le modifiche si fanno per migliorare, non per creare altri disagi».

Mariucci testimonia di molti incidenti anche fra vetture, accaduti proprio a causa di frenate improvvise perché il semaforo viene visto solo all'ultimo momento. E conferma la limitata durata del verde per i pedoni. L'assessore Piero Veronese risponde: «Il semaforo si vede. Chiaro che chi corre, invece, non lo vede in tempo. Il progetto era visto come una migliorìa per la svolta verso Zaule. La durata del verde per i pedoni ora è di 12 secondi, un tempo che si è ritenuto congruo Ma si può migliorare. Senza esagerare, perché altrimenti si rischiano lunghissime code di auto»

Veronese afferma anche che saranno installati nuovi segnali, più grandi, già acquistati ma ancora non ricevuti: «Serviranno ad instradare meglio le due corsie, ben prima del semaforo»

s.re.

A Borgo San Mauro festa al femminile per An

DUINO AURISINA Politica ma al femminile, con dolci e torte, e in occasione della festa della mamma. Oggi, a Borgo San Mauro, fino alle 12.30, le candidate di Alleanza nazionale incontreranno i cittadini. In occasione della Festa della mamma, infatti, le candidate di An si sono mobilitate per un banchetto senza dubbio fuori dagli schemi: «Saremo numerose perché è bastato un giro di telefonate per mobilitare tutte - ha raccontato Daniela Pallotta, attuale assessore alle politiche sociali - le candidate di questa lista sono un gruppo di donne motivate, professionalmente preparate e concrete. Ascolteremo le proposte e i consigli delle famiglie del nostro territorio per continuare insieme e per offrire al nostro comune un futuro "più rosa"»

La Comunella: impianti da rimuovere

Trebiciano, la Snam «salverà» lo stagno

Il centro di Trebiciano

TREBICIANO I volontari della Comunella di Trebiciano hanno appena concluso l'annuale pulizia di un antico stagno situato nelle vicinanze della frazione. Un piccolo ecosistema al quale la comunità locale è molto legata, testimonianza di un passato rurale e di costumi e tradizioni ancora in uso dopo la seconda guerra mondiale.

I volontari della Comunella di Trebiciano continuano a assicurare la manutenzione del sito, provvedendo a falciare l'erba, a potare alberi e arbusti, a raccogliere carte e lattine Il vecchio «kal» (che in sloveno sta per stagno) è situato in direzione Gropada, e nel passato era utilizzato per abbeverare il bestiame

«In tempi più recenti – spiega David Malalan, presidente della Comunella –, circa trent'anni orsono, la Snam ha posizionato all'interno della pozza d'acqua alcune attrezzature necessarie alla dispersione galvanica, utili alla salvaguardia delle linee del vicino metanodotto. L'intervento – continua Malalan – ha previsto anche una serie di scavi profondi nello stagno. Rilevamenti che purtroppo hanno destabilizzato il delicato ecosistema, da quel momento incapace di trattenere l'acqua».

Il piccolo «disastro» ecologico non è stato digerito dalla comunità di Trebiciano. Così qualche anno fa la Comunella, in accordo con gli insegnanti e i piccoli alunni della scuola elementare Pinko Tomazic, ha iniziato a lavorare per tentare di ridare vita all'amato stagno. Accanto alla manutenzione del sito, la zona umida necessita di un intervento di riqualificazione più attento e approfondito

Nella pianificazione del futuro del laghetto è stato coinvolto anche il Civico museo di storia naturale, che sta supportando alunni e volontari nel ripristino. Ma la rinascita e la stabilizzazione dello stagno risulterà possibile solo se il fondo della pozza verrà consolidato. Per tale ragione, nei prossimi giorni, la Comunella di Trebiciano si confronterà con la Snam, dichiaratasi disponibile a un confronto risolutivo per tentare di ridare stabilità al delicato ecosistema

«I tecnici di quella azienda – afferma David Malalan – ci hanno detto di essere disponibili a trasferire i loro impianti in altra sede Speriamo dunque di riuscire a trovare il modo di coniugare le esigenze della Snam e quelle della nostra comunità, intenzionata fortissimamente a ripristinare definitivamente il vecchio kal»

m.l.

MUGGIA I cittadini continuano a parcheggiare anche negli orari destinati alla spazzatrice

«Strade pulite, troppe multe»

Il centrodestra minaccia di ricorrere al prefetto

L'ultimo episodio in via D'Annunzio. L'assessore: «Intervento anche fra auto in sosta». L'opposizione: «Manca lo spazio alternativo»

MUGGIA Continua la protesta per le pulizie stradali a Muggia: un servizio che il Comune ha deciso di avviare ma che il centrodestra contrasta, specie a fronte delle multe che molti cittadini si ritrovano sul cruscotto perché lasciano ugualmente parcheggiata la macchina, anche se dovrebbero spostarla nei giorni in cui è previsto il passaggio della spazzatrice

Così, nonostante le tante vetture in sosta martedì scorso in via d'Annunzio, la pulizia è proceduta regolarmente (pur se con difficoltà) lungo tutta la strada (e non solo fino a via Reti, come era stato riportato nei giorni scorsi). La precisazione giunge dagli stessi operatori e dal Comune. L'assessore Piero Veronese afferma: «Come risulta anche dal rapporto di lavoro degli addetti, la pulizia è stata eseguita su tutta via d'Annunzio». E questo, nonostante le vetture parcheggiate

«Gli operatori hanno potuto usare la spazzatrice dove non c'erano auto in sosta – ancora l'assessore –, e pulire a mano, con la scopa, dove invece c'erano le vetture».

La presenza delle tante auto in sosta martedì scorso in via d'Annunzio, nonostante fosse giornata programmata per le pulizie stradali, e le successive tante multe, hanno fatto però discutere a Muggia. Si tratta appunto di una ennesima puntata del dibattito che vede ora contrapposte le forze politiche. Il centrodestra critica il provvedimento, mentre la maggioranza accusa l'opposizione di aver strumentalizzato politicamente un servizio utile a tutti i cittadini

E oggi, dopo le multe di pochi giorni fa, torna a parlarne il consigliere di Forza Italia, Claudio Grizon «Pur di mantenere promesse fatte in campagna elettorale Nesladek e Veronese sono disposti a multare i cittadini. E davvero incredibile – aggiunge - l'atteggiamento di questa giunta pasticciona e ridicola. Invece di essere a servizio dei cittadini li vessa con multe immotivate. Se la giunta vuol pulire a tutti i costi le strade, offra dei posteggi alternativi ai residenti»

E Grizon rincara «Se servirà, accompagneremo i cittadini dal prefetto, al quale ci si può appellare affinché intervenga sul sindaco per annullare le sanzioni»

Forza Italia e gli altri partiti di opposizione hanno dato il via a una raccolta di firme per chiedere la revoca dell'ordinanza e programmare in maniera diversa le pulizie

s.re.

MUGGIA

Torna il mercatino dell'usato

MUGGIA Ritorna come ogni seconda domenica del mese la «Corte dei miracoli», il mercatino dell'usato e delle occasioni allestito dall'Associazione «Cose di Vecchie Case» dalle 8 al tramonto nella rinnovata e accogliente collocazione di Piazza della Repubblica.

San Dorligo, in Comune il nodo del Corridoio 5

SAN DORLIGO Riunione fiume venerdì del consiglio comunale di San Dorligo della Valle. Nodo della discussione una mozione di Giorgio Jercog (Oltre il polo), contraria a un attraversamento del comune da parte del Corridoio 5. La maggioranza ha proposto un emendamento meno drastico, impegnandosi solo ad informare la popolazione. Ne sono seguite vivaci discussioni, anche in maggioranza. Emendamento alla fine respinto da Jercog, che poi si è però visto bocciare la mozione. Rinviata ad un'altra seduta una mozione di Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni) che chiedeva verifiche sulle concessioni per i terrazzamenti artificiali a Monte d'Oro.

Dopo il faticoso accordo tra forze politiche definiti compiti e organi: la presidenza a Grizon (Fi)

Muggia, debutta la commissione trasparenza

MUGGIA Nei giorni scorsi si è insediata ufficialmente la commissione Trasparenza del Comune di Muggia Un organismo promesso fin da subito dalla nuova amministrazione Nesladek, ma su cui si è discusso a lungo e che ha dato vita ad accese riunioni del consiglio comunale, con un forte testa a testa tra maggioranza e opposizioni

Nodo del contendere erano proprio le competenze della commissione, con diversità di vedute fra le due parti. Le opposizioni volevano una diversa libertà di movimento da parte della commissione rispetto a quanto previsto invece dalla maggioranza

Alla fine, nel marzo scorso, è stato raggiunto l'accordo. Nella seduta di insediamento della commissione, presidente è stato eletto il consigliere forzista Claudio Grizon (la presidenza spetta di diritto a un componente della minoranza).

Assieme a lui, sei commissari, a rappresentare i gruppi politici presenti in consiglio: Paolo Prodan per An, Italo Santoro per Insieme per Muggia, Fulvio Tomini per Uniti con Nesladek, Omero Leiter per i Verdi, Giorgio Kosic per il Prc, Andrea Mariucci per i Cittadini

Grizon ha già presentato una bozza del programma di lavoro della commissione, da sviluppare nel corso del mandato. Prevede, tra l'altro, la verifica dell'esistenza e della conformità alle norme sulla trasparenza e sulla pubblicità di alcuni regolamenti comunali o degli atti amministrativi

È prevista anche l'analisi del funzionamento e dell'organizzazione dell'Ufficio relazioni con il pubblico (rispetto alle norme di accesso e trasparenza)

Nel testo si parla anche della verifica delle modalità di accesso del cittadino agli uffici comunali (con l'esame di giorni e orari) e dei tempi di evasione delle istanze dei cittadini e delle imprese. Tali verifiche, è stato precisato pur porteranno, eventualmente, a semplificazioni, modifiche, migliorie.

s.re.

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

LE ASSOCIAZIONI DI TRIESTE Nato nel '65 per promuovere gli scambi culturali

Forum italo-austriaco: dal 2000 triplicati i soci oggi sono oltre 800

Qui sopra il presidente Andrea Gilli insieme ad alcuni collaboratori (Pistilli, Marcusa e Marcolin) a destra una conferenza al Circolo ufficiali

Il Forum Europeo Italo-Austriaco onlus (Feia) di Trieste nasce nel 1965, con l'intento di unire i triestini che simpatizzano per l'Austria e gli austriaci trasferiti in città, creando momenti di aggregazione e incontro. Nel corso degli anni l'attività si è ampliata e attualmente l'associazione, presieduta da Andrea Gilli, conta circa 800 iscritti, tra soci e simpatizzanti.

Numerosi gli eventi organizzati nell'arco dell'anno, si va dalle manifestazioni internazionali agli scambi culturali, e ancora iniziative legate al mondo dell'economia, del turismo, dell'arte e della musica, alle quali aderiscono ormai non solo persone legate all'Austria, ma un pubblico sempre più vasto.

Due serate conviviali aprono ogni anno la stagione culturale, che va da ottobre a giugno. «Il nostro primo obiettivo prioritario è occuparci di cultura – racconta il presidente dell'associazione Andrea Gilli – contiamo su numerose collaborazioni, una realtà in costante crescita. Dal 2000 ad oggi abbiamo triplicato i soci, a dimostrazione che il programma di eventi che offriamo è sempre più ricco. Le manifestazioni proposte possono coinvolgere persone di tutte le età, dai bambini più piccoli, che seguono i corsi di lingue, ai tanti adulti che ogni anno partecipano ad una delle feste più importanti, il Ballo Vienna».

E aggiunge Gilli organizzaimo concerti, contatti con artisti importanti, momenti di incontro e la Giornata Triestina che si terrà a breve a Graz. «Particolare attenzione inoltre – sottolinea – è dedicata al mondo dei diversamente abili, che aiutiamo, come l'ultima donazione di 100 euro in favore dell'Associazione di volontariato per Adulti diversamente abili Onlus».

Grande interesse inoltre viene riservato al settore del turismo, con la promozione di Trieste oltre confine. «Presentiamo ai tour operator austriaci un programma che riporta appuntamenti ed avvenimenti previsti in tutta la Regione – prosegue Gilli – e poi siamo un punto di riferimento per tutti i turisti desiderosi di apprezzare e conoscere meglio il nostro territorio».

Il Feia collabora inoltre con l'associazione Eurocultura per l'organizzazione di corsi di lingue nelle più importanti aziende triestine ed è un ente di certificazione ufficiale della lingua tedesca, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'Osterreichisches Sprachdiplom Deutsch (Ods), nell'ambito della certificazione internazionale promossa dal Consiglio d'Europa.

Il lavoro dell'associazione è basato sul volontariato e per realizzare le tante iniziative del settore culturale il Forum è sempre alla ricerca di nuovi giovani collaboratori e nuove sinergie. Chi volesse ricevere informazioni o notizie in merito al Feia può visitare il sito www.italoaustriaco.it, contattare la mail info@italoaustriaco.it o la sede di piazza Sant'Antonio 2 al numero 040-634738.

Micol Brusaferro

Tra i progetti in cantiere una «Biennale» d'arte

Sono tanti i progetti che il Forum Europeo Italo–Austriaco onlus coltiva per il futuro. Tra tutti emerge in particolare un sogno legato all'arte, il pensiero di realizzare in città una manifestazione dedicata interamente all'arte contemporanea. «E' un'idea alla quale già in parte lavoriamo – racconta Gilli – vorremmo creare un grande evento d'arte contemporanea, per trasformare Trieste in un punto di incontro e di confronto tra artisti dell'Europa centro orientale. Non si tratterebbe soltanto di una vasta esposizione – precisa Gilli – ma miriamo a creare anche un contatto tra artisti affermati e giovani emergenti, a coinvolgere il sociale e a dedicare ampio spazio alla didattica».

Il progetto prevede anche un laboratorio, dove gli artisti sarebbero liberi di esprimere la propria arte e di spiegare le tecniche utilizzate, gli studi portati avanti e i materiali impiegati, con incontri e conferenze rivolte sia agli studenti che al pubblico in genere. Un ampio spazio sarebbe riservato poi all'arte multimediale e alla creazione di sinergie con galleristi, critici d'arte, appassionati e insegnanti.

«Il Salone degli Incanti dell'ex Pescheria potrebbe rappresentare una valida soluzione per concretizzare il progetto – ipotizza il presidente del Feia – si potrebbe valutare la possibilità di organizzare un evento di tale portata in concomitanza con l'arrivo delle grandi navi da crociera, per offrire anche ai turisti giunti in città un evento importante e speciale». Mentre l'idea della mostra-evento d'arte per ora resta in una fase progettuale, continuerà di sicuro anche nei prossimi anni invece la tradizione del Ballo Viennese, una serata di musica, divertimento per gli amanti delle buone maniere che a Trieste raccoglie un numero sempre maggiore di adesioni, come conferma l'ultimo appuntamento svolto il 17 marzo 2007.

mi.b.

A sinistra l'inaugurazione l'anno scorso della «Giornata triestina» a Graz
Qui sopra un'immagine del ballo viennese che costituisce uno degli appuntamenti maggiormente apprezzati dai soci dell'Italo-austriaca

Una delle principali manifestazioni organizzate dal Feia oltre frontiera si svolge nella città gemellata

A metà giugno a Graz si terrà la «Giornata triestina»

Dal 14 al 16 giugno a Graz si terrà la «Giornata Triestina», un programma di eventi organizzati dal Forum Europeo Italo Austriaco per promuovere il capoluogo giuliano, curati dal presidente Andrea Gilli e dal suo staff di collaboratori. Negli anni passati, in occasione della celebrazione dei rapporti economico-culturali e del gemellaggio tra Graz e Trieste, la kermesse si svolgeva in un solo giorno, quest'anno si passa invece a tre giornate.

Esibizioni, mostre, concerti e degustazioni inoltre non saranno allestite non più soltanto allo Stadtmusem, ma verranno ospitate al Landesmuseum Joanneum, all'Urania della Stiria e alla Biblioteca Statale di Graz. «L'iniziativa di promozione della città di Trieste è cresciuta notevolmente negli ultimi anni – racconta Gilli – e trova il consenso innanzitutto del pubblico, ma anche, e questo è importantissimo, di tutte le istituzioni sia italiane che austriache, visto che tutti si sono ormai resi conto che la cultura rappresenta un volano per tutti e trascende qualsivoglia ideologia politica, necessitando del sostegno di tutti. È così che l'idea della "Giornata" – conclude – rappresenta per Trieste una vera e propria storia di successi a tutto tondo».

Si parte giovedì 14 giugno e fino al 16 si susseguiranno incontri e conferenze, concerti, inaugurazioni di mostre di pittura e scultura, lo spettacolo dei "Piccoli di Podrecca, occasioni di dibattito e proiezioni. Ogni appuntamento sarà seguito dall'evento "Trieste-Enogastronomica, Trieste Folcloristica", con la presentazione e la degustazione dei prodotti tipici e del vino italiano, accompagnate dalla musica corale. La quinta edizione della «Giornata Triestina» a Graz è promossa dal Feia, in collaborazione con la Regione e il comune di Trieste, nell'ambito delle manifestazioni di particolare interesse economico – culturale che legano Trieste a Graz.

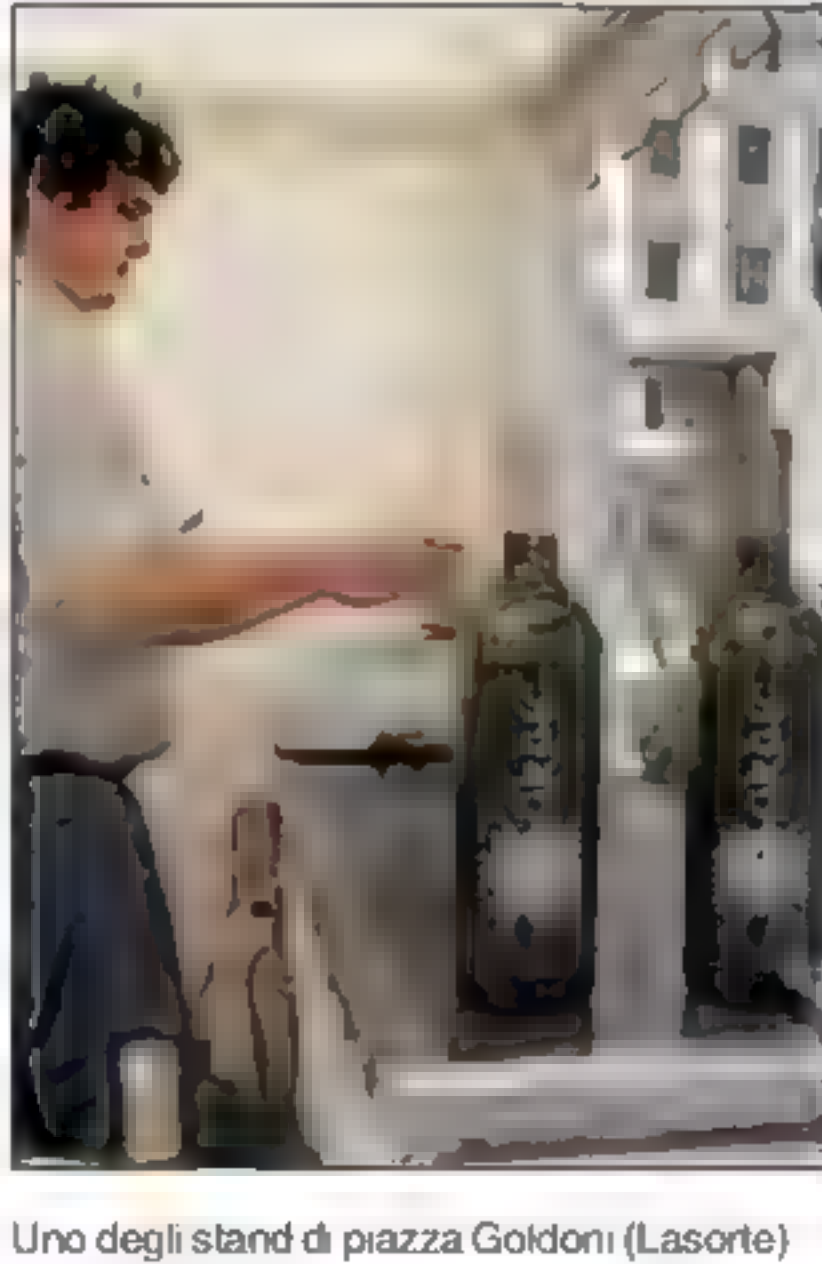
mi.b.

MANIFESTAZIONE

Successo di pubblico alla manifestazione organizzata in piazza Goldoni che si chiude oggi

Affollati gli stand dei «Sapori della tradizione»

Notevole successo di pubblico ieri per la prima giornata de «I sapori della tradizione», manifestazione dedicata alla ricchezza culturale ed enogastronomica del territorio triestino, ospitata in piazza Goldoni. Fin dalle prime ore del mattino, grazie anche alla temperatura particolarmente calda, migliaia di persone si sono avvicendate fra la dozzina di stand allestiti. Ideata e voluta dalla Pro Loco di Trieste, in collaborazione con l'Assessorato allo Sviluppo economico e Turismo del Comune, con il contributo della Fondazione CrTrieste e il patrocinio della Provincia, la rassegna, che nella prima edizione l'anno scorso si è svolta in piazza Sant'Antonio, ha riscontrato il favore della gente. Anche gli espositori hanno fatto a gara per esserepresenti: ben 16 aziende hanno chiesto di poter partecipare con i propri prodotti, ma le dimensioni del sito non hanno permesso di superare il tetto prefissato di 12 stand. Queste le aziende che anche oggi esporranno i loro prodotti: azienda agricola Igor Grgic (vino), Dino Sturman (vino), azienda Maria Ziani (miele), Vilma Abrami in Carboni (miele), azienda Lenard Vidali (formaggio), azienda Alessandro Mulina (fiori), panificio Davorin Starec (pane e dolci), azienda Alle Querce del Carso (miele, grappa, caramelle), liquorificio Piolo & Max, pasticceria Triestina Ulcigrai (dolci), fattoria carsica Bajta (salumi, vino), azienda Jerman (olio di oliva). In serata si sono esibiti gli Hardfish & the Hot potatoes, con un repertorio basato sui classici del rock anni 60, dai Who ai Beatles, ai Byrds. Stasera, al culmine della seconda e ultima giornata, sarà il turno di Zakkaman & the Revolutionary Tribe of Lion, specialisti del reggae. Durante la manifestazione viene distribuito materiale informativo e illustrati i menu offerti dai ristoranti che hanno aderito all'iniziativa, oltre alla guida turistica «Vivere il Carso», edita dalla Pro Loco di Trieste, e il calendario delle manifestazioni del Friuli Venezia Giulia. Sarà anche possibile prenotare visite guidate alla città.

u. s.

Uno degli stand di piazza Goldoni (Lasorte)

SOLIDARIETA'

In piazza l'Accri, l'Associazione sclerosi multipla, l'Airc e Alice

Aiuti a chi ha fame e sta male

Fine settimana all'insegna della solidarietà, dei diritti umani e della ricerca scientifica. Decine di volontari e bancarelle animeranno piazze e vie cittadine, per le campagne nazionali sul «riso solidale», sclerosi multipla, le azalee dell'Airc e la giornata nazionale contro l'ictus.

La campagna «Abbiamo riso per una cosa seria» - che coinvolge in tutto il Paese oltre 20 Ong - è stata promossa dall'Associazione di cooperazione cristiana internazionale, Accri. I volontari allestiranno oggi i banchetti dalle 9 alle 19 in piazza della Borsa e Sant'Antonio, viale XX Settembre, fontana di Barcolla, parrocchia di Roiano e di Villa Carsia (solo al mattino) ma anche a Muggia in piazza del Duomo. Il tutto per affermare «il diritto di tutti al cibo, promuovendo progetti di cooperazione internazionale». All'iniziativa partecipano oltre ai volontari dell' Accri e dell'Associazione Mosaico, anche 80 studenti delle scuole triestine. Saranno offerte confezioni di riso thailandese del commercio equo e solidale in cambio di una offerta minima, da destinare a un progetto di sviluppo di Pueblo Viejo, in Ecuador.

Anche i volontari dell' Associazione italiana sclerosi multipla saranno in piazza oggi e il weekend prossimo. In più sarà attivo (8-20) un numero verde per un dialogo diretto con gli esperti sullo stato di avanzamento della ricerca scientifica su questa multipla. Inoltre, dal 10 maggio al 8 giugno, sarà possibile donare 2 euro alla ricerca con un sms al 48548 da cellulari Tim, Vodafone, Wind o chiamando lo stesso numero da rete fissa Telecom.

Infine dalle 8 del mattino ad esaurimento delle piante, in piazza Goldoni, Barcola, San Giacomo, Tergesteo, Sant'Antonio, Rosmini, centro «Il Giulia», Valmaura, Muggia in piazza Marconi e Opicina (via Nazionale 38) saranno presenti i volontasri con le «Azalee per l'Airc», l'Associazione ricerca sul cancro.

Infine si tiene oggi la giornata nazionale contro l'ictus cerebrale, promossa dall'associazione Alice (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale) che sarà presente in piazza della Borsa dalle 9.30 alle 18 con una stand nel quale i medici volontari daranno consigli per la prevenzione e la cura della malattia.

g.p.

CALENDARIO

IL SOLE	sorge alle	5.37
	tramonta alle	20.26
LA LUNA	si leva alle	3.36
	cala alle	16.23

19a settimana dell'anno, 133 giorni trascorsi, ne rimangono 232

IL SANTO
Natale di Milano

IL PROVERBIO
Chi vuol pulire gli altri deve avere le mani pulite.

FARMACIE

Domenica 13 maggio 2007

Farmacie aperte dalle 8.30-13 e 13
via S. Giusto, 1
via Piccardi, 16
via Roma, 15
lungomare Venezia, 3 - Muggia
Aurisina

In servizio dalle 13 alle 16:
via S. Giusto, 1 tel. 040308982
via Piccardi, 16 tel. 040633050
lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 040274998
Aurisina tel. 040200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via S. Giusto, 1
via Piccardi, 16
via Roma, 15
lungomare Venezia, 3 Muggia
Aurisina tel. 040200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30
via Roma 15 tel. 040639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie Numero verde	892021

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte, via A. Valerio 1 (Università)
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia)
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1
TOTAL: S.S. 202 km 27 Sistiana

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155, via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7
SHELL: via Locchi 3
TAMOIL: via F. Severo 2/3

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 STAR OHIO da Ras Lanuf a rada; ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31, ore 9 MINERVA LIBRA da Ceyuan a rada; ore 12 ITAL FLORIDA da Fiume a Molo VII; ore 16 STAR OHIO da Ras Lanuf a rada.

PARTENZE
Ore 2 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 20 GOLDEN JADE da orm. 82 (Servola) a ordini; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul

LOTTO

BARI	48	70	1	80	74
CAGLIARI	24	11	73	1	36
FIRENZE	57	46	44	47	62
GENOVA	56	75	11	4	72
MILANO	25	1	67	9	62
NAPOLI	52	31	27	71	75
PALERMO	81	86	72	71	32
ROMA	46	42	2	45	28
TORINO	23	87	70	19	84
VENEZIA	3	9	63	75	27
NAZIONALE	6	36	31	72	60

SuperEnalotto (Concorso n. 57 del 12/5/2007)

25 46 48 52 57 81 — Jolly 3

Montepremi €	70.900.900,29
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	68.500.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 15 vincitori con 5 punti €	67.409,96
Ai 2656 vincitori con 4 punti €	380,70
Ai 90.316 vincitori con 3 punti €	11,19

Superstar (N. Superstar 6)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Agli 8 vincitori con 4 punti € 38.070. Ai 271 vincitori con 3 punti € 1119. Ai 3816 con 2 punti € 100. Ai 24.368 vincitori con 1 punto € 10. Ai 56.230 vincitori con 0 punti € 5.

Scandinavian Airlines

La scelta naturale per il Grande Nord

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un Mondo di Vacanze

Il Postale dei Fiordi

Navigando lungo la costa norvegese

HURTIGRUTEN

Alla scoperta del Grande Nord®

Il Mondo dei Fiordi e del Sole di Mezzanotte

C'è un luogo che non conosce rumore, se non il sussurro del vento interrotto dalle grida rauche degli uccelli. Un luogo dove il silenzio è poesia e dove la natura diventa grandioso, seducente, struggente spettacolo. Il Grande Nord ... una terra di paesaggi estremi, assoluti.

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana partenze settimanali da maggio a settembre	giorni	quote in Euro* a partire da
• Le Terre dei Lapponi, Caponord e la città di Babbo Natale	7	1.590
• Il Mondo dei Fiordi Norvegesi	8	1.190
• Repubbliche Baltiche: Estonia, Lettonia e Lituania	8	1.490
• Finlandia e Sole di Mezzanotte	8	1.560
• Oslo, Caponord, Sole di Mezzanotte e Isole Lofoten	8	1.990
• 3 Capitali Nordiche: Oslo, Stoccolma e Copenaghen o Helsinki	8	1.190
• Mosca - San Pietroburgo e l'Anello d'Oro	8/11	1.490
• Laghi finlandesi Helsinki e Caponord	11	2.290
• Capitali Nordiche - Repubbliche Baltiche - San Pietroburgo - Mosca	11/14	1.790
• Meravigliosa Norvegia	11	2.690
• 3 Capitali - Caponord - Isole Lofoten e Fiordi Norvegesi	15	2.990

In navigazione con HURTIGRUTEN

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana partenze settimanali da maggio a settembre	giorni	quote in Euro* a partire da
• Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Sud)	9/12	2.250
• Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Nord)	10/15	2.420
Tour individuali - itinerari suggeriti		
• Crociera circolare - Bergen - Kirkenes - Bergen e soggiorno a Oslo o Copenaghen	15	2.860
• Navigazione da Bergen a Kirkenes o viceversa	9/10	2.000
• Navigazione da Bergen alle Is. Lofoten con soggiorno nelle Case dei Pescatori	9	1.480
Navigazioni e Avventure tra i Ghiacci con assistenza in lingua inglese		
• **Crociere d'esplorazione: Spitsbergen** Lungo le terre dell'Orso Bianco con le M/n Nordstjernen e M/n Polar Star	7/10	2.450
• **Groenlandia** con la M/n Fram - Disko Bay e Ultima Thule	10/14/17	3.010
• **Antartide - da ottobre 2007 a febbraio 2008** Terra del Fuoco - Capo Horn - Patagonia - Santiago - Buenos Aires	13/20/22	4.550

* Tutte le quote sono indicative in Euro "a partire da" e includono voli di linea da Milano(1) con Sas, Finnair, Icelandair, Klm, Lufthansa e Alitalia - hotel di 1a cat. sistemazione in camere e/o cabine a due letti con servizi. I tour con accompagnatore prevedono visite ed escursioni, trasferimenti e pasti principali ove previsti

CROCIERE FLUVIALI

La Via degli Zar®

da Mosca a San Pietroburgo navigando sui fiumi Volga e Neva

Itinerari di 11 giorni con la M/n Yuriy Andropov interamente noleggiata da Giver Viaggi e Crociere che ne cura la Direzione e l'assistenza turistica

Per misurare la grandezza della Russia, non c'è niente di più appropriato di una crociera da Mosca a San Pietroburgo, le due capitali degli Zar, famose per l'arte e l'architettura. L'itinerario permette di spaziare tra le bellezze paesaggistiche della Carelia e la sterminata pianura russa.

Italia - Mosca - Ouglitch - Jaroslavl - Goritzy - Kijl Svirstroy - San Pietroburgo - Italia

partenze con voli di linea da tutta Italia dal 13 maggio al 30 settembre 2007

• quote a partire da: **Euro 1.210** in cabina a 3 letti • **Euro 1.410** in cabina a 2 letti incluso: voli di linea a/r da Milano (1), 10 notti a bordo, **pensione completa** a Mosca, San Pietroburgo e durante la navigazione, **visite ed escursioni comprese**.

Il Danubio Blu

navigazione con la M/n Rigoletto interamente noleggiata

itinerari di 6/9/10 giorni

Italia - Monaco - Vienna - Budapest - Italia

Italia - Monaco - Vienna - Bratislava - Budapest Belgrado - Bucarest - Italia

partenze con voli di linea da tutta Italia dal 16 giugno al 8 agosto 2007

• quote a partire da: **Euro 1.090** in cabina a 2 letti

incluso: voli di linea a/r da Milano(1), 5/8/9 notti a bordo, **pensione completa** durante la navigazione, visite ed escursioni, **assistenza Giver Viaggi e Crociere**

la Terra dei Cosacchi

crociere da Kiev al Mar Nero con la M/n M. Koschevoy

itinerari di 12 giorni

Italia - Kiev - Kanev - Kremenchuk - Zaporozhye - Kherson Sebastopoli - Yalta - Odessa - Italia

partenze con voli di linea da tutta Italia dal 20 giugno al 14 agosto 2007

• quote a partire da: **Euro 1.690** in cabina a 2 letti

incluso: voli di linea a/r da Milano(1), 11 notti a bordo, **pensione completa** a bordo durante la navigazione, visite ed escursioni durante il percorso, **assistenza Giver Viaggi e Crociere.**

Crociere in Scozia e Irlanda con la M/n Kristina Regina

KRISTINA CRUISES

nave interamente noleggiata da Giver Viaggi e Crociere che ne cura la Direzione e l'assistenza turistica

Dublino - Isole Ebridi, Orcadi e Shetland
Invergordon (Inverness e Lago di Loch Ness)
Edimburgo (Leith)

partenze con voli di linea da tutta Italia il 4, 11 e 18 agosto 2007 - Itinerari di 8 giorni

• quote a partire da: **Euro 1.290** in cabina a 3 letti • **Euro 1.350** in cabina a 2 letti incluso: voli di linea a/r da Milano(1), 7 notti a bordo in pensione completa, pernottamenti.

Irlanda

L'isola delle magie

Partenze con voli ITC da Milano e Bologna e di linea da tutte le città italiane

	*Quote da Euro
• **Tour esclusivi di 8 giorni con accompagnatore in lingua italiana** Dublino, Galway, Connemara, Cliffs of Moher, Ring of Kerry, Rock of Cashel, Kilkenny	1.210
* volo A/R da Milano o Bologna(1), Hotels 1a cat., tour con accompagnatore italiano, visite, trasferimenti e 7 pasti principali	
• **Weekend a Dublino:** volo + 2 notti	365
• **Itinerari di 8 giorni Self Drive, Irlanda del Sud e del Nord**	795

* volo A/R da Milano o Bologna(1) + auto, 7 pernottamenti in Bed & Breakfast "Town & Country Homes"

Islanda

Terra di Vulcani e Ghiacciai

Partenze con voli di linea da tutte le città italiane

	*Quote da Euro
• **Tour esclusivi di 8/10 giorni con accompagnatore in lingua italiana** Reykjavik, Fiordi, Laghi, Vulcani, Cascate, Geyser e Ghiacciaio di Vatnajokull	1.990
• **Self Drive in Islanda itinerari da 8 a 15 giorni:** volo + auto e/o fuoristrada 4x4 + hotel/guesthouse	1.150
* volo a/r da Milano(1), Hotel e/o Fattorie, tour in autopullman o noleggio auto.	
• **Weekend a Reykjavik:** volo + 2 notti	675

• **Estensioni e Crociere in Groenlandia**

Canada

dal Quebec all'Alaska

tour con accompagnatore in lingua italiana partenze settimanali da giugno a settembre	giorni	*Quote da Euro
- **Le grandi città dell'Est:** , Ontario e Québec, tra Natura e Storia	10	1.990
- Lac Saint Jean, fiordo di Saguenay, la Mauricie e le grandi città dell'Est	14	2.450
- **Il meglio dell'Est:** balene, Niagara, Montreal e Quebec City	14	2.450
- **Tutto il Canada:** l'Est, i grandi parchi Victoria e Vancouver	16	3.550

* volo a/r da Milano(1), Hotel 1a cat./cat. turistica, tour con accompagnatore, visite, trasferimenti e alcuni pasti principali.

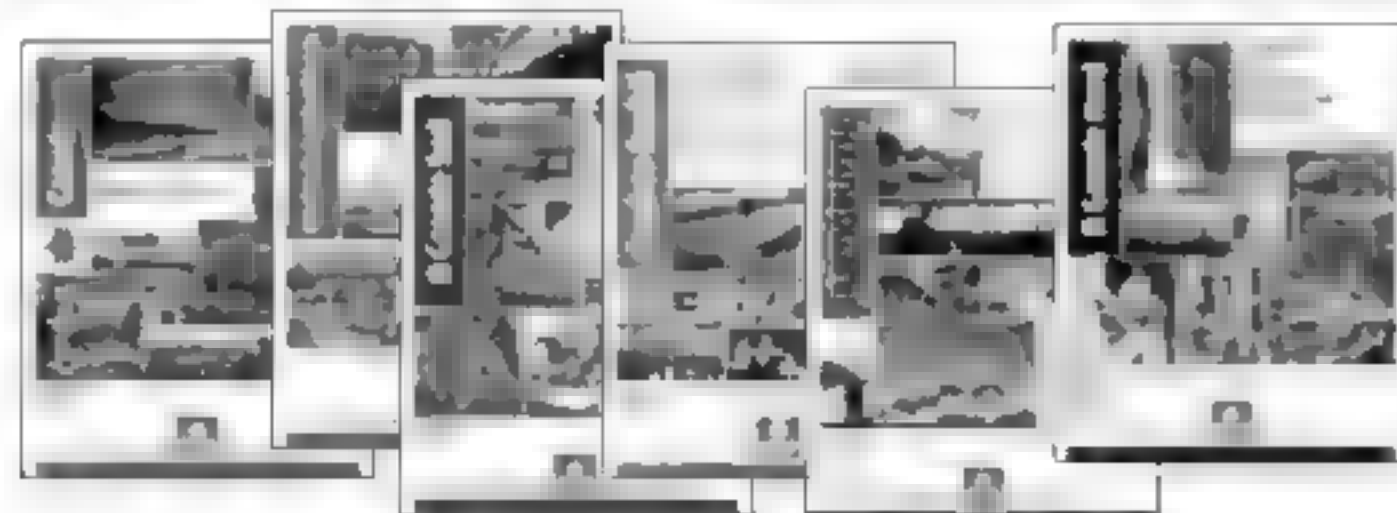
Il Grande Sud®

La fantastica avventura

Tour con guida locale in lingua italiana Partenze settimanali da giugno a dicembre	giorni	*Quote da Euro
•**Il Paese Arcobaleno** Mpumalanga, Parco Kruger, Cape Town	10	2.270
•**Meraviglioso Sudafrica** - Mpumalanga, Parco Kruger, Cape Town, Garden Route	13	2.860
•**Namibia: la Terra dei Damara** Windhoek, Deserto del Namib, Swakopmund, Skeleton Coast, Damaraland, Parco Etosha	11	3.360

* volo a/r da Milano(1), Hotel, Lodge, guida locale in lingua italiana, visite, trasferimenti, e alcuni pasti principali

Estensioni a: Victoria Falls, Parco Chobe, Delta dell'Okavango **e vacanze mare:** Arcipelago di Bazaruto - Mauritius - Seychelles

(1) Supplemento partenze da altre città su richiesta

Queste sono solo alcune delle numerose proposte per viaggi di gruppo e individuali. Richiedi i cataloghi Giver Viaggi e Crociere nelle migliori Agenzie di Viaggi

dal 1949

Un Mondo di Natura

GIVER VIAGGI E CROCIERE

www.giverviaggi.com

Giver Viaggi e Crociere - Fax 010/581217 • e-mail: giver@giverviaggi.com

* Tutte le quote sono indicative "a partire da". Programmi e condizioni dettagliate sui cataloghi e sul sito

Le iniziative in città per la ricorrenza che è stata introdotta nel nostro Paese cinquant'anni fa

Festa della mamma: recital e minicantanti

Elsa Fonda leggerà poesie al castello di Muggia, musica triestina alla sala Rovis

Eventi musicali e recital poetici per la festa della mamma che ricorre oggi. Una festa che compie cinquant'anni qui da noi, poiché fu introdotta in Italia da don Otello Migliosi, parroco di un piccolo borgo di Assisi nel 1957, ma venne ufficializzata sin dal 1914 negli Stati Uniti.

Un appuntamento di prestigio e quello che avrà luogo oggi alle 11 nel giardino del castello di Muggia (gentilmente concesso da Gabriella e Willi Bossi) dove l'attrice Elsa Fonda, voce storica della Rai, terrà il recital «Alle madri» con poesie del Novecento italiano e un'implicita indagine sociologica sulla famiglia. Si potranno sentire i versi dei maggiori poeti italiani: Saba, Ungaretti, Montale, Sinisgalli, Luzi, Quasimodo, Betocchi, Montale, Pasolini e altri e di poetesse come la Guidacci e la Spaziani, dedicati con tenerezza alla madre nei suoi molteplici, spesso contrastanti e tormentati aspetti.

E sempre alla mamma è dedicato il Minifestival della canzone triestina, che si terrà invece nella sala Rovis di via Ginnastica a partire dalle 16.30. Alla quattordicesima edizione dell'evento, curato da Fulvio Marion, parteciperanno i mini cantanti selezionati dal comitato organizzatore, che ha selezionato pure i brani in gara. Si tratta di musiche – ribadisce Marion – legate ai canoni e alle linee composi tive tipiche della nostra melodia mentre i testi affrontano i temi e gli argomenti più cari ai piccoli.

Il consueto appuntamento ovviamente in dialetto ha l'obiettivo di far amare il nostro idioma da parte dei giovani. Oltre ai mini cantanti alla manifestazione parteciperanno alcuni artisti concittadini come il cantautore Paolo Rizzi, l'attrice Ombretta Terdich e il musicista Piero Polselli.

Restando in tema musicale, ricordiamo che sempre curato dall'organizzazione di Marion, si svolgerà la rassegna di musica triestina, il termine iscriversi è il 15 maggio. La manifestazione si terrà il 27 maggio.

I piccoli della «Mario Kogoj», vincitori del Festival nel 2006

L'attrice Elsa Fonda, voce storica della Rai

MATTINA

Medici cattolici

Oggi al seminario di via Besenghi 16 avrà luogo, alle 9.30, l'incontro mensile dei medici e dei giuristi cattolici. Dopo la messa presieduta da mons. Tarcisio Bosso, Euro Ponte tratterà il tema: «Insegnamento delle Scienze Umane nella facoltà di Medicina e chirurgia».

Gara di nuoto per disabili

Oggi dalle 10 alla piscina comunale «M. Radin» (altura) si svolgerà il «1.o Trofeo Grisù», gara di nuoto per disabili intellettivi e relazionali organizzata dall'associazione Sportiva Vigili del Fuoco «Ravalico» Trieste. La piscina in questa occasione rimarrà chiusa al pubblico.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi a Bibione, Auronzo, Grado e Arta Terme. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 festa della mamma in musica con le canzoni triestine presentate da Fulvio Marion.

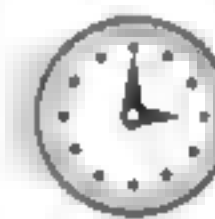
Sipario aperto

Il gruppo teatrale «La Maschera» presenta il festival «Sipario aperto» al teatro dell'oratorio di Roiano di via dei Moreri oggi alle 11 con lo spettacolo per bambini e ragazzi. «Il buio, la luce e il carnevale». L'entrata è a offerta libera. L'incasso sarà devoluto alla fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

Occasioni a Muggia

A Muggia, dove anche oggi ritorna come ogni seconda domenica del mese la «Corte dei miracoli», il mercatino dell'usato e delle occasioni allestito a cura dell'associazione culturale «Cose di vecchie case», nella ormai consolidata collocazione oraria – dalle 8 al tramonto – e nella rinnovata accogliente collocazione di piazza della Repubblica.

Mercatino dell'artigianato

L'associazione «Il filo incantato» organizza per oggi la Festa della mamma. Dalle 10 alle 19 si terrà un mercatino d. artigianato creativo al Club nautico triestino Sirena, viale Miramare 32.

POMERIGGIO

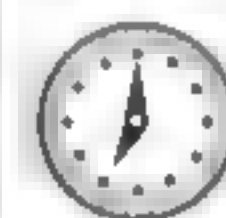
Banda Arcobaleno

Il complesso bandistico Arcobaleno, diretto dal maestro Maurizio Zaccaria, organizza in collaborazione con la VI Circoscrizione Chiadino, Rozzol, S. Giovanni il Concerto di primavera oggi alle 17 in villa Revoltella. Si esibiranno inoltre gli allievi della scuola di musica «Arcobaleno Junior».

Alcolisti anonimi

Riunione oggi del gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle 19. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388; 3333665862, 040398700; 3339636852.

Giardino Carsiana

Al giardino botanico Carsiana, a Sgonico, s'inaugura «Il sentiero delle piante velenose». Il sentiero sarà presentato in due visite guidate oggi alle 16 e alle 17; potrà poi essere percorso tutti i giorni, durante i normali orari di apertura del giardino, con l'aiuto di un dépliant reperibile alla cassa.

SERA

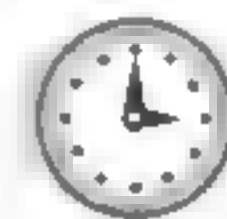
«Hortus Musicus»

Oggi alle 20.30, nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola, il coro «Hortus Musicus» diretto da Fabio Nesbeda (organista Alessandra Esposito), proporrà il concerto dedicato a musiche di Haydn.

Galleria musicale

Oggi alla chiesa luterana di largo Panfili 1, si terrà la «VII Galleria musicale». Inizio alle 20.30. Ingresso libero. Programma: coro dell'Università, concerto per pianoforte (A. Lorderol); coro dell'Università di Verona.

Muli e mule de Gretta

I Muli e le mule di Gretta si ritroveranno venerdì 25 maggio alle 20 in un noto ristorante di Grignano allietati dalla musica dal vivo e da un ricco buffet per un'ulteriore rimpatriata. Se intendi partecipare chiama ai numeri telefonici 040 948 303 (Pia), 040 414 891 (Loredana) o collegati al nostro sito: www.compagniadigretta.tk dove puoi lasciare un messaggio. Sarà un piacere rivederti e divertirci assieme ricordando..

DOMANI

Festa della musica

Il laboratorio musicale della rete scolastica comprendente le scuole del 2.o Circolo didattico, dell'I. C. «Ai Campi Elisi» e della direzione didattica con lingua d'insegnamento slovena di S. Giacomo, in collaborazione con l'I.C. «Roli» e l'I.C. «S. Giovanni», ha organizzato anche quest'anno la «Festa della musica» che si svolgerà domani al Palatrieste di via Flavia, con inizio alle 9.30 e termine alle 12. Alla manifestazione sono invitati i genitori degli alunni.

CERCASI

OCCHIALI. Il 3 maggio ho smarrito un paio d'occhiali da vista lenti piccole con fusto in oro zona Roiano. Telefonare allo 040416264. Solo pomeriggio.

ANIMALI

SETTER. Accorato appello da parte di tre fratelli che il 9 maggio hanno smarrito il loro cane di razza setter colore bianco caffellatte mansueto segno di riconoscimento coda storta, in zona San Giacomo. Ricompensa. Telefono 3206794812, 0403498478.

GATTINA. Micia tigrata handicappata (ogni due/tre passi le si piegano le zampe dietro) manca da casa in via Matteotti da una settimana, probabilmente caduta dal terrazzino (forse si trova nei giardinetti dei vicini). Risponde al nome di Wendy. Chi la vedesse o la trovasse è caldamente pregato di telefonare al 3936786357 oppure allo 040307878, orario 9.30-13.30.

MATRIMONI

Checchinato Guido con Cusaro Lucia; Dellosto Lorenzo con Scarpa Giorgia; Dreos Adriano con Staropoli Sara; Polentarutti Maurizio con Alvino Chiara; Di Biase Federico con Badina Laura; Zabbia Marino con Madile Patrizia; Croci Alessandro con Fratepietro Federica; Ricucci Francesco con Spadotto Eva Maria; Bossi Lorenzo con Cocianchich Antonella; Martini Alessandro con Bowman Sheila; Cimarosti Massimo con Tomasini Alessandro; Schrey Emiliano con Bresaz Michela; Zugan Marco con Salandra Daniela; Antonucci Michele con Ilic Sladana; Skerlj Andrej con Vidali Irene; Sodomaco Nicola con Forza Samantha; Matiz Maximilian con Listberger Andrea; Bose Fabrizio con Selibara Giuliana; Vinattieri Roberto con Ropretig Alessandra; Osvaldini Corrado con Gerchi Rosanna; Puddinu Nicola con Lenarduzzi Tiziana; Benetti Giancarlo con Stebel Arianna; Salinin Andrea con Prenz Paola; Giannella Michele con Destro Anna Maria; Vigolo Elia con Donis Tatiana; Varvo Francesco con Pollanz Romina; Modica Matteo con Pavan Chiara; Giacca Davide con Machetta Paola; Ruzzier Massimo con Comuzzo Manuela; Mancuso Paolo con Bernobich Eleonora; Roberti Guido con Caio Daria; Bianchi Stefano con Fornasari Lucia.

CORSI

TRAINING AUTOGENO. La Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) offre a tutte le persone affette da patologie oncologiche l'opportunità di seguire un corso di training autogeno per imparare a gestire i momenti di stanchezza fisica e psicologica, contenere i sintomi correlati alle terapie, affrontare lo stress che la stessa condizione comporta. Il corso è aperto anche ai familiari, gratuito e condotto da una psicologa, avrà luogo ogni lunedì dalle 16 alle 17 nella sede della Lilt, via Rossetti 62 «Sanatorio Triestino». Informazioni allo 040398312 (9-12 da lunedì a venerdì).

ELARGIZIONI

In memoria del caro zio Pino Bellinfante per il XII anniv. (13/5) dai nipoti Enza e Renzo Cavazzini 25, da Lilli 25 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mia cara mamma Lina Fanin per la festa della mamma (13/5) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luisa Giorgieri nel XIII anniv. dalla madre Giorgia Pellegrini Giorgieri 100 pro Astad.

In memoria di Giuseppe Opassich (Pino) per il compleanno (13/5) dalla sorella Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Unitalsi.

In memoria di Nella Poggi in Luch per la festa della mamma da Roy e Vicky 40 pro Fondo di Gio.

In memoria di Giuseppe Stocheli per l'anniv. (13/5) e di tutti i propri cari dalle sorelle Mariuccia e Giovanna 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Airc.

In memoria di Lina Tait per la festa della mamma dalla figlia Eleonora 50 pro Hospice Pineta del Carso.

In memoria di Marcello Zornada (13/5) dalla famiglia Stefani con Manuela e Ketty 100 pro Polo cardiologico.

In memoria del papa Giovanni Paolo II (13/5) da N.N. 50 pro Ist. Burlo Garofolo (malattie rare).

In memoria della mamma nel IV anniv. (5/11) da Elda Turchesi 35 pro Airc.

In memoria di Armida Braulin ved. Zolia da Adriana Belar 50 pro Centro residenziale Campanelle (cerebrolesi).

In memoria di Alfredo Cernivani da Bruna, Renzo, Patrizia 100 pro Centro tumori Lovenati; da Libera e Silvana 20 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Giorgio Chiandussi da Maria Grazia ed Edda 20, dalle amiche della piscina della moglie Renata 60 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

In memoria di Antonia Codiglia ved. Lissiach dai fratelli, sorella Maria e cognata Ilde 80 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Albina Cosma ved. Lorenzi da Rosi e Mario Bradaschia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Giovanni Donegà da Gianni Festini 50 pro Ass. It. Albert Schweitzer.

In memoria di Renzo Esposito dalla moglie 50 pro Airc.

In memoria di Piero Fantasia da Mirella e Mario Vaccaro 20, da Claudia Vitrani 30 pro chiesa della Beata Vergine delle Grazie pro missione della parrocchia.

In memoria di monsignor Emilio Gamboso da Olga Portelli Mazzaraco 25 pro parrocchia di San Luigi.

In memoria di Fabio Geniram da Olga Portelli Mazzaraco 25 pro parrocchia di San Luigi.

In memoria di Adriano Godez dalla Casa circondariale Trieste 305 Centro tumori Lovenati.

In memoria di Livia Illini dalla fam. Giacomo Giaretta 200, da Biancamaria e Antonio 100 pro Com. S. Martino al Campo.

In memoria di Nerina Legovich Ursini dai nipoti Roberto e Marina Ursini 50 pro Ass. nazionale ex deportati.

In memoria di Franco Martellani da Adriano Andri 100 pro Com. S. Martino al Campo.

In memoria di Teodoro Sala da Adriano Andri 100 pro Com. S. Martino al Campo.

In memoria di Sidonia Snaier da Edoardo e Adelchi Silvera 100 pro Cro Aviano.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

Molti gli spunti di riflessione dalla conferenza tenuta dal professor Luciano Eusebi dell'Università Cattolica

L'esperto: «Il diritto deve tutelare l'embrione»

«Il diritto si trova in questi anni ad occuparsi per la prima volta della vita umana nella sua fase iniziale». Lo ha dichiarato Luciano Eusebi, massimo esperto italiano di eugenetica (dal greco «buona nascita», la disciplina che si occupa del perfezionamento della specie umana), professore di diritto penale all'Università Cattolica, in occasione di un convegno organizzato dal Centro universitario etica e scienza dell'ateneo giuliano.

«Fino a pochi decenni fa sulla fase iniziale non era possibile intervenire – ha spiegato Eusebi – ciò si è reso tecnicamente realizzabile con la praticabilità della fecondazione artificiale e, dunque, con la disponibilità di embrioni in vitro». In altre parole attraverso le tecniche procreative, secondo l'esperto, si è resa disponibile la prima fase della vita umana.

Eusebi ha proposto in seguito una riflessione sullo statuto dell'embrione, sul «problema eugenetico» e sui criteri della generazione umana. «Si tratta – ha commentato – di un tema che nel passato l'ordinamento giuridico aveva potuto non affrontare posto che la procreazione risultava inscindibilmente connessa, finché non si rese praticabili tecniche di inseminazione artificiale e, successivamente, di fecondazione extracorporea, alla relazionalità sessuale, che rendeva automatico il sussistere di ben precise condizioni del procreare». In sostanza quelle che potremmo definire nuove forme di procreazione hanno fatto emergere vari problemi etici.

Maurizio Fanni

In questo contesto, il professore dell'Università Cattolica ha approfondito la questione dello statuto dell'embrione, del coinvolgimento di embrioni nelle tecniche di procreazione e sull'esigenza di definire regole «che presiedano alla generazione umana».

«Sorge dunque anche per il diritto, in rapporto all'estendersi dei contesti in cui, volendolo, risulta realizzabile l'inizio di una nuova vita individuale, l'interrogativo attinente ai requisiti di una generazione della vita che corrisponda alla dignità umana».

La conferenza ha suscitato un dibattito tra gli studiosi e non solo perché «la tutela della vita è divenuta un fondamentale problema della politica» com'è stato chiaramente sottolineato dal relatore, ma anche perché negli ultimi anni «il problema dell'eugenetica viene sempre più reso acuto dalle pratiche prenatali». Tra gli invitati numerosi studiosi, esperti di diritto, rappresentanti di varie associazioni non governative, ma anche del mondo ecclesiastico, tra quali il vescovo Eugenio Ravignani.

L'obiettivo generale dell'evento – ha spiegato l'organizzatore della Conferenza Maurizio Fanni – è il confronto di vari punti di vista per valorizzare «le linee etiche alla tutela della vita considerato nella sua individualità e nella sua globalità, affermando il primato della persona di fronte ad ogni pericolo di manipolazione da parte dei sistemi sociali e produttivi».

Gabriela Preda

GLI AUGURI

Claudio, 70 anni

Questo bel giovane che è ancora un bell'uomo compie 70 anni: auguri da moglie, figlio e nuora

Kiko, 50 anni

Caro Kiko no te son più un mulon ma un cinquantenne assai carin: auguri da moglie, 4 fioi e suoceri

Pina e Alberto: 25 anni insieme

Tanti auguri a Pina e Alberto per le nozze d'argento dalle figlie Elena e Francesca e dai generi Marco e Fabio unitamente agli amici e ai parenti tutti

ULISSE-FIAB

Bambini in bici: pedalata non competitiva sulle Rive

Si terrà oggi l'ottava edizione di «Bimbimbici», manifestazione nazionale promossa dalla Fiab (Federazione amici della bicicletta) con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, organizzata come ogni anno da Ulisse-Fiab. Bimbimbici è una pedalata cittadina non competitiva riservata ai bambini fino ai 13 anni di età e vuole essere un'occasione per ribadire il diritto per i più piccoli a muoversi sicuri in città in bicicletta.

Il programma per oggi propone di attraversare in bici con i bambini il Porto Vecchio e quindi, di proseguire lungo le rive fino a Campo Marzio e viale Romolo Gessi. L'appuntamento è per questa è alle ore 9.45 in piazza della Libertà (giardini stazione dei treni). La conclusione della manifestazione è prevista intorno alle 12 nei giardini di viale Romolo Gessi (Cinema Ariston).

La quota di iscrizione è di 3 euro a persona (adulti e bambini) ed include la copertura assicurativa e infortuni. Iscrizioni anche oggi stesso dalle ore 9.45 alle ore 10.15.

L'albero caduto

● Mi riferisco all'articolo del 30 aprile u.s. de «Il Piccolo» dal titolo «Barcola, cade un ramo da 500 kg. Si è staccato da un ippocastano nella pineta ed ha distrutto una Mercedes»

Sono fatti che purtroppo succedono, imprevedibili, improvvisi, che colgono tutti di sorpresa, nonostante gli alberi siano controllati e verificati almeno una volta all'anno. I danni sono solo materiali. Siamo stati fortunati. Ma permettetemi uno sfogo: non hanno nulla da dire i vari signori Fabio Mosca, Aldo Signani, Samantha Blank, ecc. che su questo stesso giornale tempo fa hanno detto, e scritto, «peste e corna» del Comune perché in situazioni giudicate di pericolo, aveva deciso di tagliare o minacciava di tagliare qualche albero? È andata bene, lo ripeto, ma dobbiamo ringraziare la nostra «buona stella». Sono sicuro che se il ramo rovinando a terra avesse colpito qualche passante, questi signori non avrebbero avuto neppure un rimorso morale per aver esercitato ogni forma di pressione (mediatica) mettendo financo in dubbio la professionalità degli operatori del verde pubblico! Lasciamo per piacere che ognuno faccia il suo mestiere, lasciamolo operare nell'interesse comune, fidiamoci, almeno una volta, della professionalità di chi questi problemi li affronta ogni giorno, non polemizziamo sempre per il gusto di farlo anche se col cuore! Continuiamo pure a polemizzare sulle panchine di piazza Venezia, qualunque sia la decisione non viene messa in discussione la pubblica incolumità

Franco Bandelli
assessore ai Lavori pubblici

Corso di laurea da salvare

● Con la presente unisco la mia voce alla richiesta di sostegno al corso di laurea in Scienze e tecniche dell'interculturalità. Mi auguro che le difficoltà attraversate siano stimolo per ripartire con responsabilità, coerenza e rinnovato impegno, nel rispetto di professori (quelli che veramente ci tengono), studenti e laureati

Alberto Simonelli

Potere d'acquisto delle pensioni

● Sbaglia l'amico Giobatta Degano nella sua intervista pubblicata sul Piccolo di martedì 24 aprile scorso. Sbaglia quando prende a campione i dati dello Spi/Cgil, dati assemblati mediante filosofia casereccia. Giobatta sbaglia ancora quando dimentica che la corte Costituzionale nel gennaio del 2004 ha emesso una lunghissima e impetosa sentenza nei confronti di governo e sindacati, la n 30, nella quale sentenza esplicitamente stabilisce che i pensionati dal 1992 e sino alla data di emissione della medesima, hanno perso ben il 47% del potere d'acquisto delle loro pensioni. La Corte poi afferma che tale stato di disagio economico per anziani pensionati, i quali hanno maggiori esigenze dei giovani, quali cure mediche, controlli ecc. ecc. è stato determinato dai vari governi alternatisi e dai sindacati che hanno escluso, a partire dalla prima pseudo riforma Amato, i pensionati dai benefici contrattuali di categoria, in buona sostanza quindi isolandoli da tutto e tutti. Questi sono i dati reali che Cgil in testa, dovrebbero fare perdere il sonno ai responsabili a tutti i livelli

Antonio Farinelli
Associazione assistenza pensionati

La liberazione di Trieste

● Leggendo la cronaca pubblicata sul vostro giornale il primo maggio, si trova l'articolo dedicato alla cerimonia al lapide della Resistenza. L'articolo firmato si riferisce ai fatti del 30 aprile 1945, quando, stando al redattore, migliaia di giovani si ribellarono. Da come vengono esposti i fatti, si può dedurre che questi giovani patrioti il 30 aprile, dopo avere ripulito la città dai tedeschi, si siano ritirati nelle loro sedi o nelle loro case, giacché noi partigiani sloveni, arrivati il primo e il 2 maggio dalle alture che circondano la città, non abbiamo incontrato nessun gruppo o formazione paramilitare, al di fuori di qualche singolo elemento che ci salutava. Non so dove l'articolista abbia attinto tali cifre, però un fatto è certo: il 2 maggio il battaglione a cui ero aggregato, venendo giù da Opicina (dove infuriava la battaglia per far arrendere la guarnigione tedesca), ha attraversato Gretta, via Udine, piazza Oberdan, e su per via Carducci e Barriera, viale D'Annunzio fino in via Rossetti, dove ci siamo sistemati nella caserma, di cui non ricordo il nome (forse Regina Elena) per passare la successiva notte. Ebbene, in tutto questo tragitto non abbiamo avuto problemi di sorta, né da parte dei tedeschi, i quali in maggioranza avevano già tagliato la corda, e neanche da parte di fantomatici patrioti. È facile dopo 60 anni e più sparare delle cifre che non corrispondono alla verità. E se ciò fosse vero perché allora non ci sono venuti incontro a rimandarci indietro da dove eravamo venuti? Non eravamo i primi, giacché altri gruppi erano già penetrati in città il primo maggio e nei giorni che seguirono l'arrivo dei reparti della Quarta Armata con i suoi carri armati. Oggi si elargiscono medaglie e riconoscimenti, ma non si menziona, non dico i partigiani sloveni, ma neppure quelle maestranze dei cantieri dell'Arsenale e delle altre fabbriche che hanno partecipato all'insurrezione senza aspettare gli ordini del Cln o del signor Forti

Carlo Kosuta

IL CASO

La Provincia non ha rinnovato la convensione per i contributi

L'Enpa ha bisogno di aiuto

Ho letto recentemente sul vostro giornale che la Provincia, nella persona del vicepresidente Walter Godina, non ha rinnovato la convenzione con l'Enpa, privando così la benemerita associazione del contributo necessario per poter garantire un pronto intervento anche nelle mattinate, infatti l'unico stipendiato dell'ente copriva questa fascia oraria

Considerato che per tutto il resto del tempo il pronto intervento per ogni necessità riguardante gli animali selvatici viene coperto da volontari e che l'intera struttura è sostenuta da soci e simpatizzanti e quindi completamente gratuita per l'ente pubblico ci si chiede, increduli, a quale livello di barbarie è arrivata la nostra amministrazione per non tener minimamente conto in primis delle necessità di una città circondata da una vasta zona boschiva percorsa da numerose strade e ricca di fauna selvatica, poi di quale gran segno di inciviltà sia non tenere in gran rispetto la natura di cui l'uomo è responsabile, infine di qual segno di decadenza sia tornare indietro rispetto al passato ora che siamo anche europei Che magra figura!

Come è possibile che l'assessore non si sia nemmeno accorto, così ho letto, di questa scadenza, di questo piccolo sussidio da rinnovare? Sono queste le persone che ci rappresentano? Ma rappresentano chi? Ma lo sanno quanti a Trieste amano gli animali, il Carso, e questa gloriosa istituzione, vanto della città, l'Enpa, una delle poche che ancora funzionano e sulla quale sappiamo di poter contare? Vorremmo pagare le tasse anche per qualcosa di utile, o chiediamo troppo?

Graziella Zotti

Orgoglio italiano

● Nei dibattiti televisivi sul tema dell'immigrazione si cita spesso la frase «Gli albanesi eravamo noi». Mi sembra una affermazione che non fa onore né agli italiani né agli albanesi che lavorano in Italia. Questo secondo le opposte opinioni

Per quanto ricordo, ai nostri connazionali che partivano per cercare fortuna all'estero si diceva. «Siete figli di Leonardo, portate con voi la nostra cultura»

I nostri emigranti se ne andavano, sì, con la valigia di cartone ma supportati dall'orgoglio di avere un Meucci, un Caruso, un De Sica ed alzavano la testa con le vittorie di Bartali e del grande Torino nell'umile Italia del dopoguerra. Mi ha sorpreso il fatto che anche nel Vietnam conoscessero il nostro calciatore Paolo Rossi, ma sono tante le cose che «parlano italiano» all'estero, dal costume alle costruzioni edilizie

Penso pertanto che se sono stato bene accolto come marittimo, il merito sia anche dei miei connazionali che hanno vissuto in tutti e quattro i continenti che ho visitato. Non disprezziamoci, impariamo la lezione dai francesi: finché ci diranno «Italiano? Roma, Venezia» saremo contenti. Quando non lo diranno più avremo perso la nostra cultura e con essa la nostra identità.

Bruno Coloni

Le perdite del pallone

● Nel pallone. Le perdite di Inter e Milan degli ultimi anni superano i 500 milioni di euro (1000 miliardi di lire) e le due società sarebbero strafallite se Moratti e Berlusconi non avessero riempito di tasca propria le voragini dei buchi di bilancio: strano modo di predicare una sana economia mentre invece sfacciatamente la si droga. Una volta le industrie di Milano costituivano un vanto per l'Italia; uomini come Falck, Pirelli, Bassetti, Rizzoli erano un esempio di eccellenza e di come si amministrano le aziende. Questi esempi al contrario sono d'una tale arroganza che si farebbe bene a non seguirli; probabilmente i due presidenti hanno scopi ben precisi per buttare quel fiume di denaro, ad esempio raggiungere notorietà per trarne consenso elettorale o altri favori, privilegi e immunità anche di carattere fiscale come dimostra lo scandaloso (e vergognoso) precedente della Lazio. Ognuno è libero di spendere i suoi soldi come crede, però così facendo essi favoriscono la collusione con i club di teppisti che sostengono la squadra e che si specchiano nei comportamenti dei protagonisti osannati giocatori bizzosi, viziati e strapagati, che se fanno gol saltano come orangotanghi e che spesso sono dei disadattati appena escono dal campo

Trieste – salvo pochi esagitati – è forse troppo piccola colta civile e periferica per venire contagiata dall'italica follia per il pallone. Qui generalmente si pratica lo sport come abitudine di vita, e non solo con striscioni e bandiere di tifosi che pretendono sempre la vittoria per sopperire a frustrazioni esistenziali. Teniamoci quindi stretto il misurato e squadrato Fantinel, che non fa i gestacci maleducati dell'ombrello (e che per il momento non sembra pensare alla politica), ben lieti che non abbia alle spalle né gli ambigui introiti di pubblicità televisive né tutti i miliardi ereditati dal petrolio di papà.

Furio Finzi

La posta lenta

● Ho spedito da Trieste una raccomandata con Ricevuta di ritorno destinata a Trieste il 27 aprile 2007, tramite Poste Italiane, al costo di... ben euro 3,40

Avevo bisogno, quanto prima, dell'avviso di ricevimento per avere la certezza che il destinatario avesse recepito quanto contenuto nella lettera. La lettera è stata recapitata il 30 aprile 2007

Ho ricevuto l'avviso di ricevimento il 7 maggio. L'iter postale da Trieste a Trieste è stato di ben 11 giorni. Ogni commento, anche a fronte delle sbandierate efficienza di Poste Italiane, è superfluo. La prossima volta ricorrerò sicuramente a qualche altro corriere

Romano Ferin

Operatori sanitari

● A seguito della segnalazione sul Piccolo come risposta al signor Vicini firmata dall'assessore Adele Pino vorrei chiedere alla stessa o a chi altro competente quale importanza e differenza allora ci può essere, date le direttive della Provincia tra chi ha frequentato un corso per operatori sanitari Oss o Oss C on impegno per esami complessi, stressanti, visto che personalmente assieme a centinaia di donne abbiamo dovuto sacrificare marito, figli e casa per frequentare un corso, svolgere il tirocinio e contemporaneamente lavorare, e chi viene assunto senza le minime competenze in «attesa» di frequentarlo chissà quando

Non è pensabile affidare alla stessa persona mansioni di assistenza pulizie (lavare pavimenti) e igiene dell'ospite contemporaneamente

Vorrei chiedere che possibilità ha un Oss di venire assunto nel pubblico date le continue privatizzazioni.

Ci sono centinaia di Oss in attesa di impiego e che non vogliono essere dequalificati e retribuiti come uno senza corso che non conosce i minimi principi di trattamento dell'assistito (unità letto, igiene della persona, Alzheimer, handicap vari, pronto soccorso, decreti legge)

La struttura citata dal Vicini è in parte pubblica, dato che gli assistiti fanno parte del sociale e maggior parte del personale è stato assunto con concorso pubblico.

Olga Piscanc

TRIESTE, VOLTI E STORIE

Lo sguardo d'una bambina può liberare dall'angoscia

di **don Mario Vatta**

«Don Mario, oggi hai la faccia brutta». A rivolgermi queste parole con sincerità immediata era stata Elisa, bambina di nove anni, che, leggendo in me un certo turbamento, aveva esternato il suo affetto che, andando oltre l'osservazione, avrebbe voluto incoraggiarmi e sostenermi nel momento - se n'era accorta - della difficoltà. Anni prima - nove appunto - avevo «trasferito», con il battesimo, il dono della fede ad Elisa. Il rapporto con la sua famiglia era continuato, bello e confidente, poggiando soprattutto sul fatto che, in qualche punto della città, loro ed io esistevamo cercando di adeguare le nostre vite all'insegnamento di Gesù di Nazareth in particolare nei quotidiani incontri con il nostro prossimo.

La «faccia brutta» era determinata da un momento di mia debolezza in cui il cumulo di problemi portatimi da altri, mi sembrava ingestibile perchè percepito come profonda ingiustizia. Stavo facendo un salto alla festa per i cinque anni di Giulio, il fratellino di Elisa, e la mia espressione preoccupata non era sfuggita alla sensibilità della bambina che, in questo modo, sottolineava il contrasto tra il momento gioioso e il mio stato d'animo. La settimana mi aveva posto molti problemi: la visita in carcere, appuntamento sterile perchè, al di là dell'ascolto, poco avevo potuto fare; la situazione di degrado e di quasi insormontabili difficoltà economiche di alcune famiglie; l'aggravarsi della malattia della signora Nella; lo smarrimento negli occhi di Gabriele quando mi aveva riferito che mamma e papà si sarebbero separati, avevano occupato il mio cuore con un senso di «saturazione da negatività» che non ero stato in grado di metabolizzare sufficientemente. Non ero riuscito, di fatto, ad intravedere vie d'uscita, nè ero stato capace di caricare il tutto di quella speranza che mi corre in aiuto nei momenti in cui il peso sembra farsi insopportabile

«Don Mario, oggi hai la faccia brutta». La frase si stava scolpendo nella mia vita, mentre con sorpresa mi chiedevo quanto grande doveva essere l'affetto di Elisa nel cogliere l'annaspare della mia anima alla ricerca di risposte che, almeno per ora, non stavo trovando. La percezione non era soltanto che la figlia dei miei amici aveva colto la difficoltà, ma che nel riscontrare la preoccupazione del momento, volesse confortarmi con la spensieratezza del suo vivere e così incoraggiare il faticoso andare della mia giornata. Aveva colto nel segno, e la sua attenzione riusciva a produrre in me una risposta positiva alla dolce, infantile «provocazione», vera terapia per la mia anima. L'intensa espressione degli occhi di Elisa mi aveva... catturato più che la gravità delle parole. Era il segno di una partecipazione che percepiva la fatica al di là della conoscenza dei fatti. Io sguardo bambino era riuscito a sciogliere il blocco interiore che gravava sulle ore di una giornata come tante

I piccoli sono così: forti della loro delicatezza, rappresentano per la nostra umanità la «riserva» straripante di speranza e di fiducia anche nei momenti più difficili. Ci pensiamo... almeno qualche volta?

Buona domenica.

RINGRAZIAMENTI

Anche in occasione della nascita di Liza Mahnic (seconda figlia), ringrazio qui pubblicamente tutto il personale dell'istituto per l'infanzia Burlo Garofolo di Trieste nonche del Consultorio familiare 3° distretto di Valmaura per la professionalità, efficienza e cortesia dimostrate

Aleksej Mahnic

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI SPAGNA *Dopo un mese di stop il Circus ricomincia dall'Europa e con tre piloti appaiati al primo posto in classifica*

Rosse al via con un'aerodinamica migliore

E Alonso chiede alla McLaren Mercedes di «trovare un'idea più brillante nei prossimi mesi»

di **Leonardo Bottani**

Dopo un mese di stop, il Circus della Formula Uno ricomincia dalla cara vecchia Europa. E in Spagna è come una nuova partenza della stagione dal momento che, dopo Australia, Malesia e Bahrain, Ferrari e McLaren sono praticamente appaiate, con ben tre piloti insolitamente a braccetto in testa alla classifica (Raikkonen, Alonso e Hamilton) e il quarto (Massa) a soli 5 punti.

Ma sarà come una nuova partenza del Mondiale soprattutto in quanto, nel corso della lunga sosta, tutte le scuderie hanno lavorato all'evoluzione principalmente aerodinamica. Da qui alla fine, non ci saranno altre pause così corpose da permettere sperimentazioni tanto approfondite. Al massimo tre settimane a cavallo di Ferragosto. I profili e gli assetti dei bolidi quindi saranno grosso modo gli stessi dalla Spagna in avanti. È grande quindi la curiosità di verificare già nei test del Gran premio di Barcellona i risultati del lavoro portato a termine dai vari team.

Lewis Hamilton

E la Ferrari, a detta in primo luogo dei due piloti ma anche della concorrenza, pare aver raggiunto un ottimo livello, con modifiche aerodinamiche notevoli. Variazioni studiate soprattutto per raffreddare, per far respirare meglio il motore e metterlo nelle condizioni di rilasciare la massima potenza. Le verifiche sul giro effettuate la settimana scorsa proprio sul circuito della Catalogna hanno dato riscontri molto positivi, tanto da fare esultare entrambi i piloti di Maranello.

Kimi Raikkonen, che a Barcellona ha trionfato nel 2005, ha affermato di avere a disposizione, finalmente, una vettura che più si avvicina al suo stile di guida. Il finlandese quindi conta di migliorare il tempo sul giro secco per conquistare la prima fila, un grande vantaggio come hanno dimostrato i primi tre Gran premi della stagione.

Felipe Massa gli fa eco e, anzi, amplifica l'euforia da buon brasiliano che punta a bissare la vittoria dell'ultima gara disputata in Bahrain. Massa, quarto un anno fa in Spagna proprio davanti a Raikkonen, ha affermato di essere anche stimolato dalle modifiche effettuate sul tracciato catalano. Modifiche che, a suo dire, aumenteranno lo spettacolo, con maggiori possibilità di sorpassi, anche se faranno faticare di più i piloti.

Lo stesso grande rivale della Ferrari, il due volte campione iridato Ferdinando Alonso, ammette a denti stretti che la casa di Maranello dovrebbe riprendere la corsa con un certo vantaggio rispetto alla McLaren. Lo spagnolo quindi invita i suoi ingegneri a mettersi al lavoro celermente per «trovare un'idea più brillante della Ferrari nei prossimi mesi». Implicita ammissione che le modifiche aerodinamiche del suo team non sarebbero sufficienti. Parole che tradiscono un certo nervosismo forse anche dettato dalla pressione del compagno di squadra Hamilton partito troppo forte rispetto alle attese della star spagnola.

Il brasiliano Felipe Massa soddisfatto poco dopo aver realizzato a Montmelò il miglior tempo e quindi aver ottenuto la pole position per la gara odierna

CRISI

Ingaggio troppo alto per Ralf Schumacher sostiene la Toyota

MONTMELÓ Per nuovi talenti che si affacciano alla ribalta, qualche senatore comincia a dare segni di logoramento. Il caso che balza agli occhi è soprattutto quello di Ralf Schumacher.

Pilota simbolo della Toyota al pari del compagno Trulli, Schumi junior non riesce ad abbandonare il limbo che da troppo tempo condivide con la sua Toyota.

Il team nipponico continua a mancare il salto di qualità tante volte annunciato; fra i responsabili ora pare il turno anche del tedesco, per il quale si parla di avvicendamento a fine stagione.

R. Schumacher

Ralf non sfigura al cospetto di Trulli, ma il suo ingaggio stratosferico pare non proporzionato a quanto prodotto per la causa.

Restando in Germania, curiosa la situazione di Nick Heidfeld, tra le più belle realtà di inizio stagione. Morale? La Bmw non ha fretta di rinnovargli il contratto e il diretto interessato non fa mistero di non apprezzare.

Schermaglie tattiche o ostacoli reali, la Spagna potrebbe già fornire spunti interessanti.

m.m.n.

LE PROVE UFFICIALI

Tra le due rosse la McLaren di Alonso con un tempo superiore di tre centesimi al brasiliano. Quarto Hamilton

La pole al ferrarista Massa, terzo tempo per Kimi

La diretta del Gran premio di Spagna, quarto del mondiale, andrà in onda alle 14 su RaiUno

MONTMELÓ Felipe Massa partirà in pole position oggi nel Gp di Spagna di Formula Uno. Con il tempo di 1'21"421 il ferrarista ha preceduto di tre centesimi il pilota della McLaren, Fernando Alonso. Terza l'altra «rossa» di Kimi Raikkonen (1'21"723), quindi Lewis Hamilton (McLaren), quarto in 1'21"785. Sesto Trulli, decimo Fisichella.

«La terza pole stagionale mi fa sentire importante. La macchina è veloce, sono felice per il team». Questo il commento di Felipe Massa dopo la conquista della pole al Gp di Spagna di Formula Uno.

«Sicuramente siamo molto competitivi con la Mclaren - ha aggiunto il pilota della Ferrari -. Magari ci sarà qualcuno più veloce di noi in alcuni punti, ma vedremo cosa succederà nella gara. Io sono riuscito a fare un buonissimo giro».

Bilancio tutto sommato positivo per Kimi Raikkonen, che oggi partirà in terza posizione nel Gran premio di Spagna di Formula Uno in programma sul circuito di Montmelò. «Oggi (ieri, ndr) sono stato molto più contento dell'auto - commenta il pilota finlandese. Abbiamo avuto una buona velocità nei primi due settori mentre nel terzo ho perso qualcosa. Dobbiamo trovare per domani (oggi, ndr) una soluzione, vediamo cosa verrà».

Secondo Raikkonen, comunque, «è il primo settore a essere abbastanza difficile, perché si può perdere come si può guadagnare molto tempo e anche l'asfalto fa la differenza. Ma è lo stesso per tutti, dobbiamo fare il meglio che possiamo».

«Abbiamo fatto un passo in avanti in termini di prestazione, la McLaren è molto competitiva ma Felipe ha fatto un giro fantastico». Così il direttore sportivo della Ferrari, Stefano Domenicali, commenta la pole position di Massa per il Gran premio di Spagna di Formula Uno in programma oggi sul circuito di Montmelò.

Negli ultimi dieci anni, per nove volte, chi è partito davanti a tutti ha poi vinto. «Spero che questa storia continui», ha sorriso Domenicali.

Il Gran premio di Spagna, quarto del mondiale 2007, verrà trasmesso dalle 14 su RaiUno.

Accordo settennale di Bernie Ecclestone con Valencia

Il Gran premio d'Europa dal 2008 si correrà a Valencia

MONTMELÒ Valencia ospiterà un Gran premio di F1 dalla prossima stagione, dopo aver raggiunto un accordo di sette anni con Bernie Ecclestone. La gara assumerà la denominazione di Gp d'Europa, si disputerà sulle strade della città medi terranea

Ringraziamenti a Flavio Briatore dalla Red Bull

Red Bull: «La Renault lavora in modo fantastico»

MONTMELÒ Dietrich Mateschitz si è detto molto soddisfatto della fornitura di propulsori Renault al team Red Bull. «La Renault lavora in modo fantastico. Briatore ci aveva promesso lo stesso materiale che la Renault utilizza per il suo team».

GRAN PREMIO DI SPAGNA *Hamilton (a pari punti con Alonso): «Puntiamo a vincere due titoli»*

F2007 pronta a una calda estate

Radiatori aumentati anche se più piccoli, sospensioni migliorate

MONTMELÒ Avete presente quei capricciosi presidenti che cambiano l'allenatore anche quando la squadra vince, celando le proprie frustrazioni sotto l'alibi cronico della mancanza di spettacolo? Più o meno è avvenuta la stessa cosa in casa Ferrari, alla vigilia di Montmelò, primo appuntamento europeo stagionale del calendario iridato. Solo che non è un capriccio, quello paventato dagli aerodinamici di Maranello (la F2007 ha subito nelle ultime settimane lievi ma fondamentali migliorie all'avantreno, peraltro ampiamente previste dopo i primi tre Gp extraeuropei), le ricerche si riconducono piuttosto alla necessità di sviluppare ulteriormente la vettura e parare eventuali colpi che la McLaren cercherà di mettere a segno.

Macchina che vince, dunque, si cambia, perché due vittorie su tre gare non possono aver placato la fame di vittorie in casa Ferrari, quando Raikkonen condivide la leadership mondiale con i suoi due principali avversari e poi non si dimenti chi che meno di un anno fa la Renault sembrava pronta ad autocelebrarsi già a giugno, con Alonso che godeva di 26 lunghezze di vantaggio su Schumi, per poi essere agguantata nella seconda metà di campionato.

L'obiettivo delle modifiche apportate sulla Ferrari e sperimentate con successo nei test svolti proprio a Montmelò nei giorni scorsi, è quello di ottimizzare lo smaltimento termico, in funzione di un'estate che si preannuncia caldissima, senza disturbare i flussi aerodinamici già approvati con gli studi svolti in galleria del vento.

A tal proposito i radiatori sono aumentati ma sono più piccoli (pance più corte), con una maggiore efficienza aerodinamica della sezione frontale e una gobba (o pinna) tra l'airscope e la rastrematura posteriore, che oltretutto canalizza maggiore aria pulita al motore.

Da inizio stagione la Rossa si prefigge di sfruttare al meglio le coperture Bridgestone, in particolare le gomme più dure, tramite continue modifiche alla sospensione anteriore, già concettualmente evolutasi in tre differenti step dalle diverse geometrie. In definitiva: più efficace è la sospensione, prima la gomma va in temperatura e meno si consuma precocemente. La sensazione, dopo i test di Montmelò, è che si sia tornati alla situazione in essere alla vigilia del campionato. La Ferrari sembra la macchina da battere, non tanto in virtù di riferimenti cronometrici che la concorrenza non è riuscita nemmeno ad avvicinare, quanto per aver acquisito nel frattempo una maggiore conoscenza della propria vettura, in tempi rapidissimi, considerato che dall'Australia a oggi è la F2007 è sensibilmente cambiata.

A volte può accadere, quando i risultati della pista non sono pari alle aspettative, che si proceda per tentativi, tanto per il gusto di cambiare e si prenda una strada sbagliata, spesso senza possibilità di ritorno. Dopo tre gare a Maranello non si sono scomposti: hanno esultato per i due successi ma anche preso atto che la McLaren è più vicina di quanto pensassero. E senza troppo clamore si sono rimessi a lavorare, per cercare di ristabilire le distanze.

La F2007 di Felipe Massa all'uscita dal box Ferrari

Intanto circolano le frasi «Oro nero», e «puntate sul nero». Lewis Hamilton non ha solo reso la vita facile ai «parolieri» del Circus, ha fatto soffiare il vento delle novità epocali sulla Formula Uno. Il mondiale vero inizia in Europa, d'accordo, però un terzo e due secondi posti nelle prime tre gare della carriera sono rarità anche per chi guida una McLaren. E lui l'osservato speciale di Barcellona.

Hamilton è in vetta al Mondiale insieme al compagno di team in McLaren, Alonso, e al ferrarista Raikkonen. I due grandi favoriti, Australia, Malesia e Bahrein hanno mostrato e confermato che non sia un caso, né il risultato di congiunture astrali favorevoli; Hamilton è forte, tutto qui.

Se ne sono accorti nell'ambiente, «amici» (leggi la McLaren), avversari e... Lo stesso diretto interessato. Che, pur senza perdere di vista la realtà, non nasconde chiare ambizioni già da quest'anno: «Finché la nostra monoposto sarà tra le migliori e il team un gruppo vincente il nostro fine è di puntare a entrambi i titoli iridati».

Un pensiero da perfetto aziendalista, se non ci fosse la postilla in chiave Catalogna. «L'obiettivo per la prima gara europea? Stare davanti. E cercare di vincere il Gp».

Il 22enne britannico è senz'altro un ottimo ragazzo, cresciuto nella factory McLaren (che frequentava lavorando a fianco delle maestranze già ai tempi delle formule minori) e amico vero del team di Dennis, certo è che qualche pensiero ai responsabili della squadra d'argento lo stia facendo venire.

Come si fa, se le cose continueranno così, a chiedergli di auto limitarsi per non intralciare il bicampione Alonso? Addirittura impensabile accennare all'ipotesi contraria, ovvero a un Alonso scudiero.

Adesso si arriva a un crocevia, dunque; che il ragazzino rientri nei ranghi oppure continui a volare, forse una decisione sulle priorità da focalizzare verrà presa. A costo di scontentare qualcuno. D'altra parte, chi si aspettava di avere ingaggiato un fenomeno fin dai primi chilometri percorsi?

Frattanto Bernie Ecclestone non ci dorme la notte per studiare novità tali da rendere sempre più appetibili e commercialmente convenienti i gp di Formula Uno. E l'obiettivo dichiarato è quello di valutare se sia possibile disputare per la prima volta una corsa in notturna, in orari convenienti per il mercato europeo e nordamericano. L'annuncio del ministro S. Iswaran, che nel 2008 Singapore disputerà in settembre o ottobre un gran premio di formula uno su un circuito urbano, va proprio in questa direzione.

La griglia di partenza

[illegible] — Diretta TV [illegible] 13.45

Fila	Sinistra	Destra
1ª FILA	F. Massa (Bra) Ferrari 1.21.421	F. Alonso (Spa) McLaren 1.21.451
2ª FILA	K. Raikkonen (Fin) Ferrari 1.21.723	L. Hamilton (Gbr) McLaren 1.21.785
3ª FILA	R. Kubica (Pol) BMW Sauber 1.22.253	[illegible] Toyota 1.22.324
4ª FILA	N. Heidfeld (Ger) BMW Sauber 1.22.389	H. Kovalainen (Fin) Renault 1.22.568
5ª FILA	D. Coulthard (GB) Red Bull 1.22.749	G. Fisichella [illegible] Renault 1.22.881
6ª FILA	N. Rosberg (Ger) Williams 1.21.968	R. Barrichello (Bra) Honda 1.22.097
7ª FILA	T. Sato (Gia) Super Aguri 1.22.115	J. Button (GB) Honda 1.22.120
8ª FILA	A. Davidson (Gbr) Super Aguri 1.22.295	[illegible] Toro Rosso 1.22.508
9ª FILA	R. Schumacher (Ger) Toyota 1.22.666	A. Wurz (Aut) Williams 1.22.769
10ª FILA	M. Webber (Aus) Red Bull 1.23.398	A. Sutil (Rom) Spyker 1.23.811
11ª FILA	C. Albers (Ola) Spyker 1.23.990	S. Speed (USA) Toro Rosso -

IN RIBASSO

La casa francese ha ammesso che la squadra presenterà solo nel 2008 una nuova vettura

Fisichella: «Siamo il team campione del mondo ma l'auto è meno competitiva del previsto»

Un attimo di pausa del pilota romano Giancarlo Fisichella al box della Renault

«Il messo senza aderenza e inconsistente alla guida. Sono gli ingegneri che devono capire cosa non va e risolvere tutti i problemi»

MONTMELÒ Non si può parlare di crollo verticale, ma certo la stagione che sta vivendo la Renault è di gran lunga inferiore alla più recenti, e fortunate, annate concluse con quattro titol. iridati. È vero che altre Case, con budget anche superiori, vedi Toyota e soprattutto Honda hanno iniziato il mondiale all'insegna delle delusioni, facendo ancora peggio. La Renault del dopo-Alonso, ma soprattutto del dopo Michelin, è comunque quarta nella classifica costruttori, anche se già distaccata da McLaren, Ferrari e anche dalla posizione di Bmw.

Che sia crisi o no la Renault sembra già fuori dai giochi. E in realtà, al momento attuale, non sembra che possa rifarsi in fretta. Nonostante l'ottimismo professato da Fisichella, che senza Alonso sognava la prima stagione da protagonista, e che dopo tre Gran premi ha dovuto solo constatare che la Renault non è all'altezza delle prime.

Il pilota romano però non è rassegnato: «Questo è un team abituato a vincere e siamo determinati a invertire la tendenza» ha detto in una intervista pubblicata dal sito ufficiale della Formula Uno.

«E la squadra campione del mondo, quella che ha dimostrato di essere la migliore negli ultimi due anni. La macchina è chiaramente meno competitiva di come ci aspettavamo - prosegue - ed è deludente perché ero convinto che questa stagione sarebbe stata quella che mi avrebbe offerto la chance di arrivare al titolo. Alla macchina invece manca aderenza ed è inconsistente alla guida. Ma sono gli ingegneri che devono capire cosa non va e pensare a come risolvere i problemi. Voglio vincere, io darò il massimo e anche il team, che è abituato al successo. Ognuno, dai meccanici ai direttori sta lavorando per rendere la macchina il più competitiva possibile. I problemi verranno risolti».

Queste le dichiarazione di Fisichella, che precedevano però i test di Barcellona che hanno confermato come le vetture francesi non siano, al momento, all'altezza.

Il migliore dei piloti di Briatore scesi in pista è stato proprio Fisico che però, con un riscontro di 1'21"76, è stato solo il settimo pilota più veloce della quattro giorni di test. Anche la Super Aguri condotta da Sato ha fatto meglio (1'21"856) ma soprattutto anche la debuttante Red Bull di questo avvio di stagione, che ha lo stesso motore, è stata migliore sia con Coulthard (il più veloce in assoluto in 1'21"066) che con Webber (1'21"804). Per tacere di Kovalainen che ha girato al suo meglio in 1'22"378 (12o tempo assoluto).

Certo, questi test non sempre sono indicativi e la Renault stessa li ha utilizzati anche per provare nuove appendici aerodinamiche (tra queste una curiosa ala posteriore biplano) e anche nuove geometrie alla sospensione anteriore. Di sicuro soluzioni che non hanno dato indicazioni confortanti.

E del resto sembra irrisolto il problema di non riuscire ad adattarsi pienamente alle Bridgestone. Tanto che, al di là della sbandierata intenzione di porre rimedio, lo stesso Briatore nella settimane passate ha ammesso di come ormai il team sia proiettato sulla vettura da presentare al via della stagione 2008.

DIFFICOLTÀ

Toyota e Honda deludono Problemi con le Bridgestone

MONTMELÒ Le difficoltà di inizio stagione non riguardano solo la Renault. Sono in particolare Toyota e Honda gli altri big team ad avere maggiormente deluso finora. È buon per la Toyota che può contare sul valore di un pilota come Trulli. La Honda, ormai è dato per certo dalla stessa scuderia giapponese, accusa gravi problemi di aerodinamica in rapporto al tipo di Bridgestone con le quali si corre in questa stagione. Ma probabilmente in seno alla casa nipponica c'è anche un problema di uomini, visto che il nome di Ross Brawn è sempre più evocato. In casa Toyota un cambio di uomini c'è già stato, ma era programmato con Tadashi Yamashima che ha preso il posto di Tsutomu Tomita alla direzione generale. Ora tutto sta a vedere cosa cambierà ora.

SPORT

Il peso dell'attacco sulle spalle di Piovaccari

Lima è imbattibile in acrobazia, a Genova avrà da faticare

SERIE B Rossoblù chiaramente superiori sulla carta ma conta lo spirito col quale gli alabardati scenderanno in campo per arrivare all'obiettivo-salvezza

L'Unione pronta a dare battaglia al Genoa

Gli alabardati in avanti puntano su Piovaccari con Marchesetti e Testini larghi in attesa del contropiede

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Per la Triestina è una partita da catalogare tra le missioni impossibili. I bookmakers non hanno dubbi: nel posticipo di stasera (inizio 20.30) vincerà il Genoa e probabilmente in maniera larga. Previsione del resto suffragata dai numeri. i rossoblù sono reduci da tre vittorie consecutive e non perdono da dodici gare. Ma per l'Unione è meglio così, quando sei chiuso dal pronostico avverti meno la pressione della partita. Ti senti più leggero.

Le responsabilità sono tutte sulle spalle dei padroni di casa che devono a tutti i costi fare bottino pieno per difendere il secondo posto dagli assalti del Napoli il cui incontro con il Brescia è stato slittato a martedì per motivi di ordine pubblico. Il Genoa ha mezzi tecnici enormi, ha grande entusiasmo e un pubblico eccezionale che dovrebbe toccare le trenta mila presenze grazie all'iniziativa dei mini abbonamenti.

Eppure gli alabardati (giustamente) non ci stanno a fare le vittime sacrificali. Sono convinti di poter dare battaglia alla formazione di Gasperini. Tutto questo ottimismo deriva anche dal pareggio conquistato a Bologna in un'altra partita che sembrava una causa persa. Ma se i pigri felsinei hanno giocato a intermittenza, con qualche pausa di troppo, il Genoa è invece una squadra che Marassi preme sull'acceleratore dal primo all'ultimo minuto. E' abituato ad azzannare l'avversario finché non lo vedo tramortito a terra. Sarà più dura, ci vorranno tanta attenzione e un briciolo di fortuna.

Varrella era tentato di blindare la Triestina chiudendo le fasce con due mediani, poi ha pensato invece di cambiare due attaccanti (erano stati allertati Eliakwu e Graffiedi) ma alla fine è ritornato al punto di partenza, allo schieramento del Dall'Ara, fatta eccezione per Peana che sul lato destro della difesa sostituirà lo squalificato Pivotto. Il cagliaritano, malgrado la giovane età è affidabile e in più la Triestina lo deve utilizzare per poter incassare il premio stabilito con il club sardo per la sua valorizzazione.

Ufficialmente sarà un 4-3-3 ma in trasferta diventa presto un 4-5-1, visto che davanti resta il solo Piovaccari a lottare contro tutti. Gli altri tutti dietro a dare una mano alla difesa. L'unica arma della Triestina in un match come questo si chiama contropiede. Il Genoa dovrà farsi avanti e potrebbe anche essere sorpreso con la guardia abbassata.

Riepilogando, la retroguardia sarà formata da Peana, dai centrali Kyriazis e Lima e da Pesaresi. In mezzo al campo Allegretti che si gioverà dell'aiuto di Briano e Rossetti. Loro avranno il compito di tagliare i rifornimenti per il tridente rossoblù. Marchesetti e Testini sulle fasce dovranno fare il doppio lavoro: chiuderle e riaprirle per ripartire.

Varrella avrà sempre la possibilità di correggere in corsa la formazione a seconda dalla piega che prenderà l'incontro. Silva Ceron a centrocampo potrebbe servire per irrobustire il catenaccio allo scopo di mantenere il pareggio, mentre Eliakwu potrebbe essere utile qualora la Triestina dovesse inseguire.

Smentire i bookmakers sarà l'obiettivo della Triestina. Prendere punti a Marassi a dire il vero è diventata anche un'esigenza dettata dalla classifica dopo le vittorie di Spezia e Bari in trasferta che hanno inevitabilmente alzato la quota salvezza. Il quint'ultimo posto, ossia i play-out, sono proprio dietro l'angolo.

LA SQUADRA

Si rivede Peana sulla destra Varrella schiera tutti i migliori

TRIESTE L'ultima rifinitura di ieri mattina ad Aulla, località a un centinaio di chilometri da Genova che ha ospitato l'allenamento degli alabardati, ha sciolto anche gli ultimi dubbi di Varrella in vista della sfida di stasera al Ferraris contro il Genoa. Alla fine, a meno di cambi di rotta dell'ultima ora, il tridente offensivo sarà composto da Piovaccari punta centrale, Marchesetti a destra e Testini a sinistra.

Il mister dunque, dopo gli esperimenti fatti a metà settimana ma presto abortiti, ha coerentemente proseguito nel suo pensiero degli ultimi giorni: in pratica non ci sarà nessun turnover (se non quello obbligato di Peana per lo squalificato Pivotto) e nessuna cautela per i tanti diffidati. Il messaggio alla squadra è chiaro: quella di stasera non è solo una tappa di avvicinamento al Crotone, ma una partita come le altre che restano, nella quale tentare fino all'ultimo minuto di conquistare qualche punto, soprattutto dopo gli altri risultati di ieri.

La Triestina quindi scenderà in campo con il consueto 4-3-3: davanti a Gegè Rossi ci saranno Lima e Kyriazis centrali, Peana a destra e Pesaresi sulla corsia di sinistra. Rossetti, Allegretti e Briano formeranno il solito terzetto di centrocampo mentre quello più avanzato, come detto, sarà composto da Marchesetti, Piovaccari e Testini.

Andrea Peana

Restano in panchina invece Eliakwu e Graffiedi, in predicato fino all'ultimo per scendere in campo. Del resto il nigeriano aveva appena giocato la partita di Bologna, mentre l'esterno ex Modena si è finalmente ripreso dopo il lungo infortunio, ma forse rischiarlo fin dal primo minuto è ancora prematuro. Probabilmente lo vedremo all'opera nella ripresa, anche se bisognerà vedere come si mette la partita.

an.ro.

IL PROTAGONISTA

Il capitano d'accordo con l'allenatore che prepara la gara di Marassi con grandi aspettative

Allegretti: «È un'occasione per far punti»

TRIESTE Allegretti, in questo periodo hai dovuto giocare spesso acciaccato: quanto ha pesato sul tuo rendimento?

«Sicuramente ha influito, è dura giocare con infiltrazioni continue e non essere al cento per cento, ma non ho mai fatto pesare questo perché non credo sia giusto, sembrerebbe quasi cercare giustificazioni se in campo poi non si fa una bella figura. E e poi per me era giusto fare così, in certi momenti non si può davvero mollare».

Ma non c'era il rischio di aggravare il problema?

«Questo no perché era sostanzialmente un problema di dolore e di sovraffaticamento all'adduttore. E comunque per giocare ho sempre avuto l'ok dei medici. Comunque ora sto decisamente meglio».

Dovrebbe anche aiutarti il fatto di giocare finalmente una volta alla settimana, vero?

«Questo è sicuro. Il problema di tutto questo periodo era infatti quello del recupero, giocando ogni tre giorni era impossibile, e la malasorte ha voluto che avessi questo problema proprio quando tempo per recuperare tra una partita e l'altra non ce n'era. Ora per fortuna si ritorna a un ritmo più normale».

Il mister ha più volte ribadito in settimana che la Triestina va a Marassi per giocarsela fino in fondo.

«E penso sia proprio l'atteggiamento giusto: credo che in questo momento bisogna far di tutto per portar via punti anche in un'occasione sulla carta proibitiva come quella di stasera. Mancano solo cinque partite, ogni occasione va sfruttata al massimo, anche se l'avversario si chiama Genoa. E poi a Bologna abbiamo dimostrato che ci siamo, a livello di concentrazione siamo sicuramente progrediti».

Quindi sei d'accordo sul fatto che il mister confermi quasi in blocco la solita squadra?

«Sì, credo proprio che il mister faccia bene perché magari andando a Genoa con una formazione completamente stravolta si rischia di fare una brutta figura. E non vogliamo che succeda, soprattutto in questo momento».

Ma i tanti diffidati giocheranno con il pensiero già al Crotone?

«Credo proprio di no. E' vero che dovranno fare molta attenzione, ma nel senso di evitare ammonizioni stupide. Certamente non si tira indietro la gamba pensando a un'eventuale squalifica».

Ma questa volata-salvezza come la vedi per la Triestina?

«A questo punto tabelle e calcoli hanno poco senso, spero che ce la caviamo il prima possibile. Anzi la speranza è quella di fare magari un punto già oggi e poi chiudere la pratica con il Crotone davanti al nostro pubblico».

Antonello Rodio

ALTRE PARTITE DI B

Mentre in testa la Juve si sbarazza di potenziali avversari con aiuti arbitrali, in coda vincono le dirette concorrenti degli alabardati

Ressa di squadre sul confine della salvezza

Nel posticipo serale il Modena riprende con le unghie una partita persa col Mantova. Pareggio 2-2 nel recupero, in dieci uomini. Ma la bagarre verso il fondo della classifica è davvero spettacolare. Spezia, Arezzo e Bari vincono in trasferta, Frosinone pareggia e la Triestina si vede raggiungere in classifica da Bari, Spezia e Frosinone, col Modena che incalza e l'Arezzo che non demorde. Lotta fino all'ultimo respiro, avvincente e pericolosa per i colori alabardati.

Juventus 3
Bologna 1

MARCATORI: pt 26' Bellucci, 36' Del Piero, st 40' Del Piero (rig), 46' Trezeguet.
JUVENTUS: Buffon, Zebina (19' st Birindelli), Boumsong, Chiellini, Balzaretti, Marchionni, Marchisio, Giannichedda (25' pt Zanetti), Palladino (30' st Giovinco), Del Piero, Trezeguet. All. Deschamps.
BOLOGNA: Antonioli, Daino, Terzi, Castellini (15' pt Smit), Manfredini, Brioschi (21' st Fantini), Mingazzini, Amoroso (23' pt Morosini), Meghni, Marazzina, Bellucci. All. Cecconi.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.
NOTE: Espulsi Terzi e Marazzina. Ammoniti Zebina, Zanetti, Daino, Mingazzini.

Verona 2
Frosinone 2

MARCATORI: pt 9' Da Silva, 29' Di Nardo, 31' Margiotta, st 7' Iunco.
VERONA: Pegolo, Turati, Comazzi, Sibilano, Teodorani (41 st Greco), Pulzetti, Guarente, Ferrarese, Iunco (33 st Babu), Ferrante, Da Silva (18 st Nieto). All. Ventura.
FROSINONE: Chiodini, Carbone, Cannarsa, Pagani (23' pt Ischia), Bocchetti, Fialdini (25 st Di Venanzio), Perra, D'Antoni (14 st Di Deo), Lodi, Margiotta, Di Nardo. All. Iaconi.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.
NOTE: Espulso Fialdini. Ammoniti Pagani, Comazzi, Greco, Di Deo, Da Silva.

Lecce 0
Spezia 1

MARCATORI: st 37' Varricchio.
LECCE: Pavarini, Ameta, Diamoutene, Schiavi, Giuliatto, Munari, Zanchetta, Juliano (12' st Valdes), Vascak (1'st Diarra), Osvaldo (35 st Tulli), Tiribocchi. All. Papadopulo.
SPEZIA: Santoni, Giuliano, Scarlato, Pecorari, Nicola, Padoin, Saverino, Frara, Gorzegno (43'st Addona), Guzman (34' st Alessi), Varricchio (39' st Guidetti). All. Soda.
ARBITRO: Dondarini.
NOTE: Ammonito Tulli.

Crotone 1
Arezzo 2

MARCATORI: pt 2' Ranocchia (aut), 35' Ranocchia, 41' Martinetti.
CROTONE: Soviero, Borghetti, Fusco, Rossi, Morabito, Espinal (34' st Dionigi), Piocelle (27' st Tisci), Galardo, Sedivec, Giampaolo (11' st Bau), Lopez. All. Carboni.
AREZZO: Bremec, Capelli, Terra, Ranocchia, Barbaglia, Bricca, Bondi (25' st Togni), Di Donato, Croce (25' st Vigna), Floro Flores, Martinetti (38' st Cavagna). All. Conte.
ARBITRO: Damato di Barletta.
NOTE: Ammoniti Rossi, Fusco, Capelli, Bremec, Sedivec, Galardo.

Piacenza 3
Pescara 1

MARCATORI: pt 16' e 20' Nocerino, st 15' Antonelli, 45' Simon.
PIACENZA: Coppola, Nef, Campagnaro, Olivi, Gemiti, Riccio, Patrascu, Nocerino (33 st Anaclerio), Padalino (17'st Stamilla), Simon, Degano (27'st Lazzari). All. Iachini.
PESCARA: Tardioli, Ciofani, Olivieri, Zoppetti, Mora, De Falco, Aquilanti, Luci (27'st Scappaticci), Antonelli (31'st Felci), Russo (35'st Di Matteo), Martini. All. De Rosa.
ARBITRO: Herberg di Messina.
NOTE: Ammoniti Antonelli, Olivi, Martini, Aquilanti, Patrascu, Scappaticci.

QUI GENOVA

I grifoni saranno spinti da un pubblico euforico e numeroso a Marassi

Gasperini perde il difensore Stellini

TRIESTE Niente da fare per il difensore Stellini che, bloccatosi l'altro giorno per una contrattura, sarà costretto a saltare la gara di questa sera con la Triestina. Buone notizie invece per il centrocampista Milanetto, alle prese pure lui con una contrattura. Ha regolarmente sostenuto con i compagni l'ultima rifinitura sul campo di Pegli e sarà quindi al suo posto. Indisponibili invece il centrocampista Juric, fermo per una lesione muscolare, il difensore De Rosa squalificato per una giornata, Sculli squalificato per otto mesi e gli attaccanti Figueroa da tempo infortunato e Adailton che solo in settimana ha ripreso la preparazione con i compagni indossando però una speciale maschera per riparare le fratture del viso rimediate nella partita con lo Spezia.

Il Genoa sarà schierato con il 3-4-3 con Rubino fra i pali, difesa formata da Bega, Masiello che subentra al posto dell'infortunato Stellini e Criscito. A centrocampo Fabiano, Coppola, Milanetto e Rossi. In attacco Leon, Gasparetto e Di Vaio.

L'atmosfera per la gara di questa sera è euforica e il pubblico presente al Ferraris dovrebbe superare la quota ventotto mila. Si va verso il miglior colpo d'occhio stagionale dopo la gara di dicembre con la Juventus. L'operazione dei mini abbonamenti, promossa dalla società per le ultime tre partite interne del campionato, si è rivelata un successo e a ieri sera ne erano stati acquistati oltre sette mila.

Silvia Domanini

Marco Di Vaio

Di Luca urla a Gasparotto di rallentare, il sacilese tira dritto e va a prendersi la sua prima maglia rosa

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO			CLASSIFICA GENERALE		
1	Liquigas in 33'38" (media 45,666)	Abbuono	1	Enrico Gasparotto (Liquigas)	in 33'38"
2	Astana (a 13")	Abbuono	2	Danilo Di Luca (Liquigas)	s.t.
3	CSC (a 30")	Abbuono	3	Vincenzo Nibali (Liquigas)	s.t.
4	Lampre (a 42")	Non sono stati	4	Franco Pellizotti (Liquigas)	s.t.
5	Discovery Channel (a 49")	assegnati	5	Andrea Noè (Liquigas)	s.t.
6	Acqua&Sapone (a 1'02")		6	Charles Wegelius (Liquigas)	s.t.
7	Tinkoff (a 1'04")		7	Alessandro Vanotti (Liquigas)	a 2"
8	Credit Agricol (a 1'13)		8	Paolo Savoldelli (Astana)	a 13"
9	Caisse d'Epargne (a 1'23)		9	Eddy Mazzoleni (Astana)	s.t.
10	Saunier (a 1'25)		10	Andrey Mizourov (Astana)	s.t.

CICLISMO GIRO D'ITALIA Il cronoprologo a squadre celebra il venticinquenne di Sacile. Oggi la Tempio Pausania-Bosa, 205 chilometri

Il friulano Gasparotto è il primo in rosa

In testa sul rettilineo finale non lascia strada al capitano Di Luca. Simoni già in forte ritardo

LA MADDALENA Questo Giro un padrone non lo vuole apertamente, ma già ce l'ha ed è Danilo Di Luca. Ma piuttosto che scoprirsi con un capo vero come il leader della Liquigas, dal bussolotto della cronosquadre al primo giorno esce il nome di Enrico Gasparotto, sacilese di 25 anni, un titolo italiano assoluto nel 2005 da neoprofessionista come biglietto da visita, ma che per la gente comune è una sorta di «Gaspachi?», che per errore o per malizia ha tagliato per primo il traguardo invece di cedere la piazza migliore al suo capitano, come da prassi.

Segno dei tempi: più che una corsa garibaldina (e la tortuosa crono di Caprera, un incanto di colori verde e smeraldo, turchese e arancio poteva aiutare a ribaltare i pronostici) ecco invece un epilogo piuttosto anarchico, fuori dagli schemi. Niente padroni, niente faro acceso, niente big in rosa, meglio un giovane che piomba come una palla di fucile dopo l'ultima discesa verso il traguardo e fa un buco tale che il secondo, Danilo Di Luca gli può solo gridare «Fermati!» a 70 metri dalla linea. «Gaspachi?» si è voltato, il capitano l'ha sentito (anche con il cuoricino stretto...), ma non ha potuto frenare, era troppo vicino al traguardo. Lemme lemme, quasi sull'abbrivio, ecco Gasparotto Enrico da Sacile tagliare il traguardo per la Liquigas: il tempo si fissa sul quinto corridore della squadra, ma la maglia se la prende il corridore che taglia per primo il traguardo. E doveva essere Danilo Di Luca (che sul traguardo s'è lasciato scappare una robusta imprecazione), non Gasparotto.

E così la prima maglia è la più casuale degli ultimi anni, ma quello che conta è che Di Luca c'è e se fosse stato per lui, checchè ne dica diplomaticamente, quel rosa addosso se lo sarebbe messo volentieri. «Adesso mi metterete in croce, ma mica l'ho fatto apposta - ha detto Gasparotto - è vero che il galateo del corridore vuole che passi avanti il capitano, ma quando ho visto il traguardo è stata una trans agonistica. Mica potevo frenare. Lo rifarei? Bella domanda, ne avete un'altra?» ha tentato di giustificarsi il velocista friulano. Arriverà il giorno che la gente lo riconoscerà senza più dubbi: al primo campionato italiano disputato ha vinto e ha preso la maglia tricolore, alla prima tappa del suo primo Giro si è scordato del capitano e ha preso la maglia rosa. Bel tipo, senza dubbio, un predestinato. Poche vittorie, ma buone, tanto che all'antidoping ha fatto un ritardo incredibile perchè «non sono abituato.. Ma alla maglia non ho pensato: quando lo speaker nel rettilineo ha detto che ci stavamo giocando la vittoria per poco non ho pensato che il tempo lo avrebbero preso sul quinto della squadra... - ha riprovato a giustificarsi - non mi sento in colpa, farò di tutto per ripagare Di Luca, questo sì».

Archiviata la maglia rosa, ecco le altre note della tappa: Cunego, ma soprattutto Savoldelli ci sono. Simoni non si sa. Il trentino ha pagato un dazio con la sua Saunier Duval, ma essendo sempre una tappa a squadre non c'è prova che il vincitore di due Giri sia personalmente in ritardo. Quello che però conta è che per lui il Giro sia iniziato con una specie di handicap. 1'25" su Di Luca, che in salita non va piano neanche per sogno, sono già tanti prima ancora, in pratica, di cominciare. «Bene, bene: ho avuto dei compagni egregi - ha spiegato molto soddisfatto Cunego - siamo andati discretamente, e Riccò va come una moto». Oggi seconda tappa del Giro, da Tempio Pausania a Bosa, 205 chilometri, con partenza alle 12.10 e arrivo previsto per le 17.15

IL DOPO GARA

Il capitano della Liquigas si chiarisce col suo gregario e ingoia il rospo, visti i distacchi inflitti agli avversari diretti. Gibo: «Che fatica»

L'abruzzese: «Bene così, meglio stare davanti»

LA MADDALENA È sfumato per colpa delle procedure antidoping l'atteso confronto pubblico in sala stampa tra Enrico Gasparotto e Danilo Di Luca. Il corridore prima maglia rosa «non prevista» in casa Liquigas è rimasto attardato dalla difficoltà di effettuare il prelievo di urine e Di Luca ha preferito prendere il traghetto per tornare in albergo a Baia Sardinia.

«Ci siamo chiariti, ma non ce n'era bisogno - ha detto Di Luca ancora sulla banchina del porto di La Maddalena -. Il mio gesto di stizza sul traguardo ci sta perchè stiamo sempre in competizione, ma è tutto a posto».

L'abruzzese ha digerito la maglia rosa al compagno soprattutto dopo aver visto i distacchi inflitti agli avversari per la classifica finale, Cunego, Simoni, Garzelli: «Avrei firmato alla vigilia per un vantaggio così alla partenza, anche se non è fondamentale perchè il Giro si vince in salita - ha detto -, ma essere davanti è sempre meglio».

Decimo posto per la Saunier Duval Prodir. La formazione di Gianetti ha tagliato il traguardo con 1'25" di ritardo dalla Liquigas, che si è aggiudicata la tappa, e il capitano, Gilberto Simoni, commenta così la prova: «Se dovessi dare peso alle sensazioni, oggi (ieri, *ndr*) non sarei molto contento, perchè sono arrivato al traguardo stremato. Alla fine ho anche saltato qualche cambio, facendo una fatica incredibile.

A parte questo, direi che, sul piano complessivo, possiamo essere soddisfatti. Il decimo posto non è un grandissimo risultato, ma neppure da disprezzare, visto che siamo davanti a formazioni che, alla vigilia, dovevano metterci dietro». «Ho visto comunque un grandissimo Riccò - ha aggiunto Gibo -, molto brillante dal primo all'ultimo chilometro, abbiamo anche dovuto dirgli di non esagerare, perchè il suo ritmo era davvero elevatissimo. Ci ha impressionato. La rivalità con lui? Come ho sempre detto, se lui va più forte di me in salita, non sarò certo io a chiedergli di aspettarmi».

Dopo aver incassato i complimenti da Simoni, Riccò non si mostra affatto preoccupato per il distacco da Cunego «perchè a cronometro si perdono i secondi, ma sulle montagne si danno i minuti. Qui mi sentivo molto bene - ha proseguito Riccò - la condizione è quella dei giorni migliori. Io protagonista del Giro? Ci provo, ma il favorito resta Simoni».

GIRO DEL FRIULI

Lo sloveno primo a Ravascletto

Tappa a Kerkez, Filippov resta leader della corsa

TRIESTE Una tappa emozionante e aperta fino alla fine, quella che ha portato il 45° Giro ciclistico della Regione Friuli Venezia Giulia da Coseano a Ravascletto (146,6 km): l'arrivo in salita premia lo sloveno Vladimir Kerkez del KK Sava Kranj. La giornata è tranquilla per i primi 98 chilometri, con il gruppo che rimane compatto sotto lo stretto controllo del Gruppo Lupi. All'inizio della Sella di Razzo, allunga Rafael Infantino Abreu (Gs Podenzano), che guadagna un vantaggio di 1'40" su un drappello di inseguitori. Nel corso della discesa si lanciano all'attacco del colombiano il leader della classifica Alexander Filippov (Gruppo Lupi) e Vladimir Kerkez: il vantaggio di Infantino sembra tenere, ma una foratura lo costringe a fermarsi e a farsi superare dalla coppia all'inseguimento. Alle spalle di Filippov e Kerkez insistono Tomislav Danculovic (Bk Loborika) e Gianluca Brambilla (Zalf Desiree Fior), poi raggiunti da Simone Stortoni (Finauto Neri Lucchini) e Bostjan Rezman (Radenska Powerbar), ma i due di testa mantengono una trentina di secondi fino al traguardo, dove Kerkez passa per primo su Filippov e Stortoni, che regola il suo gruppetto.

Lo sloveno Kerkez

Vladimir Kerkez, 23 anni, racconta così la sua corsa: «Ho attaccato sulla salita della Sella di Razzo, e ho dato tutto per mantenere quei 30" di vantaggio fino alla fine. È stata davvero dura, specialmente nel finale. Ambizioni per questo Giro? Ho dato tutto, sono davvero finito!». Una dedica? «Questa vittoria è tutta per me e per la mia squadra» Alexander Filippov, proveniente da un paese nei pressi di Mosca, ha mantenuto la maglia di leader sulle proprie spalle, mentre Simone Stortoni col suo terzo posto ha conquistato quella verde di leader della classifica dei giovani.

Elisa Marchesan

CALCIO

Serie A, i friulani affrontano i nerazzurri in casa senza più ambizioni e con 5 Primavera in panchina. Turno infiammato dalla lotta salvezza

I resti dell'Udinese provano a sfidare l'Atalanta

A Malesani mancano 8 titolari, in attacco la coppia Asamoah-Barreto. Vieri in campo dall'inizio

UDINE Udinese ancora in formazione di emergenza. Malesani è costretto a rinunciare a 8 elementi, deve rifare l'attacco e, quasi completamente, il centrocampo. In panchina ci saranno giovani della Primavera. In attacco agiranno Asamoah e Barreto, nel mezzo si rivede Sivok, mentre Siqueira è chiamato a sostituire Dossena, che ha alzato bandiera bianca venerdì. Per il brasiliano si tratta della terza gara che disputerà dall'inizio.

Nessun calcolo, né motivazione da andare a misurare, ma solo una vittoria da conquistare: alla vigilia del match di oggi pomeriggio contro l'Atalanta, Alberto Malesani non si nasconde. «Le partite di calcio si giocano per vincere. Anche se abbiamo numerosi problemi a causa delle diverse defezioni, punteremo come sempre al successo». Il tecnico dell'Udinese confida nella voglia di rilancio di alcuni elementi: «Oggi al Friuli diversi giocatori che finora hanno avuto poco spazio avranno l'opportunità per evidenziare il proprio valore. Sono ragazzi che se lo meritano e che sono convinto daranno grosse soddisfazioni».

A cominciare dalla coppia offensiva: visto che Iaquinta e Di Natale sono squalificati, Malesani si affiderà all'inedito duo composto da Asamoah e Barreto. «Asamoah è un calciatore dalle grandi potenzialità, con ampi margini di miglioramento. Deve ancora migliorare sotto il profilo psicologico, per abituarsi a sostenere il peso di una maglia da titolare. Un discorso simile a quello di Barreto: in allenamento è a tratti devastante, poi nelle partite non riesce a esprimersi con la stessa efficacia, specie se schierato dall'inizio. Contro l'Atalanta avrà l'occasione di far vedere quanto vale realmente».

Barreto parte titolare

Malesani si aspetta comunque una maggiore continuità rispetto all'ultima prestazione, quella di Cagliari, dove nel corso dei 90 minuti l'Udinese ha avuto troppi alti e bassi. «Voglio evitare il black out dell'ultima mezz'ora - dice il tecnico veneto -. Vorrei invece non vedere più gli eccessi di nervosismo apparsi contro il Catania: un atteggiamento che non si può giustificare. Contro l'Atalanta - prosegue Malesani - sarà inoltre fondamentale non ripetere quegli errori difensivi che spesso ci hanno punito in passato: ne commettiamo pochi ma macroscopici. Dobbiamo imparare a evitarli».

Infine, Malesani fa un elogio al gruppo e alla sua unità: «Questa è forse la nota più positiva della mia gestione. Abbiamo ricreato la cultura del lavoro, facendo sentire coinvolti tutti i giocatori, che ora sono pronti a dare un contributo importante anche nei momenti di difficoltà. Sia in allenamento che in partita abbiamo affinato determinati meccanismi, punto di partenza fondamentale per il futuro. Ritengo che di più non si potesse umanamente fare. Perchè nel calcio la mentalità vincente è più importante di una vittoria». In casa Atalanta, Vieri sarà in campo oggi (è la prima volta) dal primo minuto. In difesa, per sostituire lo squalificato Rivalta è pronto il brasiliano Adriano.

Per quanto riguarda il resto della serie A, l'interesse è limitato alla lotta fra Lazio e Milan per il terzo e quarto posto8Ma entrambe sono già qualificate per le qualificazioni di Champoions League e soprattutto alla lotta salvezza che ribolle nelle retrovie. Otto squadre in 3 punti, due di queste alla fine scenderanno in B insieme a Messina e Ascoli, già matematicamente retrocesse.

Il questore Padulano: «Il Friuli ancora non a norma Errato pensare che qui non succederà mai niente»

UDINE In Italia esistono «tifoserie, anzi cretinerie violente, che girano gli stadi per scontrarsi con altre tifoserie o con le forze dell'ordine»: lo ha detto ieri, a Udine, il questore Giuseppe Padulano. Per Padulano, «sono necessari strumenti adeguati non per punire i tifosi, ma per garantire la sicurezza degli spettatori e tutelare le forze dell'ordine che per un gioco pagano, a volte, un prezzo troppo alto». Padulano ha fatto anche l'esempio concreto dello stadio Friuli «dove le misure di adeguamento non sono state ancora completate. Sarebbe un errore continuare a pensare che tanto a Udine non succede niente».

IPPICA

Diciotto purosangue ai nastri di partenza alle Capannelle per la Tris domenicale

Sfilzatore favorito a Roma

TRIESTE Purosangue in azione all'ippodromo romano delle Capannelle con 18 purosangue impegnati sulla distanza del miglio. Sfilzatore è un gradino più su degli altri, ma non sarà facile fare capitolare Blu Ontario, Roving Celt e Thea Girl.

Premio Tor di Valle. Euro 33.000, metri 1600, pista grande. 1) Sfilzatore; 2) Thea Girl, 3) Cay Sal; 4) Annomas; 5) Blu Ontario; 6) Individual King; 7) Kintyre Comet; 8) Mr Kings Best, 9) Turritella; 10) King of the Wind; 11) Roving Celt; 12) Principe d'Onore; 13) Salice Bianco; 14) Anghelo Ruju; 15) Deer Image; 16) Black Sun; 17) Doctor Speed; 18) Doctor Destiny. **I nostri favoriti:** Pronostico base: 1) **Sfilzatore. 5) Blu Ontario. 11) Roving Celt.** Aggiunte sistemistiche: **4) Annomas. 2) Thea Girl. 16) Black Sun.**

ger

			vincitori	euro
14	12	4	503	1 192,59
16	2	1	3.491	109,54

ENDURO

Campionato regionale: assenti i migliori piloti triestini, sono stati gli isontini e i bisiachi i protagonisti a Gradisca d'Isonzo

Marizza, Crivellari, Merluzzi, Corrent, Marconato sul podio

TRIESTE Tre centauri locali sul podio nella seconda prova del campionato regionale enduro, disputata a Gradisca d'Isonzo: Luca Marizza (vincitore nella JS3), Giovanni Merluzzi (secondo nella JS3) e Ronni Marconato (campione triveneto in carica e secondo nella Expert).

Luca Marizza è tornato alla vittoria dopo lungo tempo. Nella nuova classe JS3, frutto della recente ristrutturazione dei campionati triveneti, il venticinquenne gradiscano ha forse trovato una collocazione ottimale e ha consolidato il primato in classifica. Il suo avversario più vicino è il compaesano Giovanni Merluzzi, ventenne in forte crescita e approdato alla sua terza stagione fra i migliori. Ultimo protagonista di casa, e non poteva essere diversamente, è stato Ronni Marconato, campione triveneto uscente, secondo nella classe Expert dietro all'azzurro Cominotto e quarto assoluto.

Meno buone le notizie che arrivano dagli altri piloti goriziani e triestini, privi delle stelle Hriaz e Cabass impegnati in campo nazionale. Fa eccezione ancora una volta il monfalconese Gianfranco Crivellari, pilota dotato di classe pura, vincitore nella categoria M2 davanti al ronchese Daniele Corrent.

Buoni anche i secondi posti ottenuti dal romanese Matteo Valentinuzzi e dei goriziani Enzo Kocina nella M3, Mattia Cargnel nella JS1 e soprattutto Franco Zotti nella Veteran; il dakariano è rientrato alla grande. Sul podio è salito anche Andrea Gianesi nella JS3.

Roberto Zei

Luca Marizza, vincitore nella JS3, in piena azione a Gradisca

BASKET SERIE B1 Alle 18 al PalaTrieste la prima gara con il quintetto messinese: le altre due in Sicilia giovedì e domenica prossima

Acegas, è il momento della verità con Patti

Steffè: «I tifosi potranno essere il nostro sesto giocatore alla ricerca di un risultato fondamentale»

TRIESTE Tutto è pronto per la sfida che può valere un'intera stagione. Questa sera alle 18 i riflettori del PalaTrieste si accendono sul secondo turno dei play-out, serie al meglio delle tre partite che deciderà il destino di Acegas Trieste e Confcommercio Patti. Chi vince si porterà a casa la permanenza nel prossimo campionato di serie B1, chi perde retrocederà nell'inferno della B2.

«Siamo arrivati al momento della verità - sottolinea Steffè - carichi al punto giusto, preparati e pronti a giocarci tutte le nostre carte per dare un senso a questa tormentata stagione. Qualche mese fa l'idea di arrivare ai play-out e conquistare la salvezza era un sogno, adesso abbiamo la possibilità di tramutare quel sogno in realtà».

Dichiarazione d'intenti che fotografa bene il clima che si respira all'interno dello spogliatoio biancorosso. Dopo aver visto a lungo in faccia lo spettro della retrocessione, Trieste vuole confermare i progressi palesati negli ultimi mesi proseguendo quel cammino positivo che l'ha vista chiudere la stagione regolare con una striscia di tre successi consecutivi conquistati contro Lumezzane, a Gorizia e in casa con Omegna.

«Il pericolo - sottolinea il tecnico triestino - sta tutto nelle tre settimane di forzata inattività che abbiamo dovuto osservare. È vero che abbiamo approfittato della pausa per recuperare energie e ritrovare la miglior condizione ma, certamente, abbiamo smarrito quel feeling agonistico con la partita che i nostri avversari hanno mantenuto inalterato. Per questo temo l'avvio della gara di stasera, l'approccio con una sfida nella quale dovremo riuscire a calarci sin dalla palla a due iniziale».

Furio Steffè

Acegas pronta a dare tutto, dunque, contro un'avversaria con caratteristiche in grado di metterla in difficoltà. «Prima di guardare a Patti - sottolinea deciso Steffè - dobbiamo pensare a noi stessi. In queste settimane abbiamo lavorato proprio in questa direzione, per migliorare il nostro gioco e aumentare le sicurezze sul parquet. Poi, è chiaro, abbiamo preparato qualcosa di specifico sia in attacco sia in difesa sui giochi dei nostri prossimi avversari. Patti è una squadra che esprime talento e fisicità sia negli esterni che sottocanestro: loro cercheranno di sfruttare fino in fondo questa maggiore potenza fisica, noi dovremo riuscire ad arginarla puntando sulla velocità e su un ritmo il più elevato possibile».

In questo l'apporto del pubblico del PalaTrieste potrà risultare ancora una volta determinante. «Non voglio fare appelli, so che ci ha già pensato il nostro presidente di certo spero che tutti coloro che con noi hanno sofferto in questa difficile stagione siano con noi in questa decisiva ultima sfida della stagione. Contro Omegna gli oltre 2000 spettatori che sono venuti al palazzo ci hanno dato una carica incredibile. Non è retorica - conclude Steffè - non c'è stato un giocatore che al termine della gara non abbia sottolineato il clima particolarmente frizzante che si respirava sul campo. Credo che i tifosi sappiano che possono essere protagonisti di questa salvezza, noi sul campo e loro sugli spalti possiamo lavorare assieme per cercare di cogliere un risultato fondamentale per andare a caccia della salvezza».

Lorenzo Gatto

Claudio Bonaccorsi conta sul caloroso sostegno dei fan biancorossi

Salvezza: ai giocatori premio extra come dal contratto per i play-off

TRIESTE Roberto Dipiazza come Silvio Berlusconi alla vigilia della sfida che questa sera alle 18, sul parquet del palaTrieste, aprirà la serie finale dei play-out tra Acegas e Confcommercio Patti mettendo in palio la salvezza nel campionato di B d'Eccellenza. Il presidente al termine dell'allenamento di venerdì ha incontrato la squadra spargendo manciate d'ottimismo, salutando a uno a uno i suoi ragazzi e parlando con la squadra per motivare il gruppo e creare quel clima d'attesa utile per sostenere l'evento. «Abbiamo deciso che se le cose dovessero andare per il verso giusto garantiremo ai giocatori il premio previsto nel contratto per la conquista dei play-off - racconta il presidente -. Siamo consapevoli di quante difficoltà questa squadra ha incontrato nel corso di tutta la stagione, essere ancora qui a rincorrere un risultato così importante rappresenta qualcosa di significativo».

Una decisione importante per stimolare la squadra: in ballo non ci sono i 200 mila euro promessi dal Milan a ogni giocatore in caso della vittoria in Champions ma, certamente, la possibilità di usufruire di un premio supplementare in caso di successo nella serie contro Patti rappresenta per i giocatori uno stimolo in più. «L'intenzione è proprio far capire ai ragazzi quanto conti per Trieste salvare la stagione e mantenere la serie B1. Dovremo affrontare questa prima partita della serie consapevoli del fatto che non possiamo sbagliare. Vincere è fondamentale per portarci sull'1-0 e affrontare la trasferta in Sicilia partendo da una posizione di vantaggio. Per questo mi aspetto dalla squadra l'atteggiamento giusto, per lo stesso motivo spero che la città capisca l'importanza della sfida e si stringa attorno a questi ragazzi. A Gorizia i tifosi sono stati eccezionali, in casa contro Omegna il pubblico ci ha preso per mano e ci ha portato alla vittoria. Spero che lo stesso avvenga questa sera».

Un invito lanciato a una tifoseria che non ha mai abbandonato la squadra neppure nel momento peggiore della stagione ma che ha digerito mal volentieri la decisione della società che differentemente da quanto accadrà a Patti (ingresso gratuito per le ultime sfide) ha fissato in 5 euro il biglietto d'ingresso al palazzo. «Spero che i tifosi capiscano - conclude Dipiazza - che dopo il fallimento di tre anni fa il bilancio per questa società viene prima di tutto».

Un invito condiviso anche da Claudio Bonaccorsi che ai tifosi ha lanciato un appello speciale. «Mi piacerebbe vedere il PalaTrieste pieno e credo che i triestini non ci faranno mancare il loro supporto. Se verranno al Palazzo non lo faranno per Dipiazza, Steffè o Bonaccorsi ma per la squadra della loro città. Le persone, nel corso degli anni passano, la società rimane. Ed è per questo che sono convinto che il pubblico di Trieste sarà ancora una volta decisivo per spingerci verso la vittoria».

l. g.

PALLAMANO SERIE A1

Non ha giocato Mestriner per i punti di sutura rimediati in semifinale. Al suo posto Modrusan

Trieste sempre in vantaggio a Conversano Si avvicina il terzo posto in campionato

CONVERSANO Buona la prima. Trieste si aggiudica il primo atto della finalina valida per il gradino più basso del podio. Accantonati i grandi sogni, dopo la battaglia contro Casarano, la truppa di Radojkovic sbanca Bari. Gettando un occhio alle statistiche, i biancorossi non avevano molte speranze di tornare a casa con la vittoria. Negli impegni stagionali il sette barese di Fusina ha raccolto tre vittorie su tre, compreso il 25-20 rifilato ai giuliani al PalaChiarbola. Le speranze quindi erano poche ma la voglia di riscattarsi dopo il ko contro Casarano era davvero tanta e con la fame da lupo di Trieste, i padroni di casa di Conversano hanno dovuto lasciare campo libero.

In palio solo la gloria: entrambe le formazioni, qualunque sarà il risultato finale delle sfide, si sono già guadagnate l'accesso alla Challenge Cup per la prossima stagione. Ma non è finita qui per Trieste, perché se Casarano dovesse salire sul tetto d'Italia, i biancorossi si giocheranno la Coppa delle Coppe.

Indeco Conversano	27
Pallamano Trieste	**31**

INDECO CONVERSANO: Fontana, Scici, Farar, Di Maggio 2, Pardales, Civelli 11, Opalic 5, Napoleone 2, Ficko 2, Minunni, D'alessandro, Marinè 5. All. Fusina
PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Scavone, Skoko 5, Visintin 3, Martinelli 5, Tomic 6, Carpanese, Ivancic 9, Tumbarello 2, Resca, Tokic 1, Leone. All. Radojkovic
ARBITRI: Mustari e Fabbian
NOTE: primo tempo 15-16

Al fischio d'inizio, Radojkovic deve rinunciare a Ivan Mestriner costretto a dare forfait dopo aver rimediato nove punti alla nuca nell'ultima semifinale. Si gioca su ritmi blandi e nonostante la scelta dei vertici societari di Conversano di consentire l'accesso gratuito a tutti i tifosi, gli spalti del PalaSanGiacomo sono quasi vuoti.

Dopo il solito equilibrio iniziale, il primo break arriva dopo quasi un quarto d'ora di gioco con Ivancic che suona la carica e porta Trieste sopra di cinque reti (10-5). Lo sloveno non fa differenza tra partite che contano e quelle in cui c'è in palio solo la gloria: per lui è questione d'onore. Lo spettacolo tradisce le aspettative e i bomber sbagliano da tutte le posizioni. La scossone arriva dai baresi che agguantano il pareggio al 24' (13-13) e ridanno senso al finale di tempo. Modrusan non fa rimpiangere Mestriner e si supera in tre interventi da applausi chiudendo la porta ai contropiedi dei padroni di casa. Si va al riposo con i giuliani avanti di una sola lunghezza.

Si ricomincia con i botta e risposta firmati da Civelli per i baresi e dalla coppia Tomic-Ivancic per i biancorossi. Modrusan è sempre più protagonista e grazie ai suoi numerosi interventi e alla marcatura a uomo scelta da coach Radojkovic su Civelli, Trieste arriva a toccare il massimo vantaggio della ripresa al 23' (27-25). Conversano sembra non riuscire a rientrare in partita e nel finale i biancorossi mettono a segno il break decisivo che consente l'allungo fino al 31-27 con cui si conclude la partita, condizionata anche dal grande caldo del palazzetto.

Una conclusione di Rok Ivancic, top scorer di Trieste a Conversano con nove reti (Foto Lasorte)

FIORETTO

Straordinario risultato per la Nazionale italiana di fioretto maschile nella seconda tappa asiatica di Coppa del Mondo. Gli azzurri, infatti, mettono a segno la seconda vittoria consecutiva nel difficile cammino delle qualificazioni olimpiche: dopo il successo della settimana scorsa di Andrea Baldini a Seul, ieri è arrivato il bis a opera di Andrea Cassarà, riconfermatosi sul gradino più alto del podio per il secondo anno consecutivo nel Grand Prix di Shanghai. Il bresciano, trionfa così in terra cinese, nel remake della finale della scorsa stagione, imponendosi per 15-12 sul numero uno del ranking Fie, il tedesco Peter Joppich.

TENNIS

Alle ultime battute l'Internazionale d'Italia

Volandri battuto in due set dal cileno Gonzalez specialista in terra battuta

ROMA Adriano Panatta può dormire sonni tranquilli. Il suo successo a Roma di 31 anni fa anche questa volta è salvo: sua l'unica vittoria dell'era open agli Internazionali d'Italia. Ma forse sarebbe stato più contento che fosse andata diversamente. Allora l'ex campione battè in finale un sudamericano, l'argentino Guillermo Vilas. Per la legge del contrappasso un altro sudamericano, questa volta cileno, Fernando Gonzalez, esclude l'eroe di casa Filippo Volandri dalla finale 2007 e se la vedrà oggi in finale con Rafael Nadal.

Filippo Volandri

Dopo giornate memorabili evapora al sole del Foro Italico il sogno del n.1 d'Italia. Gonzalez gli sbatte la porta della finale in faccia senza troppi complimenti dimostrando che non si può essere sesto giocatore del ranking mondiale per caso.

Soprattutto poi a Roma per un terraiolo con i fiocchi come Gonzalez. Sulla superficie lenta può accadere che gente come Federer e Berdych siano messi alle corde dagli specialisti della rossa. Non a uno come Gonzalez.

Bravissimo dunque Volandri a esaltarsi facendo valere le sue doti sulla superficie che gli è più congeniale con Federer e Berdych. Bravo ma anche un filo fortunato. Tant'è vero che un super specialista come Gonzalez ieri la pallina gliel'ha praticamente nascosta. Micidiale il suo dritto, non a caso lo chiamano Mano de pedra, come l'ex campione di pugilato Carlos Roberto Duran. Potente al servizio (la macchinetta ha registrato anche 235 orari), efficace anche nel rovescio, bravo anche nei cambi di ritmo, il cileno non ha praticamente lasciato spazi a Volandri.

Per battere questo Gonzalez il livornese avrebbe dovuto giocare da Nadal. Ha fatto la sua onesta partita, ma oggi pur facendo non molti errori è mancato specialmente al servizio.

Volandri si è trovato subito in difficoltà contro la solidità da fondocampo di Gonzalez. Due break per il cileno nel primo set, altri due nel secondo per un 6-1 6-2 facile in un'ora e sei minuti appena. Mentre Volandri ha raccolto soltanto le briciole: due palle-break non trasformate nella prima frazione.

«La mia strategia l'avevo studiata da ieri - ha detto il cileno -. Sapevo di doverlo fare giocare lontano dal campo e di dover essere aggressivo. Ma lui ha servito anche male».

Due giorni da extraterrestre e poi il ritorno tra i mortali. Troppo forte per il livornese ieri Gonzalez, che raggiunge un'altra finale dopo quella persa agli Open d'Australia da Federer e regala a Roma un'altra finale al Cile dopo quella che Marcelo Rios nel '98 vinse senza giocare per l'infortunio dello spagnolo Albert Costa.

Senza Volandri in finale cala ovviamente la febbre dei tifosi al Foro Italico, non la soddisfazione della Fit. «Questo è un momento che aspettavamo da decenni» dice comunque soddisfatto il presidente Binaghi.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Terza categoria, play-off: Esperia Anthares-Flambro (16.30, viale Sanzio). **Allievi regionali, spareggio salvezza:** San Luigi-Muggia (10.30, campo Ferrini di Ponziana). **Torneo giovanile di Sistiana a Visogliano:** esordienti a sette, alle 11 Juventina-San Sergio, alle 12 Ponziana-Roianese e Gallery-Opicina.

BASKET

Serie B1, play-out: Pallacanestro Trieste-Patti (18, PalaTrieste). **Torneo internazionale Antonini under 16 (palestra Don Bosco di via dell'Istria 53):** alle 9.30 Snaidero-Benetton, alle 11.30 Libertas Trieste-Union Olympia Lubiana, alle 13 le premiazioni.

ATLETICA

VII Trofeo Provincia di Trieste: alle 9.30, con partenza dal piazzale del parcheggio di Monte Grisa (punto pure d'arrivo), si disputa la 27 a Napoleonica.

NUOTO

Alla piscina di Altura, dalle 10, il 1° Trofeo Grisu nuoto sprint.

CICLISMO

Euro Bike Trieste: il via alle 10 dall'area parcheggio del parco Globonjer di Padriciano.

VELA

Seconda e ultima tornata di regate, nell'arco dell'intera giornata, al Trofeo Lisa Rocheli della Società velica Barcola e Grignano.

PALLAVOLO

Parte lo SportingCamp con l'ex giocatore Cola

TRIESTE Sono iniziate le iscrizioni allo «SportingCamp», organizzato dall'ex giocatore dell'Adriavolley Paolo Cola, e giunto quest'anno alla sua quarta edizione. Il camp nasce con l'obiettivo di avvicinare i partecipanti alla pallavolo e al beach volley, ed è rivolto ai ragazzi e alle ragazze di età compresa tra otto e sedici anni.

Lo «SportingCamp» si svolgerà al Village Hotel Adria di Ancarano, in Slovenia, a pochi minuti dal valico di Rabuiese, struttura che metterà a disposizione anche la spiaggia, la piscina con acqua marina e idromassaggi, i campi da tennis, i tavoli da ping pong e il mini golf.

Sono due i turni in programma: dal 25 al 30 giugno oppure dal 2 al 7 luglio. All'iscrizione si potrà scegliere tra la formula «Village», con pernottamento e pensione completa per cinque giorni, oppure «Pick-up», con servizio di bus-navetta giornaliera e mezza pensione.

Per maggiori informazioni si può visitare il sito www.sportingcamp.it oppure telefonare al 346/0121682.

CONI

Mercoledì sul campo Draghicchio con la delegazione provinciale Unicef

A Cologna i Giochi della gioventù

TRIESTE Mercoledì si terrà al campo Draghiccio di Cologna, a cura del Coni provinciale presieduto da Stelio Borri, la festa finale della manifestazione provinciale dei Giochi della Gioventù edizione 2007.

Il progetto, al quale hanno aderito le scuole della provincia di Trieste, per un totale di 1.600 alunni partecipanti, è stato improntato sulla diffusione e promozione delle attività sportive nell'intento di offrire ai giovani della scuola secondaria di primo grado la possibilità di avvicinarsi, anche per i ragazzi meno attivi alla pratica sportiva, coinvolgendoli con attività motivanti e divertenti.

Stelio Borri

I Giochi della Gioventù edizione 2007, che ereditano dal passato il nome di una manifestazione di grande successo, hanno inteso coinvolgere, attraverso le fasi di istituto, tutti i giovani nelle diverse attività motorie, essenziali per il loro sviluppo e porre le basi per uno sano stile di vita ed un miglior benessere psicofisico.

Dalle 8.30 alle 13 si svolgeranno incontri e prove tra gli allievi delle scuole nelle seguenti pratiche: triathlon, velocità m 50, salto in lungo e lancio peso; minivolley, incontri 3 contro 3; percorso ginnico.

La manifestazione si svolgerà con l'ausilio degli sponsor nazionali Kinder (settore alimentare) e Molten (attrezzature sportive). Agli allievi e alle scuole sono stati assegnati attrezzature sportive nonché magliette e gadget.

Sarà presente la delegazione provinciale dell'Unicef che divulgherà materiale sulle proprie iniziative.

Al centro Il Giulia la cerimonia per la gara non competitiva. Al secondo posto la Regione, al terzo Melara

Bavisela, il Cus Trieste vince lo speciale premio istituito per il gruppo più numeroso

TRIESTE Il Centro universitario sportivo di Trieste caratterizza anche l'edizione 2007 della Bavisela portando alla ribalta atleti, tempi e prospettive. La rappresentativa del Cus ha intanto dominato la corsa non competitiva con la consueta massiccia partecipazione dei suoi tesserati: 124 per la precisione. Un numero che ha proiettato il sodalizio universitario, per il secondo anno di fila, al primo posto assoluto della speciale classifica della 14.a edizione della Bavisela, valida per il Trofeo «Sportler-Centro commerciale Il Giulia», battendo la rappresentativa della Regione, in lizza con 97, e il Club Melara, con 84 corridori.

Il percorso della Bavisela quest'anno ha inoltre ospitato una prova del calendario 2007 di «Corsa universitaria di corsa su strada»; una sorta quindi di gara nella gara, priva della formula agonistica per l'organizzazione della Bavisela, assolutamente ufficiale invece, con tanto di ausilio dei cronometristi, per il circuito del Cus.

Ieri è andata di scena la cerimonia di premiazione, svoltasi nella sede del centro commerciale cittadino, nuovo partner e marchio del settore legato alla corsa non competitiva, l'anima popolare della intera Bavisela.

Per il terzo anno consecutivo il camerunese Andre Fotsò si è aggiudicato la Bavisela degli amatori. C'è anche il tempo: un discreto 25'47". Alle spalle di Fotsò ben distanziati nell'ordine Davide Dagiat (31'01") Luca Dreos (31'20") Paolo Botos (33'10") e Mirko Fedon, quinto con il tempo di 33'15".

Andrè Fotsò, almeno nelle corse a carattere universitario, ha ben pochi rivali. L'atleta di colore del Cus va veloce sulle strade, un po' meno forse nelle tappe della facoltà di Economia aziendale, dove a 29 anni è ancora distanziato da 7 esami dal traguardo della laurea: «Mi alleno 3 volte alla settimana - spiega candidamente il corridore del Cus - e credo che lo sport aiuti anche nello studio...».

La gara del Cus all'interno della Bavisela ha messo in evidenza soprattutto il valore dello squadrone femminile.

La classifica vede al primo posto Roberta Silli, con 29'32", seguita da Thaila Bologna (36'05") Rita Apollo, con 39'01", quarta Monica Repetti con 39'31", seguita da Francesca Ugotti, giunta al quinto posto al traguardo della Bavisela non competitiva valida per il circuito Cus con il tempo di 43'43".

Proprio sul potenziale delle donne della atletica universitaria triestina convergono le maggiori aspettative anche in chiave di agonismo federale. Lo confermano pure i risultati ottenuti da Paola Verardi e Lorena Giurissa, splendide protagoniste nella più probante Mezza Maratona della Bavisela 2007, rispettivamente prima e settima assolute: «In effetti le ragazze brillano anche nelle gare cosiddette ufficiali - ha sottolineato Romano Isler, presidente regionale del Cus -. La squadra è competitiva e attendiamo risultati anche dai Campionati italiani per società, in programma a settembre nelle tappe in Sicilia e Veneto. Tornando a quanto fatto nel corso della Bavisela, ritengo sia di una particolare importanza per il nostro movimento - ha aggiunto Isler dopo la cerimonia di premiazione di ieri - al punto che la coppa vinta quest'anno possa meritare senz'altro un posto proprio nel rettorato del nostro ateneo».

Romano Isler

Sono stati 124 i concorrenti messi in campo dal club presieduto da Romano Isler nella manifestazione di domenica

Alcune luci ma altrettante ombre. Lo sport targato Cus nel complesso accusa una flessione, non certo nei numeri delle adesioni quanto nelle risorse economiche a disposizione per perfezionare progetti a medio e lungo termine: «I limiti finanziari hanno influito nettamente, purtroppo - ha aggiunto Isler nel suo esame -. Se eventi come la Bavisela possono essere coperti e valorizzati, il Cus ha invece chiare difficoltà negli altri settori. Basti pensare a discipline storiche per noi, come l'hockey su prato o la pallanuoto, tradizione gloriose che hanno dovuto chiudere i battenti per mancanza di fondi. Cercheremo comunque di farle risorgere».

Romano Isler ieri ha quindi lanciato l'appello. I suoi corridori dominano la Bavisela o lasciano il segno in alcune altre competizioni della atletica, soprattutto quella femminile, ma non basta: «Segnalo solo la visibilità che il circuito del Cus potrebbe offrire - ha concluso rivolgendosi a potenziali sponsor e alle istituzioni - visibilità raggiunta con ben oltre 3000 atleti sulle piazze italiane».

A conquistare visibilità e maggiore spazio, all'interno della Bavisela e tra gli sportivi in genere, ci pensa intanto la realtà del water-bike, il mezzo a pedali marino, costituito dall'oramai storico Ordegno.

Da «semplice» emblema della goliardia nato dall'estro degli studenti della facoltà di ingegneria di Trieste, la strana «creatura» di Stefano Venier ha via via bruciato le tappe, divenendo una delle alternative più atipiche e suggestive nel campo delle nuove discipline del mare.

La formula del triathlon varata quest'anno nella Bavisela sembra inoltre aver funzionato, al punto da indurre Venier e il suo staff nell'opera di perfezionamento della formula agonistica, puntando anche a una apertura alle donne: «All'estero il waterbike è senz'altro più popolare - ha commentato ieri l'ideatore Stefano Venier - ma noi contiamo di farlo gradualmente decollare. Lo faremo con le varie competizioni internazionali o con tentativi di record e naturalmente con i passaggi all'interno della Bavisela, creando nuove possibilità di partecipazione, per tutti».

Francesco Cardella

Varie fasi delle premiazioni della Bavisela non competitiva svoltesi ieri mattina al centro commerciale «Il Giulia». Qui sopra Ottavio Andriani vincitore domenica della Maratona d'Europa (Foto Lasorte)

VELA

I risultati della prima giornata di regata in golfo caratterisszata da vento e mare mosso

Trofeo Rochelli, in testa Brezich e Penso

Nella classe 420 emergono i talenti Sivitz Kosuta e Jas Farneti della Cupa

TRIESTE Un vento di ponente di sei nodi a un mare mosso ha caratterizzato la prima giornata del Trofeo Lisa Rochelli, la regata dedicata alle classi 420, 470, Laser, Equipe e Snipe e organizzata dalla Società velica di Barcola e Grignano in ricordo di una giovane atleta scomparsa dieci anni fa.

Oltre 120 atleti, per un totale di 80 equipaggi, si sono ritrovati a Trieste per quello che è diventato ormai un appuntamento fisso per gli appassionati della vela e gli amici della famiglia Rochelli.

Le condizioni meteo con onda hanno impegnato non poco i regatanti. Per quanto riguarda i risultati alla fine della prima giornata di regate, in classe Snipe al primo posto figurano il presidente della XIII zona Fiv e della Stv Giorgio Brezich con Lucio Penso (Stv) seguiti dai genitori di Lisa, Fabio e Daniela Rochelli (Svbg) e da Alessandro Rodati con Barbara Bonini (Chioggia).

In classe 420, primo posto per i nuovi talenti Simon Sivitz Kosuta e Jas Farneti (Yc Cupa), seguiti da Alex Debelis e Samuel Kralj (Sirena) e da Niccolò Malech e Giacomo Rebez (Svbg). In classe 470, primo posto per Rebecca Ulcigrai e Daniel Piculin (Stv), al secondo Andrea Fragiacomo e Eric Aicardi (Stv), mentre si classificano al terzo posto Simone e Michele Spangaro. In classe Laser, tra i Radial è primo Gianluca Salateo (Snpj), seguito da Nicola Gerin (Cvd Muggia) e da Hermes Ferialdi (Cvd Muggia). Sempre tra i Laser, ma nel raggruppamento degli Standard, primo posto per Francesco Longo (Svoc), secondo per Federico Poropat (Stv) e terzo per Roberto Ostuni (Svoc). Infine, nel raggruppamento 4.7, primo posto per Elisabetta Macchini (Cvd Muggia), secondo per Silvia Matiussi (Snpj), terzo per Filippo Bua (Snpj).

Un'imbarcazione della classe Snipe durante una regata

Infine, in classe Equipe, primo posto per Sara Daccache con Valeria Pauletti (Stv), secondo per Ottavia Balducci e Savio Alesandro (Stv), mentre al terzo posto figurano Stefano Carini ed Eric Rudl (Stv). Oggi si torna in mare (fino a tre prove in programma, anche se il meteo parla di vento leggero) a partire dalle 11. Ieri pomeriggio pastasciutta per tutti i regatanti al rientro dal mare, oggi la premiazione. Alla Svbg aperta anche una particolare bancarella che permette di raccogliere fondi per la borsa di studio intitolata a Lisa Rochelli, che la società ogni anno assegna a un atleta meritevole sia a scuola sia sui campi di regata.

LASER ITALIA CUP Monfalcone in primo piano alla tappa di Caorle del Laser Italia Cup, valido per le selezioni a campionati Europei e Mondiali. Vittoria tra gli Standard, infatti, per Roberto Ostuni della Svoc, davanti a Baldassarri Filippo (CV Portocivitanova) e Gallo Marco (CC Irno). Vittoria della Svoc anche in classe 4.7, dove il primo posto è andato al monfalconese Alessandro Marega. Bene anche Larissa Nevierov, prima tra i Radial femminile e quarta assoluta; nei 4.7 prima donna la triestina Kristina Giraldi della Società nautica Pietas Julia, settima assoluta.

MELGES 24 Quarto posto provvisorio per Alberto Bolzan al Mondiale Melges 24 di Santa Cruz (Stati Uniti). Dopo otto prove il velista di Romans d'Isonzo (in barca con il timoniere Nicola Celon) punta alla vetta incalzato, in quinta posizione, dall'italiano Joe Fly di Maspero.

CALCIO

Domani la prima partita in viale Sanzio. In lizza anche i giovani

Trofeo Giulia, ventisei squadre al via nel torneo riservato ai dilettanti

TRIESTE L'edizione 2007 del trofeo calcistico «Il Giulia» si inaugura domani, con la prima tornata di gare giovanili e dilettantistiche in programma sul consueto scenario del campo di Viale Sanzio. Spartaco Ventura, ideatore della classica estiva, non torna indietro. Il calcio a «7» e l'arena dei 2/3000 spettatori a sera resta solo un buon ricordo. Il nuovo impegno, oramai da tre anni, si chiama «Supercoppa Città di Trieste», la manifestazione riservata alle formazioni dilettantistiche, quest'anno 26 in tutto, provenienti dal campionato di Eccellenza alla terza categoria, ospitate prima nel tabellone principale e quindi, dopo l'eliminazione diretta, in quello del recupero. Si gioca sempre sulla distanza canonica dei 45 minuti (calci di rigore in caso di parità) con 5 cambi e possibilità di altrettanti prestiti. La finale della Supercoppa del trofeo «Il Giulia» è in programma il 29 giugno. C'è una variazione rispetto al calendario: la gara Sant'Andrea - San Giovanni slitta a sabato 26 maggio (19.30) per evitare la concorrenza della finale di Champions League che vede in lizza il Milan. La Supercoppa Città di Trieste apre i battenti lunedì con la gara Union - Montebello, fischio di inizio alle 20.30.

Spartaco Ventura

Martedì, sempre alòle 20.30, è la volta del derby del Carso con in campo Primorec-Primorje; mercoledì Vesna - Gallery Duino Aurisina, giovedì CGS contro la vincente della gara di vernice tra Union e Montebello. La prima settimana dei dilettanti si chiude con una ghiotta anticipazione della futura Prima categoria, Ponziana-San Sergio, in programma venerdì 18 maggio. La parentesi calcistica estiva del trofeo «Il Giulia» è costituita anche da molto calcio giovanile. Quattro le categorie della edizione 2007, le cui finali sono in programma il 28 giugno: allievi classe 1991 (squadre da 11, 2 gironi, gare da 2 tempi di 35', 7 sostituzioni) giovanissimi '93 (11 giocatori, un girone unico da 6 squadre, 2 tempi da 30', 7 sostituzioni) esordienti '94 (11 giocatori, 2 gironi da 4, 3 tempi di 18 ') esordienti '95 (squadre da 9 giocatori su campo ridotto, 2 giorni da 4, gare da 3 tempi da 18 ').

Ecco il calendario della prima tornata di gare. Lunedì 14 maggio: Monfalcone - Tabor (Giovanissimi '93, alle 17) Tabor - San Sergio (Esordienti 95, alle 18.45). Martedì 15: San Sergio - CGS (Esordienti '94, 17.30) Ponziana - San Giovanni B (Esordienti '94, 18.45) Mercoledì: San Giovanni - Ponziana (Giovanissimi '94, 17) S.Andrea - San Giovanni "A" (Esordienti '95, 18.45) Giovedì: Palmanova - Tabor (Allievi '91, 17) Opicina - San Giovanni "A" (Esordienti '94, 18.45) Venerdì 18 maggio: Esperia - San Sergio (Giovanissimi '93, 17) Pomlad - San Giovanni "B" (Esordienti '95, 18.45)

FIAT Ducato Cella Isotermica Con Refrigeratore, Anno 1993, Gommato A Nuovo, Prezzo Interessante. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
FIAT Idea 1.4 Active anno 2006 km 17.000 euro 10.400 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing, km 0, giallo, pack clima pred. radio. Concinnitas tel. 040307710.
FORD Mondeo SW 2.0 Tddi anno 2003 km 116.000 euro 10.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
HONDA HR-V 1.6 16v 3 p anno 1999 km 63.000 euro 6.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
HYUNDAI Atos Prime 1.0 Gls, 2000, rosso, abs, clima SS 2 air bags. Concinnitas tel. 040307710.
JEEP Cherokee 2.5 Turbodiesel, 5 Porte Anno 12/95, Verde Scuro Metallizzato, Aria Condizionata, Uniproprietario. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
MAZDA Demio 1.3, 5 Porte 1999, Colore Rosso, Clima, Abs, Doppio Airbag, Ottime Condizioni. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.
MERCEDES 200 Clk Elegance cabrio, 2000, azzurro met. no clima. Concinnitas, tel. 040307710.
MERCEDES C200 Kompressor Elegance anno 1997 km 100.000 euro 7.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
MERCEDES Classe A 160 Avantgarde, 1999, argento. Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES Classe A Elegance, 2001, argento. Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES Ml 270 Cdi, 2002, argento, T.A. Autom. Pelle/stoffa Cd Lega 17". Concinnitas tel. 040307710.
NISSAN Micra 1.4 16v Acenta 3 p anno 2004 km 54.000 euro 7.600 progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
NISSAN Terrano 2.7 Tdi 5 p Luxury anno 2001 km 54.000 euro 13.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
PEUGEOT 106 Open 950 Cc. Anno 2000, Colore Rosso, Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici, Garanzia, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
RANGE Rover 2.5 Turbodiesel Meccanica Ottima Colore Verde Metallizzato Cerchi In Lega Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
RENAULT Megane Gr.Tour 1.5 Dci 105 Cv Dynamique anno 2006 km 14.000 euro 15.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno **6 luglio 2007 alle ore 12** presso lo studio del Notaio delegato alla procedura R.E. 58/06, dott. Roberto Comisso in Trieste, Galleria Protti n. 4, (maggiori informazioni presso il Notaio stesso e sul sito"www.astegiudiziarie.it") avrà luogo la vendita dell'alloggio sito al primo piano, al civ.n. 15/3 di Via F.Busoni in Trieste, per il prezzo base di **Euro 365.000,00.**

IL NOTAIO DELEGATO *dottor Roberto Comisso*

RENAULT Nuova Clio 1.4 16v Luxe 3 Porte, Nero Metallizzato, Anno 2006, Clima, Abs, 4 Airbags, Computer, Radio Cd, Garanzia Originale. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
SAAB 9.3 cabrio 2.0t 150 cv SE, 2001, argento, pelle nera. Concinnitas 040307710.
SMART Passion 599 cc, 1999, nero, strumentini. Concinnitas tel. 040307710.
SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium, 2006, argento, pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.
TOYOTA Yaris 3 Porte Anno 1999, Colore Rosso, Pochi Km, Full Optionals. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p comfortline, 1998, azzurro, climatronic, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3p, 2002, blu met, Triptronic, climatronic, cd lega. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf R32, 2006, nero met., sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi 110 Hp Argento Metallizzato, Anno 1997, Full Optionals, Gancio Traino. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE ventenne italiana riceve 3392412863.

A.A.A.A.A. TRIESTE grossa sorpresa novità thailandese 5 m tel. 3356502725. (A3026)
A.A.A.A. TORNATA svedese bellissima Ronchi esegue massaggi! 3343894192.
A.A.A. GORIZIA prima volta argentina ti aspetta per giocare 3342190173. (B00)
A.A.A. RONCHI nuova! Bellissima norvegese mani di fata massaggiatrice! 3389483866.
A.A.A. TRIESTE 22.enne novità disponibile focosa gigantesca sorpresa 3387980109. (A2983/10)

A.A. TRIESTE giapponese, massaggi anche piedi, tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2931)
A.A. TRIESTE top model da urlo! 5 m. 23enne trasgressiva disponibilissima 3296866750. (A2998)

MONFALCONE COCCOLONA Katerina, 22.enne venezuelana bellissima, tutti i giorni bocca fuoco 4.a. 3338826483.(C00)

MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi. 3289387382. (C00)

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8 naturale, caldissima, completissima 24 su 24 3899945052.

TRIESTE appena arrivata bellissima mulatta hawaiana grossissima sorpresa trasgressiva stravolgente 3314457542. (A3004)
TRIESTE dolce e sensuale raffinata vogliosa 5 m. 24enne 3387228828. (A3025)

TRIESTE ITALIANISSIMA coniglietta simpaticissima nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante 3460248742.

TRIESTE novità 9.a misura formosa mulatta 180 altezza lunghi preliminari completissima 3209256513. (A3028)
TRIESTE novità bella ragazza bravissima stravolgente e fantasiosa caldissima 3803637282. (A3027)
TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella e disponibile per massaggi 3897871498.

TRIESTE OCCASIONALMENTE autentica donna italiana 3335332155 no anonimi gentiluomini italiani 9.30-19.30 tel. 3335332155. (FIL77)

VENDESI TABACCHERIA edicola libreria arredamento nuovo 70 mq di vendita 4 vetrine alto reddito 043132388. (C00)

Continua dalla 12.a pagina

AUDI A4 1.8 Turbo Quattro Berlina, Uniproprietario, Argento Metallizzato, Full Optionals. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(A00)
BMW 316i Compact Anno 1997, Colore Verde Scuro Metallizzato, Clima, Abs, Doppio Airbag, Perfetta. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
BMW 320 d Tourning anno 2002 km 125.000 euro 14.300 Progetto 3000. Automercato tel. 040825182.
(A00)
BMW moto R 1150 R, 2005, gr. met, sella nera e beige, Abs, manopole risc, borse. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)
CITROEN C3 1.4 Hdi Exclusive anno 2004 km 33.000 euro 9.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
(A00)
DAEWOO Matiz 800 SE Planet anno 2004 km 20.000 euro 5.900 Progetto 3000. Automercato tel. 040825182.
(A00)
DUCATI Monster 620 M, 2005, rosso. Concinnitas, tel. 040307710.
FIAT 600 SX, 2002, blu met, ssterzo. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)
FIAT Panda 1100 i.e. Young, 2003, bianco. Concinnitas tel. 040307710.

OGGI IN ITALIA

NORD: zulle zone alpine cielo variabile con possibili locali rovesci specie sul settore orientale, poco nuvoloso sulle restanti regioni per nubi alte e stratiformi. Tendenza in serata ad aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con possibili addensamenti stratiformi su Campania e Calabria tirrenica.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sul settore occidentale con nuvolosità in successiva estensione dal pomeriggio al resto del settentrione, piogge e temporali sull'intero arco alpino. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo inizialmente poco nuvoloso con tendenza a rapido aumento della nuvolosità medio-alta. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	19,8	22,7
Umidità		72%
Vento		12 km/h da N-W
Pressione	stazionaria	1012,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,2	22,7
Umidità		74%
Vento		5,5 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,8	24,4
Umidità		57%
Vento		15 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	20,2	21,7
Umidità		72%
Vento		19 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,5	24,1
Umidità		71%
Vento		3,6 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	18,2	24,7
Umidità		70%
Vento		18 km/h da S

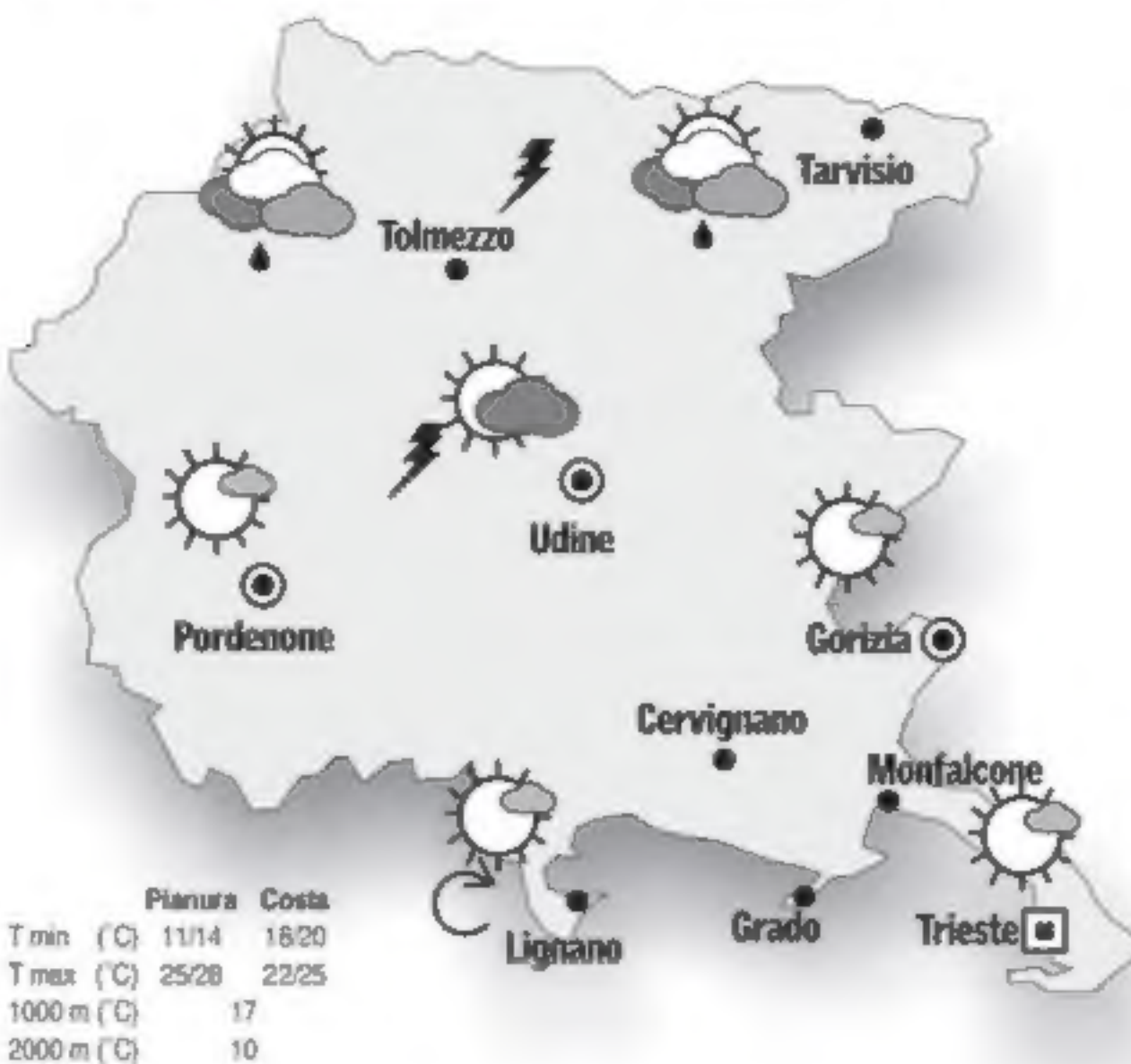
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,2	24,7
Umidità		58%
Vento		5 km/h da E

ITALIA

Città	min	max
BOLZANO	14	27
VERONA	14	25
AOSTA	17	24
VENEZIA	16	25
MILANO	np	27
TORINO	13	24
CUNEO	12	26
MONDOVÌ	14	22
GENOVA	17	20
BOLOGNA	14	26
IMPERIA	18	21
FIRENZE	16	26
PISA	15	23
ANCONA	16	24
PERUGIA	11	25
L'AQUILA	10	24
PESCARA	17	27
ROMA	13	24
CAMPOBASSO	13	24
BARI	15	24
NAPOLI	15	23
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	16	24
R. CALABRIA	18	24
PALERMO	15	23
MESSINA	17	26
CATANIA	10	25
CAGLIARI	12	27
ALGHERO	17	23

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	18/20
T max (°C)	25/28	22/25
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Cielo poco nuvoloso sulla costa, da variabile a nuvoloso su pianura e monti. Possibili rovesci e locali temporali più probabili sulla fascia pedemontana e montana. Dalla serata miglioramento.

DOMANI. Al mattino cielo poco nuvoloso o velato. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità a cominciare dalle zone occidentali. Sulla costa soffierà vento moderato dai quadranti meridionali.

TENDENZA. Peggioramento con piogge diffuse localmente abbondanti specie sulle zone prealpine e pedemontane.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	18/20
T max (°C)	25/28	23/26
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	10	

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione continua a proteggere gran parte dell'Europa meridionale garantendo una domenica soleggiata e calda in tutta l'area del Mediterraneo: dalla Spagna alla Penisola Balcanica, passando attraverso l'Italia e la Francia meridionale, prevarranno il sole e temperature estive. Nel resto del continente il tempo è più variabile a causa del transito di alcune perturbazioni in arrivo dall'Atlantico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,3	5 nodi W-S-W	20.08 +54	2.17 -41
MONFALCONE	quasi calmo	20,1	6 nodi S-W	20.13 +54	2.22 -41
GRADO	quasi calmo	19,8	5 nodi S-S-W	20.33 +49	2.42 -38
CAPODISTRIA	quasi calmo	20,2	6 nodi S-S-E	20.03 +54	2.12 -41

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ZAGABRIA	13	24	ZURIGO	11	21
LUBIANA	12	23	BELGRADO	18	31
SALISBURGO	10	23	NIZZA	15	21
KLAGENFURT	12	22	BARCELLONA	15	23
HELSINKI	0	13	ISTANBUL	13	26
OSLO	2	12	MADRID	8	27
STOCCOLMA	4	14	LISBONA	14	22
COPENHAGEN	7	12	ATENE	16	30
MOSCA	7	15	TUNISI	13	31
BERLINO	8	16	ALGERI	11	28
VARSAVIA	10	25	MALTA	15	25
LONDRA	10	17	GERUSALEMME	15	23
BRUXELLES	11	17	IL CAIRO	19	26
BONN	10	17	BUCAREST	6	28
FRANCOFORTE	10	18	AMSTERDAM	11	15
PARIGI	12	18	PRAGA	7	24
VIENNA	13	28	SOFIA	11	28
MONACO	13	23	NEW YORK	10	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Se svolgete un'attività indipendente, dovrete assumere nuovi dipendenti ed affiancarvi validi collaboratori. Il corteggiamento di un amico vi coglierà di sorpresa.

TORO 21/4 - 20/5

Da oggi le cose dovrebbero procedere meglio. Gli astri favoriscono gli incontri con persone interessanti, ma non fatevi prendere da facili entusiasmi. Più realismo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Occupatevi delle questioni più urgenti e rinviate le altre alla prossima settimana. Trascorrete il tempo libero in compagnia di chi amate. Allontanate i cattivi pensieri.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il mattino con la protezione degli astri decisamente più propizio per iniziare nuovi lavori, ultimate però anche i vecchi impegni. Valutate con attenzione una proposta.

LEONE 23/7 - 22/8

Non c'è nessun motivo per essere insoddisfatti e agitati. Le cose procedono abbastanza bene. Date fiducia soltanto a chi se lo merita veramente. Buon senso nei rapporti.

VERGINE 23/8 - 22/9

Dovreste essere più costanti e precisi, ma ne varrà senz'altro la pena, perché in questo momento si possono approfondire molti aspetti della propria vita. Incontri.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non concentrate tutto il vostro lavoro in una sola direzione, perché rischiate di non approdare a nulla di concreto. E' il momento di trascorrere più tempo in famiglia.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Cercate di vivere la giornata odierna all'insegna della prudenza e del buon senso. Se riuscirete a dominare certi scatti, la vita affettiva sarà sicuramente più serena.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi sentirete più attivi del solito e quindi affronterete i diversi impegni della giornata senza incontrare difficoltà. Potete anche contare sulla collaborazione di chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Alleggerite il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Prudenza.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Lo praticano gli amanti della bicicletta - **11** Sposò Sara - **12** Rendono penosa la posa - **13** Iniziali di Banderas - **16** Abbreviazione di celebre - **17** Qui in Francia - **18** Intendersi - **20** È «Mac» per noi - **21** Rivestito di metallo - **22** In fondo al bivio - **23** Uno stanzone della caserma - **24** Grossa anguilla - **26** Circolavano ad Amsterdam - **28** Canta l'«aria della piovra» - **30** Morse Cleopatra - **31** Osso tra la spalla e il gomito - **32** Punzonatura del bestiame - **34** Un po' addolcito - **35** Arteria vitale - **36** Il protagonista del film «Guardie e ladri» - **38** La sigla di Aosta - **39** Detto senza consonanti - **40** Gioco a cavallo.

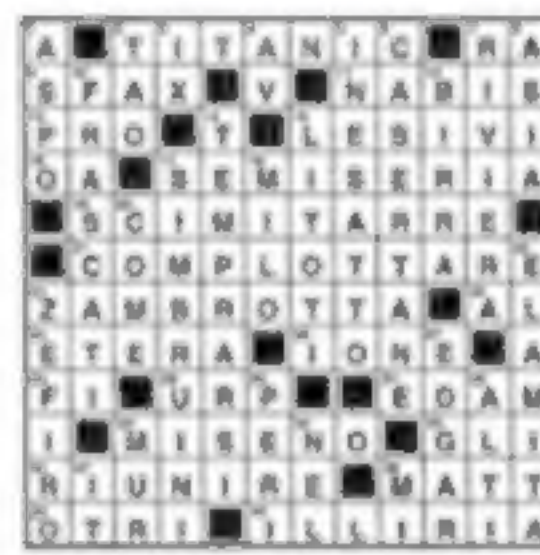
VERTICALI: 1 Gatto... londinese - **2** Nato... da specie diverse - **3** La firma dell'analfabeta - **4** Non ne ha il cerchio - **5** Comune del Bresciano - **6** Vestito senza vesti - **7** Non si può trattenere a lungo - **8** Come dire «dentro» - **9** Appellativo per un re - **10** Scomparsa... di memoria - **15** Cellule riproduttive sessuali - **16** Bocca... ardente - **18** È munito di cappa - **19** Privo di vita - **21** Colpire a sassate - **22** Un'azione riprovevole - **23** Viene sistemato nella stiva - **24** Fornisce l'olio di cocco - **25** La fuga dalle città a ferragosto - **27** La Bellini del varietà - **29** In preda alla rabbia - **31** La fine di Belfagor - **33** Al centro della Papuasia - **37** Oltre all'inizio.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (7)
Sportivo spaccone
Ditemi pure un tipo originale:
sempre sarò campione dei campioni
facendo il fuori classe. Come tale
certamente non tollero lezioni.
Il Valletto

SCARTO (11/10)
Una donna mi ha fatto causa
È un caso di legittima difesa
e occorre riparar la parte lesa.
Con lei si cerchi dunque quell'intesa
che chiude la contesa.
Fjodoro

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
ALA, ACCA = LACCA

Lucchetto:
DIALOGO, LOGORIO = DIARIO

con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

con il patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca

libri riviste TV radio web dibattiti spettacoli mostre ■ per chi vuole conoscere i mille volti della scienza ■ dal 17 al 20 maggio 2007 a Trieste, centro di eccellenza per la divulgazione scientifica e tecnologica ■ FEST prima fiera internazionale dell'editoria scientifica

giovedì 17 maggio

ore 10.00, Stazione Marittima - Sala Oceania
Inaugurazione

ore 12.00, Stazione Marittima - Sala Oceania
Download - La comunicazione scientifica ai tempi di internet
Edith Ackermann, Derrick De Kerckhove, Jean Paul Dubacq, Fernando Folini. Introduce e coordina Paolo Ferri.

ore 12.00, Museo Revoltella - Auditorium
Come percepiamo il mondo - Il cervello e il movimento
John Nicholls

ore 12.00, Salone degli Incanti - Auditorium
Insaluteinsieme
Franco Rotelli e Roberta Balestra.

ore 14.30, Museo Revoltella - Auditorium
Convegno "Le città illuminate"
Sergio Arzeni, Roberto Cosolini, Luca De Biase, Nadio Delai, Stefano Fantoni, Barbara Franchin, Carlo Rizzuto, Pierluigi Sacco.

ore 14.30, Libreria In der tat
Clima e globalizzazione. Il ritorno delle malattie infettive
Incontro con Cristiana Pulcinelli, autrice del libro (Muzzio Editore).

ore 15.00, Stazione Marittima - Sala Oceania
Screen - I colori della scienza sul piccolo e grande schermo
Daniela Cipolloni, Dario D'Aprile, Franco Del Campo, Bettina Lerner, Eugenio Manghi, Juliette Roussel.

ore 15.00, Stazione Marittima - Fiera dei media scientifici per ragazzi
Nati per leggere
Promosso dall'Alleanza tra bibliotecari e pediatri

ore 15.30, Salone degli Incanti
Meet the Scientist - Il brillante futuro della luce di Sincrotrone
Alfonso Franciosi

ore 16.30, Libreria In der tat
Una straordinaria storia italiana. Budinich e la fisica
Incontro con Paolo Budinich e Pietro Greco, autore del libro Buongiorno prof. Budinich (Bompiani Editore).

ore 17.00, Salone degli Incanti - Auditorium
Divulgazione scientifica: istruzioni per il futuro - La strategia regionale per la diffusione dei saperi scientifici e tecnologici
Fabio Carniello, Roberto Cosolini, Josep Ejarque Bernet, Gian Carlo Michelone.

ore 17.00, Museo Revoltella - Auditorium
La scienza nella Terra del Dragone
Donghong Cheng

ore 17.00, Piazza della Borsa (in caso di maltempo Emeroteca della Biblioteca Civica)
Science show - Insalate di matematica
A cura di Robert Ghattas - Psiquadro

ore 17.30, Cinema Fellini
Ludwig Boltzmann: il genio del disordine
Video a cura di Enrico Agapito e Giuseppe Mussardo, con la collaborazione di Petra Scudo. Intervengono Pietro Greco e Katepalli R. Sreenivasan.

ore 18.00, Salone degli Incanti
Meet the Scientist - Vita scientifica da strada. Un nuovo modello per un fenomeno fisico
Guido Barbiellini

ore 18.30, Caffè Tommaseo
Science Café - Baffi e mani: il mondo percepito attraverso il tatto
Mathew E. Diamond. A cura di Area Science Park e SISSA con la collaborazione di Casa della Musica; direzione artistica di Daniela Picoi.

ore 19.00, Stazione Marittima - Sala Oceania
L'era del "tag"
Derrick De Kerckhove e Michele Fabbri.

ore 21.00, Teatro Miela
Ecco! Concerto per il giorno del compleanno di Erik Satie
Stefano Scodanibbio (contrabbasso) e Fabrizio Ottaviucci (pianoforte). A cura di Bonawentura/Teatro Miela. Ingresso ridotto: 1,00 euro.

venerdì 18 maggio

ore 10.00, Camera di Commercio - Sala Maggiore
Progetto del Parco del Mare di Trieste: la scienza nella definizione delle strategie di sviluppo della città

ore 10.30, Stazione Marittima - Sala Oceania
Pressing - Forze e debolezze della stampa scientifica
Marco Cattaneo, Luca De Biase, Gianna Milano, John Rennie.

ore 10.30, Museo Revoltella - Auditorium
The mistery of prions - Il mistero dei prione
Lotta Skoglund e Giuseppe Legname.

ore 11.00, Teatro Miela
Premio Giovanni Maria Pace - Premio illy Leggi la scienza
Presenta Rossella Panarese

ore 11.00, Università degli Studi di Trieste - Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori - Aula Magna
La comunicazione scientifica nel Ventunesimo secolo: Google e oltre
Robert Tansley e Alberto Salarelli. A cura dell'Università degli Studi di Trieste in collaborazione con SISSA Medialab.

ore 15.00, Stazione Marittima - Sala Oceania
Valvole e podcast - Le frequenze della scienza in radio
Ildeu Castro Moreira, Sylvie Coyaud, Blanka Jergovic, Gareth Mitchell, Rossella Panarese, Simona Regina, Elisabetta Tola.

ore 15.00, Salone degli Incanti - Auditorium
Il caso Seed
Adam Bly e Michele Fabbri.

ore 15.00, Stazione Marittima
Nati per leggere

ore 15.30, Salone degli Incanti
Meet the Scientist - Cartoline dal Big Bang. Le nuove scoperte della cosmologia moderna
Carlo Baccigalupi

ore 15.30, Salone degli Incanti
Vedere la scienza
Antonella Testa

ore 16.00, Museo Revoltella - Auditorium
C'è un sacco di spazio, in fondo - Prospettive e paesaggi del nanomondo
Roberto Cingolani, Enzo Di Fabrizio, Elisa Molinari, Angela Simone, Erio Tosatti.

ore 17.00, Teatro Miela
Neanche sbagliata - Il fallimento della Teoria delle stringhe e la corsa all'unificazione delle leggi della fisica
Peter Woit

ore 17.00, Piazza della Borsa
Science show - Insalate di matematica

ore 18.00, Stazione Marittima - Sala Oceania
Di chi sono i geni? Il ruolo pubblico dello scienziato tra onesto mediatore e sostenitore della causa
Edoardo Boncinelli e Fabio Pagan.

ore 18.00, Salone degli Incanti
Meet the Scientist - Riparare il cuore. Le nuove prospettive offerte dalla terapia genica e dalle cellule staminali
Mauro Giacca

ore 18.30, Caffè Tommaseo
Science Café - Mondo nano! Scienza, tecnica, estetica e poesia a 10⁻⁹
Marco Peloi

ore 19.00, Museo Revoltella - Auditorium
La società del Sé
Nicholas Humphrey

ore 19.30, Teatro Miela
Spaceman - Anteprima della nuova serie "Ai Confini della Scienza"
Introduce Margherita Hack

ore 20.00, Caffè San Marco
L'algoritmo del parcheggio
Incontro con Furio Honsell, autore del libro (Mondadori). In collaborazione con la Libreria San Marco

ore 20.30, Piazza Ponterosso, Piazza della Borsa, Piazza Hortis (in caso di maltempo Teatro Miela)
Triangolo di pensieri
Regia: Sabrina Morena; musiche: Piero Purini; allestimento tecnico: Show solutions; produzione: Bonawentura/Teatro Miela e FEST.

ore 21.00, Piazzetta del Salone degli Incanti (in caso di maltempo Teatro Miela)
Concerto di Vlado Kreslin

ore 21.30, Cinema Ariston
An Inconvenient Truth (Una scomoda verità, USA, 2006, col., 118', versione originale con sottotitoli italiani)
Regia: Davis Guggenheim. A cura de La Cappella Underground/scienceplusfiction in collaborazione con Universal Pictures International Italy.

ore 23.30, Teatro Miela
Concerto di Miami & The Groovers

sabato 19 maggio

ore 10.00, Stazione Marittima - Sala Oceania
Miti, macchine e mostri - Funzioni e finzioni di letteratura e scienza
Giuseppe O. Longo, Armando Massarenti, Jon Turney, Yan Wu, Paolo Zellini.

ore 10.00, Piazza della Borsa
Street Science

ore 11.00, Salone degli Incanti - Auditorium
Colophon - Come nascono i libri che raccontano la scienza
Vittorio Bo, Alberto Conte, Raffaello Cortina, Martha Fabbri.

ore 11.00, Teatro Miela
Un libro sul palcoscenico: Così parlano le stelle
A cura del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste; regia di Daniela Picoi.

ore 11.30, Museo Revoltella - Auditorium
Chi è la macchina? Il futuro prossimo tra robotica e bioingegneria
Paolo Dario

ore 12.00, Piazza della Borsa
Science show - Insalate di matematica

ore 15.00, Teatro Miela
GlobalScienceCommunication - Visioni della scienza nei Paesi emergenti
David Dickson, Luisa Massarani, Manoj Patairiya, Nico Pitrelli, Gauhar Raza.

ore 15.00, Museo Revoltella - Auditorium
Incontri personali con la scienza - Dotik. L'animazione scientifica e la partecipazione dei cittadini
Andrea Bandelli, Cristina Fernetti, Gemma Kearsley-Wooller, Miha Kos, Piotr Kossobudzki, Paola Rodari.

ore 15.00, Stazione Marittima
Nati per leggere

ore 15.30, Salone degli Incanti - Auditorium
Educare alla scienza aiuta a leggere
Luigi Berlinguer

ore 15.30, Salone degli Incanti
Meet the Scientist - La biografia prima della biologia. Salute mentale e nuovi percorsi di guarigione
Roberto Mezzina

ore 16.00, Stazione Marittima - Sala Oceania
Il pesce più prezioso del mondo
Richard Ellis

ore 17.15, Emeroteca della Biblioteca Civica
Discussioni da tavolo - Nuove forme dell'animazione scientifica

ore 18.00, Stazione Marittima - Sala Oceania
Le neuroscienze possono spiegare i misteri della mente?
Steven Rose e Gemma Calamandrei.

ore 18.00, Museo Revoltella - Auditorium
L'Oulipo, l'Oplepo e la contrainte - La letteratura potenziale
Raffaele Aragona e Furio Honsell.

ore 18.30, Teatro Miela
Cosa gli scienziati "fanno realmente" e come lo si comunica
Helga Nowotny

ore 18.30, Caffè Tommaseo
Science Café - È un uccello? È un aereo? No, è Superman! Supereroi tra fiction, realtà e letteratura
Alessandro Nocera

ore 21.00, Politeama Rossetti
Consegna del Trieste Science Prize
A seguire **Vita di Galileo**

ore 21.00, Teatro Miela
L'infinito
John David Barrow

ore 23.00, Teatro Miela
Concerto di Joyce Yuille & Mike Sponza Band

domenica 20 maggio

ore 10.00, Salone degli Incanti
Comunicare il cambiamento. Il quotidiano e la memoria
Peppe Dell'Acqua e Donato Ramani.

ore 10.30, Salone degli Incanti - Auditorium
La scienza è uguale per tutti - Microscopi e tribunali
Mauro Barberis, Luciano Garofano, Sheila Jasanoff, Nicola Nosengo, Mariachiara Tallacchini, Marco Ventura.

ore 11.00, Museo Revoltella - Auditorium
Decido io, decidi tu - Governare la scienza: strategie di comunicazione e scenari europei nell'era della conoscenza
Umberto Bottazzini, Vladimir De Semir, Pietro Greco, Francesco Lescai, Steven Miller, Giancarlo Sturloni.

ore 11.30, Teatro Miela
Ai confini della ricerca. Tra salute e malattia - Franco Basaglia e la crisi della scienza
Mario Colucci, Anne Lovell, Franco Rotelli.

ore 15.00, Stazione Marittima
Nati per leggere

ore 15.30, Salone degli Incanti - Auditorium
L'origine primordiale della vita: evoluzionismo contro creazionismo?
Antonio Lazcano

ore 15.30, Salone degli Incanti
Meet the Scientist - Vedere l'invisibile. Come toccare gli atomi
Stefano Prato

ore 16.00, Stazione Marittima - Sala Oceania
Idee in evoluzione - Storie di cervelli, quesiti e neuroscienze
Enrico Bellone, Telmo Pievani, Alessandro Treves, Giorgio Vallortigara.

ore 17.00, Teatro Miela
Dalle particelle elementari agli esseri viventi
Margherita Hack

ore 17.00, Piazza della Borsa
Science show - Insalate di matematica

ore 18.00, Salone degli Incanti
Meet the Scientist - Il diritto come gioco
Francesco Peroni

ore 18.30, Stazione Marittima - Sala Oceania
L'acquisizione del linguaggio: i nuovi studi sui neonati
Jacques Mehler

ore 18.30, Caffè Tommaseo
Science Café - Geofisica e archeologia: onde, papiri, picconi e... penne
Michele Pipan

ore 20.00, Teatro Miela
Lettura di un'onda

ore 21.00, Teatro Miela
Perché non possiamo non essere scientisti (e più che mai matematici)
Piergiorgio Odifreddi

eventi in fiera

Numerosi gli appuntamenti con gli autori, organizzati in collaborazione con gli editori, all'interno del Salone degli Incanti e della Stazione Marittima: Valeria Del Gamba, Michele Emmer, Paolo Mazzarello e Giuseppe Mussardo (Bollati Boringhieri); Telmo Pievani (Bompiani); Marcello Cini, Daniela Minerva e Giancarlo Sturloni (Codice edizioni); Eleonora De Sabata (De Agostini); Alfred Beran, Giorgio Budillon, Simona Cerrato e Monica Marelli (Editoriale Scienza); Giuseppe Bruzzaniti e Alessandro Minelli (Einaudi); Lucio Rizzo (Il Punto D'Incontro); Anna Parisi (Lapis); Yurij Castelfranchi e Nico Pitrelli (Laterza); Andrea Carlo Moro (Longanesi); Davide Fiscaletti (Muzzio); Dario Generali (Leo S. Olschki); Lucio Luzzato (Rizzoli); Amedeo Balbi, Claudio Bartocci e Roberto Lucchetti (Springer); Luciano Garofano (Vallardi); Edoardo Boncinelli (Zanichelli).

FEST

17 - 20 maggio 2007

www.festrieste.it

+39 040 76 00 283

organizzatori: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) • Università degli Studi di Trieste • Area Science Park • Camera di Commercio di Trieste • Fiera Trieste Spa • Codice. Idee per la cultura • Immaginario Scientifico • MGS Press

main sponsor

con il patrocinio di

Questo è un estratto del programma di FEST, per maggiori informazioni consultare il sito www.festrieste.it oppure telefonare al numero +39 040 76 00 283